RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 37

8-14 SETTEMBRE 1963 L. 70

Il Festival della canzone napoletana

Un varietà per Anna Moffo

RAFFAELLA CARRÀ

ci scrivono

programmi

Tre domande sul cielo

« Ho seguito alcune delle trasmissioni dedicate alla meteorologia che la radio mette in onda da qualche tempo. Le trovo molto interessanti e vorrei chiedervi qualche chiarimento circa le *radiosonde* che ho sentito nominare spesso » (Cesare G. - Catanzaro).

Per lo studio dell'atmosfera in quota si usano le radiosonde, *piccole stazioni trasmittenti che, portate da palloni sino a quote di 20-30 chilometri, trasmettono automaticamente, durante la salita, pressione temperatura e umidità. Senza di esse non sarebbe possibile costruire le carte a 5, 10, 15 e più chilometri di quota, indispensabili sia per lo studio e la previsione del tempo che per le dirette informazioni ai piloti dei getti che volano a quelle quote. Le stesse radiosonde vengono inseguite con adatti radiogoniometri che registrano gli spostamenti orizzontali, prodotti dai venti nei successivi strati di aria. Da questi spostamenti è possibile dedurre forza e direzione dei venti con la precisione necessaria tanto ad effettuare precise analisi della cinematica delle masse d'aria quanto, ancora, alla condotta della navigazione aerea. Altri tipi di radiosonde più robuste e leggere sono portate dai razzi a quote di 60 e 80 chilometri per lo studio della fisica e della meteorologia dell'alta atmosfera.*

* * *

« Vorrei conoscere le caratteristiche del futuro esperimento americano diretto a stabilire se su Marte esiste la vita, oppure se il pianeta è completamente sterile » (Bernardino Gargetti - Brescia).

Gli scienziati americani hanno progettato un apparecchio, denominato Gulliver *dal personaggio che esplorava il mondo alla ricerca di strane forme di vita. Esso, arrivato sulla superficie di Marte, emetterà tre proiettili che svolgeranno sul terreno circostante circa otto metri di nastro sterile e adesivo. Il nastro verrà lentamente ritirato nell'interno della camera di coltura contenuta nell'apparecchio, dove trasporterà campioni del terreno percorso. Nella camera si rovescerà un apposito terreno di coltura. Se nei campioni raccolti saranno presenti dei microorganismi essi dovrebbero cominciare a moltiplicarsi. Per la loro crescita utilizzeranno i componenti del terreno di coltura, ed è probabile che qualcuna delle reazioni metaboliche che su questa base si instaureranno porti allo svolgimento di anidride carbonica, radioattiva, in quanto il mezzo di coltura conterrà carbonio radioattivo. Essa si depositerà sotto forma di carbonato di bario sulla superficie di un contatore rivestito di idrossido di bario. Ad intervalli regolari il contatore trasmetterà alla Terra la misura della radioattività così raccolta. Come controprova verrà eseguito un analogo esperimento in presenza di una sostanza capace di inibire lo sviluppo dei microorganismi. Il caso più favorevole sarebbe che i dati raccolti in condizioni normali dimostrino sviluppo di microorganismi; e che quelli raccolti in presenza di sostanze che impediscono lo sviluppo provino che non si è avuta crescita.*

* * *

« Sono un ragazzo appassionato di astronomia. Poiché questa passione non è rara, penso che la mia richiesta possa interessare anche altri: vorrei conoscere la storia della scoperta del pianeta Urano, che un amico, appassionato come me, mi ha detto di aver ascoltato alla radio » (Giuseppe Miretti - Adria).

Il musicista inglese quarantatreenne Herschel, che di giorno dava lezioni di musica e suonava l'organo nella cappella di Barth e di notte studiava libri di matematica e astronomia, osservò, la notte del 13 marzo 1781, con un cannocchiale da lui stesso costruito, un gruppo di stelle della costellazione dei Gemelli. Grazie ai lavori di Copernico, Keplero, Galileo e Newton si sapeva che il sistema planetario era costituito dal Sole intorno a cui ruotavano, con leggi note, sei pianeti: Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove e Saturno, il più esterno dei pianeti conosciuti. Herschel notò che una delle stelle aveva un diametro insolito e, con osservazioni successive, che si muoveva come i pianeti. Ma la tirannia delle vecchie idee è sempre grande, ed Herschel annunciò di aver scoperto una nuova cometa. Ma, per una cometa, l'orbita del nuovo corpo celeste si mostrava troppo irregolare, cosicché, dopo parecchi mesi, gli astronomi furono costretti a concludere che si trattava di un pianeta, che si trovava oltre Saturno, il cui diametro è circa quattro volte maggiore di quello della Terra e che impiega 84 anni a compiere una rivoluzione: fu battezzato Urano, padre di Saturno e nonno di Giove, che lo precedevano nei confronti del Sole.

i. p.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI — Periodo	TV: utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV: utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» **4.085**	» **3.245**	» **840**
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO: veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO: veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

intervallo

Il sonetto

Il ragionier Vitantonio Pallese (Roma, piazza Vittorio 10) « pur non avendo mai nutrito la debolezza di scrivere versi » dice di avere « una certa infarinatura di metrica » e perciò, sere addietro, conversando al caffè, gli è sembrata « strana » l'asserzione di un « professore », secondo il quale il sonetto sarebbe « un genere letterario esotico, che non sempre obbedisce allo schema fisso dei quattordici endecasillabi ».

Non capisco che cosa abbia voluto intendere il « professo-

(segue a pag 4)

L'oroscopo

8 - 14 settembre

ARIETE — Mercurio in parallelo al Sole vi guiderà verso imprese feconde e dense di sviluppi futuri. E' il momento adatto per dare prova delle proprie capacità. Siate instancabili ed usate quella potentissima molla che è la volontà. Giorni favorevoli il 10 ed il 12, estremamente positivo il 14.

TORO — *Attenzione agli eccessi di fiducia. Un amico o un parente vi metterà nei guai. Reagite con prontezza e rintuzzate la manovra subdola. Vi sarà di aiuto una donna dai capelli castani: accettate i suoi consigli e fatene tesoro anche per il futuro.*

GEMELLI — L'andamento generale dei vostri affari sarà ritardato da un voluto contrattempo. Incontro provvidenziale che vi farà riacquistare il tempo perduto. Qualche indisposizione dovuta ad una errata dieta. Giorni negativi: 9 e 11.

CANCRO — *Siate più umili ed evitate la facile ironia, che non è mai costruttiva. Vi sarà fatta una proposta a sfondo speculativo, non impegnatevi. Siate cauti nei progetti perché tutto ciò che inizierete in questo periodo avrà sviluppo tardivo. Sogni non veraci. Favorevole il 12.*

LEONE — Consolidate la vecchia posizione; rimandate a momenti più propizi i progetti. Converrà lasciare che le cose seguano il loro corso normale, perché qualsiasi iniziativa potrebbe danneggiarvi. Moderate le spese. Favorevoli: 9, 11 e 13.

VERGINE — *Studiate meglio la situazione ed evitate di prendere decisioni affrettate o forzate. Cauti nelle amicizie: non raccontate agli altri ciò che state progettando o facendo. Svolgete il vostro lavoro con più energia e severità. Prendetevi qualche giorno di svago.*

BILANCIA — Evitate cambiamenti nelle vostre abitudini. Non siate fatalisti, ma affrontate la vita con maggior spirito realistico, fondato sulla volontà e sul raziocinio. Concentratevi, fate lavorare il cervello e troverete la soluzione a più di un problema.

SCORPIONE — *I vostri interessi finanziari procederanno di pari passo con la vostra attività. Applicatevi con più attenta assiduità al lavoro ed evitate dispersioni di energia. Qualunque eccesso vi potrebbe nuocere ed avere conseguenze nel futuro. Non fate colpi di testa.*

SAGITTARIO — Influssi positivi sulle amicizie e sugli incontri sociali. Un progetto troverà la soluzione più intelligente. Facilitate gli accordi, non irrigiditevi ma siate di manica larga nelle trattative. La salute lascia a desiderare.

CAPRICORNO — *Non rimanete nella penombra, fatevi avanti e fate apprezzare le vostri doti. La timidezza non vi porta vantaggi; affrontate con coraggio i problemi che da tempo attendono una soluzione. Energia nei giorni 9, 12 e 13.*

ACQUARIO — I sentimenti debbono essere maggiormente controllati. Il vostro interesse si sposti verso cose più pratiche. Momento propizio per varare una nuova idea che incrementerà il lavoro e quindi la posizione economica. Giorni favorevoli nella settimana: tutti, eccetto il 13.

PESCI — *Venere si opporrà e vi favorirà, nonostante tutto, nelle imprese inerenti lavori manuali. Troverete aiuto e collaborazione per superare alcuni ostacoli che sintonie negative vi faranno cadere tra capo e collo. Riuscirete nei vostri disegni. Favorevoli: 11 e 14.*

Tommaso Palamidessi

COMUNICATO

AGLI ACQUIRENTI DI RADIO E TELEVISORI

⇨ qualità e costi adeguati al
MEC · mercato comune europeo

e conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

le marche promotrici di questa iniziativa sono:

PHONOLA ❋ RADIOMARELLI ❋ WEST

SIEMENS ELETTRA ❋ TELEFUNKEN

Queste industrie, fra le più importanti del settore radiotelevisivo, analogamente a quanto avvenuto all'estero, hanno deciso un coraggioso adeguamento alla politica industriale e commerciale del MEC * Mercato Comune Europeo.
Realizzando notevoli miglioramenti nel ciclo produttivo e distributivo, queste Case sono ora in grado di offrire anche al pubblico italiano televisori di alto livello tecnico, con le più rigorose garanzie di qualità, a prezzi fortemente ribassati.

I NUOVI PREZZI MASSIMI DEI TELEVISORI

categoria	19 pollici	23 pollici
STANDARD	L. 136.000	L. 149.000
EXTRA	L. 152.000	L. 167.000
SUPER	L. 167.000	L. 182.000
LUSSO	L. 180.000	L. 199.000

importante!

Questo ribasso dei prezzi, che grava in misura così sensibile sulle industrie e sui signori rivenditori, **non consente sconti al pubblico.**

sono contenti del loro **PHONOLA**

ci scrivono

(segue da pag. 2)

re » amico del ragionier Pallese definendo il sonetto « genere esotico ». Dai professori, con o senza le virgolette, talvolta c'è da aspettarsi tutto. Ma il componimento letterario definito sonetto, secondo alcuni, è tipicamente italiano, essendone stato l'inventore il poeta siciliano Giacomo da Lentini, il quale, prendendo lo strambotto siciliano, composto da due quartine, e aggiungendovi due terzine, cioè un metro non popolare, avrebbe composto il sonetto, misto di metro popolare e metro dotto. Secondo altri, invece, il sonetto sarebbe nato in Toscana, sempre dall'unione dello strambotto e di due terzine, per influenza di ritmi della poesia provenzale: di qui, forse, l'« esotismo » dell'interlocutore del ragioniere romano. In quanto al verso, l'endecasillabo è quello tradizionale e dominante del sonetto; ma fin dal '300 non mancano esempi di sonetti in versi settenari (i cosiddetti sonetti minori, come li chiamano gli studiosi). Gli schemi fondamentali di rime nelle quartine sono *abab abab* (rime incatenate) oppure *abba abba* (incrociate); nelle terzine, *cde, cde*, oppure *cdc, dcd*. Quando anche le terzine hanno le stesse rime delle due quartine si hanno i cosiddetti sonetti continuati. Nella poesia francese, il verso caratteristico del sonetto è l'alessandrino, ma non mancano esempi di grandi poeti che hanno scritto sonetti in endecasillabi, ottonari, settenari. Uno dei sonetti più celebri del nostro Carducci, e cioè « Visione » (« *Il sole tardo ne l'invernale - ciel le caligini scialbe vincea, - e il verde tenero de la novale - sotto gli sprazzi del sol ridea*, ecc.) è scritto in decasillabi. Dei nostri poeti moderni fedele al sonetto si tenne Umberto Saba. Ora il sonetto è un componimento un po' negletto. Vi è ancora qualche poeta che ne scrive, ma non sempre obbedendo allo schema classico delle rime che si ripetono. Quando la rima non è del tutto abolita. In questo senso, forse, l'amico del ragionier Pallese può aver ragione. Niente esclude, d'altronde, che questo perentorio professore, nella sua asserzione, facesse anche riferimento al cosiddetto sonetto caudato, componimento solitamente burlesco, che, dopo il quattordicesimo verso, era allungato da una « coda », talvolta interminabile, composta di un settenario e due endecasillabi, che si poteva allungare all'infinito. (Forse, ricordando vagamente i sonetti con la coda, anni addietro, Vittorio De Sica, in occasione di una sua conferenza sul neorealismo al Cine Club di Napoli, « in omaggio alla città » volle recitare « uno *dei più brevi sonetti* di Salvatore di Giacomo ». E quindi recitò una celebre poesia del grande poeta napoletano composta, in realtà, di cinque quartine. Qualche cronista, non mancò di sottolineare la sua strana concezione metrica).

v. tal.

lavoro

Convenzioni internazionali in materia di assicurazioni sociali - Estensione ai « rifugiati ».

La « Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati » firma-

(segue a pag. 5)

(segue da pag. 4)

ta a Ginevra il 28 luglio 1951 prevede fra l'altro l'estensione, ai rifugiati, degli accordi in materia di sicurezza sociale conclusi o che si concluderanno fra gli Stati che hanno ratificato la Convenzione stessa nonché la possibilità di estendere ai detti rifugiati il beneficio degli accordi di sicurezza sociale in vigore fra questi Stati e gli Stati che non hanno aderito alla Convenzione o non l'hanno ratificata.

La citata Convenzione è stata finora ratificata — oltre che dall'Italia — anche dagli Stati sottoelencati:

Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Camerun, Columbia, Costa d'Avorio, Dahomey, Danimarca, Ecuador, Francia, Grecia, Inghilterra, Irlanda del Nord, Islanda, Israele, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Nigeria, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Federale della Germania, Santa Sede, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia.

In forza di quanto disposto, tutti gli accordi in materia di sicurezza sociale che sono stati o saranno conclusi tra l'Italia e gli altri Paesi che hanno ratificato la Convenzione di cui trattasi devono essere applicati anche ai rifugiati.

Degli Stati con i quali l'Italia ha stipulato accordi in materia di sicurezza sociale in vigore al momento attuale (Austria, Belgio, Francia, Inghilterra, Irlanda del Nord, Jugoslavia, Lussemburgo, Monaco-Principato, Norvegia, Paesi Bassi, Repubblica Federale di Germania, Spagna, Svezia e Svizzera) soltanto la Spagna non

ci scrivono

ha ratificato la Convenzione relativa ai rifugiati. Da parte italiana, peraltro, deve essere esaminata benevolmente la possibilità di estendere ai rifugiati anche il beneficio della vigente Convenzione italo-spagnola del 21 luglio 1956, nella misura in cui ciò potrà essere fatto unilateralmente. Qualora si tratti di questioni la cui definizione non sia possibile senza la collaborazione dell'altra parte contraente, il Ministero si adopererà per reperire una soluzione sul piano internazionale, che si riserva di indicare.

* * *

In relazione a quanto sopra si precisa che:

a) le disposizioni contenute nei vigenti accordi internazionali di sicurezza sociale conclusi dall'Italia — ad eccezione della Convenzione italo-spagnola — sono pienamente estensibili a tutti coloro i quali, mediante idonea documentazione, dimostrino di aver diritto alla qualifica di « rifugiati » ai sensi dell'art. 1 della Convenzione di Ginevra più volte citata;

b) le norme della Convenzione italo-spagnola saranno applicate ai rifugiati soltanto, e, nei limiti del possibile, da parte italiana.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

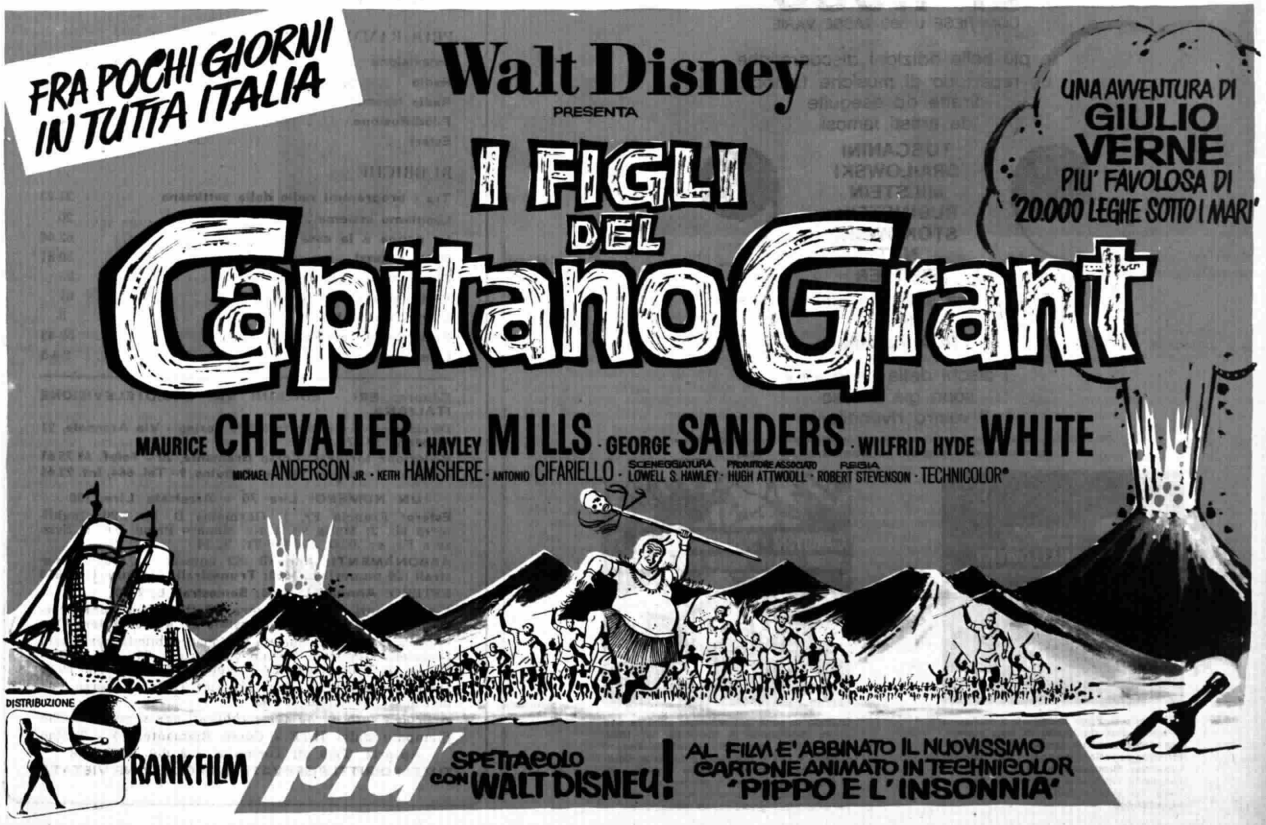
L'investito suicida.

Una grave e delicata questione giuridica è stata affrontata e risolta, in una recente sentenza (sez. IV, 10 aprile 1953), dalla nostra Cassazione penale. Tizio, trovandosi al volante di un'autovettura, aveva investito e travolto Caio, provocandogli lesioni gravissime, particolarmente al cranio. Caio, dimesso dall'ospedale dopo lunga degenza, era purtroppo rimasto, a seguito delle lesioni sofferte, in un grave stato di anomalia psichica, per effetto del quale aveva finito per suicidarsi. Quale il reato commesso da Tizio: delitto di lesioni o delitto di omicidio? La Corte di Cassazione, confermando il pronunciato dei Giudici del merito e andando contro il ricorso del Procuratore generale presso la Corte di Appello competente, ha ritenuto che all'investitore non fosse ascrivibile il delitto di omicidio. Ora sta di fatto che l'art. 41 comma 1 del codice penale statuisce che, quando si verifica una pluralità di fatti successivi, tutti devono essere alla stessa stregua considerati come causa dell'evento antigiuridico, ove abbiano determinato una situazione tale che, senza di essi, l'evento non si sarebbe verificato. Dunque, alla stregua di questa norma di legge (che abbiamo, oltre tutto, riferita nell'interpretazione che la Cassazione è solita darle), poteva sembrare che, essendosi la morte di Caio (il suicida) verificata per una situazione (anomalia psichica) che non si sarebbe prodotta se Tizio non lo avesse investito e travolto, la morte di Caio dovesse essere appunto addebitata a Tizio. Senonché, la Cassazione questa volta ha osservato che il principio dell'art. 41 comma 1 va applicato con molta cautela, onde evitare che ogni fatto previsto dalla legge penale come reato possa essere addebitato a chi, risalendo dalle cause prossime alle cause remote, abbia posto in essere la prima di tutta una serie, magari lunga o lunghissima, di cause e di effetti. Il caso di Tizio era appunto al limite estremo di applicabilità dell'art. 41 comma 1, ed è comprensibile che si sia potuto determinare un conflitto di opinioni in materia tra il Pubblico Ministero ed i Giudici. Ma, tutto sommato, la Cassazione ha ritenuto che dovesse essere preso in considerazione, nella specie, anche il comma 2 dell'art. 41 del codice, là dove si legge che « le cause sopravvenute escludono il rapporto di causalità quando sono state da sole sufficienti a determinare l'evento ». Tizio aveva investito Caio, gli aveva procurato lesioni gravissime al capo, questo è vero; ma infine Caio era stato anche dimesso, come clinicamente guarito, dall'ospedale ed il suo suicidio era stato, alla stregua dell'esperienza corrente, qualcosa di troppo eccezionale e straordinario per poter essere pienamente ricollegato all'investimento. Siccome è assai raro (sembra aver ragionato la Cassazione) che una persona in istato di anomalia psichica giunga al suicidio, non è lecito attribuire il suicidio a chi ha determinato quello stato di anomalia psichica. Il che, come tutti possono giudicare, potrà essere ritenuto esatto, ma potrà anche essere ritenuto inesatto. Destino frequente dei problemi giuridici.

Un duello.

Il signor L. F. di Roma ha accettato una sfida a duello. Ohibò! Ma il duello non si è fatto. Beh! Vi possono essere conseguenze penali? Eh sì! L'art. 394 comma 2 del codice penale parla di una multa da lire 8.000 a lire 80.000.

a. g.



Arturo Toscanini e la NBC Symphony Orchestra presentano in una esecuzione ineccepibile e con perfetta aderenza al testo musicale brani dall'« Egmont » di Beethoven, alcune Danze Ungheresi di Brahms, « Finlandia » di Sibelius, e musiche di Berlioz, Ponchielli, Herold.

L'Hallé Orchestra diretta da Sir John Barbirolli offre a quanti amano l'opera un concerto di celebri pagine di quattro dei più grandi compositori italiani, G. Verdi, G. Rossini, P. Mascagni, G. Puccini.

MUSICA PER TUTTI

la RCA italiana presenta una nuova iniziativa per la divulgazione della musica

I DISCHI
DELLA SERIE
K
MUSICA PER TUTTI

OGNI DISCO 33 GIRI 30 cm.
AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. 1.980
COMPRESE L. 180 TASSE VARIE

le più belle edizioni discografiche
un repertorio di musiche famose
dirette ed eseguite
da artisti famosi

TOSCANINI
BRAILOWSKI
MILSTEIN
RUBINSTEIN
STOKOWSKI
NAT
FIEDLER

in una speciale offerta
della
RCA italiana

i dischi della serie « k »
sono già presso
il vostro rivenditore

CHI DESIDERA RICEVERE GRATUITAMENTE IL CATALOGO DEI DISCHI SERIE « K » PUÒ SCRIVERE A:
RCA ITALIANA « AMICI DEL DISCO » VIA TIBURTINA, KM. 12 - ROMA

ARMANNITO

Il Concerto N. 2 per pianoforte e orchestra è l'opera che, dal punto di vista storico, rese definitivamente famoso in campo internazionale Rachmaninoff. Il pianista Alexander Brailovsky e la S. Francisco Symphony Orchestra, diretta da Enrique Jorda ne propongono una brillante interpretazione.

Quando la suite di Ciaikovski ebbe la sua prima esecuzione in concerto, nel 1892, quasi tutti i movimenti dovettero essere «bissati» per il pubblico entusiasta. Questo successo confermava le supposizioni di Ciaikovski che aveva previsto che l'adozione del nuovo strumento «celeste» avrebbe prodotto « grandissima sensazione ».

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 37 - DALL'8 AL 14 SETTEMBRE 1963
Spedizione in abbonamento postale . II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Per quanto giovanissima, Raffaella Carrà ha già alle spalle una notevole esperienza d'attrice: diplomata al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha partecipato ad una decina di film. Ma in questi ultimi tempi la sua figura è diventata familiare ai telespettatori come presentatrice della trasmissione Il paroliere, questo sconosciuto, *che questa settimana giunge alla puntata conclusiva.*

(Foto Garolla)

SOMMARIO

Il filo diretto che collega la Casa Bianca e il Cremlino di *Ettore Della Giovanna* . . . 7-8
Comincia il Festival della canzone napoletana di *Renzo Nissim* 8-9
Un'attrice divora l'altra di *Guido Cincotti* . . 10
Anna Moffo sarà la stella di un varietà televisivo di *Giuseppe Lugato* 11-12
Segreti dell'estate romana di *b. b.* 13
Telecamere puntate a Blackpool sui più forti nuotatori d'Europa di *Italo Gagliano* . . 14
Appuntamento con Catherine Spaak di *g. l.* . 15
Il dramma dell'8 settembre di *Bruno Barbicinti* 16-17
Il crepuscolo degli dei di *m. d. b.* 18-19

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione 24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio . 26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio trasmissioni locali 52-55
Filodiffusione 56-57
Esteri 58

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana . . . 21-23
Leggiamo insieme 20
La donna e la casa 62-66
Qui i ragazzi 59-61
Dischi nuovi 55
Personalità e scrittura 61
L'avvocato di tutti 5
Risponde il tecnico 52-53
Ci scrivono 2-4-5

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**
Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**
ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autoriz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

La nuova "linea calda" impedirà la guerra per errore

Il filo diretto che collega la Casa Bianca e il Cremlino

Come la fantasia popolare immagina la « linea calda »: il Presidente Kennedy parla al telefono con Kruscev. In realtà la comunicazione sarà stabilita per mezzo di telescriventi a Mosca ed a Washington collegate da un cavo transatlantico

IL « NEW YORKER » ha pubblicato una gustosa vignetta in cui si vede un operaio americano che, in un raffinato salotto-studio, dopo aver installato un nuovo telefono, dice: «Uno, due, tre... Nikita... Chiamata di prova... Nikita, Nikita, uno, due, tre, Nikita... ». Ma questa non è che una delle tante arguzie nate intorno alla « linea calda » installata fra Washington e Mosca, quando erano in molti a credere che si trattasse di un telefono diretto fra l'ufficio del Presidente Kennedy e quello del Primo Ministro Kruscev: Art Buchwald ha immaginato saporosi colloqui fra i due statisti, che finivano con il parlare degli affari di famiglia, e un attore comico ha creato la scena della piccola Caroline Kennedy, che, sfuggita alla sorveglianza ed introdottasi nell'ufficio del padre, telefona a « zio Nikita ». In realtà, questo telefono non esiste: senza contare il particolare che i due « K » non potrebbero comunicare fra loro senza l'ausilio di due interpreti, non si poteva pensare che i destini dell'umanità dovessero essere affidati ad una conversazione telefonica, che avrebbe trasformato un colloquio drammatico in una tragicommedia, con frasi di questo genere: « Scusi, come ha detto? Che lei vuol fare la guerra? No? Le dispiace ripetere? Non si sente bene... Neanch'io voglio fare la guerra... Non capisco... A che vasi si riferisce? Ah, eliminare le basi... ».

La « linea calda », detta anche « linea rossa », è una cosa molto seria ed è il frutto di un complicatissimo e delicato progetto di comunicazioni con telescrivente per cavo transatlantico. Quindi, innanzi tutto, i dialoghi si svolgeranno attraverso messaggi scritti trasmessi fra le due centrali riceventi e trasmittenti: quella di Washington è stata sistemata al Pentagono, e quella di Mosca in una sede non rivelata, probabilmente in uno dei palazzi del Cremlino, ma non certo nell'ufficio di Kruscev. Per assicurare il funzionamento della linea in qualsiasi momento, anche in caso di guasto dei cavi e di tempeste magnetiche, tutti i circuiti sono doppi, ed uno segue la via del Nord dell'Atlantico, attraverso Stoccolma, l'altro la via del Sud, passando per Tangeri. I messaggi sono trasmessi in codice, secondo un sistema crittografico appositamente studiato e che pare sia « resistente » a qualsiasi tentativo di decifrazione da parte delle spie; poi, una volta giunto alla centrale, il testo del crittogramma viene « decodificato », tradotto, e quindi consegnato, con tutte le precauzioni necessarie, al Presidente degli Stati Uniti o al Primo Ministro dell'Unione Sovietica. In attesa della risposta, la traduzione eseguita a Washington viene ritrasmessa a Mosca, e viceversa, per consentire un altro controllo ed eventuali correzioni nell'interpretazione di una parola o di una frase. Tutte queste operazioni non richiedono che pochi minuti: si calcola che un dispaccio di cinquanta parole possa giungere al Presidente Kennedy entro 180 secondi dall'istante in cui è « messo in macchina » a Mosca, poiché in casi di particolare urgenza, l'ultima fase della trasmissione, dal Pentagono alla Casa Bianca, può anche avvenire traverso la linea telefonica speciale del Presidente, già in uso da anni e tale da garantire la più assoluta segretezza.

Ufficialmente, la « linea calda » è stata decisa per scongiurare il pericolo di una guerra, che potrebbe scoppiare per errore, o per un malinteso, o per un dissidio aggravato da fattori estranei contrastanti con la volontà di pace delle due più grandi potenze atomiche. Qualora un aviatore impazzito, o un generale forsennato, bombardasse di sua iniziativa una città americana o russa; o una sparatoria a Berlino provocasse rappresaglie sempre più tremende, sfuggendo al controllo dei comandanti supremi delle forze armate di entrambe le parti; o la situazione internazionale, in Europa o in Estremo Oriente, richiedesse decisioni immediate, nello spazio di un quarto d'ora, e per un motivo qualsiasi non si presentasse altra via di scampo che l'immediato ricorso alle armi atomiche, allora, « cinque minuti prima della mezzanotte », la linea entrerebbe in funzione.

E', tuttavia, presumibile, che questo sistema di comunicazioni dirette fra Washington e Mosca possa rendere altri servigi.

La « linea rossa » ha avuto ed ha, soprattutto, un prodigioso effetto psicologico, sia per le parti interessate, che per gli altri popoli del mondo. La improvvisa adesione sovietica al progetto americano della linea diretta, è stato uno dei primi segni tangibili della distensione fiorita durante la crisi di Cuba, ha creato un clima nuovo nei rapporti fra l'Occidente e l'Unione Sovietica, ed è stato il preludio dell'accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari, firmato a Mosca il 5 agosto scorso. Da un punto di vista pratico, Kennedy e Kruscev avevano anche prima la possibilità di scambiarsi le loro idee in forma privatissima, e lo si è visto quando l'Unione Sovietica ha ritirato i missili da Cuba, dopo che i due statisti si erano scritti un certo numero di lettere del cui contenuto nessuno ha mai avuto il minimo sentore. La « linea », peraltro, offre sensibili ed evidenti vantaggi di sicurezza e di rapidità nelle comunicazioni radiotelegrafiche, e si prevede che possa rivelarsi utile non solo nella improbabile eventualità di un conflitto atomico prodotto da un errore.

Molti osservatori della scena internazionale fanno risalire al 1956 le prime chiare manifestazioni sovietiche di un desiderio di arrivare ad un'intesa diretta con gli Stati Uniti. Nell'estate di quell'anno, a Londra, durante le conferenze per Suez, l'allora Ministro degli Esteri sovietico Dmitri Sceplov aveva compiuto non pochi, seppure guardinghi, tentativi per tentare di stabilire trattative a due con John Foster Dulles. Ora, senza rifare la storia della concatenazione degli avvenimenti degli ultimi sette anni, è lecito constatare che siamo giunti alla fase distensiva, e alla « linea calda », non già perché il signor Kruscev si è svegliato una mattina con idee diverse da quelle che aveva la sera prima, bensì per motivi precisi e percettibili. Accenneremo di sfuggita ai principali, tanto più che si tratta di storia recente, di cui tutti abbiamo un ricordo vivissimo.

L'esito della crisi di Cuba ha dimostrato che tanto gli Stati Uniti che l'Unione Sovietica si preoccupano di salvare la pace ad ogni costo, e bisogna riconoscere che in quell'occasione, Kennedy e Kruscev si sono comportati come coraggiosi statisti. Il processo di destalinizzazione in corso nell'Unione Sovietica ha portato fatalmente il signor Kru-

scev a favorire le iniziative che dovrebbero promuovere la coesistenza pacifica e competitiva, anche se il Cremlino non ha rinunziato di certo alla comunistizzazione del mondo. Le tremende preoccupazioni di carattere finanziario ed economico che affliggono il Governo Sovietico, e che non sono di lieve momento per gli Stati Uniti e per la Gran Bretagna, hanno consigliato la ricerca di una strada per ridurre, o addirittura eliminare, le spese favolose imposte dalla corsa agli armamenti nucleari. Da ultimo, il profondo dissidio sorto fra Mosca e Pechino ha fatto il resto. Ma tutti questi fattori non avrebbero consentito l'installazione della « linea calda », se non fossero avvenuti altri mutamenti nelle relazioni fra tutti i membri delle Nazioni Unite.

Due anni fa, un anno fa, Kennedy e Kruscev non avrebbero potuto stabilire fra loro un palese contatto diretto, senza destare sospetti e risentimenti. Gli alleati delle due grandi potenze avrebbero temuto un accordo fatto « sopra le loro teste », e magari ai loro danni, mentre i Paesi non impegnati, che sono molto suscettibili e che insieme esercitano una notevole influenza alle Nazioni Unite, si sarebbero inalberati e avrebbero creato complicazioni tutt'altro che lievi.

Oggi, la situazione è differente. Sia Kennedy che Kruscev hanno avuto modo di assicurare i rispettivi alleati della loro fedeltà ai patti firmati negli anni scorsi: prova ne sia, che la Repubblica Federale Tedesca ha firmato, dopo alcuni giorni di esitazione, l'accordo nucleare, mentre la Francia, che non lo ha firmato, si è venuta a trovare isolata, persino nei confronti della Spagna, che lo ha sottoscritto pur non avendo relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica. La possibilità, sia pure ancora lontana, di un patto di non aggressione fra la NATO e le potenze del Patto di Varsavia, fa pensare che Mosca e Washington non si propongano di « spartirsi » il mondo, trascurando gli interessi degli alleati. In quanto ai neutrali, si è ormai diffusa l'opinione che soltanto Stati Uniti e Unione Sovietica possono risolvere il problema del disarmo, mentre le stesse due grandi potenze non trascurano di corteggiare i Paesi non impegnati per ottenere consensi ed appoggi nella battaglia diplomatica che continuerà per molti e molti anni. Insomma, l'impressione generale è che tutti i problemi internazionali, persino quelli di Berlino e della Germania, possano essere risolti, sia pure attraverso le inevitabili difficoltà, e i rischi, e magari con grandi baruffe alle Nazioni Unite, purché si abbia la certezza che una crisi politica non provochi un conflitto atomico.

Di qui, il favore con cui è stata accolta in quasi tutti i Paesi la « linea calda », che speriamo non debba mai servire ad impedire una guerra all'ultimo momento, mentre sarà indubbiamente sfruttata per cercare di far progredire senza clamori pubblicitari, senza speculazioni propagandistiche, senza destare vane speranze e inutili allarmi, quelle conversazioni che potrebbero consentire di realizzare il più seducente sogno dell'umanità da diecimila anni: il disarmo.

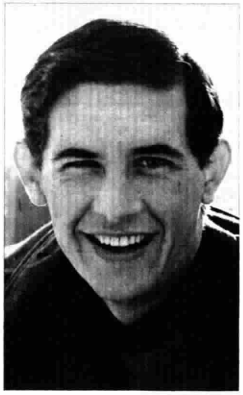
Ettore Della Giovanna

Il Telegiornale manderà in onda un servizio sulla « linea calda » martedì 10 settembre alle ore 22,35 sul Secondo Programma televisivo.

Le melodie del Golfo si possono anche

Il maestro Carlo Esposito

Lucia Altieri



Tony Cucchiara

Flora Gallo

Comincia il Festival

Le canzoni in gara alla radio sono sessantaquattro: fra queste saranno scelte le venti da ammettere alla finale, che avverrà in ottobre e sarà trasmessa anche dalla televisione - La scelta sarà compiuta nel corso di quattro settimane da trentasei giurie d'ogni parte d'Italia

SE C'È UN'ESPRESSIONE della musica leggera che si è sempre cercato di tutelare sotto un'etichetta precisa, questa è senza dubbio la canzone napoletana. E' giusto che sia così, perché i napoletani sono stati gli inventori di un genere che ha dato canzoni conosciute a Tokio come a Tombuctù.

Le etichette, si sa, sono impegnative e per questo c'è chi pensa che la canzone napoletana escluda per la sua stessa natura qualsiasi intrusione o

le 64 canzoni

La Commissione dell'XI Festival della Canzone Napoletana per la scelta delle 64 canzoni che saranno presentate ai radioascoltatori attraverso apposite trasmissioni organizzate dalla RAI (pre-festival) ha selezionato, fra le 207 canzoni pervenute, le seguenti:

'A chitarra e tu	Pariante-Barile
Addò diciste addio	Dura-Acampora-Manetta
'A fenesta 'e rimpetto	Garofalo-Colonnese
Angela	Bonagura-Recca
Annamaria	Zanfagna-A. Forte
A Pusilleco	Dura-Salerni C. e M.
Aria 'e neve	Fiore-Rendine
Aspettammo 'a primmavera	Colosimo-Ruocco
'A stessa Maria	G. Manna-L. Ricciardi
Cammurrista	Bonagura-De Angelis
Canzona nova	Annona-Acampora
Catene d'ammore	Martucci-Mazzocco
Che fa	Maresca-Funaro
Chissà forse chissà	Ugo Calise
Cielo e musica	Russo-M. Festa
Curaggio bersagliè	Nisa-Fanciulli
Cu tte a Santa Lucia	Fiore-Vian
Destino amaro	Di Franco-Giuseppe Rossetti
Dimane	C. Verde-Micillo
Dint' 'a Chiesa	De Crescenzo-Bruni
E' 'a primmavera	Barassi-Schiano
E cammino	Porcaro-Spizzica
E' dummeneca	Fiore-Vian
'E viche d' 'a città	Tregua-Baselice
Faciteme sunà nu mandulino	Napoli-De Rosa
Indifferentemente	Martucci-Mazzocco
Io sôno e chiagno	Zanfagna-Bruni-Gallo
Jacqueline mon amour	Taussi-Sciorilli
Jammo jà	Maresca-Pagano
L'autunno è comme a tte	Fiore-Barile
Lettera scanusciuta	Sgueglia-Romeo
Luceva 'a luna	De Mura-Gigante
Ma che parle a fa	Valentini-Fusco
Maie	Monetti-Martingano
Marammè	Bonagura-De Angelis
Maria yè yè	De Crescenzo-L. Ricciardi
Mezanotte... mezaluna	Bonagura
'Na cartulina	Sacchi-Vian
'Na chitarra a Pusilleco	Paliotti-Palmieri
Nun lassà Surriento	Fiore-Rendine
Nun 'o ssaje	Gaetani-Gleijeses
Nu poco 'e gelusia (ce vo)	Catano-Moxedano-Catalano
'O chiaro 'e luna	Pugliese-Rendine
'O pianoforte	Nisa-Carosone

cantare a ritmo di «twist» e di «bossa nova»

Dino Giacca

Luciano Lualdi

Tullio Pane

Luciano Rondinella

Anita Sol

della canzone napoletana

influenza esterna e debba rimanere sostanzialmente quella che è sempre stata, cioè quella dei tempi di Bovio e di Di Giacomo.

« Santa Lucia, Posillipo, Mergellina — dicono questi tradizionalisti — sono sempre quelle di cinquanta, cento, mille anni fa; la fonte d'ispirazione del canzoniere napoletano è sempre quella e perciò non può uscire dalle suggestioni imposte da questa mirabile cornice ».

Ma altri, invece, sostengono che la canzone napoletana possa, anzi debba evolversi coi tempi, accettando (perché no?) anche i ritmi della musica leggera più moderna, comprese certe inflessioni jazzistiche.

« I tempi cambiano anche per Napoli — dicono gli innovatori —. E' vero che il nostro mondo partenopeo è particolare ed esclusivo, ma per carità non barrichiamoci in una roccaforte! Nell'Ottocento si facevano serenate e si cantavano barcarole; oggi l'omaggio musicale alla ragazza del cuore si fa per il tramite del " juke box ". *O sole mio, Funiculì Funiculà* e tante altre nostre melodie sono e rimarranno dei capolavori, ma noi non possiamo e non dobbiamo fermarci a queste, rifiutandoci di ascoltare il mondo che ci circonda. Il nostro spirito — aggiungono questi modernisti — lo spirito partenopeo, resta tale anche se al ritmo della barcarola si sostituisce quello della " bossa nova " ».

Chi ha ragione? Forse nessuna delle due correnti o, forse, tutt'e due. Comunque la polemica c'è ed è utilissimo che ci sia, come spunto di una ricerca che il pubblico vede continuamente proiettata nelle canzoni napoletane che si compongono oggi.

Il suo riflesso lo vedremo naturalmente anche nell'XI Festival che quest'anno è stato organizzato dall'Ente per la canzone napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo. Le suddette organizzazioni hanno prima di tutto indetto un concorso. Fra le duecento canzoni pervenute sono state selezionate le 64 migliori. Queste 64 canzoni verranno trasmesse alla radio nel corso di dodici trasmissioni, comprese nelle quattro settimane che vanno dal 9 di settembre al 4 di ottobre.

I giorni scelti per la presentazione delle canzoni saranno il lunedì, il mercoledì ed il venerdì. Per la precisione: ogni lunedì verranno presentate al pubblico dei radioascoltatori otto canzoni, e altrettante ogni mercoledì. Al termine di ciascuna delle due serate, verrà scelta la migliore fra le otto. Inoltre, fra le quattordici canzoni non vincenti, verranno scelte quelle classificate seconde, terze, quarte e quinte in ciascuno dei due giorni (otto in tutto), le quali saranno replicate il venerdì di quella stessa settimana; fra queste verranno selezionate le tre migliori, portando così il totale settimanale delle canzoni prescelte a cinque.

Tale procedura sarà ripetuta nelle successive tre settimane, in modo che alla fine del ciclo si avranno 20 canzoni prescelte che parteciperanno al Festival della Canzone Napoletana nel mese di ottobre 1963.

Forse a qualcuno il meccanismo potrà sembrare complicato, spiegato così a parole, ma all'attuazione pratica risulterà invece semplicissimo.

Dobbiamo ora brevemente spiegare come e da chi verrà compiuta la selezione delle venti canzoni che abbiamo detto. Ad ogni trasmissione la scelta delle canzoni sarà affidata a tre giurie, una delle quali sarà composta di 40 cittadini napoletani, mentre le altre due saranno formate ciascuna da 20 cittadini residenti in due città estratte in una rosa di 24. Tali giurie esprimeranno il proprio giudizio sulle canzoni a mezzo di votazione. Si tenga presente che tali giurie verranno rinnovate per ogni trasmissione in modo da fornire il più ampio raggio di giudizio e le maggiori garanzie. Naturalmente tutte queste operazioni avverranno sotto il controllo di un notaio.

Questo gruppo di programmi radiofonici viene indicato nei quadri della RAI col nome di « Trasmissioni radiofoniche per la scelta delle venti canzoni finaliste ». Con un termine meno ufficiale, la serie si potrebbe definire un « pre-festival »: i radioascoltatori infatti, dopo aver ascoltato le varie canzoni in palio ed averne seguito le vicende nelle varie votazioni delle giurie, avranno modo, in ottobre, di assistere anche alle tre giornate del Festival vero e proprio. Il Festival della Canzone Napoletana verrà trasmesso anche dalla TV.

I cantanti che parteciperanno alle trasmissioni sono i seguenti: Lucia Altieri, Tony Cucchiara, Flora Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella, Anita Sol.

La parte orchestrale e gli arrangiamenti sono stati affidati al maestro Carlo Esposito, che ha partecipato al Festival nel 1958-59 e 1960. Le canzoni in gara sono, naturalmente, tutte inedite.

Renzo Nissim

Il Festival della Canzone Napoletana va in onda alla radio questa settimana nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20,35 sul Secondo Programma.

Le prime 16 in gara questa settimana

lunedì 9 settembre

Stanotte nun sunnà	Figalli-Genta
'Na chitarra a Pusilleco	Paliotti-A. N. Palmieri
Aria 'e neve	Fiore-Rendine
Addò diciste addio	Dura-Acampora-Manetta
'A chitarra e tu	Pariante-Barile
Settembre malinconico	Carullo-Arciello
O' ritrattiello	Buonafede-Marotta
Aspettammo 'a primmavera	Colosimo-Ruocco

mercoledì 11 settembre

Chissà forse chissà	Calise
'A stessa Maria	Manna-Ricciardi
Dimane	Micillo-C. Verde
Faciteme sunà nu mandulino	Napoli-De Rosa
Nun 'o ssaje	Gaetani-Stilem
Scugniziello	Boselli-Fierro
Spusalizio a mmare	Pisano-Alfieri
Jammo jà	Maresca-Pagano
'O ritrattiello	Marotta-Buonafede
Preghiera napulitana	Palomba-Lombardi
Ricciulella	Martucci-Mazzocco
Rieste accussì	Vairo-Olivares-Di Paola
Scetammece	Russo-Colonnese
Scugniziello	Boselli-Fierro
Senza di' niente	G. Iaccarino
Serenata argiento e blu	De Vita-Napolitano
Serenata marenara	Petrucci-Arciello
Settembre malinconico	Carullo-Arciello
So' turnate 'e cerase	De Filippis-Marchese
Spusalizio a mmare	Pisano-Alfieri
Stanotte nun sunnà	Figalli-Genta
Sunnanno a Santa Lucia	Orecchio-Giordano
Suonno celeste	Paliotti-Benedetto
Suonno perduto	Russo-Mazzocco
T'aggia lassà	Chiarazzo-Esposito
T' 'o giuro ammore	De Mura-Gigante
Tra Napoli e New York	Paliotti-Benedetto
Vicino	Galdieri-Oliviero

La Commissione selezionatrice era così composta: Prof. Cesare Brescia, Prof. Sebastiano Di Massa, M° Carlo Esposito, M° Angelo Giacomazzi, M° Franco Langella, M° Giacomo Maggiore, Ing. Clemente Parrilli, Prof. Giovanni Ranavolo, M° Ugo Rapalo, Dr. Giovanni Sarno. Nell'ultimo giorno ha partecipato ai lavori l'On. Dr. Amedeo Mammalella. La Commissione era presieduta alternativamente dal Gen. Dr. Giovanni Guidotti e dall'On. Dr. Giuseppe Muscariello.

Le soavi perfidie di «Eva contro Eva» nel film dei 5 «Oscar»

Un'attrice divora l'altra

Bette Davis, Hugh Marlowe e Celeste Holm (da sinistra) in una scena del film di Mankiewicz in onda martedì

TUTTO SU EVA, promette il titolo originale (*All about Eve*) del film di Joseph L. Mankiewicz, nell'edizione italiana *Eva contro Eva*, che verrà presentato questa settimana in televisione. Tutto su Eva. Un programma estremamente ambizioso, che per fortuna negli sviluppi dell'opera non viene rispettato. In realtà il film si propone di dirci « tutto » su *una certa* Eva, nel cui nome intende simboleggiare non già il destino della donna in generale, ma al più quello di un particolare tipo femminile: la donna di teatro.

« Eve », in inglese, ha la stessa radice e quasi la stessa pronuncia che « Evil », cioè diavolo, potenza demoniaca. E questa Eva appare vestita di un volto angelico (il che è proprio degli esseri luciferini) e fa esplodere rovinose deflagrazioni in mezzo alla brava gente di teatro fra cui è capitata.

L'obiettivo su cui Eva punta i suoi strali demoniaci è Margo, l'attrice superba, giunta al culmine di una carriera gloriosa. Gli altri non sono che pedine del suo gioco. Eva vuol diventare attrice: con umile adorazione circuisce la diva, le si pone a fianco, la segue, la studia, la imita, la possiede. E arriva a sostituirsi a lei nel favore del pubblico, che le tributa uno strepitoso trionfo. Eva ha vinto: la piccola « miss demonio » ha realizzato la missione alla quale era stata destinata emergendo dalle ombre infernali. Ha vinto? La sera del suo trionfo, trova in casa ad aspettarla una nuova piccola Eva, che umilmente le chiede di starle vicino, di imparare da lei a diventare una attrice...

I due termini del conflitto, i cardini su cui poggia l'ossatura drammatica del film — Eva e Margo — non sono in definitiva che due profili di un medesimo volto, due aspetti contrastanti ma complementari di una stessa realtà. Due personaggi che si integrano a vicenda e si prolungano nel terzo personaggio, quella nuova piccola Eva che appare alla fine, saldando il cerchio, e dando alla vicenda il sapore di un mordace apologo. Il rischio era di fare dell'attrice e dell'aspirante attrice un doppione l'una dell'altra e per conseguenza d'ingenerare monotonia. L'intelligenza, la sagacia e la provata esperienza di Mankiewicz, sceneggiatore e regista, si applicarono con felice risultato ad evitare quel rischio.

Ma la maggiore fortuna, o il merito principale, di Mankiewicz, fu quello di affidarsi a due attrici della levatura di Bette Davis e Anne Baxter. Lo scontro tra le due Eve della finzione filmica finisce in realtà per risolversi, se non in uno scontro aperto, in una sottile competizione tra le due interpreti; in un gioco di specchi di piccante sapore. Tutta la storia assume coloriture allusivamente autobiografiche, lo scambio assiduo tra la finzione narrativa e la realtà accresce la suggestione del gioco.

Bette Davis era lei stessa quel « mostro sacro », quella diva dalla personalità prepotente e infrenabile che nel film è attributo di Margo. Margo nella finzione scenica domina da venti anni le scene newyorkesi, avendo costruito giorno per giorno, con tenace ambizione, le basi di una dittatura ormai incontrastata. Nella realtà la Davis, affacciatasi giusto venti anni prima nel mondo del cinema, con volontà altrettanto tenace aveva saputo vincere le diffidenze dei produttori (« Dove avete scovato questa orrenda creatura? » aveva chiesto Samuel Goldwyn dopo la visione del suo primo provino), superare l'handicap di un fisico spigoloso e sgraziato ed imporre i diritti dell'« antidivismo », della bruttezza espressiva. Cosciente dei propri limiti, li aveva sfruttati fino a farne l'essenza della sua personalità di attrice; e al mito romantico di Greta Garbo era riuscita a contrapporre il suo mito: quello di una donna del nostro tempo, fattasi da sé senza troppo indulgere a scrupoli o romanticherie, aspra, dura, autoritaria, talvolta volubilmente capricciosa, altre volte ferocemente perfida, ma sempre all'altezza degli eventi, pronta a dominarli e a non lasciarsene sopraffare. Da *Schiavo d'amore* (1934) a *Jezebel* (1938), da *Ombre malesi* (1940) a *Piccole volpi* (1941), per citare i titoli più significativi, è una vivida galleria di ritratti sgradevoli, volutamente « antipatici » collezionati dalla Davis con palese soddisfazione (fino a toccare il limite del compiacimento sadistico nel recentissimo, agghiacciante ritratto di *Baby Jane*). Attrice, tuttavia, dalle molte corde, aveva curato di non cristallizzarsi, ma di rinnovarsi con assiduità; ed aveva anche saputo mirabilmente esprimere la passione amorosa, le tenere effusioni sentimentali, le futili sofisticazioni dei personaggi da commedia. Quello di Margo è in certo modo la « summa » di tutti i suoi personaggi, un sontuoso « recital » che le offre occasione per uno sfoggio di superiore intelligenza e di stupefacente virtuosismo interpretativo.

La Eva che le si contrappone, l'astro sorgente che, interferendo nell'orbita di Margo, ne oscurerà la luce gloriosa, è Anne Baxter. Un'attrice entrata nell'ambiente in punta di piedi, esattamente come la Eva del film; e che dopo aver vegetato per qualche anno in produzioni anonime (*La zia di Carlo* e cose simili) si era andata affinando sotto la guida di registi importanti, per poi clamorosamente balzare in primo piano con una parte di alcoolizzata (nel *Filo del rasoio*) che le fruttò un Oscar. Attrice dalla personalità indubbiamente meno estrosa e prepotente della Davis, in certo senso si avvicina ad essa per la propensione ai personaggi sgradevoli, che di solito le dive evitano come il fur. o negli occhi. Ma la Baxter, anche lei, non ha mai voluto essere una « diva ». Ha sempre preferito, come la Davis, creare dei « caratteri », dei personaggi vivi nella loro struttura drammatica, e non ha esitato più volte a forzare il suo volto dolce e familiarmente borghese, piegandolo alle sottili sfumature di una perfidia soffusa di ambiguità. *Veleno in Paradiso* era il titolo di uno dei suoi primi film.

Simili dunque e contrastanti, irruenta esplosiva altera dominatrice l'una, calma, introversa ipocrita raziocinante l'altra, le due antagoniste del film ricompongono nel confronto la sostanziale unità ideale dell'eterno personaggio di Eva: nella finzione cinematografica, Eva consegue su Margo una illusoria vittoria; nella realtà professionale, le due si tengono testa mirabilmente, né sapresti assegnare all'una o all'altra la palma della migliore. E' quel che pensarono, probabilmente, anche i votanti dell'Accademia di Hollywood, che, perplessi e divisi nel giudizio, finirono per non assegnare l'Oscar del 1950 a nessuna delle due, ripiegando salomonicamente sulla Judy Holliday di *Nata ieri*. Ciò non pertanto, il film di statuette dorate ne conquistò ugualmente un buon numero: da quella per il miglior film a quelle per la migliore sceneggiatura, la miglior regia, i migliori costumi e il migliore attore non protagonista. Quest'ultima toccò a George Sanders, stilizzatissimo e impeccabile nei panni del critico De Witt, osservatore scettico e disincantato — e non esente anche lui da un tratto di demoniaca crudeltà — di quel mondo agitato e convulso, tratteggiato da Mankiewicz con tanta arguta malizia.

Guido Cincotti

Il film Eva contro Eva *va in onda martedì 10 settembre alle 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.*

Anna Moffo sarà la stella di un varietà televisivo

Il celebre soprano, che avrà al suo fianco Arnoldo Foà, non si accontenterà di interpretare romanze e canzonette, ma reciterà e canterà «spirituals» negri - «Sono e rimango una cantante lirica: ma questa volta ho davvero voluto divertirmi»

La notizia è questa. Il soprano Anna Moffo farà uno spettacolo di varietà alla TV. Una sorpresa anche per gli esperti. Certo, è noto che la Moffo è un personaggio eclettico: nonostante la sua fama di cantante lirica, passa, con disinvoltura e senza forzature, al genere leggero. Molti ricordano le canzonette da lei cantate con grazia in parecchie trasmissioni televisive: da quando cominciò in qualità di « ospite d'onore » in una puntata di *Lascia o raddoppia?* di molti anni fa, a quando è comparsa sul video in una recente edizione di *Studio Uno*. Ma, anche durante queste apparizioni, del resto piuttosto rare, la Moffo rimaneva il soprano Anna Moffo, quella che da anni inaugura le stagioni al « Metropolitan »; la grande interprete della *Traviata* e della *Lucia di Lammermoor*. In simili occasioni dava l'impressione di essere una donna di spirito, che si presta a un certo gioco per divertire il pub-

Anna Moffo sarà la stella di un varietà televisivo

blico e per divertirsi. Insomma, pur facendo qualcosa che le è del tutto congeniale, usciva dal suo ruolo. E il pubblico lo capiva e, a questo, dava il giusto peso.

Ma ora la cosa è diversa. Questa volta Anna Moffo sarà la protagonista, il fulcro di uno spettacolo fatto apposta per lei. Uno spettacolo di varietà, con tutte le carte in regola. Ci saranno dei personaggi fissi, Arnoldo Foà e Raoul Grassilli; il balletto di Gino Landi; un'orchestra condotta addirittura da Billy Smith, che in America è considerato uno dei migliori « arrangiatori » di jazz; e un gruppo di mimi.

E ci sarà un testo, un copione, scritto da Gian Francesco Luzi e da Mario Lanfranchi. Quest'ultimo è il marito della cantante; sarà anche il regista della trasmissione. Il che dà allo spettacolo un tono marcatamente familiare.

« E' uno spettacolo a " blocchi " — dice Luzi. — Per l'esattezza si divide in quattro parti, ben distinte: musica operistica, musica leggera, *spirituals* e commedia musicale. Fra un brano e l'altro la Moffo interpreterà alcune scene. Anche in queste però il canto avrà una parte rilevante ».

Eccone una. Anna Moffo sogna la sua strada ideale. La più bella del mondo. E' un mosaico: si compone di una porzione di Parigi, di una di New York; poi c'è anche un pezzetto di Vienna e di Napoli. La scenografia riproduce questo luogo sognato. La Moffo lo descrive. Poi canta. Canta delle canzoni. Quattro canzoni: caratteristiche di queste città.

Un'altra scena sarà dedicata all'hobby di Anna Moffo. E' un hobby aristocratico: una passione focosa per i purosangue. I coniugi Lanfranchi posseggono una scuderia, una decina di pregiati esemplari che gareggiano sugli ippodromi.

« Ma il pezzo forte della trasmissione — prosegue Luzi — saranno gli *spirituals*. Io non conoscevo la Moffo come cantante di jazz. E confesso che nutrivo nei suoi confronti un certo scetticismo. Poi l'ho sentita: ho ascoltato alcuni dischi da lei incisi, e sono diventato un suo ammiratore ».

La Moffo, secondo Luzi, ha un innato senso del ritmo e dello swing. Inoltre, cosa sorprendente per un soprano, possiede anche i mezzi toni. E sa fare il « velatino ». E' capace, cioè, di cantare sottovoce; un canto soffice, modulato, che può suscitare l'invidia di certe specialiste d'oltreoceano.

Siamo andati a trovare la protagonista, Anna Moffo. L'abbiamo incontrata nella sua bella casa sul Palatino, che spalanca le finestre sui maestosi ruderi del Foro Romano. Anni fa, qui, ha abitato Gloria Swanson.

Anna Moffo è molto bella. Più bella ancora di quanto dicano le fotografie e risulti dal teleschermo. Porta i capelli neri lunghissimi. Continuamente li liscia, li stira con un pettine di corno. Le pupille nere, intense, color del piombo fuso, ravvivano un volto che diversamente apparirebbe marmoreo. Indossa un abito rosso « bordò », molto attillato ma semplicissimo. E il naso è perfetto. Grazioso, proporzionato al volto, leggermente all'insù, vagamente a patatina, come s'usa oggi. Tant'è che ha qualcosa d'innaturale: lo si direbbe modellato col bisturi da un chirurgo esperto.

Il colloquio si svolge in piedi, mentre il fotografo scatta un « flash » dopo l'altro, senza misericordia. E' euforico. Aveva già fotografato la Moffo molte volte, in passato, ed era stato faticoso: un lavoro di pazienza, perché lei era esigente. Ogni posa doveva essere meticolosamente studiata. E il poveretto non sapeva come regolarsi. Ora no. Questa volta, lavora liberamente. La signora neanche posa: mentre parla, i fotogrammi s'accumulano.

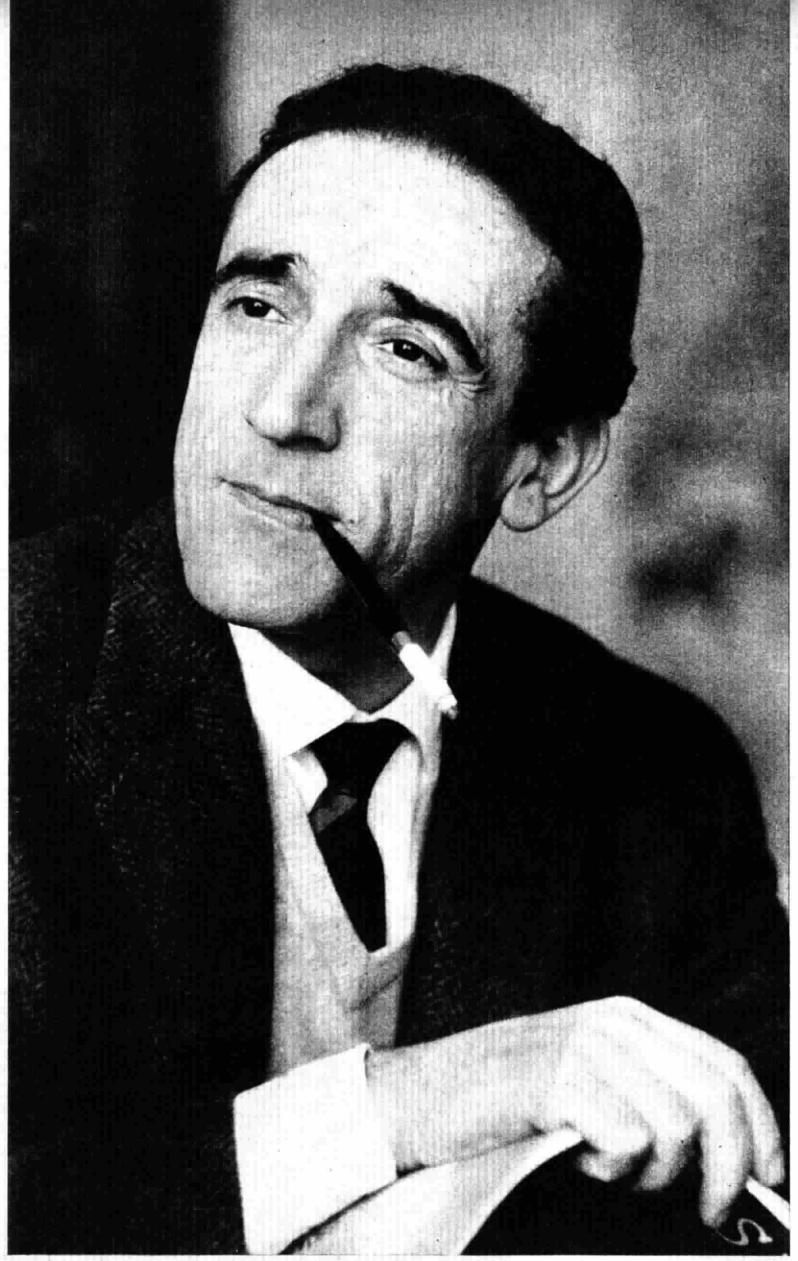
Ma la signora ha molta fretta: fra poco dovrà essere alla radio per alcune registrazioni. Domattina, poi, prenderà l'aereo. Andrà a Hollywood, via Polo Nord, per cantare all'« Hollywood Bowl », il grande anfiteatro che può ospitare oltre centomila persone. Quindi, si recherà subito a Vienna: sarà l'interprete di una *Traviata* messa in scena da Visconti. Il tutto nello spazio di otto o nove giorni: poi sarà di nuovo a Roma per le registrazioni dello *show* televisivo. Mentre parla, la signora continua a stirarsi i capelli. Poi li accarezza, li arruffa con le mani. Quindi, riprende l'operazione col pettine di corno. E' una strana operazione, della quale non afferro la finalità: apparentemente, prima si pettina, poi si spettina, quindi si ripettina. E così all'infinito.

La conversazione comincia prendendo lo spunto dai capelli. Dice: « Li avevo molto corti fino a qualche anno fa. E ricci. Così, spesso, dovevo usare parrucche d'ogni genere. La cosa mi infastidiva. Ho cominciato col detestare le parrucche, fino a diventare allergica ad esse. Ho deciso di tentare di farmi crescere i capelli. Nello spazio di due anni, a prezzo di molte cure, ci sono riuscita. Ma ora è così faticoso tenerli a posto ».

Per venire al sodo, e passare dai capelli allo *show* televisivo, commetto un'imprudenza. Dico: « Dunque, signora, sta per darsi alla rivista? ».

Le sue pupille, fonde e intense, color del piombo fuso, si irrigidiscono. E il nasetto alla moda di Anna Moffo sembra protendersi verso l'alto. Risponde: « E' la solita storia! Mi sono data alla rivista! In primo luogo il mio è uno *show:* il che è leggermente diverso. Eppoi io sono e rimango una cantante lirica. Questa è la mia sola vocazione. A un certo momento però mi sono accorta di avere la possibilità di cantare anche altri generi, quelli definiti leggeri. Ci ho provato. Ci sono riuscita. E ho deciso di sfruttare questa mia possibilità. Eppoi mi diverte: ecco tutto ».

Il tono della sua voce è risentito, un poco agro. Anna Moffo si lamenta che i giornalisti scrivono cose inesatte sul suo conto. Soprattutto, non capiscono lo spirito delle sue divagazioni professionali. Soggiunge, sempre corrucciata: « E a proposito della musica leggera, occorre fare delle distinzioni. C'è della musica di questo genere che può stare accanto alla lirica degli autori migliori. Per esempio, il jazz, quello di buona qualità ».



Arnoldo Foà sarà, con la Moffo e Raoul Grassilli, un personaggio « fisso » dello « show »

Il jazz piace moltissimo alla signora Anna. Le piace da sempre. Cantava gli *spirituals* da bambina. Allora non pensava minimamente che un giorno sarebbe diventata quella che è. Il successo le sembrava lontano e inafferrabile. Cantava gli *spirituals* nelle chiese di New York, la città dov'è nata, figlia di emigrati italiani. Ora riprenderà alcuni di questi vecchi motivi per presentarli ai telespettatori.

Adesso appare più blanda e distesa, Anna Moffo. Siamo sempre in piedi, nel salotto di casa Lanfranchi. Dice: « Il jazz è musica classica. Prima o poi lo capiranno tutti. Nel mio *show* ci sono anche delle canzoni, è vero. Gliel'ho detto prima. Le canto volentieri, le canzoni. Per divertirmi. E, a quanto pare, non dispiaccio al pubblico, come interprete. Ma ci sarà anche l'opera. Un po' di tutto: quanto dovrebbe bastare per accontentare tutti. Dopo l'opera apparirà Arnoldo Foà: ne farà la parodia in un lungo monologo. Per quanto riguarda gli *spirituals*, mi aiuterà Raoul Grassilli. Li reciterà, avanti che io li canti ».

Anna Moffo, durante il nostro breve colloquio, non ha mai cessato di pettinarsi e spettinarsi. Si spostava continuamente da una parte all'altra della stanza, secondo le istruzioni del fotografo, sempre più visibilmente soddisfatto di tanta imprevedibile docilità.

E' una donna dinamica. Guarda continuamente l'orologio. Poi, all'improvviso, dice che se ne deve andare. Vorrebbe stare con noi ancora a lungo. Ma si deve proprio recare alla radio, per la registrazione. Ripete: « Domani devo partire. In aereo. Hollywood. Via Polo Nord ». Ha già acquistato il biglietto: lo si vede su una *consolle*, nell'ingresso.

Prima di andarsene la signora ci affida alla cameriera. Il fotografo è ancora occupato a riporre i suoi arnesi. La cameriera è molto gentile: in attesa che il fotografo termini il suo lavoro, mi fa accomodare su un divano molto bello. E' un oggetto d'antiquariato. Un pezzo raro.

Giuseppe Lugato

Un documentario di Sergio Giordani per la televisione

Segreti dell'estate romana

Roma si ferma dalle tre alle quattro del pomeriggio; soprattutto d'estate. E' l'ora sacra della « pennichella ». I romani, i pochi autentici e i moltissimi oriundi, dormono. Dormono a casa, sui prati di villa Borghese, a villa Celimontana, ovunque. Dormono i tassinari agli angoli delle strade, dopo aver trovato uno spicchio d'ombra per fermare la macchina, dormono i camerieri dei bar; dormono i vetturini a cassetta, non senza aver prima incappucciato la testa del cavallo perché, anche lui, se ne ha voglia, possa fare la sua « pennichella ».

I romani — autentici e oriundi — non danno peso alle critiche. In tutta Italia « pennichella » è sinonimo di scarsa attività. Ed è forse proprio per la « pennichella », che i romani si sono conquistati la fama di non avere eccessivo amore per il lavoro. Ma i romani non se ne curano. « Lasciateli dire — commentano — lasciateli dire. Noi facciamo la " pennichella " perché siamo abituati così. A noi la passeggiata per digerire non giova. Dobbiamo dormire per recuperare energie fisiche e intellettuali. Dopo mangiato, e tutti lo sanno, il cervello è " fumoso ". Così non si potrebbe far nulla. E allora riposiamo, incuranti di tutto, perché le idee tornino chiare e si possa lavorare meglio ».

Il professor Giuseppe Ceccarelli, studioso romanista noto in Italia e all'estero come « Ceccarius », non esita, lui romano genuino, a dare ragione ai suoi concittadini. In base ad antichi testi egli sostiene che la « pennichella » è cosa saggia, ed è soltanto un luogo comune affermare che sia il motivo di quella « fiacca », falsamente attribuita ai romani.

« Ceccarius » su questo argomento risponde a Sergio Giordani — il regista del documentario *Un'estate romana*, — facendo sfoggio di tutta la sua sapienza per dimostrare che se l'abitudine alla « pennichella » andasse oltre i confini di Roma, non esisterebbero tante malattie nervose, dell'apparato cardiocircolatorio e digerente.

Non è — bisogna dirlo subito — questa di Giordani una rassegna ordinata, lineare. Non c'è racconto. Sono pennellate di parole e di immagini su un tema quanto mai difficile: la Roma di oggi. Sergio Giordani ha preso l'avvio da una lunga sequenza della metropoli addormentata in un afoso pomeriggio d'agosto. Poi ha puntato la sua macchina da presa sugli effetti del ponentino ristoratore, per andare alla scoperta dei segreti di questa città che tanto richiama l'interesse dei cronisti del cinema, della televisione o della carta stampata di tutto il mondo.

Così, lungo l'esile filo conduttore delle immagini che mostrano piazza Navona e l'EUR, le cupole delle cento e cento chiese e gli edifici del nuovo « boom » edilizio, si incontrano i fotoreporters di via Veneto, i « paparazzi ». « Macché *dolce vita* — dicono — macché divertimenti proibiti, macché scandali tra personaggi del cinema e della nobiltà. E' tutta roba che abbiamo inventato noi, su ordinazione. Ci commissionavano da tutte le parti del mondo qualcosa di sensazionale su Roma e su via Veneto. E noi il sensazionale lo facevamo nascere dal nulla, spesso d'accordo con gli stessi protagonisti di quegli " scandali ": attori o personaggi che poi hanno avuto il coraggio di lamentarsi della nostra invadenza. Quando avevano bisogno di un po' di pubblicità, eran loro a chiamarci. Noi, con le nostre " leica " e le nostre " rolley " facevamo il servizio. Ecco tutto. Ma via Veneto è una strada come tutte le altre, dove si può trascorrere una serata tranquillamente, in tutta serenità ».

« Hanno ragione — conferma Tullio Pinelli, sceneggiatore della *Dolce vita* di Fellini — via Veneto è soltanto una bella strada romana, un salotto all'aperto dove non succede e non è mai successo nulla di quello che ha partorito la mia fantasia per il film che tanta fama ha dato a questa strada romana ».

Con Sergio Giordani si confessano altri personaggi: Maurizio Arena, un attore che sembra finito per eccesso di pubblicità; Alessandro Blasetti, che lavora a ritmo intenso, un minimo di dodici ore al giorno, con la sola interruzione del pisolino pomeridiano, perché così dimentica che gli anni passano; Filippo Orsini, il principe che con piglio autoritario attribuisce ogni sua sventura alla scarsa generosità della gente; un arredatore che ogni estate scopre, nei quartieri dell'antica Roma, soffitte che riesce ad acquistare a buon prezzo e, dopo averle trasformate in attici alla moda, le vende a prezzi che non sono mai inferiori ai trenta milioni.

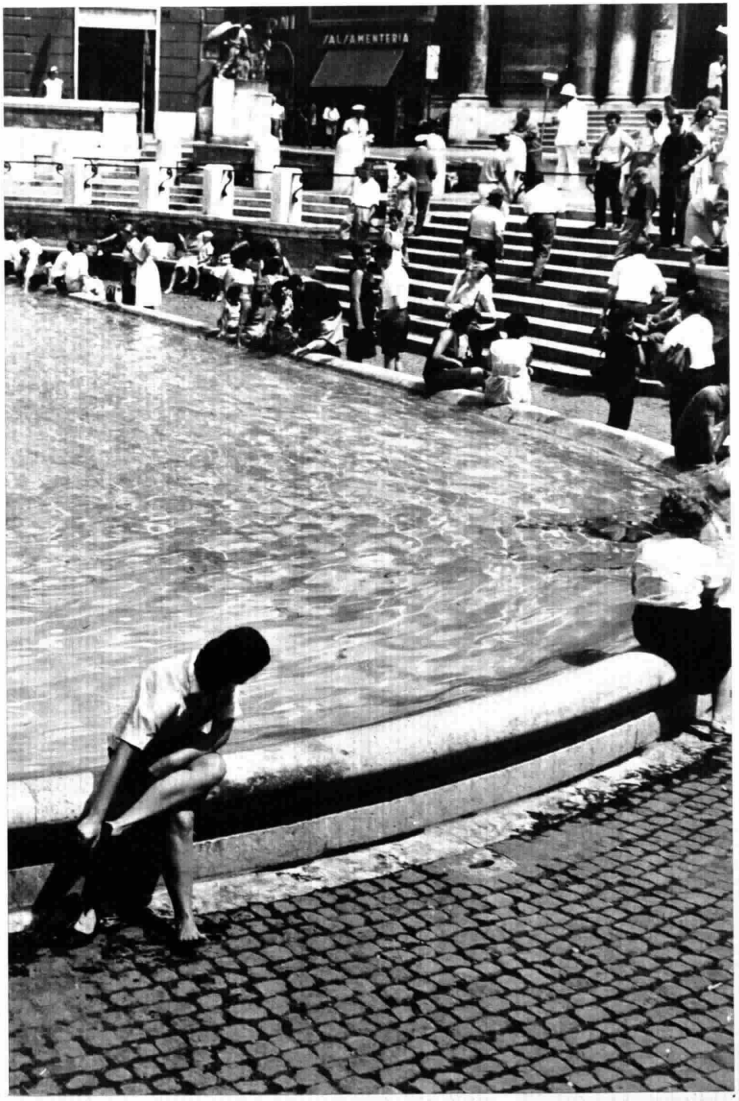
Nel documentario rivelano le proprie ansie anche tre bellissime fanciulle, tre candidate al mondo della celluloide, tre deluse che sperano ancora e che continueranno a sperare.

Quindi, la realtà delle immagini: le fontane, le splendide fontane di Roma, che, assai più per recente cattiva abitudine che per tradizione, troppo spesso si trasformano in docce o vasche da pediluvio per turiste straniere in cerca di frescura e di emozioni; le borgate che, attorno alla città, sono diventate foreste di edifici bianchissimi, dalle linee architettoniche quasi brutali.

Poi i giardini pubblici: ci sono tanti e tanti pensionati che dicono: « A noi piace stare a Roma, d'estate. I nostri figli vanno in villeggiatura e spesso non hanno posto per noi. Restiamo soli. Qui nei giardini aspettiamo il fresco del tramonto e ricordiamo che tanti anni fa Roma era diversa. Ma è bella anche ora ».

Infine, Pietralata: una borgata all'estrema periferia, dove i palazzi di dodici piani si mescolano con le baracche, dove la campagna è già raggiunta dall'ombra dei giganti di cemento. Qui la macchina da presa ci mostra una singolare « piscina » a pagamento. E' una vecchia vasca per irrigazione, cintata da un muretto di mattoni. La sua superficie non supera i cinquanta metri quadri. C'è un custode, con berretto a visiera, che ogni due ore, con un fischietto, segnala la fine del bagno. I clienti sono ragazzi dai dieci ai quattordici anni: quasi tutti garzoni delle botteghe della borgata. Pagano 50 lire per un tuffo. Chi non le ha, può restare a guardare i suoi amici senza, però, sguazzare nella vasca. Il guardiano incassa tremila lire al giorno. Non si preoccupa che di fischiare ogni due ore precise. Molti clienti di quella piscina non hanno mai visto il mare.

b. b.



La fontana di Trevi, tradizionale appuntamento per i turisti stranieri in visita alla Città eterna. Gettando la monetina, coltivano la speranza di un'altra « vacanza romana »

Il programma di Sergio Giordani « Un'estate romana » va in onda sabato 14 settembre alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

Anche gli italiani partecipano all'incontro esagonale

Telecamere puntate a Blackpool sui più forti nuotatori d'Europa

POCHI GIORNI FA, il 30 agosto, è giunta da Spalato la splendida notizia che il nuotatore Dino Rora aveva migliorato il primato europeo dei 100 metri dorso, con il tempo di 1'01"9/10, due decimi meno del precedente record del russo Barbier, e 1" più del primato mondiale, detenuto dagli americani Stock e McGeagh. Notizia di buon auspicio sia in vista dell'esagonale di Blackpool, che degli imminenti Giochi del Mediterraneo e delle prossime Olimpiadi.

Due sono le caratteristiche fondamentali del confronto esagonale di nuoto in programma a Blackpool il 13 e 14 settembre: in primo luogo, le gare verranno disputate su distanze in yards, e in acqua di mare; ma soprattutto, le gare costituiranno una specie di piccolo Campionato d'Europa.

In un confronto così impegnativo con Svezia, Olanda, Germania, Francia e Gran Bretagna, l'Italia è verosimilmente destinata a recitare, nonostante il primato di Rora, una parte secondaria. E' vero che nel nostro nuoto si sono compiuti recentemente grandi progressi; ma il nuoto italiano aveva avuto una grave battuta d'arresto, anzi aveva compiuto un lungo passo indietro, prima e dopo i campionati europei dello scorso anno a Lipsia; e non ha ancora recuperato del tutto il terreno perduto. Il fatto è che finora la forza della nostra Nazionale è consistita soprattutto in due atleti, Federico Dennerlein e Paola Saini; i quali, prodigandosi generosamente ai limiti delle loro risorse fisiche e agonistiche, e possedendo una cristallina e provata classe internazionale, hanno portato sempre un gran numero di punti alle nostre rappresentative. Il loro contributo è stato tanto più cospicuo, se si tien conto che eccellono entrambi sia nello stile libero che nella farfalla e nelle nuotate miste. Ma ora che hanno raggiunto il traguardo della piena maturazione fisica, e un'assuefazione all'acqua che sfiora ormai la nausea, devono fare i conti con avversari più giovani, dal più rapido recupero; e perciò devono puntare le loro carte soprattutto sulla tenuta dei nervi e sulla esperienza. Ciò non ha impedito a Fritz Dennerlein di migliorare ancora il proprio record personale nello stile libero e di eguagliarlo nelle altre nuotate; ma non gli ha impedito neppure di perdere contro i vari Orlando, Rastrelli e Fossati, così come non ha impedito alla Saini di ottenere risultati del tutto insoddisfacenti durante il recente soggiorno di due mesi in America. Comunque, dagli Stati Uniti, la Saini è tornata con utili cognizioni sugli allenamenti e con una più serena valutazione del nuoto, inteso sia come divertimento che come agonismo.

Fritz Dennerlein (a sinistra), primatista europeo dei « 200 farfalla » (con il tempo di 2'12"6, stabilito lo scorso anno a Montecarlo) e campione italiano della stessa specialità e dei « 400 misti », con il fratello Costantino, Commissario Tecnico della Nazionale di nuoto. In basso, la plastica nuotata a delfino di Rastrelli, campione italiano dei 100 metri

Paola Saini non ha ancora diciotto anni. Ne aveva meno di dieci quando, nel '55, vinse la finale del Gran Premio Stelle del mare, riservato alle giovanissime, provocando una falsa partenza per la fretta di gettarsi in acqua. « Ognuno fa quello che può » commentò allora. Quello che poteva si è visto negli anni successivi: ragazza prodigio dello sport italiano, ha stabilito primati a ripetizione nelle nuotate in stile libero, nel dorso, nella farfalla, nella mista e nella staffetta. Parecchi di questi record le appartengono ancora.

Come Paola Saini (che è figlia del Commissario della Federazione Nuoto) proviene da una famiglia di sportivi anche Daniela Beneck, figlia del regista cinematografico e televisivo Bruno. E' l'*alter ego* della Saini: amiche per la pelle nella vita, le due sono fierissime rivali in acqua. Hanno pressappoco la stessa età: la Beneck, che ha qualche mese di meno, è l'unica atleta italiana che nei 400 stile libero sia riuscita a scendere sotto i cinque minuti, soglia dell'eccellenza internazionale.

La sfilata dei personaggi del settore maschile si apre naturalmente, lasciando da parte Rora, con Federico Dennerlein, nato 27 anni fa a Portici da padre tedesco e madre romena. E' stato il più completo nuotatore italiano di tutti i tempi, e l'anima della Nazionale italiana ai Giochi di Roma, ove per gareggiare nel nuoto rinunciò alla medaglia d'oro conquistata poi dai pallanuotisti. Fu quarto ai Giochi nella finale dei 200 farfalla. L'anno scorso, quasi in risposta ai dirigenti della Federazione che l'avevano escluso dai campionati europei per una squalifica subita come pallanuotista, migliorò, il 23 agosto a Montecarlo, il primato continentale dei 200 farfalla con 2'12"6, eclissando quello ottenuto due ore prima dal russo Kuzmin, vincitore del titolo europeo. Il primato di Dennerlein resiste tuttora.

Se Federico Dennerlein è un oriundo tedesco che parla italiano con accento napoletano, Gianni Gross è un oriundo tedesco che parla italiano con accento toscano. Nato a Berlino 21 anni fa, ma vissuto sempre a Firenze, Gianni Gross ha ottenuto la cittadinanza italiana nel febbraio scorso, raggiunta la maggiore età. E' stato un atto provvidenziale per lo sport italiano, perché poche settimane dopo Gross ha migliorato il primato nazionale dei 100 rana con 1'11"5, sesto risultato europeo assoluto, a meno di 2" dal primato del russo Farafonov; ha poi ripetuto lo stesso tempo ai campionati italiani di fine agosto a Milano, fallendo inoltre per 1/10, con 2'40"2, il record dei 200. Completano lo schieramento dei migliori il napoletano Antonio Rastrelli, 18 anni, irriducibile rivale di Dennerlein nella farfalla, specialità in cui è tra i più forti d'Europa; e il triestino Bruno Bianchi, ventenne, formidabile talento naturale dello stile libero, a volte però discontinuo e poco sicuro dei propri mezzi.

La Svezia avrà gli atleti di maggior spicco in Anna Cristina Hagberg, una sorridente quindicenne, che in tre riprese ha migliorato quest'anno il record europeo dei 100 stile libero, portandolo infine a un formidabile 1'1"5; e in Per Ola Lindberg, specialista anch'egli dei 100 stile libero, primatista europeo, con 54"3, finalista alle Olimpiadi e ai campionati continentali. La Francia ha Christine Caron, deliziosa *cover-girl* quindicenne, primatista europea dei 100 e 200 dorso; e Alain Gottvalles, ex primatista e campione d'Europa dei 100 stile libero. Un altro ex primatista della stessa distanza, Bob Mac Gregor, gareggerà per l'Inghilterra. L'Olanda punterà soprattutto sulle sue ondine, in tutte le specialità. La Germania su Gerhard Hetz, tenacissimo atleta di molte specialità, e su Wiltrud Urselmann, ranista di alto rango, già primatista mondiale.

Le gare della prima giornata, 13 settembre, con programma serale, sono: 110 yards dorso, 110 farfalla e staffetta veloce femminile; 220 rana, 440 e 110 stile libero e staffetta mista maschile. Le gare della seconda giornata, 14 settembre, con programma pomeridiano, sono: 440 e 110 yards stile libero, 220 rana e staffetta mista femminile; 220 dorso, 220 farfalla e staffetta 4 per 220 maschile.

Italo Gagliano

La riunione esagonale di nuoto di Blackpool verrà trasmessa alla TV venerdì 13 settembre, alle ore 22,45, sul Secondo Programma e alle 15,15 di sabato 14 settembre sul Programma Nazionale.

Ieri una ragazzina, oggi una diva con molti impegni

Appuntamento con Catherine Spaak

Catherine Spaak con il marito Fabrizio Capucci, nell'intimità della loro casa romana

INFINE, RIUSCII a strapparglielo, un appuntamento. Il prologo è rappresentato da una decina di telefonate.

La prima volta mi rispose la bambinaia. Disse: « Adesso non c'è nessuno. Riprovi all'ora di colazione: la signora sarà qui per colazione ».

Mi rimase in mente quella parola: « la signora »; e il modo come fu pronunciata. Vocali molto chiuse: caratteristica dei sardi che parlano italiano. Ma questa non è la nota dominante. Ciò che mi colpì fu il tono: rivelava grande rispetto, grande ammirazione, devozione profonda.

Pensai a quale sforzo avrei dovuto sottoporre me stesso per chiamare « signora », con quel tono, Catherine Spaak. La sola immagine che possedevo di lei è un ricordo di circa due anni fa. La vidi sulla spiaggia di Ostia, in uno stabilimento molto « chic ». Faceva i pupazzi di sabbia e le gallerie sul bagnasciuga; e poi giocava a rincorrersi con alcuni amici. Aveva una capigliatura dosatamente scomposta e sbarazzina, ma un'espressione lievemente sostenuta e distaccata. Non dimostrava un solo mese più dei suoi sedici anni. La trovai bella, per davvero.

Dunque, all'ora di colazione, ricomposi il numero di casa Capucci. Mi rispose la stessa voce. Ma questa volta mi disse di attendere un attimo. Attesi qualche minuto. Poi, la Spaak, venne al telefono. Disse: « Ci possiamo vedere. Forse domani; adesso, però, non glielo posso assicurare. Il mio " carnet " è completo. Sa, sto " girando ". Ma cercherò di trovare un ritaglio di tempo per lei. Penso che sarà nel pomeriggio. Mi telefoni domani alle 13 ». Il tutto detto bene. Voglio dire in bell'italiano.

E il giorno dopo, ancora, ricomposi quel numero di telefono. Non conclusi nulla. La solita bambinaia disse: « La signora sta dormendo. Riprovi fra mezz'ora ».

Dopo trenta minuti seppi che quel pomeriggio Catherine Spaak non avrebbe potuto ricevermi. Una voce maschile disse: « Non è colpa sua, creda. Lei vorrebbe: parlare con un giornalista è distensivo. Ma il lavoro, gli impegni... Combineremo per domani: sentiamoci questa sera alle 21 ».

La voce era di Fabrizio Capucci, il fratello di Roberto, il sarto trapiantatosi a Parigi. E anche lui usò il tono particolare di cui ho detto sopra, pur omettendo la parola « signora ». Del resto è un'omissione ovvia: Fabrizio Capucci, della Spaak è il marito.

Alle 21 risento la voce di Fabrizio. « Sì, Catherine ora c'è. Ma sta parlando con Comencini. Lo conosce, vero? Sì, il regista. Dunque vediamo... Per lei andrebbe bene domani alle 18? Allora d'accordo, qui a casa mia. Salve ».

Certo che quei due, voglio dire Catherine e Fabrizio, un po' di coraggio lo hanno avuto. Sposarsi così giovani: lei diciassette; lui venti o poco più. Eppoi, via, in quel modo. Diciamo contro corrente.

Abitano a Monte Mario, i giovani coniugi Capucci. Ma, intendiamoci, nella parte « bene» di Monte Mario. Quella che sta nascendo all'ombra del nuovo, grande albergo americo-italiano. Oggi, dire « abito vicino all'Hilton » è un po' come dire « la mia casa è dalle parti di piazza Navona, del Foro Romano o di piazza Farnese ». Figuriamoci!

Ma la loro casa non è una costruzione nuova dalle linee ardite. E' una vecchia casa. Non dà affatto nell'occhio. Si chiama « Villa Capucci ». Comprende vari appartamenti nei quali abitano parecchie famiglie, ma tutte, credo, del ceppo dei Capucci. Il loro appartamento è l'attico: occorre salire parecchi gradini per arrivarci. Dopo tanta fatica, mi attende una sorpresa amara. La bambinaia che mi ha aperto dice: « Non c'è nessuno. Ma lei ha proprio un appuntamento? Be', vedrà, arriveranno. Aspetti se vuole. Però, ecco, io l'avverto, a volte, si scordano degli appuntamenti. Sono così svagati... ».

E' grazioso il loro appartamento. E' molto piccolo. C'è un corridoio breve, un soggiorno che comunica con una camera da letto. E' un appartamento fuori dell'ordinario: forse, abbastanza personale. Le pareti sono ricoperte di stoffa color mattone, dalla grossa trama, come di sacco. I mobili, tutti Ottocento, tranne una piccola scrivania stile Impero. Ci sono infiniti oggetti appesi alle pareti; anche una pregiata collezione di farfalle. E strane luci colorate. Il tutto evoca l'immagine dell'interno di certi battelli fluviali inglesi del secolo scorso. Ma, in questo appartamento, la presenza della bella Catherine non s'avverte. Sono a casa sua; ma non c'è nulla che me lo rammenti, ad eccezione della chitarra in un angolo, dietro il caminetto.

Alle 19,30 arriva Fabrizio. E' trafelato. E si sbraccia in mille scuse. Dice: « Da un po' di tempo succede sempre così. Ma la colpa non è nostra. Noi, anzi, vorremmo accontentare tutti. E allora, ecco, prendiamo gli appuntamenti e poi non siamo in grado di tenervi fede. Catherine non dispone più di un'ora libera. Questo i giornalisti non lo capiscono. Non capiscono la nostra buona volontà, così spesso scrivono delle sgarberie. Ma che possiamo fare? Lei che farebbe? ». Io lo guardo, attentamente, Fabrizio Capucci. Appare molto più giovane di quello che è: non gli si danno neanche venti anni. Quest'impressione viene accentuata dal suo abbigliamento. Molto semplice: pantaloni e camicia; oltre naturalmente alle scarpe. Camicia all'americana, col colletto aperto. E un foulard, d'un bel rosso smagliante, stretto attorno al collo. Dice: « Ora telefono a Catherine. Lei ha tempo, vero? ». Fa il numero della produzione: ma gli rispondono che la signora Capucci sta girando. Non può venire al telefono. Prosegue: « Povera Catherine! Sta ancora girando! Ha cominciato questa mattina alle otto ». E mi guarda afflitto, sconsolato. Vorrei rispondergli: « Si faccia coraggio ».

Una pausa, lunga. Poi, tanto per rompere il silenzio, chiedo qualcosa a Fabrizio Capucci. E' lui pure un attore. Lo conosce anche il pubblico della TV: ha preso parte a parecchie commedie. Gli chiedo che sta facendo ora. Dice: « Abbiamo molti progetti. Vede: tutti questi sono copioni che sto esaminando. Molte offerte di lavoro. D'ora in avanti voglio scegliere bene prima di accettare una parte.

« Catherine, invece, ha avuto le sue grandi occasioni. Prima, " La voglia matta ". Un grande successo personale. La sua parte le si attagliava alla perfezione. Catherine è il prototipo della ragazza moderna. Non bella, ma particolare: quando piace, piace per davvero, a fondo ».

Catherine non si vede ancora. L'attesa si fa snervante. Anche Fabrizio sembra un po' nervoso, guarda spesso l'orologio; dice che gli dispiace per me.

Poi, suona il campanello. Lui si precipita alla porta, a grandi falcate, nonostante la sua taglia tutt'altro che rilevante. Dice: « Questa è Catherine ». Apre. Ma rimane deluso. E' la madre di Fabrizio. Abita al piano di sotto. E' salita per vedere la nipotina, Sabrina, di quattro mesi, la bambina dei Capucci-Spaak.

Ritorna a sedere sul divano basso, molto comodo, accanto a me, Fabrizio Capucci. Continua a parlare. Dice: « Ma il film che ha rivelato Catherine come attrice di classe è " La

Parmigiana": matura. Sì, matura, nonostante i suoi diciotto anni. Da allora piovono offerte da tutte le parti. E abbiamo stipulato contratti davvero impegnativi. Catherine ha appena terminato di girare "La noia" tratto dal romanzo di Alberto Moravia. Fra poco comincerà "La calda vita" per la regia di Florestano Valcini; quindi sarà Micol, nell'edizione cinematografica del "Giardino dei Finzi-Contini".

Il campanello di casa Capucci suona ancora. Altra corsa di Fabrizio. Altra delusione. Questa volta arriva Lucio Ardenzi, l'impresario teatrale. Fabrizio si volge a me. Dice: «Ecco, che Catherine sia una grande attrice, glielo può confermare Lucio Ardenzi. E' qui perché vuole che proprio lei sia la protagonista della commedia "Domenica a New York" di Krasnà, che metterà in scena entro l'anno a Roma. Capisce che vuol dire? Krasnà è un grande autore: ha scritto "I desideri del settimo anno" e lanciò la Monroe. A Parigi questa sua ultima commedia è stata un successo; a New York la parte che avrà Catherine è stata affidata addirittura a Jane Fonda».

Ardenzi interviene a questo punto. Dice: «La Spaak è una attrice. L'ho vista e ne "La voglia matta" e ne "La Parmigiana". Nel primo film si identificava perfettamente con un gusto generale. Ha interpretato un personaggio d'oggi che tutti potevano riconoscere e in cui molti, anzi molte, si identificavano. Nel secondo film ha dato un saggio di recitazione sorprendente: ha saputo entrare dentro il personaggio. Ha recitato dall'interno. La Spaak ha molto istinto e nello stesso tempo un autocontrollo eccezionale».

Mi accingo ad andarmene. Prima d'accompagnarmi alla porta, Fabrizio dice: «Le combinerò un incontro con Catherine domani sul "set", visto che ha fretta».

Il campanello di casa Capucci risuona. Tutti ammutoliscono. Nessuno si muove: questa volta è la bambinaia che apre la porta. Forse, ciascuno ha avvertito, al di là della porta, la presenza di colei che per alcune ore è stata al centro della nostra conversazione. Catherine Spaak appare in fondo al corridoio. Veste più o meno come il marito: camicetta e pantaloni, oltre naturalmente alle scarpe. Sembra ancora la ragazzina di due anni fa. Anche oggi ha la capigliatura dosatamente scomposta e sbarazzina; ma l'espressione è più sostenuta e distaccata. C'è anche, nel suo volto singolare, una discreta dose di cosmetico.

Fabrizio e Ardenzi le si fanno incontro quasi correndo, io rimango dove sto. Dieci telefonate in tre giorni, tre ore d'attesa: averla lì davanti mi sembra impossibile. Catherine, sorridente, fa un passo verso di me: una sequenza di strilli la ferma a metà strada. Nella *nursery*, Sabrina, la piccola despota, non vuol decidersi alla pappa serale. Catherine, apparizione fuggevole, è già svanita. Il marito mi guarda con aria desolata. Sembra dire: «Lo vede? Dopo il "set", i produttori, le telefonate, gli impresari, i fotografi, ci volevano pure i capricci di Sabrina!».

g. l.

Catherine Spaak apparirà alla TV giovedì 12 settembre, come ospite del varietà «Johnny 7» che va in onda alle 21,05 sul Programma Nazionale.

I 45 giorni di Badoglio rievocati

IL DRAMMA

VENTICINQUE LUGLIO - otto settembre 1943. I quarantacinque giorni del governo di Pietro Badoglio. Un periodo racchiuso tra due epoche, tra la guerra fascista e la resistenza ai tedeschi; tra una guerra sanguinosa, ma estranea agli animi degli italiani e una guerra dura, altrettanto sanguinosa, ma sentita da tutti, perché la meta da raggiungere era la libertà.

Venticinque luglio 1943. E' caduto Mussolini. Il fascismo delle camicie nere si è dissolto, ma il ritorno alla libertà ha breve durata. Dopo il ventisei luglio, la stampa ha ancora il bavaglio. Vittorio Emanuele è indeciso: ha fatto arrestare l'uomo che è stato suo «fedele servitore» per vent'anni, ma non ha scelto una linea politica per il futuro. Intanto i generali pensino a uscire dalla guerra. Poi si vedrà. I tedeschi si premuniscono: invadono l'Italia. Lo Stato Maggiore non riesce a far nulla per impedirlo, come non riesce a far nulla per ottenere che rientrino in patria le nostre unità migliori di stanza in Francia: soldati che potrebbero affrontare ancora validamente le truppe di Hitler.

I giorni, le settimane incalzano. Il razionamento si fa più stretto. La gente ha fame. Gli aerei alleati gettano ogni giorno grappoli di bombe sulle città italiane. Milano, a Ferragosto, è deserta. Cadono le bombe e non c'è nessuno per spegnere gli incendi. Le case bruciano. Bruciano come le sterpaglie d'estate.

Gli operai di qualche grande fabbrica del nord incrociano le braccia. Lo hanno già fatto qualche settimana prima dell'ultimo Gran Consiglio del fascismo. Allora volevano la caduta del regime, ora vogliono la pace. I tedeschi sono sempre più minacciosi. I nazisti pattugliano le strade delle città sulle camionette grigie: soldati con il lugubre elmo, le tute mimetizzate e le *pistolemachine* al collo: un ornamento di morte. Le truppe di Kesselring hanno già occupato il nostro Paese anche se non lo dicono ufficialmente.

Intanto Otto Skorzeny cerca Mussolini. Hitler lo ha incaricato di liberare il suo amico. Alla Maddalena l'ufficiale della Gestapo fallisce per un soffio il primo tentativo: arriva proprio il giorno in cui il duce, affranto, ha lasciato il suo secondo rifugio — dopo Ponza — per essere trasportato al Gran Sasso: l'impresa di Skorzeny è rimandata di due settimane.

Le trattative per l'armistizio sono avviate. La gente comincia a intuire che, nonostante le parole del proclama del 26 luglio: «la guerra continua», da un momento all'altro può venire l'annuncio della fine. Il generale Castellano firma la resa. La notizia è data dagli alleati prima del previsto. E' storia che tutti conoscono; è storia che è apparsa sui giornali, sui periodici, in tanti volumi. E' storia, però che, di tanto in tanto, vale la pena rammentare.

«Se ne vanno! Se ne vanno!». Così si illude il popolo di Roma, la sera dell'otto settembre. I soldati tedeschi che hanno saputo dell'armistizio sono anch'essi smarriti. Si ritirano nei loro quartieri in attesa di ordini. Forse anche loro sperano che tutto stia per finire. E' l'impressione che hanno anche i generali dello Stato

Genova, 8 settembre 1943: all'annuncio dell'armistizio con gli alleati, la folla si riversa nelle strade della città

alla radio e alla televisione

DELL'8 SETTEMBRE

Pietro Badoglio e Ike Eisenhower (in primo piano) durante l'incontro a bordo della « Nelson » ancorata nel porto di La Valletta, a Malta

Maggiore: un'illusione che almeno loro non dovrebbero avere. Si confidano l'un l'altro: forse, i tedeschi abbandoneranno l'Italia. Ma è soltanto un sogno. Durante la notte tra l'otto e il nove se ne accorgono tutti, generali e popolazione. Il cannone tuona attorno alla Città Eterna. Il deposito carburanti di Mezzocamino, sulla strada di Ostia, è preda dei tedeschi: non è stato difficile sopraffare le poche sentinelle. Le nostre divisioni motocorazzate di stanza a Roma non possono muoversi agevolmente: scarseggia la benzina. I generali questo non lo avevano previsto. Solo una cosa fu organizzata all'ultimo momento con rapido intuito: la fuga a Pescara, con il Re e il principe Umberto. Intanto nella capitale italiana gli antifascisti, con Alcide De Gasperi, Ivanoe Bonomi e gli altri (che avevano già tentato invano di riaprire la strada alla democrazia durante i quarantacinque giorni) si muovono per organizzare la resistenza.

Nei giorni successivi, dopo le eroiche gesta di quel pugno di uomini che aveva tentato disperatamente di impedire alle forze tedesche di occupare Roma, appaiono i proclami con la croce hitleriana. Annunciano una ferrea disciplina e minacciano la morte: morte per tutti coloro che non obbediscano agli ordini. Dovunque, nel territorio nazionale e fuori, i tedeschi aggrediscono i nostri. Dove non riescono a prevalere subito, con la forza, lo fanno con le armi dell'inganno, come nel doloroso episodio di Cefalonia, dove ottomila soldati italiani vengono trucidati.

Giorni dolorosi. Agli angoli delle strade i *panzergranadieren* guardano con disprezzo i nostri soldati malconci che cercano di tornare a casa (e molti, catturati, finiscono nei campi di lavoro in Germania). Comincia l'epoca della fame più dura, i rastrellamenti degli uomini validi e degli ebrei; l'epoca buia della repubblica di Salò, dopo il successo di Skorzeny che libera Mussolini sul Gran Sasso e lo porta in Germania perché capeggi la guerra civile.

I timori, le incertezze, gli errori di Vittorio Emanuele e di Badoglio durante i quarantacinque giorni che precedono l'armistizio, debbono essere valutati sotto una particolare luce: un susseguirsi di avvenimenti imprevisti, umilianti, dolorosi, che, tuttavia, sono stati necessari affinché gli italiani capissero che la libertà e la pace non potevano essere un dono dall'alto, ma dovevano venire faticosamente e dolorosamente conquistate da ognuno.

E' storia di ieri. Molti l'hanno vissuta e molti sono quelli che pare l'abbiano dimenticata. I giovani, i giovanissimi, quando ascoltano i racconti di quegli anni sorridono. Appaiono increduli. Essi, che hanno cominciato a vivere, a capire, in un clima di libertà e nella democrazia, stentano a credere. E' bene che vedano e che sappiano.

Proprio nella ricorrenza dell'otto settembre, a cura di Tito De Stefano, con la collaborazione di Tito Stagno e Pino Josca, va in onda un « Servizio Speciale » del Telegiornale. Prende l'avvio dalla caduta di Mussolini e dopo un esame delle trattative per giungere all'armistizio mostra come, lentamente, l'Italia sia tornata a combattere dalla parte giusta. Fine del fascismo, fine della guerra, Resistenza; un evolversi sanguinoso e fulmineo di avvenimenti: giorni e mesi decisivi per noi e per i nostri figli.

Bruno Barbicinti

Sull'8 settembre va in onda alla TV sul Programma Nazionale un documentario alle ore 22,15 di domenica. Alla radio la data sarà rievocata con un documentario sulla Resistenza in onda alle ore 14,30 sul Secondo Programma.

Un momento passato alla storia: il generale Castellano firma l'armistizio con gli alleati

ANNI INTREPIDI

LA RESA INCONDIZIONATA DELLA GERMANIA

Si concludono questa settimana

Il crepuscolo

Potsdam, luglio 1945 - Churchill, Truman e Stalin sorridenti prima dell'inizio dell'incontro tripartito che segnò la fine della « grande alleanza » e l'inizio della « guerra fredda ». Tra Oriente e Occidente stava per calare il « sipario di ferro »

L'APRILE del 1945 segna le ultime battute della guerra in Europa. Le armate russe, sfondato il fronte orientale, si trovano ormai a 50 chilometri da Berlino, mentre le truppe di Eisenhower, passato il Reno, si spingono nel cuore della Germania. Anche in Italia gli alleati avanzano rapidamente nella pianura padana, dopo aver superato gli Appennini ed occupato Bologna.

Il 20 aprile Hitler festeggiò il suo ultimo compleanno, il cinquantaseiesimo, nel bunker scavato a 20 metri sotto il palazzo della Cancelleria a Berlino. Intorno a lui si trovavano i più alti personaggi nazisti, Goering, Himmler, Goebbels, Ribbentrop e Bormann. Erano presenti anche alcuni dei più importanti comandanti militari: Keitel, Doenitz, Jodl e Krebs. Anche in quella occasione Hitler non si dimostrò rassegnato alla fine ormai imminente, ma affermò che i russi avrebbero subito una sanguinosa sconfitta davanti a Berlino e ordinò che si sferrasse un forte contrattacco per difendere la capitale con tutte le forze disponibili.

Ma i suoi collaboratori militari consideravano Berlino già perduta, e cercarono di convincere il Führer a lasciare subito la capitale per rifugiarsi nel Sud dove, forse, era ancora possibile opporre una qualche resistenza al nemico. La sera stessa Goering, Ribbentrop e Himmler, seguendo il consiglio dei militari, si affrettarono a fuggire, ma Hitler, dopo alcune incertezze, decise di restare in città per dirigere personalmente le operazioni militari. In realtà non sarebbe più uscito vivo dal bunker, né Ribbentrop, Himmler e Goering lo avrebbero più rivisto.

Gli ultimi giorni del dittatore nazista trascorsero in un'atmosfera di tregenda e di follia. Hitler veniva colto alternativamente da eccessi di furore e da crisi di depressione, mentre cercava invano di mettersi in contatto per radio con le sue armate in disfacimento. Le scarse notizie che arrivavano al bunker avevano un sapore funesto; un giorno fu annunciata la fine di Benito Mussolini. Il 28 aprile il « duce », catturato da un gruppo di partigiani, mentre cercava di fuggire in Svizzera insieme alla sua amante Clara Petacci, era stato fucilato. Ma Hitler per conto suo aveva ormai deciso di togliersi la vita nel bunker per non cadere nelle mani del nemico. Non voleva però morire solo, e mandò a chiamare l'uomo più fidato che gli rimaneva, Goebbels, perché si trasferisse nel suo rifugio con la moglie e i sei bambini. Lo aveva raggiunto anche Eva Braun, la compagna rimasta sempre nell'ombra e che egli sposò all'ultimo momento. Prima di morire tuttavia Hitler doveva assistere al « tradimento » di quelli che considerava i compagni più fedeli, Goering e

le "Memorie" di Churchill alla televisione

degli dei

Himmler, che già si disputavano la sua successione. Goering, che in passato era stato nominato successore di Hitler dallo stesso Führer, gli mandò un messaggio comunicandogli di avere assunto i poteri. Himmler tentò invece, spacciandosi per il nuovo capo della Germania nazista, di trattare la pace con gli angloamericani per mezzo del conte Bernadotte all'ambasciata svedese a Lubecca. Il furore di Hitler nell'apprendere queste notizie fu pauroso: « Traditori, traditori! » egli gridava. Poi ordinò ad un reparto di S.S. di arrestare Goering; ma il Feldmaresciallo dell'aria fu presto liberato da un gruppo di amici fedeli della Luftwaffe, e si arrese agli alleati.

Nel pomeriggio del 30 aprile, mentre le truppe russe erano ormai a pochi isolati dal palazzo della Cancelleria, Hitler mise in atto il suo proposito di morire. Nominò suo successore l'ammiraglio Doenitz, dettò il suo testamento, e poi si sparò, così pare, un colpo in bocca, mentre Eva Braun prese il veleno. Poco dopo i due corpi, nel rito di un funerale vichingo, furono cosparsi di benzina e bruciati nel giardino del palazzo. Tutto intorno cadevano i proiettili russi, mentre Goebbels e Bormann porgevano col saluto nazista l'ultimo addio al dittatore defunto. Poi Goebbels e la moglie, avvelenarono i loro sei bambini e si uccisero. Il III Reich era veramente finito.

Otto giorni dopo, l'8 maggio del 1945, la Germania si arrendeva ufficialmente agli alleati. L'atto finale avvenne in un piccolo edificio scolastico di un sobborgo di Berlino, dove Eisenhower aveva collocato il suo quartier generale. Per gli alleati firmò il generale Walter Bedell Smith, per i tedeschi il feldmaresciallo Keitel.

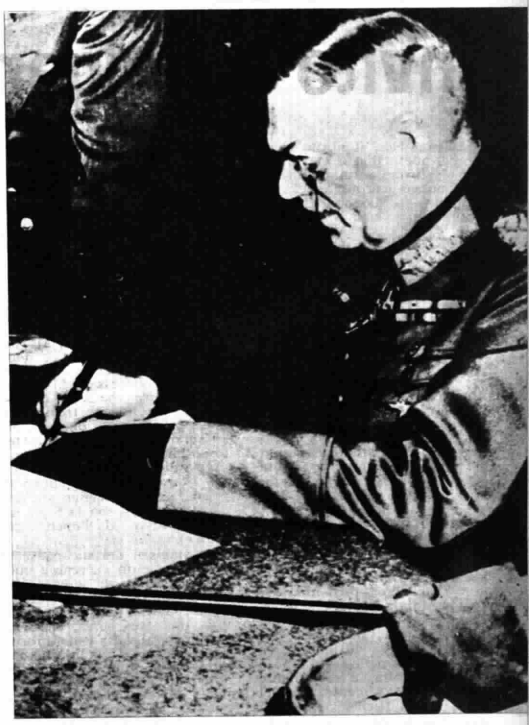
« La fine della guerra con la Germania » scrisse Churchill « diede a Londra il segnale per il più grande scoppio di gioia in tutta la storia del genere umano ». Per la prima volta dopo sei anni la capitale dell'Impero britannico fu illuminata a giorno e grandi festeggiamenti furono tributati a colui che aveva guidato il Paese nei suoi momenti più tragici. « Questa è la vostra vittoria » disse allora Churchill ai suoi concittadini « è la vittoria della causa della libertà di ogni Paese. Ma dovete essere preparati ad altri sacrifici in nome di grandi cause, se non volete ricadere nei solchi dell'inerzia, nella confusione dei propositi e nel vile timore di essere grandi. Servirebbe a poco punire i seguaci di Hitler se altri regimi totalitari, o governi di polizia, dovessero un giorno prendere il posto degli invasori tedeschi ».

In quel momento di tripudio generale Winston Churchill non dimenticava due cose: che la guerra con il Giappone non era ancora finita e che le mani di Stalin si allungavano in Europa. Pochi giorni dopo egli mandava un telegramma al nuovo presidente degli Stati Uniti Harry Truman: « E' di importanza vitale arrivare ad un accordo con la Russia prima di indebolire mortalmente i nostri eserciti. Noi non sappiamo che cosa stia accadendo al di là del fronte russo. Tra noi e loro è calato un *sipario di ferro* ». Egli preparava così il nuovo incontro ad alto livello che si svolse a Potsdam il 17 luglio del 1945. Quell'incontro fu definito la fine della grande alleanza e l'inizio della guerra fredda.

Intanto il Giappone era sull'orlo della disfatta. Lo stesso giorno dell'incontro di Potsdam un telegramma giunto dagli Stati Uniti comunicò che « i bambini erano nati bene »; ciò significava che gli esperimenti per la bomba atomica di Los Alamos erano pienamente riusciti.

Ma Churchill non avrebbe assistito come primo ministro alla conclusione delle ostilità col Giappone. Un fatto, sorprendente forse per qualsiasi Paese del mondo all'infuori dell'Inghilterra, si verificò in quello stesso mese di luglio. Le elezioni, tenutesi in tutta la Gran Bretagna, e a cui avevano partecipato anche i soldati dalle varie zone di occupazione, decretarono la sconfitta dei conservatori e la vittoria dei laburisti. Churchill, il principale protagonista della vittoria, lasciò così, proprio nell'ora del trionfo, il potere al capo della opposizione, Clement Attlee. La guerra era finita, e il Paese esigeva la risoluzione di altri problemi. Questa fu la decisione del popolo forse più maturo del mondo e più sensibile ai principi della libertà e della democrazia. Anche un personaggio così grande come Churchill dovette inchinarsi alla sua volontà.

m. d. b.



Berlino, 8 maggio 1945 - In un piccolo edificio scolastico di un sobborgo della capitale, il capo di stato maggiore dell'esercito tedesco, feldmaresciallo Keitel, firma la resa

Berlino, aprile 1945 - Un carro armato sovietico presso la porta di Brandeburgo. Le truppe russe, in base agli accordi alleati, entrarono per prime a Berlino

L'ultima puntata di « Anni intrepidi » va in onda lunedì 9 settembre alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

LEGGIAMO INSIEME

Invito a leggere Marin

IL 29 GIUGNO è il giorno natale del poeta Biagio Marin. Nel '61 furono settant'anni e il suo nuovo editore Scheiwiller pubblicò in suo onore *Solitàe* (Solitudine), una scelta delle sue liriche curata da Pasolini; nel '62, sempre per quel 29 giugno, pubblicò *12 poesie*, altra antologia essenzialissima proposta da un umanista quale G. B. Pighi; ora, nel '63, le *Elegie istriane*, con un discorso di Carlo Bo sulla poesia di Marin. Ci auguriamo che la tradizione continui a lungo, anzi durerà senz'altro, poi che il poeta ha detto: « Me no vogio murì - fin che 'l sol xe sul mondo; - anche se pur fa inverno, - fin che xe ciaro 'l dì - me vogio èsse eterno » (« Io non voglio morire fin che il sole è sul mondo; anche se è inverno, fin che c'è la luce del giorno, voglio essere eterno »). Ma chi è Biagio Marin? Non credo che lo sappiano in tanti, giacché i suoi libri sono *plaquettes* in pochissimi esemplari, e perciò di grande rarità, in edizioni di scarsa circolazione (solo ora con Scheiwiller, prossimamente con Mondadori, la conoscenza si potrà ampliare), e poi perché sui poeti in dialetto grava non dico la diffidenza critica, ormai superata, ma il peso della difficoltà, e certamente Marin è, lessicalmente, uno dei poeti più difficili (perciò un glossarietto non basta — e finora non è stato del tutto soccorrevole —, ci vuole una traduzione a pie' di pagina, come nella esigua, ma perfetta, scelta del Pighi). Il dialetto di Marin è gradese, cioè quello suo nativo: un dialetto veneto « quasi medievale » — l'ha definito il poeta stesso —, un « veneto di terra ferma », sopravvissuto alla vittoria del « veneto delle isole », il veneziano.

« L'isolamento nel quale la mia gente è vissuta per secoli, ha favorito la conservazione di certe sue forme e la sua estrema povertà di lessico ». E ancora, approfondendo: « vita povera e perciò linguaggio povero, e forse, rozzo ma pregnante ». Rozzo sembrerà davvero al lettore, faticoso, scuro, sordo (in confronto al leggero veneziano, al dolce sussurrante friulano), a cominciare da quel pronome possessivo « gno », che vale per ogni genere e numero (mio, sua, nostri, eccetera). Eppure il Marin l'ha portato a un'altezza e sensibilità di espressione poetica che lo ha scampato da un ulteriore impoverimento e dalla morte e certo dalla banalità del servizio quotidiano. Con quel dialetto privo di speranza, Marin ce l'ha fatta, ha detto tutto quel che l'amore del suo piccolo mondo gli rivelava. « Mio favelà graisàn, che sempre in cuor me sona, - fior in boca a gno mare, musicao da gno nona... La vita bela, intiera, tu tu l'ha fata mia: - nel son de le to note la gloria e l'angunia. - Coi modi tovi dulsi hè cantao ogni ben... Nel modo tovo a Dio i hè dito che son sovo, - e al mondo i dirè adio col cuor sereno e novo » (« Parlata mia gradese, che sempre mi suona in cuore, fiore in bocca a mia madre, musicata da mia nonna... La vita bella, intera, tu l'hai fatta mia: nel suono delle tue note c'è la gloria e l'agonia. - Coi modi tuoi dolci ho cantato ogni bene... Nel modo tuo ho detto a Dio che sono suo, e al mondo dirò addio col cuore sereno e nuovo »).

Quali sono i « beni » di Marin, e quale il suo cuore « sereno e nuovo »? I temi di Marin non sono molti. Lo sguardo intorno a sé: cielo, paese, marinai, barche, gabbiani e consenso alla vita, consenso alla morte, e, attraverso le lodi delle sue creature, lode e amore a Dio (questa la religione di Marin: francescana del « Cantico delle creature ». Egli l'ha rivelata anche in sue confessioni in prosa: « le creature che sono di Dio e non possono non tremare di gioia e di commozione » e poi: « I dolori, i terrori, la morte; lo so che ci sono, ma solo un raggio di sole li annulla. Signore, ti amo », e poi di nuovo in poesia, con immagine stupenda: « Signor, - son la fogia su l'albero tovo - da l'imensa corona »).

Le stagioni del suo paese, e della vita, e un « sereno e nuovo » sentirle: un sereno, che non esclude, anzi si accende di malinconia, e una perenne novità, una freschezza, che rinvergina ogni volta i suoi motivi così parchi, così soliti che Pasolini e Bo hanno, per ricusarla, accennato a una monotonia del poeta. Ma che cosa è il lavoro poetico? E' conquista, attraverso la parola, di una cosa contemplata e sentita, è, attraverso la nuova, scavata definizione, il ritrovamento e il possesso della cosa definita. Può sembrare che il poeta insista fino all'ossessione (« mai iterazione fu più esaurita » ha detto Pasolini), ma non è che l'accanita volontà di possedere interamente il suo mondo e consegnarlo all'eternità della poesia.

« A forza di battere sulla sua Grado, Marin ha dato vita a un piccolo continente, a un'isola ideale della poesia, insomma a qualcosa che ha il sapore dell'eterno »: così Carlo Bo nel suo discorso, ed è la pura verità.

A quelle sue storie di novelette, di onde, di foglie d'autunno, di melograni, di uccelli marini, di soffi di vento, di sole tiepido (i ricordi di altri poeti, da Pascoli a Giotti, sono affinità passeggere, lampi effimeri) Marin ha aggiunto poco: il pianto per la morte del figlio Falco (ne raccolse le memorie in un libro), ucciso da palla slovena il 25 luglio del '43 — ponete mente alla data! — e queste *Elegie istriane*, cioè la tristezza per le terre oggi perdute, di cui solo il ricordo sopravvive (« e cresse e duol ogni matina - la distansa dal nostro fogoler »). Ma non sono parole convulse, disperate, tragiche: il canto di Marin è solo, nella verità privata del dolore, di una sconsolatezza gentile: « parole dure e bele - parole de la sorte, - de la vita sorele - e de la morte ». Lo stesso ritmo di onda così breve toglie ogni durezza, rende tutto lievissimo.

Non è poeta di voce forte il Marin (e gli è estranea la poesia epica e la civile, la storia e la cronaca dei fatti, in cui è grande il siciliano Buttitta), ma di voce sottile, piana, di grazia malinconica. Il dramma dei profughi di Pola ha in lui questa inflessione di canzoncina dolente (per questo, forse, s'insinua più addentro nell'anima): « I gera trentamila - e i ha lassao le case - co' teste basse e rase - a miera, duti in fila, - comò per pinitensa... » (trentamila fuggiaschi, « a migliaia, tutti in fila, come dei condannati »), e l'Istria tutta è vista, con la storia che ha avuto, come in uno specchietto infantile: « L'Istria putela - suta e sensitiva, - oci d'acqua marina - che te fa duta bela », « L'Istria la dorme in cunela, - in ogni rada un paeseto ».

Così è per il ricordo del figlio ucciso: tutto è trattenuto nel tono melodico dell'elegia: « Gno figio xe 'ndao in guera - e i s'ciavi l'ha copao, - e no'l xe più tornao - cô ha fato primavera » (« mio figlio è andato in guerra, gli slavi l'hanno ucciso, e non è più tornato quando è tornata la primavera »). Un tormento che rode silenzioso: « L'aria sona del so rie - che gera verto e san - de la corsa dei piè - che l'ha portao lontan ». (Alfonso Gatto amerà certamente questa poesia. « L'aria risuona del suo riso, che era aperto e sano, della corsa dei suoi piedi che l'ha portato lontano »). Forse proprio nella esilità della « canzonetta » è l'estrema perfezione poetica del Marin. Egli è stato sempre fedele alla poesia chiusa, alle rime tradizionali, ma più che negli endecasillabi scultorei egli si trova espresso nei pittorici e musicali settenari, dove il suo dialetto gradese compie miracoli di finezza. « Tristezza de la sera - che me inonda le vene - de vecie cantilene - dolse come le nene - sfurie de la mugiera ». Si può dare un'immagine più arditamente nuova, più fusa di umile realtà e di intima malinconia, come questa della sera « dolce come i seni sfioriti della moglie »?

Dopo le canzonette a più voci di Saba era possibile, per una via diversa, arrivare alla bellissima fantasticheria e alle volute melodiose di *El canto de le scusse* (delle conchiglie) a quattro voci?

Il mio è un invito a cercare Marin lungo i cinquant'anni della sua poesia (la sua storia privata la troverete riassunta in qualcuno di questi libretti di cui ho fatto cenno): l'ultimo poeta di una grande generazione artistica e culturale delle Tre Venezie, tra Svevo, Slataper, Stuparich, Michelstädter, Saba e Giotti e altri ancora.

Franco Antonicelli

Un dizionario di parole nuove

Da « I libri della settimana », a cura di Mario Medici, in onda il 23 agosto sul Programma Nazionale radiofonico.

Con la recente nuova edizione del Dizionario moderno *del Panzini con* Appendice *di Bruno Migliorini, l'edit. Hoepli offre una novità nella presentazione dell'opera: l'appendice infatti è posta in vendita anche a sé col titolo di* Parole nuove. *Se si pensa che il Panzini pubblicò nel 1905 la prima edizione del suo lavoro e che l'attuale è la decima, non si può non riconoscere all'opera una sua fortuna. Il Panzini concepì il suo dizionario come un supplemento ai normali repertori in uso, facendo posto, contro la comune opinione, ai termini nuovi che entravano in circolazione e a quelli dell'uso corrente parlato. Andò poi via via anche registrando locuzioni, espressioni, che avessero comunque un valore culturale, storico e sociale. Non si attenne a rigidi schemi dizionaristici e si compiacque letterariamente e spesso umoristicamente nella definizione. Fu un'opera di rottura contro il purismo e di importanza storica nello sviluppo della lessicografia, pur nella sua sovrabbondanza a tale fine e in una certa sua eterogeneità con deviazioni enciclopediche. L'opera non è soltanto di utile consultazione, ma di piacevole lettura, divertente diremmo, e ricca di curiosità: un insieme che ne spiega la larga diffusione. Quando Bruno Migliorini curò la pubblicazione dell'ottava edizione nel 1942, l'appendice che vi aggiunse contava 118 pagine, salite a 232 nella nona del 1950, e a 326 pagine nella presente.*

La raccolta del Migliorini è il risultato di una larga scelta di termini ed espressioni tratte dallo schedario dello studioso, uno strumento di lavoro nato da una registrazione dei neologismi italiani comparsi specialmente nella stampa, iniziata nel 1916, e divenuta poi metodica dal 1930. Come si vede, ha una certa consistenza la leggenda dei vocabolaristi che vanno in giro con le tasche piene di foglietti, pronti ad arrestarsi in ogni momento per segnare una parola o un fenomeno linguistico nuovo che corra per l'aria o scivoli sui giornali, sui manifesti murali e così via.

Nel complesso dell'opera panziniana e miglioriniana ritroviamo pertanto espressi in vocaboli gli aspetti del mondo che ci ha appena preceduto e di quello che è cresciuto giorno per giorno con noi. E' uno specchio dei tempi e ne risulta anche un quadro di costume. Molti termini portano la data della loro nascita; l'incontro di questo o quel vocabolo rievoca cose tristi e malinconiche di un recente passato, o nello scorrere le pagine troviamo al contrario parole relative a conquiste più o meno recenti che ci riempiono d'orgoglio; altre che sono invece testimonianza di frivolezze e di futilità. Vi sono parole che sono durate lo spazio di un mattino, altre che invece fanno già parte di un saldo patrimonio di cultura o di cose e mezzi che resteranno; termini già accolti e che saranno accolti dai comuni vocabolari o dalle enciclopedie. Esemplificando ad apertura di libro, eccone alcuni: coproduzione, eurovisione, *l'identikit per dare un volto a un ricercato per un delitto; o* romanzo-fiume *o infine:* surgelato, *aggettivo e sostantivo riferito ai cibi portati a circa 50° sotto zero per ottenere una loro lunga conservazione.*

Chi volesse potrebbe divertirsi a contare gli ismi *noti negli ultimi sessanta anni, cioè la quantità dei vocaboli terminanti col suffisso* -ismo *in mezzo a cui viviamo. Si potrebbero contare quanti vocaboli di pace e di guerra sono nati, o quanti nuovi termini si riferiscono al mondo maschile e a quello femminile.*

i libri della settimana

alla radio e TV

Racconti. *Augusto Monti: « I Sansôssì » (Libri ricevuti,* Terzo Progr.). Augusto Monti è un personaggio quasi leggendario della nostra vita culturale. Fu compagno di Einaudi, di Salvemini; maestro di Pavese e di Ginzburg. Questa opera raccoglie gran parte della sua produzione nel campo di novelle e racconti. *(Editore Einaudi).*

Romanzo. *Guido Piovene: « Le Furie » (Libri ricevuti,* Terzo Progr.). Quest'ultima opera di Piovene appartiene alla sfera della narrativa, ma spesso sconfina nella saggistica. E' una testimonianza sulla crisi del romanzo inteso nel suo schema consueto: una crisi che non è nella letteratura, ma nell'anima della società d'oggi, sempre più problematica e inquieta, decisa a rifiutare simboli e miti e ad affrontare per via diretta i propri rovelli. *(Editore Mondadori).*

in vetrina

Teatro. *La tragedia classica.* Questo nuovo volume della collana « Classici italiani » raccoglie alcune tra le più significative testimonianze della tragedia classica in Italia, dalle origini cinquecentesche fino al secolo XVIII. Gli autori presentati sono Giangiorgio Trissino, Giambattista Giraldi Cinzio, Pietro Aretino, Federico Della Valle, Carlo De' Dottori, Pier Jacopo Martelli e Scipione Maffei. *(Editrice UTET).*

Politica. *Georges Sorel: « Scritti politici ».* Precedute da un'ampia prefazione di Roberto Vivarelli, in questo volume sono raccolte tre fra le fondamentali opere dell'A., che viene considerato, a torto o a ragione come un « inconscio precursore » del fascismo: le « Riflessioni sulla violenza », le « Illusioni del progresso » e la « Decomposizione del marxismo ». E' il quattordicesimo volume della collezione diretta da Luigi Firpo. *(Editrice U.T.E.T.).*

Un'opera di Richard Strauss per la Stagione Lirica della RAI

Arianna a Nasso

domenica: ore 21,20
terzo programma

Raggiunta una celebrità ormai mondiale con i suoi poemi sinfonici a contenuto eroico o metafisico e, più ancora, con i truci drammi di *Salomè* e di *Elettra*, Richard Strauss, tutto a un tratto, deviò verso il campo dell'opera comica, meglio dire verso il campo di un'opera priva di sangue, priva di fatalismi, priva di personaggi illustri e d'aule regali. Ciò avvenne nel 1911, quando sulle scene del Teatro di Dresda apparve *Il cavaliere della rosa*, storia grottesca e sentimentale, ambientata nella Vienna settecentesca. L'anno seguente il maestro bavarese, non ancor quarantenne, uscì fuori con un secondo lavoro *non serio*, quasi volesse far intendere di aver altro da dire nel dominio della commedia. Stavolta, l'interesse di Strauss e del suo fido librettista Hugo von Hoffmannsthal si volse verso il mondo di Molière e si localizzò sulla famosa satira del *Borghese gentiluomo*. I due autori pensarono di mettere in iscena il capolavoro francese con intermezzi, danze ed altri brani musicali composti da Strauss, quindi di far seguire alla recita della commedia, così presentata, l'esecuzione di una breve opera di argomento mitologico. Come ricorderete, Monsieur Jourdain, l'ineffabile « borghese arricchito », smanioso di competere con gli aristocratici più raffinati, aveva appunto stabilito un bel giorno, di offrire ai suoi ospiti l'esecuzione di un'opera in musica durante il corso d'uno dei suoi splendidi ricevimenti. Strauss e Hoffmannsthal... concretarono così, per conto loro, il disegno di Monsieur Jourdain.

Alla resa dei conti, tuttavia, si vide che *Le bourgeois gentilhomme*, già allungato dagli inserti musicali, e *Arianna a Nasso*, l'operina posta a suo fianco, mentre non legavano tra di loro, finivano con il costituire uno spettacolo prolisso e poco vario. Il pubblico, d'altra parte, non accolse la rappresentazione con molto favore. Così stando le cose, Strauss e Hoffmannsthal decisero di apportare profonde mutazioni a quanto avevano fatto. Soppressero per intiero la commedia di Molière, trasportarono l'azione da Parigi a Vienna, nella casa di un ricco *parvenu* austriaco e, prendendo spunto da una situazione appena accennata nell'originale francese, immaginarono che il detto *parvenu*, ansioso di far godere ai suoi invitati uno spettacolo, quanto più possibile vario e *concentrato*, avesse stabilito che l'« opera seria » e la « commedia dell'arte », entrambe programmate per quella sera, venissero date simultaneamente anziché successivamente. La nuova versione prese il titolo di *Arianna a Nasso* e condizionò dal principio il carattere specifico dell'impresa straussiana: quello, cioè, di passare continuamente da un linguaggio ad un altro, di alternare senza posa il serio al comico, il lirico al parodistico, facendo sboccare l'uno nell'altro per improvvise divagazioni o, quasi diremmo, cancellazioni. Il tutto risultò composto di un prologo e di un atto. Nel prologo il maggiordomo del ricco mercante annuncia la bizzarra decisione del suo principale. Esterrefatti, il compositore dell'opera seria, la prima donna designata e gli altri artisti prevedono una catastrofe e cercano invano di ribellarsi. I « comici dell'arte », ossia Zerbinetta, Arlecchino, Scaramuccia, Truffaldino e Brighella sembrano invece molto divertiti dall'idea di partecipare al *pasticcio*. Nell'atto che segue ha inizio l'opera vera e propria. Qui troviamo Arianna, abbandonata da Teseo nella deserta isola di Nasso e intenta ad invocare la morte liberatrice. Invano le cinque « maschere » si dan da fare per consolarla. Disperando di poter ridurre Arianna a meno funebri consigli, esse si occupano allora dei fatti loro e cercano, alternativamente, di assicurarsi le grazie di Zerbinetta. Quand'ecco, si annuncia l'arrivo di un misterioso personaggio. Tutti credono di veder comparire un ministro d'Averno, sopraggiunto a prendere Arianna. Si tratta invece di Bacco, in aspetto di bellissimo giovane, che, dopo qualche sforzo, riesce a persuadere Arianna a seguirlo nei Campi Elisi e suscita un ultimo commento ironico di Zerbinetta. Riccardo Strauss, posto di fronte al giuoco alquanto intellettualistico di Hoffmannsthal, compì un autentico *tour de force*. La sua immensa sapienza tecnica gli consentì di realizzare una difficile *contaminatio*, dove elementi della musica settecentesca si fondono con tratti stilistici del tutto personali e moderni; dove accenti di apotoesi, come quelli che si sprigionano dalla scena fra Arianna e Bacco, vengono screziati da maliziosi e quasi insensibili commentari; dove la convinzione si spegne nel dubbio e risorge per invincibile impulso musicale; dove, infine, il fulgido tessuto, l'instancabile lavorio di un'orchestra, ridotta a soli trentasei istrumenti, aggiunge coloriti e chiaroscuri ammirabili. *Arianna a Nasso* venne data per la prima volta nella sua nuova veste il 4 ottobre 1916 nel Teatro di Corte di Vienna e nella nuova veste continuò a correre il mondo.

Giulio Confalonieri

Il tenore Carlo Franzini canta nell'« Arianna a Nasso » di Richard Strauss. Franzini, qui ritratto nel suo studio milanese, è noto anche come un appassionato pittore

Marcella Pobbe nelle vesti di « Suor Angelica ». L'opera pucciniana va in onda martedì sul Nazionale alle 20,25

Il «Trittico» di Puccini

martedì: ore 20,25
programma nazionale

L'idea, in verità originale, di scrivere tre opere di un solo atto ciascuna, così congegnate da potersi dare nella stessa sera con varietà di azioni e di sfondi scenici, non si sa, esattamente, come e quando balenasse alla mente di Giacomo Puccini. Certo è che il grande maestro partì dal progetto di mettere in musica *La houppelande* (ossia *Il tabarro*), dramma del francese Didier Gold, e che un tal progetto, concretatosi per forze di cose in un lavoro composto di un unico atto, gli dimostrò subito la convenienza di provvedere lui stesso all'integrazione dello spettacolo piuttosto che affidarsi a un'« accoppiata » come nel caso di *Cavalleria* e di *Pagliacci*, di Mascagni e di Leoncavallo. *La houppelande* destò interesse in Puccini fin dal 1912; ma non prese forma musicale che fra il 1915 e il 1916, trasformata in libretto italiano da Giuseppe Adami. Riferendosi forse al precedente di *Cavalleria*, il maestro aveva cercato sulle prime di aggiungere al *Tabarro* un melodramma in due atti; poi però disperando di poter trovare un buon soggetto, si decise ad accettare la proposta del commediografo e poeta Giovacchino Forzano e fare del *Tabarro* il membro di un « trittico ». Forzano propose come episodio di mezzo *Suor Angelica*, non meno tragica del *Tabarro* se badiamo ai soli fatti esteriori, ma tutta differente per l'ambientazione claustrale e per lo scioglimento paradisiaco; quindi, come epilogo, la storia grottesca ed ironica di *Gianni Schicchi*, dove l'avidità dei parenti del defunto Buoso Donati si trova frustrata dalla malizia di colui ch'essi stessi avevano

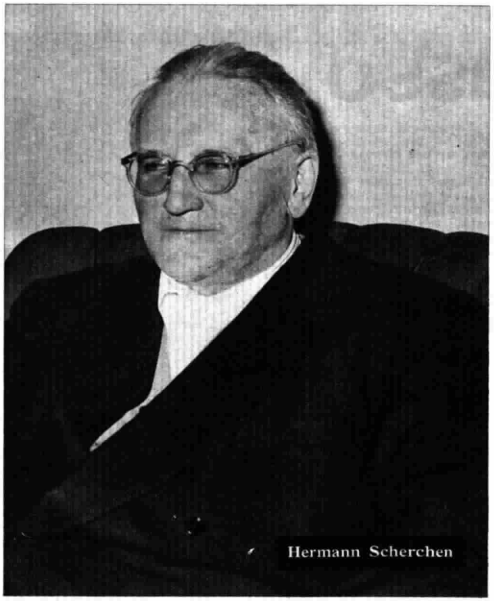
Il «Trittico»

(segue da pag. 21)

chiamato in aiuto. Le vicende della prima guerra mondiale ritardarono la comparsa in pubblico dei nuovi tre lavori pucciniani, già terminati in ogni loro parte sul principio del 1918. Del pari, le incertezze della situazione politica e le titubanze del Teatro Costanzi di Roma fecero sì che il Metropolitan di New York si accaparrasse il battesimo del *Trittico* e lo presentasse per la prima volta ai suoi frequentatori la sera del 14 dicembre 1918. L'esito fu allora assai favorevole. In prosieguo di tempo *Gianni Schicchi* parve oscurare il destino delle due consorelle e prese a venir rappresentato a sé stante, accompagnandosi ad opere di altri autori, come *Salomè* di Strauss e via via. Oggi si tende a ricostituire l'unità del *Trittico* e ad apprezzare nuovamente la sua originaria successione scenica.

In effetti, se le tre opere possono eseguirsi indipendentemente l'una dall'altra (così come lo stesso autore ammise) è fuor di dubbio che il loro ascolto in una medesima serata rivela una continuità di ritmo drammatico, realizzata appunto attraverso il contrasto e, quasi, l'opposizione, una continuità di lena creativa ch'è degna del maggiore interesse. Nel *Tabarro*, il dato realistico, per non dire addirittura veristico, dell'azione risulta trasceso dalla volontà evidente e felice di inventare un clima musicale, di interpretare con la musica la strana esistenza dei marinai di chiatte, così caratteristici della rete fluviale di Francia, e la loro situazione a contatto con la vita cittadina, con le sue immagini e le sue voci. Tratti pittoreschi come quello dell'organetto di Barberia, del Cantastorie, delle « midinettes », ecc. creano una suggestiva atmosfera intorno all'adulterio di Giorgetta e al gesto vendicatore di Michele. *Suor Angelica* appaga quello che sembra essere stato un antico desiderio di Puccini: rappresentare in musica l'ambiente di un convento di monache. Suore e cenobii furono, anche in Italia, argomento di molte poesie « crepuscolari »; poesie di Corazzini, di Govoni, di Palazzeschi, di Guelfo Civinini. L'autore di *Bohème*, che aveva una sorella dedita alla vita claustrale, affrontò il soggetto di *Suor Angelica* con forte convinzione e seppe veramente avvolgere in un profumo particolare la vicenda immaginata dal Forzano. In *Gianni Schicchi*, la vena scherzosa del maestro, già rivelatasi potente nelle figure di Benoît e Alcindoro, del Sagrestano di *Tosca*, di Goro in *Butterfly*, si espande mirabilmente con dovizia di ritmi, con rapido trapassare di lampeggianti trovate tematiche, con acutezza del dialogo cantato e con sfoggio di mordenti colori istrumentali.

g. c.



Hermann Scherchen

CONCERTI

Scherchen dirige il Magnificat di Bach

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il Gloria *per due soprani e mezzosoprano soli, cori e orchestra di Vivaldi, che apre il concerto sinfonico-corale diretto da Hermann Scherchen, fa parte di quel gruppo di opere vivaldiane che Alfredo Casella elaborò e fece eseguire nel quadro della memorabile « Settimana Vivaldi » svoltasi a Siena nel settembre 1939. Nel caso specifico del* Gloria *l'elaborazione caselliana consiste nella realizzazione della parte organistica e nella integrazione degli accompagnamenti, che nel* Laudamus Te *e nel* Domine Deus *si presentavano incompleti. In tutto il resto della monumentale composizione, Casella limitò il suo intervento alla correzione di qualche probabile errore di copiatura e alla modifica di talune note di tromba troppo difficili per la tessitura odierna dello strumento, rispettando scrupolosamente ogni particolare polifonico, « anche dove taluni professori potrebbero scorgere eccessive libertà nel contrappunto ». Questo precisava, un poco maliziosamente, lo stesso Casella nella nota introduttiva alla partitura del* Gloria *pubblicata nel 1941, quasi a coronamento di un'impresa culturale che mirava al ricupero di obliati capolavori del passato da riproporre come esempio ai giovani e per promuovere la rivalutazione storica della grande tradizione musicale italiana.*

La seconda parte del programma è dedicata al Magnificat *di G. S. Bach. Quest'unica cantata che Bach scrisse su testo latino fu eseguita per la prima volta durante i Vespri del Natale 1723 nella chiesa di San Tommaso di Lipsia, di cui Bach era diventato cantore nella primavera dello stesso anno. L'opera è concepita come un grandioso affresco sonoro, condotto in stretto adeguamento tanto alla struttura quanto allo spirito e ai significati del testo liturgico. In funzione di questa fedeltà al precipuo carattere cattolico e romano del* Magnificat *va considerato l'uso, in qualità di canto fermo, di un corale basato su di un motivo gregoriano. E' un fatto che appare ancor più significativo se si tiene presente che si trattava della prima opera importante con la quale Bach si presentava alla comunità luterana che l'aveva assunto. Insieme alla solenne* Messa *in si, il* Magnificat *appare una delle più dirette testimonianze del fondo spirituale dell'arte di Bach e dell'universalità del suo genio.*

Roman Vlad

PROSA

Non dire nulla

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Di James Hanley gli ascoltatori ricorderanno certamente il radiodramma *Passeggiata nel mondo:* la notturna passeggiata di due innamorati, drammatizzata da un'indefinibile atmosfera di angoscia e di sospensione. Hanley è un narratore irlandese di oggi, che è stato per molti anni marinaio; i suoi romanzi s'imperniano su esperienze vissute e sono ambientati fra la povera gente, spesso nei bassifondi. Ma come autore radiofonico, Hanley predilige tutt'altro genere: ad una straordinaria capacità di ampliamento della dimensione psicologica dei suoi personaggi, unisce il dono di creare cupe atmosfere con pochi tratti, giocando essenzialmente sulle pause e su un dialogo che sembra continuamente sottintendere un altro significato, più riposto e misterioso, di quello che le parole vogliono esprimere.

La storia di *Non dire nulla* può essere narrata in poche parole. Charlie Eston, studente in legge, in seguito a un annuncio di giornale, entra come pensionante in casa della signora Baines, la quale vive con il marito, Joshua, e con la sorella Winifred. Ben presto Charlie ha modo di rendersi conto che la signora Baines è la dispotica tiranna del suo piccolo regno: avarissima e sempre in cerca di soldi, tormenta il marito che è un fallito, e il cui unico spasso è quello di rinchiudersi in uno stanzino a suonare il trombone. Winifred invece dimostra chiaramente di non avere la testa a posto: pare che abbia ricevuto una profonda scossa dall'improvvisa morte del fidanzato, Tom. Una situazione penosa, ma che sembrerebbe banale. Invece Charlie, man mano che apprende tutti i particolari sulla morte di Tom, comincia ad accorgersi di qualcos'altro; finché la visita domenicale dei tre alla tomba del fidanzato, con un rituale di carattere espiatorio, gli apre gli occhi sulla famiglia Baines. Invano Charlie cerca di spezzare il cerchio che lega inesorabilmente i tre: preferirà all'ultimo abbandonare la partita riacquistando la propria libertà.

L'uomo col cervello d'oro

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Il notaio Marco è fuori di sé dalla gioia: sua moglie gli ha appena dato un bel bambino, Andrea, destinato già, nei suoi piani paterni, a perpetuare la tradizione di famiglia. Ma il medico di casa, andato in cucina a sorbirsi un caffè dopo l'assistenza prestata alla puerpera, confida ad Adele, la vecchia governante di Marco, le sue perplessità sul bimbo appena nato. Non che in apparenza ci siano deformazioni o altro, ma il fatto è che la testa del bambino pare un po' troppo pesante. I genitori, sulle prime, non si accorgono di nulla, ma quando Andrea prende a muovere i primi passi e fa le inevitabili cadute, lo strano suono della testa quando urta qualcosa comincia a mettere in sospetto Giulia, la madre. Finché un giorno Andrea dà una capocciata un po' più forte delle altre, e Giulia si accorge che dalla testa del bambino non viene fuori sangue, ma goccia un sottile filamento d'oro. Sconvolta, si confida con Adele, la quale però non può fare altro che rivelare alla madre gli antichi timori del medico. Di comune accordo le due donne stabiliscono di non dir nulla a Marco: ma questi ha avuto dei sospetti per conto suo e finisce anche lui per arrivare a conoscere la verità. Un rapido consiglio di famiglia, constatato che il bambino ha il cervello d'oro, stabilisce che Andrea, per l'enorme fortuna che porta in capo, non deve assolutamente mescolarsi con gli altri bambini.

Andrea quindi passa un'infanzia tutt'altro che felice: non può studiare, è costretto a non avere mai un compagno di giochi della sua età. D'altra parte le continue spese alle quali il notaio si sottopone per cercare di far guarire Andrea da quella che non è propriamente una malattia, non portano nessun rimedio alla situazione del ragazzo ma in cambio distruggono il patrimonio di Marco.

Infine quando Andrea ha raggiunto la maggiore età, il pa-

Lilla Brignone interpreterà la parte di Winifred nel radiodramma «Non dire nulla»

dre decide di metterlo al corrente, con le dovute cautele, della sua disgrazia. Ma Andrea appena apprende di avere il cervello tutto d'oro, non si turba affatto, anzi se ne mostra felicissimo e, ritiratosi nella propria stanza, si ripresenta ai genitori con un pezzo d'oro in mano: non ha fatto altro che scalpellarsi un poco di cranio, tanto più che ha scoperto come l'oro si rigeneri nel luogo stesso da cui è stato asportato. In breve, la testa miracolosa di Andrea risolve tutti i problemi finanziari di casa. Ma dopo un anno, saldati i debitori e lasciati ai suoi qualche chilo d'oro di riserva, Andrea abbandona la famiglia e si reca a Parigi per conoscere la vita. Con la sua inesauribile fonte di ricchezza a portata di mano, Andrea si conquista una celebrità mondana. Un giorno incontra una sartina, Elena, e se ne innamora. Elena teme di mostrare al giovane che ricambia il suo sentimento, per non confondersi con i parassiti che vivono alle sue spalle da un tabarin all'altro. Ma finalmente i due giovani trovano il modo di dirsi il loro reciproco amore, e ciò avviene proprio quando Andrea scopre che l'oro nella sua testa non si rigenera più. Tenendo per sé il suo segreto, Andrea sposa Elena e vive con lei una breve stagione serena: poi Elena, ammalata di felicità, muore. E Andrea, per portare sulla tomba della donna amata un ultimo mazzo di fiori, raschia da sé l'ultimo pezzetto d'oro, quello che ancora lo teneva in vita.

a. cam.

VARIETA'

Matera, vincitrice fra le "Cento città"

« Signori, si chiude », ha annunciato, venerdì scorso, Corrado agli ascoltatori del Secondo Programma radiofonico. Dopo due mesi, il concorso delle « Cento città » è finito. Dal 5 luglio al 30 agosto 1963, gli automobilisti delle *équipes*, che rappresentavano i vari capoluoghi italiani, hanno gareggiato tra loro risolvendo una serie di quiz, presentati tra una canzone e un utile consiglio di galateo automobilistico. Corrado e Paola Pitagora erano gli animatori della « Caccia al tesoro » che, oltre ad assicurare settimanalmente a un concorrente una Fiat 500 (l'ultimo fortunato è il signor Aurelio Sacco di Palermo), aveva lo scopo di familiarizzare col Codice stradale i vecchi e i nuovi proprietari delle « quattro ruote ».

Al gioco, organizzato in collaborazione con l'ACI, hanno partecipato parecchie città, sostenute da migliaia di tifosi locali. Ma, alcune di esse, hanno ben presto deluso i loro sostenitori. Alla finale delle « Cento città », soltanto sette concorrenti erano rimasti in gara. Ai nastri di partenza, si sono trovate Chieti, Grosseto, La Spezia, Matera, Palermo, Roma e Rovigo. Si sono andate, man mano, ammucchiando sui tavoli dei giudici le risposte alle scenette scritte da Bruno, che nell'ultima puntata ha preso garbatamente in giro molti noti personaggi, quali la pettegola Elsa Maxwell, l'urlatore Adriano Celentano e Giorgio Gaber, il cantore degli « eroi » della periferia milanese. Poi, mentre le voci di Arigliano, Celentano, Meccia e Rita Pavone si spegnevano nella notte, è scattato il gran finale di « Cento città ». Due squadre si sono imposte sulle altre. Precisamente, Matera e Palermo, che hanno raggiunto entrambe i seicento punti. I giudici della gara, postisi subito al lavoro, hanno estratto dall'urna, nella quale era stato posto il nome delle due finaliste, un foglio che recava il nome di Matera: la vincitrice della « Caccia al tesoro » delle « Cento città ». Una buona posizione hanno ottenuto Rovigo con cinquecento, e Grosseto con trecento punti. Il fanalino di coda era tenuto da Chieti, La Spezia e Roma. Ma non è il caso di preoccuparsene. Col prossimo anno, ogni città italiana potrà, nuovamente, tornare in lizza, ed aspirare al titolo di campionissima tra le « Cento città ».

TRASMISSIONI CULTURALI

Lo Stato di Israele

lunedì: ore 21,45
terzo programma

« A Basilea, io ho fondato lo Stato ebraico. Se lo dicessi oggi mi risponderebbe una risata universale. Forse fra cinque anni, certamente fra cinquanta, ognuno lo riconoscerà. Lo Stato è già fondato nella sua essenza, cioè nella volontà del popolo di avere uno Stato »: così scriveva nel suo diario *Teodoro Herzl nel 1897, con un sentimento di orgoglio misto a profonda fiducia nell'avvenire. Esattamente cinquant'anni dopo (1947), le Nazioni Unite decretavano la costituzione di uno Stato ebraico in Palestina, da un lato ponendo fine all'esilio di un popolo, che oramai durava da duemila anni, e confermando dall'altro la validità di una idea, che è passata indenne in mezzo all'antisemitismo legale e bestiale dell'Europa nazista.*

Nell'esaminare i diversi aspetti di questo singolare fenomeno, nel giudicare del buono o cattivo esito delle esperienze fin qui compiute in vari campi, conviene tenere presenti contemporaneamente due prospettive: quella cioè che considera il sionismo come un fatto unico, irripetibile, di storia d'Israele, fase di uno sviluppo storico nazionale, che spinge le sue radici in un passato remotissimo; e quella, invece, che illumina soprattutto gli aspetti attuali, i legami e le somiglianze del sionismo con altri fatti del nostro tempo ed inquadra ed àncora la fase attuale alla storia del mondo d'oggi, alle vicende del nazionalismo ottocentesco, alle battaglie dell'Europa del XX secolo, protesa alla conquista del benessere ed in lotta per il progresso delle zone arretrate.

Questa è la cornice ampia, entro cui si muove l'inchiesta sul sionismo e sullo Stato d'Israele, curata da Arrigo Levi e che andrà in onda sul Terzo Programma *a partire da lunedì.*

Non si tratta di una serie di conversazioni, ma di un vero « servizio » giornalistico, ricco però di una sua problematica e di una sua vivacità espositiva. Così l'interesse ne risulta accresciuto: sia che si parli della nascita dello Stato e del contesto, spesso fosco, da cui esso emerge; sia che si narri l'impresa spesso romanzesca del « ritorno degli esuli ». Aveva ragione Herzl, quando diceva: « Nessuno è abbastanza forte o ricco per trapiantare un popolo da una dimora in un'altra. Ciò può farlo solo una idea ». Da qui nasce il carattere eccezionalmente nuovo dello Stato d'Israele, il quale, ripetendo le parole di Koestler, « non ha nessuna Giovanna d'Arco, nessun Voltaire, nessun Goethe o Lincoln, nessuna presa della Bastiglia e nessun Independance day: *i suoi eroi sono i profeti, i suoi classici la Bibbia ».*

Ma tutto questo non deve farci perdere di vista quelli che sono i vari aspetti della vita d'Israele d'oggi: la colonizzazione e il kibbutz, esperienze in cui confluiscono temi storici diversi, alcuni tipici delle tradizioni culturali d'Israele, altri espressione di un comune fondo europeo di teorie sociali e di finalità economiche; la differenziazione dei partiti secondo una logica tipicamente europea; la industrializzazione e la pianificazione realizzate sia attraverso lo Stato che per mezzo dei sindacati. Questo slancio non sarebbe comprensibile se si avesse una visione ristretta del sionismo, che fu sì ricerca della libertà e della dignità umana sul piano nazionale-politico, ma lo fu anche su quello sociale, attingendo alla fonte delle ideologie correnti, come il socialismo, ma risalendo anche dietro ai principi di giustizia del pensiero biblico. Ecco perché, « quando un ebreo torna a questa terra e dice: questa terra è mia, allora in lui scatta qualcosa ch'era teso da duemila anni ». Così, ancora Koestler in Ladri nella notte.

Giuseppe Rossini

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Nome del sassofonista Rollins e dell'arrangiatore Burke.

5. Autore delle canzoni « Non dimenticar le mie parole », « Bambina innamorata »... (cognome).

10. Presbitero di Alessandria che fu condannato, per le sue dottrine, dal Concilio di Nicea.

11. Nome del sassofonista Gullin.

12. Città italiana nota per il suo autodromo.

13. Nome del cantante Presley.

14. Istituto Zootecnico.

15. La targa degli escursionisti esteri.

16. Africa Orientale.

18. Attrice che partecipa al nostro programma (iniziali).

19. Ha lanciato la « bossa nova » (iniziali).

20. Dubitativo.

21. « Per tre volte », in latino.

23. E' un numero che lega le due fotografie del giuoco.

24. Abbreviazione commerciale del francese « ribasso ».

26. Cognome della cantante brasiliana Regina.

27. Cognome di Ovidio, musicista e compositore napoletano che accompagna spesso, con l'orchestra, Claudio Villa.

29. Servono per volare.

30. Egli.

31. Nome del sassofonista Johnson.

33. Nome della cantante Horne.

34. Un fiore.

35. Ente Nazionale Industrie Cinematografiche.

36. La voce femminile del quartetto Cetra (iniziali).

37. Targa di Torino.

VERTICALI

1. Danza brasiliana.

2. Metallo prezioso.

3. ... Tirabusciò.

4. Cognome del celebre tenore Andrea, per il quale Rossini scrisse molte parti.

6. Compositore di Palermo, autore de « Il medico suo malgrado » (cognome).

7. Solca il mare.

8. Iniziali dei cognomi degli autori dei valzer: Wiener Bürger - Sobre las olas - Le onde del Danubio.

9. « Emissione, pubblicazione » in inglese.

17. Personaggio di Shakespeare, accecato dalla gelosia.

20. Iniziale del nome e cognome per intero del cantante napoletano che ha lanciato canzoni come « Vieneme 'nzuonno ».

22. Di nome Salomo, scrisse, intorno al 1300, Scientia artis musicae.

25. Autore di « Over the rainbow » (cognome).

26. La bella isola italiana.

28. Il più forte dei greci dopo Achille.

32. Nome del chitarrista Salvador.

33. Nome di Fall.

Soluzione del numero 31

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

Bando di Concorso per Operatori Tecnici

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per l'ammissione ad un corso di formazione professionale per Operatori Tecnici.

Gli Operatori Tecnici sono addetti al montaggio, alla manutenzione ed alla condotta degli impianti radiofonici e televisivi.

Requisiti indispensabili richiesti sono:

a) *sesso maschile;*

b) *data di nascita non anteriore all'1-1-1931;*

c) *cittadinanza italiana;*

d) *costituzione fisica sana;*

e) *avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi;*

f) *possesso di uno dei seguenti titoli di studio:*

— *diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione radiotecnica o elettronica e televisione o telecomunicazioni;*

— *diploma di perito industriale capotecnico - specializzazione elettrotecnica o elettronica industriale, purché con solide cognizioni radiotecniche.*

Il corso di formazione professionale avrà la durata di sei mesi, durante i quali verrà corrisposta ai partecipanti una somma di L. 60.000 mensili a titolo di borsa di studio.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 30 settembre 1963.

Gli interessati potranno chiedere copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Rai - Radiotelevisione Italiana

Concorso di Canto «Giuseppe Verdi»

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine ultimo per la presentazione delle domande relative al Concorso di Canto « Giuseppe Verdi », il cui regolamento è stato pubblicato sui nn. 29 e 35 del « Radiocorriere - TV », è stato prorogato dal 31 agosto al 15 settembre '63.

Le domande con i documenti richiesti dovranno pervenire pertanto entro e non oltre il 15 settembre 1963 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Segreteria Concorso « G. Verdi » - Via del Babuino, 9 - Roma.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,45 Dal Santuario della Madonna del Buon Consiglio in Genazzano (Roma)
SANTA MESSA
I canti saranno eseguiti dal Coro Polifonico Prenestino « Giovanni Pier Luigi da Palestrina » diretto da Pio Fernandez.

Pomeriggio sportivo

15,15-16,15 e 17 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

La TV dei ragazzi

18 — a) **ALICE**
Alice aiuta l'Onorevole amico
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: N.T.A.
Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Phyllis Coates

Articolo alle pagg. 60-61

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **La storia di Buffalo Brac**
— **L'orso Yoghi e la picnicite**
— **I nuovi vicini**
— **Bracco a caccia di leoni**

Pomeriggio alla TV

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,10 I PROTAGONISTI
Quattro storie per un attore
La ricetta miracolosa
Farsa ispirata ad un vaudeville di Edmond Gondinet
Adattamento televisivo di Romildo Craveri
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Erminia *Emma Danieli*
Una guardarobiera *Giovanna Gagliardo*
Un inserviente *Diego Michelotti*
Montecabere *Tino Buazzelli*
Il farmacista *Giulio Girola*
Stella *Graziella Galvani*
Prospero *Quinto Parmeggiani*
Romaneche *Franco Sportelli*
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Alessandro Brissoni

Vedi Radiocorriere-TV n. 41 dell'8-10-1961

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Tortellini Bertagni - Tide - Caffè Bourbon - Macchine per cucire Pfaff)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Olà - SupeRagù Althea - Bitter Fabri - Lavatrici Indesit - Saiwa - Esso)

20,55 CAROSELLO
(1) Super-Iride - (2) Perugina - (3) Chlorodont - (4) Formaggi Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Produzione Montagnana - 3) General Film - 4) Recta Film

21,05
RITORNO DALL'ABISSO
Originale televisivo di Franco Enna
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Un secondino *Ivan Cecchini*
Karrady *Armando Francioli*
Un cliente *Giancarlo Fantini*
Un barista *Luciano Zuccolini*
Una ragazza *Franchina Ghiglieri*
Marge *Luisa Rivelli*
Miles *Mario Morelli*
Una infermiera *Riabella Brugnoli*
Smith *Roberto Villa*
Una paziente *Barbara Landi*
Corrie *Maurizio Torresan*
Priest *Ferruccio De Ceresa*
Wonder *Gianni Agus*
Primo agente *Claudio Cassinelli*
Secondo agente *Corrado Nardi*
Terzo agente *Carlo Ratti*
Duncan *Enrico Glori*
Rita Miles *Germana Paolieri*
Un'altra infermiera *Itala Martini*
Kobel *Lucio Rama*
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Mario Lanfranchi

22,15 SERVIZIO SPECIALE
8 Settembre 1943
a cura di Tito De Stefano con la collaborazione di Tito Stagno e Pino Fosca

Articolo alle pagine 16 e 17

23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
della notte

Il "Gran Premio

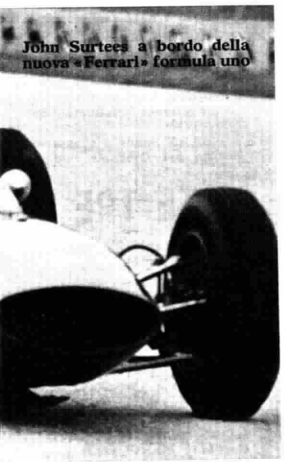
Bolidi a

Il gran Premio di Monza, del quale la televisione trasmetterà oggi alcune fasi, è in Italia il massimo avvenimento automobilistico dell'anno.
Pochi giorni fa, a Modena, Enzo Ferrari e il suo stato maggiore, ammiravano, sulla pista dell'Aeroautodromo, l'ultimo gioiello, uscito, diciamo meglio cesellato, dalle officine di Maranello: un otto cilindri di Formula uno, a iniezione diretta col sistema Bosch, e con motore posteriore. Per una differenza di pochi giorni nella messa a punto, il bolide non potrà quest'oggi esordire sulla pista di Monza, nel Gran Premio d'Italia; sarà però l'asso nella manica del costruttore emiliano per i prossimi Gran Premi. Pesa 464 chili, cioè 40 chili meno del modello a sei cilindri, e sviluppa una potenza reale di 210 cavalli a 9500 giri.
La Ferrari gareggerà dunque a Monza con i suoi modelli tradizionali, che hanno comunque buone probabilità di successo. Dopo una stagione con qualche ombra, è questa un'annata sì per la Casa modenese, che affida, per il Gran Premio d'Italia, le sue possibilità soprattutto a John Surtees, dominatore degli ultimi Gran Premi europei. E' stato appunto Surtees che, nei giorni scorsi, al volante della Sei cilindri 1500 a iniezione, ha girato sul percorso completo nel tempo eccezionale di 2'41"8, alla media oraria di km. 222,496, che è inferiore di ben 7" al record di Baghetti.
Alle affermazioni nelle gare di Formula uno, che servono ad indicare l'eccellenza dei piloti, la Ferrari ha aggiunto quelle del Campionato mondiale marche: fra le più significative, quella del marzo scorso nella 12 ore di Sebring, in Florida, con Surtees e Scarfiotti; e quella del giugno, nella 24 ore di Le Mans, in Francia, con una coppia tutta italiana, Scarfiotti e Bandini.
Surtees è veramente un fuoriclasse del motore: fu, fino a

8 SETTEMBRE

automobilistico" d'Italia

Monza



John Surtees a bordo della nuova «Ferrari» formula uno

poco tempo fa, un eccellente campione di motociclismo; ora è divenuto uno dei più capaci e celebrati piloti d'auto, uno degli eredi più diretti di quel fenomeno d'audacia e d'abilità che è stato Stirling Moss. Surtees si trova a suo agio sia nei circuiti d'alta velocità che sulle piste più tormentate e difficili; tanto è vero che ai primi d'agosto ha vinto il Gran Premio di Germania al Nürburgring, ad Adenau, a una media record nonostante le 174 curve del circuito, e succedendo nell'albo doro proprio a Stirling Moss e a Graham Hill. Pochi giorni dopo, vinceva il velocissimo Gran Premio del Mediterraneo a Pergusa, a una media generale di quasi 222 l'ora. La grande scuola di guida italiana non ha prodotto, negli ultimi anni, piloti all'altezza degli Ascari e dei Castellotti; per questo, i protagonisti del Gran Premio d'Italia saranno ancora una volta i piloti di scuola anglosassone. Per Surtees, è ormai troppo tardi per inseguire lo scozzese Jim Clark, capolista del campionato mondiale conduttori, che sarà in gara alla guida di una Lotus. Questo giovanotto venticinquenne, appartenente a una famiglia di ricchi proprietari terrieri, è famoso per la sua temerarietà: dalle partenze fulminee, in cui riesce a districarsi fra un nugolo di rivali, alle curve prese a tutta velocità, frenando proprio all'ultimo momento. Ma è famoso anche per i suoi alti e bassi. L'altro «grande» in gara, con la B.R.M. sarà il campione del mondo uscente Graham Hill, un simpatico «baffone», già motorista navale e vogatore, il quale però quest'anno non ha saputo o potuto ripetere i brillanti risultati della scorsa stagione, che aveva letteralmente dominato.

All'interesse tecnico per la prova dei bolidi si associerà la cornice di folla che fa ogni anno della gara di Monza una grande festa popolare.

i. g.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18-19.10 I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Saint Just *Warner Bentivegna*
Precettore *Sandro Merli*
Lucilla Desmoulins *Sylva Koscina*
Camillo Desmoulins *Alberto Lupo*
Eleonora *Vira Silenti*
Robespierre *Serge Reggiani*
Madame De Staël *Mara Berni*
Lafayette *Massimo Pietrobon*
Duplay *Adolfo Belletti*
Betty *Maira Torcia*
Talleyrand *Tino Bianchi*
Usciere *Enzo Ricciardi*
Primo Direttore Generale *Renato Lupi*
Secondo Direttore Generale *Luigi Bonos*
Barbaroux *Carlo Giuffrè*
Cloots *Elio Bertolotti*
Vergniaud *Michele Riccardini*
Brissot *Franco Volpi*
Roland *Massimo Pianforini*
Valletto *Nello Rivié*
Dumouriez *Franco Massari*
Primo strillone *Sandro Dori*
Secondo strillone *Rodolfo Cappellini*
Terzo strillone *Carlo Vittorio Zizzari*
Lebas *Carlo Cecchi*
Primo delegato *Amos Davoli*
Secondo delegato *Renato Mori*
Terzo delegato *Michele Borelli*
Quarto delegato *Francesco Morillo*
Canzone interpretata da Rosalie Dubois
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria Signorelli
Musiche di Gino Negri
Regia di Edmo Fenoglio

Vedi Radiocorriere-TV *n. 12 del 18-3-1962*

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15
FOLLIE D'ESTATE
con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland
Le «Aquabell» di Leon Markson
e gli «Aquamaniacs» di John McKnight
Pat Adiarte e le coreografie di Sergio Somigli
Testi di Faele
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maurizio Monteverde
Orchestra diretta da Franco Pisano
Realizzazione di Gianni Giannantonio
Regia di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani

22.15 INTERMEZZO
(Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon - Lavatrici Castor)

22.20 VALDAGNO: ASSEGNAZIONE DEL XIII PREMIO MARZOTTO
Telecronista Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Enrico Moscatelli

Follie d'estate

secondo: ore 21,15

Questa settimana è la volta del «vermicello-party», offerto, è ovvio, da Beniamino e Pupella Maggio nelle vesti dei coniugi Cafiero, che debbono alla pizza e suoi derivati la loro ingente fortuna. Questa volta il povero Beniamino si accorge che non basta essere miliardari per essere completamente felici. Egli infatti deve rinunziare ai vermicelli, che sono l'anima della festa, per ordine del dottore; e questa, per un uomo della levatura del signor Cafiero, rappresenta una grossa infelicità.

Non basta: a stuzzicare le voglie del pizzaiolo per questa e per altre pietanze che egli non può assaporare, ci si mette di buzzo buono un signore che involontariamente esaspera il furore dietetico del nostro.

Tutto questo e altro ancora è soltanto una cornice, una scusa (come si sa) per presentare al pubblico, lo spettacolo di varietà. Questa volta sono alla ribalta Eugenia Foligatti, la vincitrice del Festival di Castrocaro per le voci nuove; Gianni Casanova, un nuovo elemento che ci è stato definito un «melodico da juke-box» e Emilio Pericoli, che si esibirà in «Mariolina». Come gli appassionati di questo genere ben sanno, Pericoli ha ottenuto negli Stati Uniti un notevolissimo successo, cantando un po' dappertutto. Uno dei suoi cavalli di battaglia è stata la canzone «Al di là».

Anche in questa puntata c'è la ormai consueta sparizione del maggiordomo (Jerry Courtland). Per digerire la eccessiva porzione di spaghetti che s'è mangiato alla faccia del digiunatore Beniamino, Jerry ha pensato bene di fare una corsa in bicicletta sott'acqua. «Non è un trucco — spiega uno dei realizzatori. — Si tratta veramente di una delle tante straordinarie attività di cui è capace il distinto maggiordomo dei Cafiero». Si capisce perciò come soltanto loro possano permettersi un servo così eccezionale.

Bisogna dire che il miliardario Cafiero non ha dimenticato il Cafiero morto di fame, quello, cioè, «ante-pizza». Anche questa volta la megalomania del protagonista lascia il posto ai ricordi dei tempi andati, quando, per mangiare (allora poteva farlo, era giovane), ha dovuto fare il cameriere in una trattoria di ordine piuttosto basso. Nello sketch dedicato a questa «rievocazione», Beniamino Maggio è appoggiato da Francesco Mulè.

La puntata si chiuderà con un ballo in costume. Costume da bagno, si capisce.

r. n.

non si sente volare una mosca!

S. & F. Cappellato

SUPER FAUST

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 Vita nei campi

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 Musica sacra
De Lalande: *Cantique Spirituel n. 2* (Nadine Sautereau, *soprano;* Janine Collard, *mezzosoprano;* Laurence Donlay, *cembalo*); J. S. Bach: *Preludio in re maggiore* (*Organista* Albert Schweitzer)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Gustavo Boyer

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Carosello d'estate
Rivista di Mario Brancacci

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 * Joe Bushkin al pianoforte

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Quando le punizioni sono educative e quando no

11,50 Parla il programmista

12 — **Dal Teatro Comunale di Valdagno « Premio Marzotto »**
Radiocronaca diretta di Nino Vascon

12,30 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol essere lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI
Gaze: *Calcutta;* Romeo: *Malatia;* Lattuada-La Valle: *Il mare nel cassetto;* Pesce-Frugoni-Quargnenti: *Spicchio di luna;* Raksin: *Laura;* Ignoto: *Tempo di mughetti;* Bécaud: *Quand tu n'est pas là;* Farina-Farina: *Sleep walk;* Gentile-Kaye: *Speedy Gonzales;* Anderson: *Serenata;* Palombo-Alfieri: *O' lampione;* Peterson: *Tamouré*

14 — **César Franck**
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Allegretto poco mosso
Ivry Gitlis, *violino;* Florencia Raitzin, *pianoforte*
(Registrazione effettuata il 4 luglio 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « Sesto Festival dei Due Mondi »)

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte
— Fantasia del pomeriggio
Berlin: *I've got my love to keep me warm;* Fersen-Enriquez: *Se le cose stanno così;* Larici-Hadjidakis: *Rosa d'Atene;* Peraza: *Armando's Hideaway;* Morty-Pomus: *Eri un'abitudine;* Barroso: *Bahia*
— Colonna sonora
Gershwin: *I got plenty o' nuttin'* (da « Porgy and Bess »); Perani-Bongiorno-De Vita: *Il domani è nostro* (da « La giostra dei sogni »); Fecchi-Pino-Nati: *Balla balla* (da « Notti nude »); Verde-Kramer: *Allegramente;* Anka: *The longest day* (da « Il giorno più lungo »)

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte
— A tempo di samba e boogie woogie
Powell: *Deve ser amor;* Smith « Pinetop »: *Boogie woogie;* Barbosa: *Rato, rato;* Shirl: *Castle roock*
— Primo piano
De Santis-Alvaro: *Natalino canta;* Sciamanna-Otto: *Se non ti conoscessi;* Faele-Amurri-Hendricks: *Tu, lei, lui...;* Chiosso-Intra: *Sono al bar;* Coppo: *T'aspetto a Sanremo*
— Riservata personale
Boneschi: *Ma mandolino;* Bonbusto-Mascolo: *Uno, due, tre, ay-bo-lé;* Nomen-Jeepy-Jacovleff: *Il ragazo del porto;* Jurgens-Castaldo: *Twist così così;* Zacharias: *Stella nova*
— Partita a due
Fanciulli: *Io sono il vento;* Medini-Fenati: *Ehi tu!;* Testoni-Olivieri: *Io scelgo te;* Abner-Rossi-Pinchi: *Chico cha cha cha;* De Bernardi-Censi: *Centomila volte;* Danpa-Coppola-Gelmini: *Zero*
— Il sole in bottiglia
Rossi-Mogol-Polito: *Che sete;* Specchia-Rossi: *Il Tamouré;* Gentile-De Simone: *Spiaggia e mare;* Anonimo: *The turkey in the straw;* Rossi-Vianello: *I Watussi;* Rozsa: *International hotel*
— Ricordiamoli insieme
Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò;* Hart-Rodgers: *Where or when*
— Velocisti del ritmo
Costanzo: *Sax con ritmo;* Gershwin: *I got rhythm;* Fuentes: *La Mucura*

16,30 * Fantasia musicale

17 — **LA FIGLIA DEL REGGIMENTO**
Melodramma giocoso in due atti di Saint-Georges e Bayard
Traduzione di Calisto Bassi
Musica di GAETANO DONIZETTI
La Marchesa di Berckenfield *Rina Corsi*
Sulpizio *Sesto Bruscantini*
Tonio *Cesare Valletti*
Maria *Lina Pagliughi*
Ortensio *Eraldo Coda*
Voce recitante *Lya Curci*
Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,35 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 GIACCHETTA BIANCA
Romanzo di **Herman Melville**
Adattamento di Tito Guerrini
Ottava puntata
Giacchetta bianca *Riccardo Cucciolla*
Un marinaio inglese *Giorgio Ciarpaglini*
Il comandante *Giorgio Piamonti*
L'abbietto *Arrigo Chiostrini*
Grinfia *Giovanni Rovini*
Gambacce *Rino Benini*
Jack Chase *Corrado Gaipa*
Ringrope *Alberto Archetti*
Trummings *Rodolfo Martini*
Il velaio *Dante Nello Carapelli*
Il nostromo *Franco Luzzi*
Il cappellano *Franco Dini*
Un professore *Tino Erler*
Gli ufficiali: *Fernando Cajati, Adolfo Geri, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Augusto Tommasini*
I marinai: *Corrado, De Cristofaro, Fernando Farese, Gualberto Giunti*
Le voci: *Luciano Alberti, Raimondo Monti, Renzo Scali*
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Concerto del violinista Guido Mozzato e della pianista Ermelinda Magnetti
Hindemith: *Sonata in re op. 11 n. 2:* a) Vivace; b) Calmo e misurato; c) Fresco e sempre mosso

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Selèct)*
Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
Jarre: *Lawrence of Arabia* (dal film omonimo); Davis-Pace-Murry: *Per sempre con te* (dal film omonimo); Pazzaglia-Oliviero: *Una donna nel mondo* (dal film « La donna nel mondo »); Newman: *How the West was won* (dal film « La conquista del West »)

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di **Riccardo Manfoni**

14 — **Le orchestre della domenica**

14,30 La Resistenza vent'anni dopo
Documentario di Emilio Pozzi
(Prima puntata)

Articolo alle pagine 16 e 17

15 — **Musica allo spiedo**
Un programma di Silvio Gigli

15,45 Prisma musicale

16,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
Dall'Autodromo di Monza: Radiocronaca diretta del Gran Premio Automobilistico d'Italia
Ciclismo: Circuito del Lazio (Radiocronaca di Enrico Ameri)
Ippica: Dall'Ippodromo del Savio in Cesena « Campionato Europeo » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 EUROPA CANTA
Triumph Variété
Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei
(Registrazione effettuata a Montecarlo)

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Musiche per organo**
George Muffat
Toccata VI in fa maggiore
Organista Wolfgang Senn Kurt
Marcel Dupré
Deux Esquisses
in mi minore - in si bemolle minore
Organista Jean Guillon
Louis Vierne
Carillon de Westminster, op. 54 n. 6, da « *24 Pièces de fantaisie* »
Organista Robert Owen

9,25 Musiche pianistiche
Robert Schumann
Sonata in fa diesis minore op. 11
Introduzione, un poco adagio, Allegro vivace - Aria - Scherzo e Intermezzo (Allegrissimo) - Finale (Allegro un poco maestoso)
Pianista Alexander Brailowsky
Franz Liszt
Ballata n. 2 in si minore
Pianista Pietro Spada
Rapsodia ungherese n. 14, in fa minore
Pianista Ervin Laszlo

10,20 Benjamin Britten
Saint-Nicolas, cantata op. 42, per tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte, organo e percussione
Introduzione - Nascita di Nicola - Nicola si vota a Dio - Viaggio in Palestina - Giunge a Myra ed è eletto Vescovo - Nicola esce di prigione - Nicola e i fanciulli - Sua pietà e miracoli - Morte di Nicola
Peter Pears, *tenore;* David Hemming, *sopranista;* Ralph Downes, *organista*
Orchestra e Coro del Festival di Aldeburgh diretti dall'Autore

11,05 Compositori moderni
Ferruccio Busoni
Fantasia indiana op. 44 per pianoforte e orchestra
Solista Sergio Fiorentino
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia
Sergej Prokofiev
L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 a
I ridicoli - Scena infernale - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult

11,55 Sonate del Settecento
Johann Christian Bach
Sonata in re maggiore per flauto e cembalo
Allegro - Andante
Kurt Redel, *flauto;* Irmgard Lechner, *clavicembalo;* Martin Bochmann, *violoncello*

SETTEMBRE

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani (eseguita su strumento dell'epoca)
Adagio, Allegro molto - Andante - Allegro
Duo pianistico Lilly Bergh-Fritz Neumeyer

12,30 Jean Françaix
Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno
Andante tranquillo - Allegro assai - Presto - Tema con variazioni - Tempo di marcia francese
Arturo Danesin, *flauto;* Giuseppe Bongera, *oboe;* Emo Marani, *clarinetto;* Gianluigi Cremaschi, *fagotto;* Eugenio Lipeti, *corno*

13 — Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowsky
Variazioni su un tema rococò per violoncello e pianoforte
Franco Maggio Ormezowski, *violoncello;* Renato Josi, *pianoforte*
Dai *Sei Canti op. 6* per voce e pianoforte
«No word beloved» - «Nur wer die Sehnsucht kennt»
Oda Slobòdskaya, *soprano;* Ivo Newton, *pianoforte*
Quartetto in fa maggiore op. 22 per archi
Adagio, Moderato assai - Scherzo - Andante ma non troppo - Finale
Quartetto Borodin

14 — Concerto sinfonico diretto da André Cluytens
Ludwig van Beethoven
Leonora n. 3, Ouverture in do maggiore op. 72 a
Johannes Brahms
Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace
Solista Zino Francescatti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Camille Saint-Saëns
Sinfonia n. 3 in do minore op. 78 per orchestra (con organo)
Adagio, Allegro moderato, Poco Adagio - Allegro moderato, Presto - Allegro moderato maestoso - Allegro
Organista Fernando Germani
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maurice Ravel
Dafni e Cloe, 1ª e 2ª suite per orchestra e coro
Notturno - Interludio - Danza guerriera; L'alba - Pantomima - Danza generale
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini

16 — Lieder di Hugo Wolf
Sette Lieder da *Gedichte von Goethe*
Mignon I - Mignon II - Mignon III - Philine - Mignon - Ganymed - Anakreons Grab
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Gerald Moore, *pianoforte*

16,30 I bis del concertista
Franz Schubert
Momento musicale in la bemolle maggiore op. 94 n. 2
Pianista Walter Gieseking
Pablo de Sarasate
Malagueña op. 21 n. 1
Stanley Weiner, *violino;* Harry Mc Clure, *pianoforte*
Gioacchino Rossini
Savoie aimante
Pianista Marcelle Meyer
Aram Kaciaturian
Danza in si maggiore op. 1
David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte*

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Josquin des Près
Missa «Gaudeamus»
Monteverdi-Chor di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens
Registrazione effettuata il 19 aprile dalla Radio di Brema al Festival «Pro Musica Antiqua 1963»

17,45 LA LUNA
Radiodramma di **Silvio Giovaninetti**

Astolfo	*Franco Graziosi*
Lidia	*Adriana Vianello*
Alfredo	*Gianni Bortolotto*
Giacomo	*Giampaolo Rossi*
Una voce	*Luciano Rebeggiani*
Arezio	*Mauro Barbagli*
Elia	*Piero Nuti*
Grazia	*Cosetta Colla*
Il bene	*Carlo Porta*
Il male	*Mario Morelli*
I pensieri	*Gino Centanin, Giaco Giachetti, Augusto Soprani*

Effetti sonori realizzati presso lo Studio di Fonologia di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Alessandro Brissoni**

19 — Olivier Messiaen
Tre meditazioni per organo da «La Nativité du Seigneur»
Organista Alessandro Esposito

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): «*Orfeo ed Euridice*»: *Danza delle furie*
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Arthur Rother
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271* per pianoforte e orchestra
Allegro - Andantino - Rondò (Presto)
Solista Hugo Steurer
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Anceri
Igor Strawinski (1882): *Pulcinella* - Suite dal balletto (da musiche di G. B. Pergolesi)
Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta - Vivo - Minuetto - Finale
Orchestra della «Suisse Romande» diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

Adriana Vianello, è fra gli interpreti del radiodramma «La luna» di Silvio Giovaninetti in onda alle ore 17,45

20,40 Franz Joseph Haydn
Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte
Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto)
Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
ARIANNA A NASSO
Opera in un atto con un prologo di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**

Prima donna (Arianna)	*Anna De Cavalieri*
Zerbinetta	*Rery Grist*
Il compositore	*Margherita Kalmus*
Il tenore (Bacco)	*Waldemar Kmentt*
Il maestro di musica	*Paul Schoeffler*
Il maggiordomo	*Heinz Woester*
Un ufficiale, Scaramuccia	*Carlo Franzini*
Un maestro di ballo, Brighella, Un parrucchiere, Un lacché	*Petre Munteanu*
Arlecchino, Truffaldino	*Claudio Strudthoff*
Najade	*Franco Ventriglia*
Driade	*Edith Martelli*
Eco	*Miti Truccato Pace*
	Andrée Aubery Luchini

Direttore **Peter Maag**
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Sonzogno)

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

6,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: «**Incontri con la Divina Commedia**» III trasmissione, a cura di Claudio Casoli. 20,15 Récentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: «Missa Brevis» di Andrea Gabrieli. 21,45 Cristo en avanguardia (programma misional)

Sul n. 38 di Marie Claire in vendita da lunedì 9 settembre

IN OMAGGIO ALLE LETTRICI
I CARTAMODELLI
in grandezza naturale di
2 VESTITI DI LINEA NUOVA
uno chemisier
e un due pezzi con camicetta

La Settimana giuridica

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.
Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.
Invio gratuito dell'annata 1962 ai primi 500 nuovi abbonati dal 1° luglio al 30 settembre 1963.
La Settimana giuridica riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi del provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti.

Poste e Telecomunicazioni

In tutto il mondo sono in funzione 130 milioni di apparecchi televisivi: questo uno dei dati che emerge dall'inchiesta di Vittorio Santonastaso, pubblicata sul nuovo numero di «Poste e Telecomunicazioni», la rivista diretta da Aldo Cademartori e G. A. Genta.

Figurano nel fascicolo altri interessanti servizi, fra i quali uno, di Armando Serra, introduce i lettori nelle magie degli elaboratori elettronici. Una inchiesta dal titolo «Sconosciuto al portalettere», dimostra che non sempre la colpa è della posta e dei suoi servizi. Nella rubrica «Genti e Paesi», un ampio resoconto è dedicato alla organizzazione e alle attività delle poste svedesi. Per le pagine filateliche, oltre al consueto panorama italiano e straniero di Claudia Ciarrocchi, Aldo Imbrenda si occupa dei musicisti italiani nei francobolli. Le consuete rubriche tecniche e informative, duecento fotografie, i disegni e le illustrazioni di Boselli, Boudet, Curti, Frangi e Siligato completano il fascicolo.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 8 settembre 1963
ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

SAPORE DI SALE (Paoli)
Gino Paoli - Ennio Morricone e la sua orchestra

MALINCONIA (Bonfà-Toledo-Calabrese)
Milva - William Galassini e la sua orchestra

DAYS OF WINE AND ROSES (Mancini-Mercer)
Hugo Montenegro e la sua orchestra

COS'HAI TROVATO IN LUI (Martino-Brighetti)
Bruno Martino - Orchestra diretta da Elvio Favilla

NON MONSIEUR (Zanotti-Giraud)
Los Machucambos

SOUL BOSSA NOVA (Quincy Jones)
Quincy Jones e la sua orchestra

NAZIONALE

10,30-11,50 Per la sola zona di Milano in occasione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XI Mostra Nazionale degli Elettrodomestici
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il falconiere
Prod.: Walt Disney

Articolo alla pag. 60

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,20 SCALO OBBLIGATORIO
Racconto sceneggiato - Regia di Jean Prat
Prod.: Paris Télévision
Int.: Roger Pigaut, Jacques Seiler, Elisabeth Hardy, Catherine Coste

19,45 CANTA MARINO BARRETO

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Martini Vermouth - BP Italiana - Lesso Galbani - Aiax)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Aloida - Monsavon - Olio Dante - Brodo Novo - Confezioni Lubiam - ...ecco)

20,55 CAROSELLO
(1) Terme S. Pellegrino - (2) Candy - (3) Pavesini - (4) Shampoo Dop
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) T.C.A. - 3) Unionfilm - 4) Fotogramma

21,05 Winston Churchill
ANNI INTREPIDI
Un programma di Jack Le Vien
con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC
Una produzione «ABC Television Network» in collaborazione con la «Jack Le Vien International Production» e la «Screen Gems Inc.»
II° ciclo
Settima puntata
Il crepuscolo degli Dei

Articolo alle pagine 18 e 19

21,55 RACCONTI DI O. HENRY
Il giorno del ringraziamento
Racconto sceneggiato - Regia di Frederick Stephan
Distr.: N.T.A.
Int.: Thomas Mitchell, Morey Amsterdam

22,20 CONCERTO SINFONICO
diretto da Efrem Kurtz
Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K. 299* per flauto, arpa e orchestra: a) Allegro, b) Andantino c) Rondò (Allegro)
Flautista Elaine Shaffer
Arpista Nicanor Zabaleta
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lorenzo Ferrero

22,55
TELEGIORNALE
della notte

Una commedia di Alfredo Testoni

Il successo

secondo: ore 21,15

Da un passato ormai remoto Alfredo Testoni torna, come dire? con la disinvolta familiarità di chi rincasa da un viaggetto che lo aveva fatto perdere di vista; e non ritrova facce nuove anche se la gente è cambiata. Sarebbe qui eccessivo tentare «inquadramenti storici» soprattutto perché alla storia Testoni preferiva la cronaca minuta, immutabile, magari facile. Conosceva i propri limiti, e non si sforzava a superarli, anzi ci si crogiolava dentro: i limiti di un mondo che gli era devoto e gli si confidava senza impaccio. In realtà — ripensandoci — non si mosse mai da casa e perciò lo ritroviamo senza fatica.

Lo conserva vivo la fedeltà alla vita provinciale, evidente sempre e nonostante certe malizie del mestiere, certo modo di giocare con le situazioni che risente del vecchio teatro francese. Ma le influenze transalpine non mutano la sostanza dei suoi personaggi: hanno un bel darsi arie spregiudicate, restano sempre di quelli che si danno appuntamento sotto la torre dell'Orologio o davanti ai galletti arrosto di fuori porta, o sotto la ribalta del teatro Eden, vicino alla Montagnola. Quale mondo più schiettamente provinciale di questo che ritroviamo nel *Successo*? Osservate il dottor Alberto Federici, un pediatra senza clientela: può darsi che la allontani la sua cravatta nera, perché lui è uno dei due soli mazziniani della città; l'altro è un vecchio amico suo, architetto probabilmente d'avanguardia. Il dottor Alberto è un timido: si innamora della moglie del sindaco, timida pure lei. I due timidi osano darsi qualche timidissimo convegno in una carrozza che però si rovescia. Il medico, lievemente ferito, presenta, a chi accorre, la signora come sua moglie. Ma quando crede ormai tutto dimenticato, esce «L'eco liberale» con la notizia. Scandalo in casa. I suoceri indignati, la moglie, disperata. La cittadinanza giudica con disgusto l'avventuretta che è troppo banale.

La quale avventuretta però diventa impresa quasi gloriosa quando, per un seguito di equivoci e di strane circostanze, si fa strada la convinzione che nella carrozza non ci fosse una borghesuccia indigena, bensì la moglie americana di un ambasciatore di passaggio. Allora, chi condannava il medico timido gli si offre come complice. Alberto sta diventando un campione cittadino da portare in palma di mano. Anche la gelosia — e si cerca di persuaderne la moglie riluttante — diventa un sentimento grossolano, meschino, indecoroso, antipatriottico. Anzi, sostiene l'altro mazziniano che conosce bene la faccenda e vuol salvar l'amico, la moglie dovrebbe sentirsi onorata che il marito abbia fatta passare per lei l'ambasciatrice: un nobile sentimento aveva suggerito la bugia, eccessiva precauzione, del resto, poiché è noto che le americane in carrozza si intrattengono solo in conversazioni innocenti.

Il successo arride da allora al medico: successo mondano e sanitario. Ma l'ambasciatrice purtroppo scopre l'intrighetto che l'ha compromessa, vuol punire Alberto, e finisce per cascargli davvero fra le braccia. Alberto è timido, ma costante negli affetti. E' orgoglioso della conquista nuova, ma non rinuncia alle antiche. Ama l'ambasciatrice, ma non trascura la sindachessa, con la quale viene finalmente scoperto. Un crollo. Non si crederà più alla sua grande conquista, tornerà a pesargli addosso la riprovazione per una avventura banale che, si crede, egli tentò di camuffare da grande, memorabile impresa. Tornerà punito all'ovile, e l'ambasciatrice se ne andrà tranquilla: avendolo consegnato alla guardia della moglie, che lo salverà per ora dalle tentazioni.

(Alfredo Testoni non era poi sempre quell'autore bonario che sembra. Alla sua provincia, per intendersi, non risparmiava scapaccioni).

Massimo Dursi

Rossella Falk sarà Graziella nel «Successo» di Testoni

I racconti di O. Henry

Il giorno del Ringraziamento

nazionale: ore 21,55

O. Henry è un precursore di molto cinema americano, che esalta la naturale bontà degli uomini. I personaggi de Il giorno del Ringraziamento *(The Thanksgiving Day Gentlemen) assomigliano a quelli, simpaticamente utopistici, di* L'eterna illusione, *il celebre film di Frank Capra. C'è il ricco egoista, Simon F. Harrington, pieno di soldi e privo d'amici. C'è il modesto impiegato, Edgard, che un bel giorno sfida il padrone. C'è, infine, il generoso vagabondo, Peter, che nasconde sotto il cinismo i suoi buoni sentimenti.*

Nel giorno del Ringraziamento, Harrington regala ai propri dipendenti cinquemila dollari. Il denaro è, per lui, l'unica unità di misura del mondo: «Soldi e potenza, due cose di cui tutti vogliono una parte». Ma Edgard restituisce la busta al padrone; e, poiché quest'ultimo non comprende il significato del gesto, l'impiegato povero gli spiega che, nella vita, esistono l'amicizia e la bontà, l'amore e la comprensione. Anche Harrington, solo che lo volesse, potrebbe scoprire questi valori. Edgard gli propone una scommessa: il ricco uomo d'affari si vestirà da vagabondo, girerà nella città, si farà accettare non per quello che possiede, bensì per le proprie doti umane. Nel suo viaggio, se saprà comportarsi bene, Harrington troverà senz'altro un vero amico, uno che gli offrirà un pranzo nel giorno del Ringraziamento. Se ciò non avverrà, Edgard avrà perso la scommessa.

Sicuro che nessuno al mondo agisca per puro altruismo, Harrington accetta la proposta. In un giardino incontra Peter, un giocatore sfortunato, che sembra coltivare idee pessimistiche: «Se hai un dollaro, l'amico che hai acquistato si metterà dietro di te, in attesa del tuo dollaro». Ma, sotto tanto cinismo, Peter cela un «cuore d'oro». Recatosi in una sala da gioco, forse aiutato dalla vicinanza del ricco che attira il denaro come una calamita, Peter vince una forte somma. Con una parte di essa, offre un pranzo a Harrington, in uno dei migliori ristoranti di New York. D'ora in poi, ogni giovedì i due vagabondi si incontreranno nello stesso punto, nella stessa panchina. Passerà un anno. Tornerà il giorno del Ringraziamento. E il povero Peter riserverà un'altra sorpresa al suo amico ricco ed egoista (e, naturalmente, anche ai telespettatori).

f. bol.

SETTEMBRE

Elena Cotta, altra interprete della commedia di Testoni

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

IL SUCCESSO

Tre atti di Alfredo Testoni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Graziella, Duchessa di Santoro *Rossella Falk*
Angelica Pupini *Elsa Albani*
Eugenia *Elena Cotta*
Natalia *Isabella Guidotti*
Ortensia Federici *Nora Ricci*
Renata Piccini *Gabriella Gabrielli*
Miss Brown *Italia Marchesini*
Amalia Resti *Elvira Cortese*
Pia Corti *Carla Comaschi*
Antonietta *Francesca Siciliani*
Dottor Alfonso Lombardi *Giorgio De Lullo*
Cav. Prospero Pupini *Mario Maranzana*
Biagio Federici *Alfredo Bianchini*
Ing. Lorenzo Bazzi *Romolo Valli*
Domenico Giordani *Guido Marchi*
Camillo Medici *Alberto Marescalchi*
Ernesto Fretti *Massimo Francovich*
Comm. Emilio Piccini *Piero Leri*
Pio Corti *Pasquale Pennarola*
Gaspare *Luigi Gatti*

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Giorgio De Lullo

Nel 1° intervallo: (ore 22,20 circa)

INTERMEZZO

(Durban's - Perugina - Vim - Caffè)

23,40 Notte sport

Con Elaine Shaffer e Nicanor Zabaleta

Un concerto per flauto e arpa

nazionale: ore 22,20

Il flauto imperava nel Settecento alle corti europee, ed era uno degli « hobby » preferiti di principi e re. Basti pensare a Federico II, re di Prussia e al suo favorito Quantz, il compositore di musiche per flauto. Federico preferiva il suono del flauto ad ogni altro (tolta la « musica del cannone »). Anche Mozart si occupò molto del piccolo strumento alla moda la cui voce argentina e leggera bene si armonizzava con lo spirito del '700.

Nel 1778, il 14 maggio, Mozart scriveva a suo padre che « il Duca di Guines suona magnificamente il flauto » e sua figlia « suona anch'essa, in modo splendido, l'arpa ». Benché Mozart non fosse quel che si dice « un cortigiano », un po' di esagerazione c'era. I due principi erano buoni dilettanti, ma non virtuosi, e le cronache dicono che Mozart dovette tenerne conto nello scrivere per loro quel *Concerto per flauto e arpa* (oggi in programma) ch'egli collocò nella « facile tonalità di do maggiore » appunto per non richieder troppo ai due « virtuosi », che erano evidentemente un po' suoi protettori, all'uso del tempo. Ma il concerto (una « Sinfonia concertante », come si diceva) riuscì ugualmente un sereno capolavoro e suscita ancor oggi ammirazione e interesse anche tecnico, se l'hanno scelto per l'esecuzione due artisti di qualità, come la flautista americana Elaine Shaffer e l'arpista Nicanor Zabaleta, un virtuoso d'eccezione.

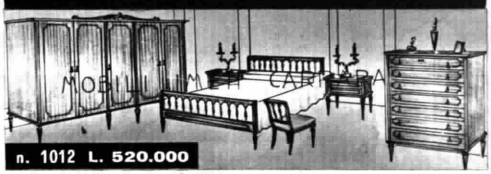
Dice Alfred Einstein nella sua biografia di Mozart, che l'artista, nel suo intimo, non amava il flauto in modo particolare e forse neanche l'arpa, ma « trionfò su entrambi gli strumenti » facendo di questo brillante concerto « uno dei migliori esempi della musica da *salon* in stile francese », soprattutto nel *Rondò* a tempo di Gavotta. L'orchestra originaria era piccola, ma includeva oboi e corni, e i due strumenti giocano qui spiritosamente l'uno contro l'altro, e « contro tutti ». L'Andantino (dice sempre l'Einstein) è simile ad un quadro di François Boucher, decorativo e sensuale, non senza scendere in emozioni più profonde. Mozart scrisse anche le due cadenze per i solisti, ma esse sono andate perdute.

Per coloro che vogliono seguir meglio i tre movimenti della bella composizione, diremo che il I tempo ha due temi, di chiara e serena scrittura, il II tempo, nel classico trequarti, ha un tema solo, simpaticamente elaborato, con svolazzi barocchi. Il III tempo si presenta di nuovo più semplice, ma non senza le appoggiature e fioriture richieste soprattutto dal flauto. Un concerto da entusiasmare e invogliare, come dicevamo prima, due artisti appassionati dei loro strumenti. Da notare che il flauto, qui, è una donna. In America ci sono parecchie « flautiste » (a differenza che da noi) e la Shaffer, ormai conosciuta anche in Italia, è fra le migliori.

l. s.

Efrem Kurtz, che dirige il concerto in onda questa sera

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1012 L. 520.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/37 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO L. 600 mensili senza anticipo
Garanzia 5 anni
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.
RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

MOLINARI

IL DIGESTIVO MODERNO

Vi invita ad ascoltare alle ore 13 sul 2° programma radio «TRAGUARDO»

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misure a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

CHARRIOT

Sì d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL BITTER ANALCOOLICO

SPELLEGRINO

lo conoscono tutti

un accento sulla vostra personalità

Una delicata nota di freschezza sottolinea ed esalta la vostra personalità: è la fragranza che emana dall'Acqua di Colonia Jean Marie Farina

Quando uscite dal bagno, quando rinnovate la biancheria, o mutate d'abito, quando vi preparate a qualcosa di importante, il delicato aroma dell'Acqua di Colonia Jean Marie Farina crea intorno a voi quella deliziosa sensazione di freschezza che tanto vi piace e tanto piace agli altri

Jean Marie Farina
ROGER & GALLET

RADIO LUNEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*

E nacque una canzone

Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8,20 *(Olà)*

Il nostro buongiorno

Grenet: *Mama Inez*; Dacre: *Daysy Bell*; Simons: *The peanut vendor*; Calvet: *Le marchand de bonheur*

8,30 Fiera musicale

Anonimo: *Las chyapanecas*; Medini: *Chi sono*; Villoldo: *El choclo*; Offenbach: *Galop dall'operetta « Geneviève de Brabant »*

8,45 * Fogli d'album

Caño: *Preludio (Chitarrista* Manuel Diaz Caño); Elgar: *La Capricciosa* (Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*); Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6 (Pianista* Vladimir Horowitz)

9,05 *(Knorr)*

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

O. F. Davia: *Guardandoti*; D'Amore-Frustaci: *Nulla ti chiedo*; Donaggio: *Schiavo di te*; Danpa-Panzuti: *Ogni momento*; Franchini-Mojoli: *L'ultima sei tu*

9,25 *(Invernizzi)*

Interradio

a) Canta Dinah Shore

Hart-Rodgers: *Falling in love with love*; Rodgers - Porter-Gershwin: *Fantasia di motivi*

b) L'orchestra di Paul Mauriat

Magenta: *Le voyageur sans étoile*; Monnot: *Milord*; Aznavour: *L'enfant prodigue*; Garvarentz: *La marche des anges*

9,50 * Antologia operistica

Verdi: *Aida*: « O cieli azzurri »; Donizetti: *Elisir d'amore*: « Chiedi all'aura »; Massenet: *Thaïs*: « Te souvient-il »; Glinka: *La vita per lo Zar*: Aria di Sussanin; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: « Giulietta son io »; Wagner: *Il Vascello Fantasma*: Ouverture

10,30 Incontri all'aperto

Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi

(per gli alunni in vacanza delle Elementari)

11 — *(Gradina)*

Passeggiate nel tempo

11,15 *(Tide)*

Due temi per canzoni

11,30 Il concerto

R. Strauss: *Vita d'Eroe*, poema sinfonico op. 40

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf

12,15 * Arlecchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*

Carillon

Zig-Zag

13,25 *(Miscela Leone)*

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 50

Giacobetti-Kramer: *Quanto mi costi*; Rastelli-Fragna: *Arrivano i nostri*; Panzeri-Mascheroni: *Casetta in Canadà*; Larici-Rastelli-Fragna: *I cadetti di Guascogna*; Rastelli - Fragna: *Papà Pacifico*; Pinchi-Panzuti: *Han rubato il duomo*; Nisa-Redi-Olivieri: *Eulalia Torricelli*; Razzaro-Da Vinci: *La mogliera*; Panzeri-Rizza: *Il re del Portogallo*; Giacobetti-Kramer: *Buon viaggio*; Testoni-Ceraglioli: *Che musetto*; Mendes-Kramer: *Cicciverella*

14-14,55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Meazzi Strumenti Musicali)*

Ritorno all'operetta

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

La dolce casa

a cura di Anna Maria Romagnoli

Primo episodio

Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Album di canzoni dell'anno

Corni-Di Lazzaro: *Noi siamo l'autunno*; Testoni-Bassi: *Una stella dal cielo*; Leitemburg: *Guardavo il ciel*; Cherubini-Di Lazzaro: *Amore rima con cuore*; Della Gatta - Albano: *Vinte gramme 'e gelusia*; Panzuti-Godini: *Le nostre stelle*; Beretta-Fanciulli: *Odio e amore*

18 — **Vi parla un medico**

Scipione Caccuri: *Le intossicazioni professionali* - I.

18,10 Walter Chiari presenta:

IL BARACCONE

di **Francesco Luzi**

con **Valeria Fabrizi** e **Vittorio Congia**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

18,55 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*

Applausi a...

20,25 Tempo d'estate

Sotto le vette dolomitiche

Corrispondenza di Virgilio Boccardi

21 — **CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI**

nel centenario della nascita

Soprano **Antonietta Stella** - tenore **Mario Del Monaco** - mezzosoprano **Corinna Vozza** - baritono **Ettore Bastianini**

1) *Iris*: a) Inno del sole; b) Aria della piovra; 2) *Isabeau*: a) « Non colombelle », b) « Canzone di Folco»; 3) *Piccolo Marat*: a) « Amore mio »; b) « Cuore come un fiore »; 4) *Cavalleria Rusticana*: a) « Sortita di Alfio »; b) « Voi lo sapete »; c) « Tu qui Santuzza »; d) « Il Signore vi manda »; e) Intermezzo; f) Addio alla madre

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Bonavolontà**

21,55 * Musica per archi

22,30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*

*** Canta Rossella Masseglia Natali**

8,50 *(Soc. Grey)*

*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*

*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*

*** Ritmo-fantasia**

Mostazo: *Mi yaca*; Petruzzelli: *Tango del cuore*; Whiting: *Louise*; Johnston: *Charleston*; Ernad: *Madison hully gully*; Gropper: *Pop-eye stroll*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*

GIOVANE ESTATE

Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini**

Regia di **Pino Gilioli**

Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

Surace: *A lettere di fuoco*; Zanfagna-Gallo-Palombo: *Implorandoti*; Brogelli-Fancelli: *Io e te (un mondo)*; Bason-Mariotti: *Dentro uno specchio*; L'Esponto-Soray-Rapallo-Ciannetti: *Manciate di stelle*; Olivares: *Nessuno e te*

11 — *(Vero Franck)*

*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*

Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*

Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*

Benvenute al microfono

Album di canzoni dell'anno

Testoni-Mojoli: *Non c'è fretta*; De Stefano: *Sulo*; Danpa-Casiroli: *Vivere per credere*; Carmelo-Di Mauro: *Voca, tira e molla*; Zanin-Bassi: *Nei miei ricordi*; Crimi-Fiume: *Vuci d'u mari*

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**

Alta tensione

15' *(G. B. Pezziol)*

Music bar

20' *(Lesso Galbani)*

La collana delle sette perle

25' *(Olà)*

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*

La chiave del successo

50' *(Tide)*

Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*

Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*

Tavolozza musicale

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*

Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Saint-Saëns: *Il carnevale degli animali*, grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra

a) Introduzione e marcia reale del leone, b) Galline e galli, c) Animali veloci, d) Tartarughe, e) L'elefante, f) Il canguro, g) Acquario, h) Personaggi dalle lunghe orecchie, i) Il cucù in fondo al bosco, l) Uccelliera, m) Pianisti, n) Fossili, o) Il cigno, p) Finale

Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

16 — *(Dixan)*

Rapsodia

— Canzoni al vento

— Sottovoce

— Musica in tre quarti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Bari: Anticipazioni e curiosità sulla XXVII Fiera del Levante

Microdocumentario di Mario Gismondi

16,50 Concerto operistico

Soprano Gianna Galli - Tenore Antonio Boyer

Wagner: *Lohengrin* - Preludio atto primo; Verdi: *Un ballo in maschera*: « Eri tu »; Bizet: *I pescatori di perle*: « Siccome un dì »; Leoncavallo: *Zazà*: « Zazà piccola zingara »; Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave »; Verdi: *Ernani*: « Oh' dei verd'anni miei »; Massenet: *Manon*: « Addio o nostro picciol desco »

9 SETTEMBRE

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
*** Appuntamento con le canzoni**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Prima trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
Cantano Lucia Altieri, Tony Cucchiara, Flora Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol
Figalli-Genta: *Stanotte nun sunnà;* Paliotti-A.N. Palmieri: *'Na chitarra a Pusilleco;* Fiore-Rendine; *Aria 'e neve;* Dura - Acampora - Manetta: *Addò diciste addio;* Parlante-Barile: *'A chitarra e tu;* Carullo-Arciello: *Settembre malinconico;* Buonafede-Marotta: *'O ritrattiello;* Colosimo-Rocco: *Aspettammo 'a primmavera*

Articolo alle pagine 8 e 9

21 — *** Orchestre in controluce**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera

22 — *** Balliamo con Charlie Margulis e Luciano Fineschi**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Preludi e Fughe
Johann Sebastian Bach
Preludio e Fuga in do maggiore
Organista Anton Nowakowsky
Johannes Brahms
Sei Preludi Corali dall'op. 122
Mein Jesu, der du mich - Herzliebster Jesu - O Welt, ich muss dich lassen - Herzlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o liebe Seele - O wie selig seid ihr doch
Organista Franz Eibner

9,55 Anton Dvorák
Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi
Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelik

10,25 Musica sacra
Guillaume Dufay
Cinque canti sacri
Canzone sacra «Vergine bella» - Inno «Vexilla regis prodeunt» - Mottetto «Flos florum» - Inno «Veni Creator Spiritus» - Mottetto «Alma Redemptoris Mater»
Complesso strumentale e vocale «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape
Goffredo Petrassi
Magnificat per soprano, coro e orchestra
Solista Graziella Sciutti
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,25 Sonate
Sonata per violino e pianoforte «Frei aber Einsam», scritta in collaborazione per Joseph Joachim
Albert Dietrich: Allegro - *Robert Schumann:* Intermezzo - *Johannes Brahms:* Scherzo - *Robert Schumann:* Finale
Isaac Stern, *violino;* Alexander Zakin, *pianoforte*
Francis Poulenc
Sonata per flauto e pianoforte
Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso
Nicola Pugliese, *flauto;* al pianoforte l'Autore
Sergej Prokofiev
Sonata n. 9 op. 103 per pianoforte
Allegretto - Allegro strepitoso, Meno mosso - Andante tranquillo, Allegro sostenuto - Allegro con brio ma non troppo presto, Andantino, Poco meno mosso
Pianista Pietro Scarpini

12,30 Compositori Ungheresi
Zoltan Kodaly
Quartetto n. 2 per archi
Allegro - Andante quasi recitativo - Andante con moto, Allegretto, Andante con moto - Allegro giocoso
«Quartetto Vegh»
Leo Weiner
Concertino per pianoforte e orchestra
Allegro amabile - Vivace
Solista Gloria Lanni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Béla Bartók
Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

13,30 Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov
La notte di Natale, suite per orchestra e coro
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Ruggero Maghini
Sinfonia n. 2 op. 9 «Antar»
Largo, Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

14,30 Recital della violinista Johanna Martzy con la collaborazione del pianista Jean Antonietti
Georg Friedrich Haendel
Sonata in fa maggiore
Adagio - Allegro - Largo - Allegro
Johann Sebastian Bach
Sonata n. 1 in sol minore per violino solo
Adagio - Fuga - Siciliana - Presto
Ludwig van Beethoven
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3
Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò
Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3
Allegro assai - Tempo di minuetto, ma molto moderato e grazioso - Allegro vivace
Maurice Ravel
Sonata
Allegro ben moderato - Blues - Perpetuum mobile
Karol Szymanowsky
Notturno e Tarantella

16 — **Serenate**
Albert Roussel
Serenata op. 30 per flauto, viola, violoncello e arpa
Allegro - Andante - Presto
Strumentisti del Melos Ensemble di Londra
Arnold Schoenberg
Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di baritono
Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto - Danza - Lied - Finale
Baritono Case John Carol
Melos Ensemble di Londra

16,55 Pagine pianistiche
Frédéric Chopin
Barcarola in fa diesis maggiore, op. 60
Pianista Rudolf Firkusny
Due Mazurke op. 50
in la bemolle maggiore - in do diesis minore
Pianista Henryk Sztompka
Ballata in sol minore op. 23
Pianista Alfred Cortot

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17,40 * Richard Strauss
Due Lieder
Befreit op. 39 n. 4 - Lob des Leidens op. 15 n. 3
Kirsten Flagstad, *soprano;* Edwin Mc Arthur, *pianoforte*

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — ***Antonio Vivaldi**
La stravaganza op. 4, dodici Concerti per violino, archi e continuo
n. 1 in si bemolle maggiore
Allegro - Largo e cantabile - Allegro
n. 5 in la maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Reinhold Barchet, *violino;* Helma Elsner, *cembalo*
Orchestra «Pro Musica» di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La cultura negli anni trenta: dai Littoriali all'Antifascismo
a cura di Alessandro Bonsanti
V. *I Littoriali*

19 — **Gieselher Klebe**
Sonata op. 4 per due pianoforti
Con moto - Andante con grazia - Boogie woogie
Duo Petazzoni-Morpurgo
Daniel Lesur
Deux chansons de l'étoile de Seville
Chanson de l'esclave - Chanson de la prison
Alice Gabbai, *mezzosoprano;* Piera Brizzi, *pianoforte*

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19,30 * Concerto di ogni sera
Johann Adolph Hasse (1699-1783): *Sinfonia dall'opera «Arminio»*
Allegro con spirito - Alla Polacca - Allegro assai
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Wilhelm Brueckner Rueggeberg
Johann Christian Bach (1735-1782): *Concerto in si bemolle maggiore* per fagotto e orchestra
Allegro - Adagio - Presto
Solista Fritz Henker
Orchestra da Camera di Radio Saarbruck diretta da Karl Ristenpart
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 101 in re maggiore «La pendola»*
Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Vivace)
Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Otto Klemperer

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Zoltan Kodaly
Nove Pezzi per pianoforte
Solista Klara Franck Konrad

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Felice Giardini
Due Trii op. 20 per violino, viola e violoncello
n. 3 in re maggiore
Adagio - Presto - Andante grazioso
n. 4 in do maggiore
Maestoso - Adagio - Allemanda
Felix Ayo, *violino;* Dino Asciolla, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello*

21,45 Lo Stato di Israele
a cura di Arrigo Levi
I. *La nascita dello Stato*

Articolo alla pagina 23

22,25 Ernst Krenek
Sonata n. 5
Allegretto con grazia - Andante appassionato - Introduzione e Rondò
Pianista Charlotte Zelka

22,45 Orsa minore
L'ALTRO IO
Radiodramma di **Friedrich Dürrenmatt**
Traduzione di Aloisio Rendi
L'Autore — *Luigi Vannucchi*
Il Regista — *Giancarlo Sbragia*
L'uomo — *Giulio Bosetti*
L'altro io — *Roberto Herlitzka*
La donna — *Pady Papadaki*
Una voce — *Anna Rosa Garatti*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Canti di montagna - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmèssi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Dialoghi della Fede»** a cura di Telio Taddei - **«Istantanee sul cinema»** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Dernières nouvelles de Rome. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21,45 La Iglesia en el mundo.

FOTO-ISSIMA

FARINA LATTEA ERBA

Sarà così forte, sano ed intelligente, il vostro bimbo, se lo aiuterete a crescer bene, curando la sua alimentazione fin dallo svezzamento. Dategli gli alimenti che più gradisce, ma scegliete quelli che occorrono al suo organismo perchè lo sviluppo fisico ed intellettuale si compia in modo armonico.
La **FARINA LATTEA ERBA,** che contiene proteine, sali minerali, le vitamine C e D ed il 37% di Latte Montefiore, è quanto di meglio occorre nel periodo dello svezzamento per i piccoli e per la prima colazione e la merenda dei ragazzi.

ALIMENTO IDEALE NEL PERIODO DELLO SVEZZAMENTO E PER LA MERENDA DEI RAGAZZI

FLUORO SUPER-ATTIVO

ecco la garanzia della superiorità del dentifricio

CHLORODONT

per la salute e la bellezza dei vostri denti

Virna Lisi: "la bocca della verità"

CHLORODONT è il primo
che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il **fluoro**, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo
ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di **fluoro** superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

APM 46

denti bellissimi in una bocca fresca e sana con **CHLORODONT** *anticarie al fluoro superattivo*

✻ Ed in ogni astuccio i preziosi punti per i regali di **ANGELINO**

TV MA

NAZIONALE

10 — BARI: INAUGURAZIONE DELLA XXVII FIERA DEL LEVANTE
Telecronista Vittorio Di Giacomo
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla
Al termine:
Per la sola zona di Milano in occasione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XI Mostra Nazionale degli Elettrodomestici
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17,45 a) **GIRAMONDO**
- Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Svizzera:** Storia della città di Ginevra
— **Grecia:** Visita a Delfi
— **Italia:** Primo giorno di pesca e
Tesoro in fondo al mare della serie
Gli invincibili dieci

b) **I GRANDI VIAGGI**
Cook da Tahiti all'Australia
a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Illustrazione alla pag. 61

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Enzo Convalli

19,55 GIAPPONE
Ceramica e pittura
di Hugh Gibb
Prod.: Global Télévision Service L.t.d. Londra

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Prodotti Marga - Cadonett - Sapone Palmolive - Cavallino rosso Sis)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Motta - Prodotti Singer - Anonima Petroli Italiana - Rio - Meraklon - Trousse Paglieri)

20,55 CAROSELLO
(1) Durban's - (2) Brodo Lombardi - (3) Fibra acrilica Leacril - (4) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Roberto Gavioli - 3) Unionfilm - 4) Ibis Film

21,05 I grandi Oscar
EVA CONTRO EVA
Film - Regia di Joseph L. Mankiewicz
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Bette Davis, Anne Baxter, Marilyn Monroe, George Sanders, Gary Merrill

23,25 TELEGIORNALE
della notte

Per la serie dei grandi Oscar

Eva contro

Joseph L. Mankiewicz, il regista del film «Eva contro Eva» in onda stasera

nazionale: ore 21,05

Eva contro Eva, il film al quale dedichiamo un articolo a pagina 10, si propone di mostrare l'influenza, in un certo senso demoniaca, di Eva, una donna giovane, spietata e ambiziosa, sul mondo del teatro nel quale essa penetra, e i cui destini, per una ragione o per l'altra, s'incrociano con quello di lei: un critico illustre, un po' «dandy» e assai «snob», un commediografo di buona quotazione sul piano artistico e più ancora su quello commerciale, la fedele moglie di costui, un regista di Broadway, geniale allestitore di spettacoli di duraturo successo. E, infine, Margo: l'attrice superba, la diva bizzosa e intemperante, il mostro sacro delle scene newyorkesi, l'interprete ammirata di infiniti personaggi, giunta al culmine di una carriera gloriosa. Questa diva è la meta ultima di Eva: gli altri non sono che strumenti, complici necessari quanto inconsapevoli. La giovane Eva vuole diventare attrice. Per raggiungere il suo fine circonda la diva di una specie di soavità sottomessa, le penetra in casa, dichiara che vuole imparare l'arte da lei, la

L'ultima puntata di «Il paroliere, questo sconosciuto»

Sei cantautori in passerella

secondo: ore 21,15

Ai cantautori è dedicata l'ultima puntata de Il paroliere, questo sconosciuto. *La trasmissione di Leone Mancini, realizzata con la regia di Lino Procacci, prende congedo questa settimana. Per la serata di chiusura, Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà presenteranno un numero di ospiti molto più elevato del solito: addirittura sei. Anzitutto, il paroliere Carlo Rossi (da non confondere con Carlo Alberto, il musicista), poi Edoardo Vianello (che con Rossi ha scritto molte canzoni di successo), Pino Donaggio, Gianni Meccia, Luigi Tenco e Sergio Endrigo.*

Oltre che le canzoni lanciate da Vianello (da Pinne, fucili ed occhiali *a* Guarda come dondolo, *da* Siamo due esquimesi *a* Il capello, *ecc.), Rossi ha firmato in questi ultimi anni alcune fra le più fortunate canzoni del repertorio di Rita Pavone (*Cuore, T'ho conosciuto, La partita di pallone, Alla mia età*), di Little Tony (*Se insieme a un altro ti vedrò*) e altri. Ma guardatela!, uno dei suoi primi successi, sarà riproposta ai telespettatori da Fausto Cigliano. Edoardo Vianello canterà invece due pezzi molto recenti (e attualmente, come suol dirsi, «gettonatissimi») nati dalla sua collaborazione con Rossi, e cioè* Abbronzatissima *e* Il cicerone. *Vianello, nonostante la giovanissima età (è nato 25 anni fa a Roma), occupa ormai un suo posto preciso nel mondo della musica leggera italiana. Agli inizi della carriera, era stato trovato per lui il soprannome di «urlatore confidenziale», al quale sembra voglia tener fede quando scrive canzoni di vena sentimentale come* Che freddo e Umilmente ti chiedo perdono. *Ma la sua popolarità è legata soprattutto ai motivetti allegri, piccoli quadretti beffardi di certi personaggi e certi «vizi» del nostro tempo, che sembrano usciti dalla fantasia d'un umorista di razza, e acquistano un rilievo particolare attraverso la sua caratteristica dizione chiara, scandita, quasi martellante.*

Del tutto diverso è lo stile di Pino Donaggio, un cantautore che alterna composizioni in cui è avvertibile una profonda preparazione musicale (ha fatto studi regolari di violino in conservatorio, sotto la guida del maestro Ferro) ad altre, che assecondano con amabilità il gusto più facile del pubblico per i ritmi alla moda. Donaggio, che è nato a Burano 22 anni fa, canterà ne Il paroliere, questo sconosciuto *un pezzo di cui ha scritto musica e parole:* Il cane di stoffa. *La sua canzone più nota (e che si può dire lo abbia reso popolare da un giorno all'altro),* Come sinfonia, *verrà eseguita invece da Loredana.*

A questo punto, si sarà capito che la presenza dei cantautori nella trasmissione non è fuori tema. A parte, infatti, Vianello che canterà le canzoni scritte con Carlo Rossi, gli altri sono stati invitati a riproporre canzoni di cui abbiano fatto anche i testi: ossia a presentarsi, appunto, in veste di parolieri. Vi abbiamo detto di Donaggio. Vediamo ora che cosa faranno Meccia, Tenco e Endrigo.

Di Gianni Meccia ricorderete certamente il burrascoso esordio televisivo: ricorderete, cioè, quando si presentò al Musichiere *a cantare* Odio le vecchie signore *e scatenò una tempesta di polemiche. Ma forse non sapete che prima d'intraprendere la carriera di cantautore (che è fatta di tappe fortunate come* Folle banderuola, Il barattolo, Il pullover *e le recentissime* Sole, non calare mai *e* Verrà la luna) *aveva tentato un'infinità di mestieri. Era venuto a Roma nel 1954 a 23 anni (è nato a Ferrara nel 1931), deciso a «sfondare» in qualche modo, e aveva fatto la comparsa, il doppiatore, il rumorista, esattamente come il paroliere Franco Migliacci, che doveva diventare suo grande amico e introdurlo nell'ambiente della canzone. Meccia, che è ormai un veterano della televisione (ha partecipato a moltissimi spettacoli musicali) canterà nella trasmissione di questa settimana* La nottola di notte. *Un'altra sua composizione assai nota,* Alzo la vela, *sarà cantata invece da Jenny Luna.*

Se Meccia indignò i signori di mezza età con Odio le vecchie signore, *c'è un altro cantautore che, ha urtato la suscettibilità di molte ragazze sui diciott'anni. E' Luigi Tenco, che ha scritto fra l'altro una canzone in cui è detto, nientemeno, «mi sono innamorato di te, perché non avevo niente da fare». Vedrete anche lui nell'ultima puntata de* Il paroliere, questo sconosciuto, *e lo riconoscerete: è il giovanotto che ha interpretato con Donatella Turri il film di Luciano Salce* La cuccagna. *Tenco ha 23 anni, ed è un appassionato cultore delle opere di un suo famoso «compaesano»: Cesare Pavese. Si occupa anche di jazz moderno, e le sue predilezioni vanno ai sassofonisti «freddi» come Paul Desmond e Art Pepper. E' molto amico di Umberto Bindi e Gino Paoli. I suoi gusti si esprimono attraverso canzoni anticonvenzionali come* Cara maestra, Angela, Perché *e* Il mio regno. *Quest'ultima verrà eseguita da lui stesso in trasmissione.* Quando, *sarà cantata invece da Nicola Arigliano. Il gruppo dei cantautori invitati a* Il paroliere, questo sconosciuto *sarà completato da Sergio Endrigo, che canterà la sua notissima* Viva Maddalena *(Luttazzi eseguirà* Aria di neve). *Endrigo, che in questo momento è senza dubbio un personaggio sulla cresta dell'onda (non c'è ragazzo o ragazza che non canti la sua* Io che amo solo te), *ha agguantato il successo dopo molti anni di oscuro lavoro come contrabbassista-cantante. E' nato a Pola trent'anni fa, ed è figlio d'un tenore che, dopo un certo periodo di fortunata attività, si dedicò alla scultura, senza riuscire a «sfondare». Il ragazzo trascorse perciò l'infanzia nella miseria più nera. Dopo la guerra, abbandonata Pola con la famiglia, iniziò gli studi in un collegio di Venezia per profughi istriani, ma poi dovette piantare tutto, e cominciare a lavorare per guadagnarsi da vivere: lift d'albergo, fattorino alla Mostra del Cinema, poi i caffè-concerto del Lido, le balère di Milano, e finalmente il «giro» del* night clubs *eleganti. Alto, sottile, timido, il volto sempre imbronciato (come se qualcuno gli avesse fatto un torto da poco), Endrigo non è soltanto un cantautore che ha incontrato le simpatie del pubblico più esigente della musica leggera. E' anche un personaggio. Se gli chiedete qual è stata l'emozione più intensa della sua vita, vi risponde che è stato quand'era fattorino al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia, e Jennifer Jones gli si avvicinò per chiedergli dove fosse il guardaroba.*

S. G. Biamonte

Edoardo Vianello, il giovane cantautore che stasera apparirà sul video in compagnia di numerosi suoi colleghi

Eva

spia. A furia di dolcezze riesce a sostituirsi a lei nell'affetto della sua migliore amica, Karen. Sarà proprio Karen a escogitare uno strattagemma per far esordire Eva in una parte che, in origine, era destinata alla grande Margo. Eva conquista con la sua abilità anche il critico illustre, che finisce per profetizzarle una carriera più gloriosa di quella di Margo. Conquista anche l'ammirazione del commediografo, che arriva a sognare di scrivere per lei i suoi drammi più ispirati; e finalmente vince anche di fronte al pubblico, che le concede gli onori del trionfo.

La statuetta d'oro che essa riceve come premio, segna la consacrazione del suo destino di attrice. La sera del suo trionfo, Eva torna a casa tenendo avidamente stretta tra le braccia la statuina. Ed ecco che trova ad attenderla una timida fanciulla dal volto angelico che con soave umiltà le chiede soltanto di poterle stare vicina, di osservarla, di ammirarla, di imparare da lei.

La trionfatrice senza scrupoli trova dinanzi a sé una sorella minore che, con la stessa astuzia, insidierà a sua volta il suo trionfo. La storia ricomincia.

r. r.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà

Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano

Testi di Leone Mancini

Regia di Lino Procacci

22,30 INTERMEZZO

(Candy - Alemagna - Abiti Camef - Alka Seltzer)

22,35 SERVIZIO SPECIALE

La linea calda

a cura di Franco Catucci e Ugo Guidi

Articolo alla pag. 7

23,35 Notte sport

LA LINEA CALDA Va in onda questa sera alle 22,35, sul Secondo, un documentario che presenterà uno dei tangibili risultati del nuovo corso della politica internazionale: la linea diretta, per telescrivente, che collega dall'inizio del mese Washington con Mosca. Nella telefoto, l'apparato che è stato installato a Washington. All'argomento dedichiamo un articolo a pag. 7

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

10 — **Bari: XXVII Fiera del Levante Campionaria Internazionale**
Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale di Ettore Corbò e Mario Gismondi

10,30 Il conte di Montecristo
Romanzo di Alessandro Dumas
Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini
Undicesimo episodio: *Villefort alla resa dei conti*
Regia di Umberto Benedetto

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi: Giovinetti eroi: **Il fanciullo di Croja**, a cura di Stefania Plona
Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo alla pagina 60

Cosa farò da grande?
Il ricercatore di mercato
Microinchiesta per i ragazzi sulle professioni e sui mestieri, a cura di Maria Teresa Tatò

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da LASZLO ROOTH
Haydn: *Sinfonia n. 73 in re maggiore* « La caccia »; D. Puccini (rev. Frazzi-Tamburini) (cadenze di R. Caporali): *Concerto per pianoforte e orchestra* (Solista Rodolfo Caporali); Ben Haim: *Concerto per orchestra d'archi op. 40*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 18 circa):
Il racconto del Nazionale
La paura di Wolfdietrich Schnurre

18,35 * Musica da ballo

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL TABARRO
Opera in un atto di Giuseppe Adami
Riduzione da « La Houpplande » di Didier Gold
Musica di GIACOMO PUCCINI

Michele — *Giulio Fioravanti*
Luigi — *Angelo Loforese*
Il Tinca — *Tommaso Frascati*
Il Talpa — *Franco Ventriglia*
Giorgetta — *Elena Todeschi*
La Frugola — *Fernanda Cadoni*
Il venditore di canzonette — *Franco Chitti*
Due innamorati — *Gilda Capozzi*, *Tommaso Frascati*

Direttore **Massimo Pradella**
Maestro del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)

SUOR ANGELICA
Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica — *Marcella Pobbe*
La zia principessa — *Rina Corsi*
La badessa — *Ortensia Beggiato*
La suora zelatrice — *Maxine Norman*
La maestra delle novizie — *Alice Gabbai*
Suor Genovieffa — *Editta Amedeo*
Suor Osmina, Suor Dolcina — *Anna Maria Borrelli*
Prima cercatrice, Prima conversa — *Betty Loffredo*
Seconda cercatrice — *Luciana Palombi*
Seconda conversa — *Alice Gabbai*
Una novizia — *Betty Loffredo*

Direttore **Massimo Pradella**
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta (Edizione Ricordi)

GIANNI SCHICCHI
Opera in un atto di Giovacchino Forzano - Musica di GIACOMO PUCCINI
Gianni Schicchi — *Tito Gobbi*
Lauretta — *Cecilia Fusco*
Zita — *Jolanda Gardino*
Rinuccio — *Renzo Casellato*
Gherardo — *Mario Carlin*
Nella — *Liliana Rossi Pirino*
Gherardino — *Carlo Ambrosoni*
Betto di Signa — *Angelo Nosotti*
Simone — *Paolo Montarsolo*
Marco — *Mario Basiola*
La Ciesca — *Luisella Ciaffi*
Maestro Spinelloccio — *Giorgio Onesti*
Ser Amantio di Nicolao — *Carlo Badioli*
Pinellino — *Cristiano Dalamangas*
Guccio — *Enzo Viaro*

Direttore **Massimo Pradella**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)

Articoli alle pagine 21 e 22

Negli intervalli:
1) **Letture poetiche**
Viaggio poetico attraverso l'Italia, a cura di Giorgio Caproni
II - Firenze
2) **La tradizione del mosaico a Firenze**
Conversazione di Ferdinando Rossi

Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
St. Vincent: Radiocronaca per la consegna dei Premi dell'Istituto del Dramma Italiano

I programmi di domani - Buonanotte

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Dop)*
Walter Chiari presenta:
IL BARACCONE
di **Francesco Luzi** con **Valeria Fabrizi** e **Vittorio Congia**
Regia di **Pino Gilioli**

21,20 * Cantano Les Compagnons de la chanson

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 * Musica nella sera
Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Carlo Savina

22,10 * Balliamo con Mario Pezzotta e Don Baker

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Nico Fidenco**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PASSERELLA TRA DUE SECOLI
Un programma di **Paolini e Silvestri**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Verò Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Distillerie Molinari)*
Il Signore delle 13 presenta:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Giulietta Simionato
Bellini: *I Capuleti e i Montecchi:* « Deh tu bell'anima », (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Ghione); Thomas: *Mignon:* « Non conosci il bel suol », (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); Bizet: *Carmen:* Habanera (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); Massenet: *Werther:* « Gridar sento i bambini », (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali); Verdi: *La forza del destino:* « Rataplan » (Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Armoniosamente
— Le canzoni dell'estate
— Corallì napoletani

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 IL FUORISACCO
Varietà musicale di **Angelo Gangarossa** con **Leonardo Cortese**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica ritmo-sinfonica
Serata conclusiva del II Concorso Internazionale di Musica ritmo-sinfonica
Orchestra Filarmonica di Belgrado
(Registrazione effettuata il 4-8-1963 a Cava de' Tirreni)
Al termine: **Zig-Zag**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
« Scuola veneziana »
Antonio Vivaldi
L'Olimpiade, sinfonia
(Revis. di Virgilio Mortari)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
L'Olimpiade: « Del destin non vi lagnate » - « Mentre dormi amor fomenti »
Guido De Amicis Roca, *baritono;* Renato Josi, *pianoforte*
Baldassare Galuppi
Sonata in fa minore per clavicembalo
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Antonio Caldara
« *Selve amiche, ombrose piante* » arietta per baritono e pianoforte
Giuseppe De Luca, *baritono;* Pietro Cimara, *pianoforte*
Giovanni Gabrieli
Canzoni per suonar a quattro, per archi e organo
Canzone 1ª « La spiritata » - Canzone 2ª - Canzone 3ª - Canzone 4ª
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
Antonio Lotti
« *Pur dicesti bocca bella* », per soprano e pianoforte
Margherita Carosio, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Giovanni Platti
(Revis. di Fausto Torrefranca)
Sonata in do maggiore per pianoforte
Allegro - Andantino - Allegro
Pianista Rodolfo Caporali
Antonio Cesti
« *Tu m'aspettasti al mare* », per tenore e continuo
Herbert Handt, *tenore;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Giuseppe Martorana, *violoncello*
Tommaso Albinoni
Concerto in la maggiore op. 9 n. 4
Complesso « I Musici »
Claudio Monteverdi
Ballo delle Ninfe d'Istro, dai *Madrigali guerrieri*, a cinque voci
Rosanna Giancola e Luciana Plovesan-Bernardi, *soprani;* Miti-Truccato Pace, *contralto;* Emilio Cristinelli, *tenore;* Giuliano Ferrein, *basso*
Orchestra da camera della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephrikian
Benedetto Marcello
Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi

TTEMBRE

Solista Heinz Hölliger
Orchestra Master Players diretta da Richard Schumacher

Baldassare Galuppi
« Se perdo il caro ben », aria per soprano, quartetto d'archi, due corni da caccia e clavicembalo
Margherita Carosio, *soprano;* Ferruccio Brazzi e Ugo Torriani, *corni da caccia;* Gioletta Paoli Padova, *clavicembalo*
Quartetto d'archi di Milano

Antonio Lotti
Sonata a tre in sol maggiore, per flauto, violoncello e pianoforte
Trio Pro Musica

Antonio Cesti
« Intorno all'idol mio »
Teresa Berganza, *mezzosoprano;* Felix Lavilla, *pianoforte*

Giovanni Platti
(Revis. di Fausto Torrefranca)
Concerto per clavicembalo e orchestra
Solista Luciano Sgrizzi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

Francesco Cavalli
(Revis. di Riccardo Nielsen)
Ercole amante: Suite dall'opera
Sinfonietta atto II - Due ritornelli atto II - Duetto Dejanira e Licо - Sinfonia atto III - Morte di Ercole
Graziella Sciutti, *soprano;* Nicola Monti, *tenore;* Plinio Clabassi, *basso*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

Benedetto Marcello
Sonata n. 1 in fa maggiore per flauto e basso continuo
Severino Gazzelloni, *flauto;* Reinhard Raffalt, *clavicembalo*

Francesco Cavalli
« Hillo il mio bene è morto », *Invocazione di Medea*, per soprano e pianoforte
Janet Smith, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Antonio Vivaldi
Concerto in do maggiore per ottavino, archi e cembalo
Solista Alfredo Pucello
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki

12,30 Musica da camera

13,30 Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowski

14,30 Recital del pianista Carl Seemann

16 — Poemi sinfonici

16,55 Piccoli complessi

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — * Lieder di Franz Schubert

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Franz Liszt
Orpheus, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 Concerto di ogni sera
Muzio Clementi (1752-1832):
Sonata in sol minore op. 34 n. 2
Pianista Pietro Scarpini

Claude Debussy (1862-1918):
Sei Preludi dal 1° Libro
Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige
Pianista Friedrich Gulda

Edvard Grieg (1843-1907):
Sonata n. 2 in sol minore op. 13 per violino e pianoforte
David Oistrakh, *violino;* Lev Oborin, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Alfredo Casella
Introduzione, Aria e Toccata
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Ritratto di André Jolivet
a cura di Claude Rostand
II - *L'opera e l'estetica*
(Programma scambio con la RTF)

22,10 Si sono gelate le palme
Racconto di Rafael Alberti
Traduzione di Dario Puccini
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
William Smith
Variants
Clarinettista William Smith

Christian Wolff
Per pianoforte preparato
Pianista Frédéric Rzewski

Bruno Canino
Cadenze
Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* William Smith, *clarinetto;* Francesco Catania, *tromba;* Franco Petracchi, *contrabbasso;* Mario Dorizzotti, *percussione*
Direttore Daniele Paris
Registrazione effettuata il 31 maggio 1963 al Teatro delle Arti in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea organizzate dalla « Nuova consonanza » in collaborazione con l'Accademia Filarmonica Romana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

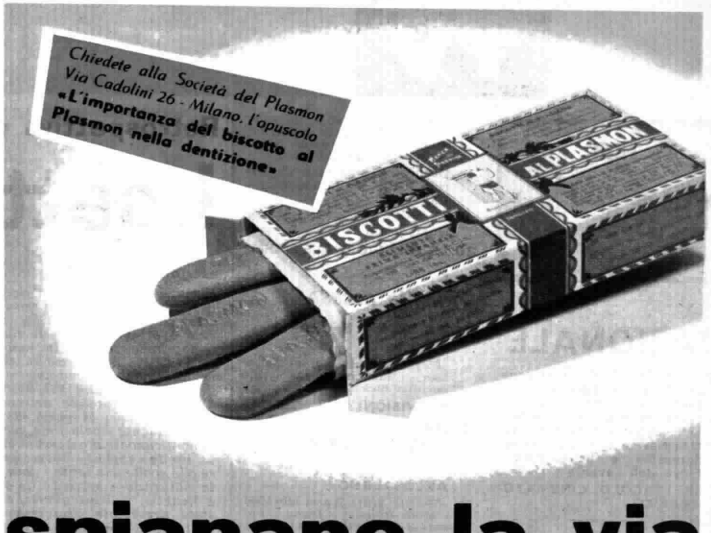
Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario « **Pagine della letteratura religiosa italiana: La poesia di David** » di Vincenzo Monti, a cura di Mons. Giovanni Fallani - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21,45 La Palabra del Papa.



spianano la via ad una sana dentizione

Ogni mamma sa che il periodo della prima dentizione è particolarmente difficile!

È proprio in questo momento che i biscotti al Plasmon (alimento solido) sono particolarmente utili perchè:

1° - massaggiano le gengive dell'infante senza irritarle e favoriscono l'eruzione dei dentini

2° - si sciolgono adagio, adagio, e sono tanta nutrizione che viene assorbita dal tenerissimo organismo del lattante

3° - per i loro particolari pregi costituiscono un alimento completo gradevolissimo, ricco di proteine, sali minerali e vitamine.

È quindi nel periodo della dentizione che i biscotti al Plasmon sono particolarmente necessari per tutti i bimbi perchè nutrono, facilitano lo svezzamento e spianano la via ad una sana dentizione.

biscotti al PLASMON

96 63 B

NAZIONALE

10,30-11,30 Per le sole zone di Milano e Bari in occasione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XI Mostra Nazionale degli Elettrodomestici e della XXVII Fiera del Levante

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — a) **HO TROVATO PER VOI...**
Programma per i più piccini presentato da Enza Sampò

b) **SCARAMACAI E L'ISOLA BEATA**
di Guglielmo Zucconi
Secondo episodio
Il grande concerto
Protagonista Pinuccia Nava
Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - 1ª edizione

19,15 CROCEVIA DELLO SPIRITO
Echternach
Il programma fa parte di una serie realizzata nell'ambito degli scambi tra le Televisioni europee, con la collaborazione di 12 Nazioni

19,40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Enrique Garcia Asensio
Manuel De Falla: a) *El sombrero de tres picos* (suite dal balletto); b) *El amor brujo* (suite dal balletto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Elettrodomestici Moulinex - Eno - Magazzini Upim - Invernizzi Bick)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Signal - Stufe Warm Morning - Shell Italiana - Dixan - Locatelli - Succhi di frutta Gò)

20,55 CAROSELLO
(1) Linetti Profumi - (2) Vetril - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Bruno Bozzetto

21,05 IL MONDO DEL DUEMILA
Una trasmissione di Virgilio Sabel
Consulenza di Robert Jungk
Seconda puntata

22,05 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei
in
LEGGERISSIMO
Testi di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Luca Crippa
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
(Replica dal Secondo Programma)

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Retrospettiva della Mostra di Venezia

I sette samurai

secondo: ore 21,15

Il cinema giapponese si rivelò in Italia, e poi in tutto il mondo, come una delle espressioni più vive e originali dell'arte cinematografica, con il film Rashomon *di Akira Kurosawa che nel 1951 vinse, meritatamente, il Leone d'Oro alla XII Mostra d'arte internazionale del cinema di Venezia. Si parlò allora di fulminante rivelazione, quasi dimenticandosi d'osservare che un simile «exploit» doveva avere alle spalle una lenta e paziente maturazione artistica (e già a Venezia, nell'anteguerra, era stato presentato l'interessante* La terra *di Tomo Ushida). Sull'onda comunque di quel successo il cinema giapponese continuò a trionfare dovunque, a Venezia come a Cannes, assumendo, nella considerazione della critica, il ruolo di punta tenuto fino a quell'epoca dal neorealismo italiano che appariva invece in crisi e che soltanto dopo alcuni anni poté riprendere, con Federico Fellini, il suo primato.*

Quello che più colpisce nei film giapponesi, la sensibilità del pubblico occidentale è la rievocazione, in toni di crudo realismo e insieme di allucinata favola, dell'epoca medioevale: paesaggi, eroi, passioni di un periodo storico fosco che sembrano riemergere dalle tenebre della barbarie con l'immediatezza della cronaca. Un mondo insolito, selvaggio e cavalleresco, che ha trovato i suoi interpreti più sensibili nei registi Kenij Mizoguchi (Vita galante di O' Haru, L'intendente Sanhso, I racconti della luna pallida di agosto) *scomparso purtroppo due anni fa, e Akira Kurosawa. Di quest'ultimo i telespettatori potranno ammirare questa sera, nella rassegna retrospettiva della mostra veneziana,* I sette samurai *che fu premiato nel 1954 con un Leone d'argento e che è considerato da molti il capolavoro del regista. Un film migliore anche di* Rashomon, *più autentico, sottratto ad ogni suggestione letteraria e senza acrobazie stilistiche.*

Ambientato nel Giappone feudale, il film descrive la misera esistenza di un villaggio di contadini, i quali nonostante i sacrifici e le sofferenze che sono costretti quotidianamente a sopportare per sopravvivere, si sentono così attaccati alla loro terra e alle loro case da trovare la forza di resistere vittoriosamente alla violenza dei briganti, e di riprendere poi con gioia il duro lavoro.

Una banda di predoni a cavallo, in una delle sue abituali scorrerie, ha devastato un villaggio di contadini trascinando via anche alcune donne. Prima di allontanarsi con il bottino, i briganti promettono di ritornare sul luogo al tempo del raccolto. Il capo del villaggio, per premunirsi contro questo pericolo, decide di ricorrere all'aiuto dei «samurai», specie di soldati di ventura non privi di una solenne dignità, ed incarica un giovane contadino di assoldarne un certo numero. Compito non facile, perché gli orgogliosi samurai sono avidi di gloria e ancor più di lauti guadagni. Il giovane riesce tuttavia, con qualche sforzo, ad ingaggiarne sei ai quali se ne aggiunge un settimo che ha fatto credere di essere un samurai. Al villaggio i guerrieri si mettono subito al lavoro. Organizzano la difesa rinforzando le palizzate e addestrano alla lotta i contadini infondendo loro, soprattutto, una maggiore fiducia nelle proprie forze. Quando i banditi muovono all'attacco, hanno l'amara sorpresa d'incontrare una resistenza tenace e intelligente. La battaglia è aspra e si prolunga diversi giorni sotto una pioggia violenta che ha trasformato in fango la terra del villaggio. Alla fine i briganti sono sconfitti, ma la vittoria è costata cara anche ai difensori: quattro samurai e molti contadini sono morti per difendere il diritto alla vita.

Epico come un poema, non senza squarci lirici di grande purezza, umanissimo e commovente, di una limpida bellezza figurativa, I sette samurai *ha il fascino delle opere raffinate e barbare nello stesso tempo. Nel realizzarlo il regista ha dimostrato ancora una volta il suo vivace senso dello spettacolo, la sua capacità di raccontare modernamente storie legate al favoloso, mitico e tormentato medioevo.*

Kurosawa, che aveva studiato pittura prima di lavorare nel cinema dove debuttò nel 1943 con il film Sugata Sanshiro, *dedicato alla storia di un campione di judo, è l'autore giapponese che più ha sentito l'influenza dell'arte occidentale. Non soltanto per essersi ispirato, in alcuni film, ad opere di autori occidentali (Shakespeare per* Trono di sangue, *Dostoevskij per* L'idiota, *Gorki per* I bassifondi), *o per aver tenuto presente in* Rashomon *alcuni elementi tipici della problematica pirandelliana, ma anche, e specialmente, per aver adottato un linguaggio che chiaramente deriva da quello di alcuni registi europei. Uno stile, aspro, violento, aggressivo, spesso teso all'effetto, al colpo di scena, e tutto giocato sul valore di un montaggio rapido, di un ritmo a volte vertiginoso (co-*

«Il mondo del duemila»

La casa del futuro

nazionale: ore 21,05

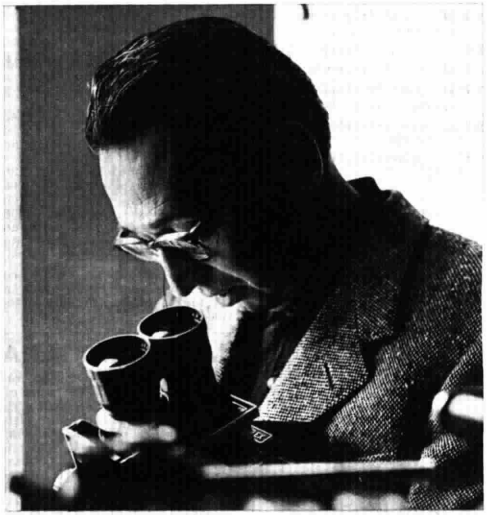
Le macchine non organizzano scioperi, e questo è già senza dubbio un bel vantaggio: al massimo, qualche volta, possono guastarsi, ma vi si può rimediare in poco tempo. Per merito delle macchine, i rischi di rimanere sprovvisti di beni di prima necessità, come il latte e magari la benzina, saranno ridotti di molto, perché un numero sempre maggiore di operazioni verrà affidato alle macchine elettroniche. Queste non si lamenteranno mai del salario troppo basso e lavoreranno sempre, silenziose e precise.

Nella seconda puntata de *Il mondo del duemila* realizzato da Virgilio Sabel, col commento ora amaro, ora bonariamente umoristico di Corrado Sofia, vedremo come le macchine elettroniche del futuro potranno sostituire l'uomo. Un esempio scelto a caso fra i moltissimi: si potrà fare a meno dell'uomo nelle operazioni di lettura e di smistamento oggi svolte dagli impiegati postali. Gli inchiostri usati nei nastri delle macchine da scrivere di domani saranno leggibili non solo a noi mortali, ma anche all'occhio elettronico, perché conterranno speciali sostanze fluorescenti, fosforescenti o magnetiche; e la posta arriverà — è augurabile — molto prima: una prospettiva che deve rallegrarci.

In questa seconda puntata viene affrontato, fra gli altri, il problema della casa del futuro; e non solo della casa terrestre, ma anche di quella che ci occorrerà quando emigreremo su altri pianeti, per esempio sulla Luna. I primi «emigranti» lunari dovranno infatti vivere in un ambiente pressurizzato, che offra loro condizioni ambientali simili a quelle della Terra. Ma la puntata si occupa principalmente delle abitazioni terrestri (che, volere o no, costituiscono un problema più attuale dell'altro) cercando di anticipare la casa del duemila dove vivranno i nostri figli e quelli di noi che avranno la fortuna di sopravvivere sino ad allora.

Le immagini che passeranno davanti ai nostri occhi sono da un lato incoraggianti, dall'altro preoccupanti: si tratta di sapere ciò che l'uomo preferisce chiedere alla vita; perché ad ogni realizzazione e vantaggio della civiltà moderna corrisponde uno svantaggio ed una rinunzia. La nutrizione razionale, che si spera sia sufficiente per i dodici miliardi di individui che popoleranno il nostro globo nel 2010, vieterà ai più il piacere di gustare piatti preparati con cura: ma se si pensa che oggi un terzo della popolazione della terra non ha di che nutrirsi, al diavolo gli spaghetti al doppio burro e i frutti di mare appena estratti dall'acqua. Molte cose che oggi sono difficili o addirittura impossibili diventeranno facilissime, ma ce ne saranno altre alle quali dovremo dare l'addio. Sempre per rimanere in materia alimentare, l'uso della cucina diventerà molto limitato, dato che la dieta del 2000 sarà costituita in gran parte di alghe presentate nelle forme più svariate, ma non certo secondo le ricette del Re dei Cuochi.

r. n.



Il giornalista Virgilio Sabel, autore delle trasmissioni

SETTEMBRE

Un primo piano tratto dal film di Akira Kurosawa

me nella sequenza bellissima della battaglia ne I sette samurai). *Dirigendo nel 1945 la versione cinematografica di* Alaka, *una celebre rappresentazione* « nô », *Kurosawa aveva del resto dichiarato:* « *generalmente si pensa che il teatro* " nô " *abbia un tempo lento; è falso. Un attore nel* " nô " *esprime un viaggio di tre miglia muovendo tre passi sulla scena. E' questa l'espressione tecnica che intendo applicare al cinema* ». *Questo senso dinamico dell'azione scenica non risulta contrario, d'altra parte, all'approfondimento psicologico dei caratteri, tanto è vero che Kurosawa ci ha offerto alcuni personaggi davvero indimenticabili. Il bandito di* Rashomon, *il falso samurai del film di questa sera, il tragico Macbeth del* Trono di sangue, *tanto per citarne alcuni. Tutti legati alla personalità eccezionale di Toshiro Mifune, un attore poco più che quarantenne che cominciò a lavorare con Kurosawa nel 1948 in* Yoidore Tenshi *(L'angelo ubriaco) e che poi è diventato l'interprete ideale dei suoi film, grazie ad una recitazione istintiva, fortemente caratterizzata nel gioco mimico e che trapassa continuamente dal grottesco al tragico.*

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

I SETTE SAMURAI

Film - Regia di Akira Kurosawa

Distr.: Cineriz

Int.: Toshiro Mifune, Takashi Shimura, Yoshio Inaba

Presentazione di Valerio Zurlini

23,15 INTERMEZZO

(Cucine Triplex - Colonia Ice Blue - GIRMI - Pasta Gazzola)

23,20 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del « Quartetto di Milano »

Primo violino: Giulio Franzetti; *Secondo violino:* Enzo Porta; *Viola:* Tito Riccardi; *Violoncello:* Alfredo Riccardi

Alban Berg: *Quartetto op. 3:* a) Lento, b) Moderato

Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

23,40 Notte Sport

Un Quartetto di Alban Berg

secondo: ore 23,20

Mentre Schoenberg e il suo discepolo Alban Berg sovvertivano a Vienna, agli inizî del secolo, le leggi della musica, imperavano ancora i nomi di Brahms, di Anton Bruckner, di Mahler; classico-romantico il primo, mistico il secondo, moderno e tormentato il terzo. Influenze brahmsiane, cioè romantiche, si possono seguire chiaramente nelle prime composizioni di Schoenberg, e quindi anche del suo discepolo.

La personalità, la vita, i gusti di Alban Berg sono più attraenti e amabili della sua musica. Amava i paesaggi, i laghi, le montagne, fuggiva la città quando poteva, e, appena poté, si fece una villetta chiamata Waldhaus, *casa della foresta, nelle vicinanze di Wörth. Spesso malato (morì a cinquant'anni, nel 1935, per un avvelenamento del sangue causato da un dente, come Respighi) aveva una personalità non aspra, e, per così dire, attraente. Amava musiche e musicisti che di solito erano banditi dal circolo di Schoenberg. Altra* « *nota umana* » *di Berg è che egli amava non poco il vino e la buona cucina. Insomma, in fatto di simpatia l'autore del triste e disperato* Wozzek, *un classico ormai, ha parecchie corde al suo arco.*

In un articolo di Berg, nel giornale Anbruch *(giornale di punta, il cui titolo può tradursi con* « *Inizio* » *o* « *Principio* », *ma comprende etimologicamente anche una* « *rottura* »), *il musicista dice di non aver mai voluto propriamente creare* « *una scuola* ». *Più volte egli è stato chiamato* « *il romantico* » *della scuola di Schoenberg. Avranno gli ascoltatori questa impressione, ascoltando il suo* Quartetto *per archi che il Quartetto di Milano ha in programma?*

Questa composizione reca a volte il numero di op. 3 (Thompson) a volte quella di op. 4 (David Ewen « *Il libro dei compositori moderni* »). *Come che sia, è un'opera giovanile, composta nel 1910, quando Berg aveva venticinque anni. In essa il compositore continua il processo di* « *liberazione dalla tonalità* ». *Il Quartetto è tenuto insieme, dice Paul Pick, da* « *un'estrema economia di materiale* ». *Nel II tempo vi sono anticipazioni dodecafoniche, ma la forma di sonata è mantenuta, benché il materiale melodico sia severamente conciso. Da Berg non ci si può aspettare altro. Il II tempo è un Rondò, ancora classico, almeno nelle intenzioni. Si possono ancora seguire, benché a fatica, gli sviluppi dei vari motivi (generalmente brevi) nei loro inizi, nelle loro parti, e nei loro sviluppi, ed elaborazioni.*

Alban Berg ha, tra i contemporanei, i suoi appassionati, che vedono in lui uno dei più grandi musicisti moderni. Continuiamo a seguire la sua biografia: nel 1913 a Vienna, furono eseguite le sue Canzoni su poesie di Altenberg, e nel pubblico ci fu « *una rivolta* ». *Fu tale rivolta a determinare poi tutta l'attitudine artistica di Berg, comunque lo si voglia giudicare. Ma forse è già passato in giudicato.*

l. s.

207

Santa FOSCA

Pillole LASSATIVE - PURGATIVE

Regolatrici insuperabili dell'intestino

CURANO LA STITICHEZZA - EFFICACISSIME

DECR. MIN. SANITÀ N. 1310 DEL 12-4-1962 - REG. 2951

PER LA PUBBLICITÀ SUL RADIOCORRIERE TV rivolgetevi alla

Direzione Generale:
TORINO - Via Bertola, 34 - Tel. 57.53

Uffici:
MILANO - Piazza IV Novembre 5 - Tel. 69.82
ROMA - Via degli Scialoia, 23 - Tel. 318.041
GENOVA - Via XX Settembre, 31/2 - Tel. 580.445
NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 320.883
VENEZIA - S. Marco - Riva del Carbon - Palazzo Cavalli 4091 - Tel 21.993

Concessionari e agenti in tutte le principali città d'Italia

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota minima **L. 700** mensili senza anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo o di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (35 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

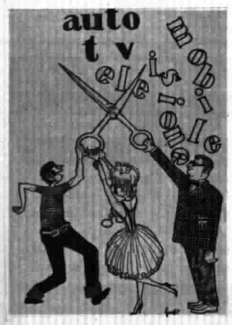
Ho sempre creduto che nelle ricerche intorno alla parola, alle sue origini, alla sua storia sia il fondamento della cultura la quale — è bene ricordare — alle parole come mezzo di trasmissione si affida. Lasciamo ai dotti, agli specialisti le indagini filologiche: ma qualcosa, ricavato dal frutto di tali indagini, può essere, in forma piacevole e agevole, fatto conoscere a tutti

DINO PROVENZAL

Curiosità e capricci della lingua italiana

Lire 800

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi dalla nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato. Il volume è arricchito da arguti disegni di Fausto Amodei



SOMMARIO

- Lingua scritta e lingua parlata
- Etimologie
- Brevità, non stenografia
- I modi di dire
- Intercalari
- Colore di rosa
- Abbasso i signori
- Difesa dei neologismi
- Dante oggi
- Elogio della sgrammaticatura
- Fuori i barbari
- Garibaldi e il linguaggio
- L'inganno delle parole
- Il cuore e l'amore
- Chi inventa le parole?
- La lingua di Pinocchio
- Le parole cantate
- Prego, prego, prego...
- Ripetizioni e pleonasmi
- Scioglilingua
- Simpatia
- Lo straniero in Italia
- Spiritualità del linguaggio
- Il superlativo
- Dove si si suona
- Unità della lingua
- La lingua e la radio
- Scaramanzia
- Il principe azzurro
- Uomini, donne e baffi
- I verbi della gioia

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO MERCO

NAZIONALE

6.30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album

9.05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 *(Invernizzi)*
Interradio

9.50 * Antologia operistica
Dvorák: *Armida:* Ouverture; Gluck: *Alceste:* « Ombre, larve »; Verdi: *Il Trovatore:* « Di quella pira »; Bellini: *Norma:* « Ah sì, fa core »; Puccini: *La Bohème:* « Vecchia zimarra »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Son sessant'anni »

10.30 L'Aquilone
Giornalino a cura di Stefania Plona
(per gli scolaretti in vacanza delle Elementari)
Allestimento di Ruggero Winter

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11.15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Vivaldi: *Concerto in re minore*, per due flauti, due oboi, fagotto, due violini, archi e cembalo (Arturo Danesin, Giorgio Finazzi, *flauti;* Giuseppe Bongera, Paolo Fighera, *oboi;* Giovanni Graglia, *fagotto;* Armando Gramegna, Luigi Pocaterra, *violini;* Alberto Bersone, *cembalo* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini); Mozart: *Concerto in do maggiore K. 299*, per flauto, arpa e orchestra: a) Allegro, b) Andantino, c) Rondò (Allegro) (Elaine Shaffer, *flauto;* Nicanor Zabaleta, *arpa* - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz)

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
Paoli: *Che cosa c'è;* Brighetti-Martino: *Prima;* Testoni-Fabor: *Fammi compagnia;* Mari-Mariotti: *Il fantasma;* Testoni-Fusco: *Ortensia;* Guarini: *Ti hanno detto;* Testa-Mogol-Rossi: *Chi è;* Albertelli-Suligoj: *Scordalo;* Da via: *Colpo di fulmine;* Calabrese-Isola: *Sogni di seconda mano;* Bertini-Taccani: *'O ragazzino*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Il genio in pizzeria
Radioscena di Guglielmo Valle
Regia di Lorenzo Ferrero
Cosa farò da grande?
Il disegnatore per abbigliamento industriale
Microinchiesta per i ragazzi sulle professioni e sui mestieri, a cura di Maria Teresa Tatò

16.30 Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti
Lattuada: *Preludio n. 4;* Borlenghi: *Preludio, Adagio e Finale;* Barbera: *Tre pezzi;* Di Martino: *Suite Napolitana;* Margola: *Sonata* (*Pianista* Marina Pesci)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI
nel centenario della nascita
Soprano **Antonietta Stella** - tenore **Mario Del Monaco** - mezzosoprano **Corinna Vozza** - baritono **Ettore Bastianini**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Bonavolontà**
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Il libro straniero
« *Saggi* » di Gottfried Benn, a cura di Francesco Mei e Luciano Zagari

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21 — **L'AMMUTINAMENTO DEL BOUNTY**
Programma a cura di **Gastone Da Venezia** e **Lamberto Rem Picci**
Ricostruzione di un dramma famoso attraverso gli atti processuali, i diari di bordo, le memorie, i resoconti giornalistici
L'avventuroso viaggio del Bounty alla ricerca dell'albero del pane - Le angherie del capitano Bligh - L'ammutinamento - Il processo - La sorte degli ultimi ribelli a Pitcairn
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Gastone Da Venezia**

22,15 Concerto del violista Dino Asciolla e del pianista Mario Caporaloni
Brahms: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2:* a) Allegro amabile, b) Appassionato, ma non troppo allegro, c) Andante con moto; Schumann: *Märchenbilder op. 113:* a) Non presto, b) Vivace, c) Presto, d) Lento; Bloch: *Rapsodia* dalla « *Suite Ebraica* »

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta il Quartetto Radar**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

LEDÌ 11 SETTEMBRE

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Bruno Walter
Mozart: *Il flauto magico*, ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a* (Orchestra Filarmonica di New York)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Strumenti in primo piano

16,25 *(B. P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 Divagazioni in bianco e nero
di Ettore De Mura e di Mario Balzano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
AUDITORIO « A »
Un programma di **Ada Vinti**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Seconda trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito
Cantano Lucia Altieri, Tony Cucchiara, Flora Gallo, Dino Giacca, Luciano Lualdi, Tullio Pane, Luciano Rondinella e Anita Sol
Calise: *Chissà forse chissà*; Manna-Ricciardi: *'A stessa Maria*; Micillo-C. Verde: *Dimane*; Napoli-De Rosa: *Faciteme sunà nu mandulino*; Gaetani-Stilem: *Nun 'o ssaje*; Boselli-Fiero: *Scugniziello*; Pisano-Alfieri: *Spusalizio a mmare*; Maresca-Pagano: *Jammo ja*

21 — **Giradisco automatico**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 Musica nella sera

22,10 * Balliamo con Floyd Cramer ed il Quartetto Jet

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del Settecento

10,25 Compositori contemporanei
Claudio Gregorat
Die sanfte Eisprinzessin per pianoforte
Pianista Mario Bertoncini
Franco Donatoni
For Grilly, improvvisazioni per sette
Melos Ensemble di Londra diretto da Daniele Paris
Roman Haubenstock Ramati
Les Symphonies de timbres
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris

10,55 Sinfonie di Anton Bruckner

11,55 Danze
Franz Joseph Haydn
Deutsche Tänze, dal n. 7 al n. 12
Katherine Minuetti, dal n. 7 al n. 12
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hans Gillesberger
Wolfgang Amadeus Mozart
Danze tedesche K. 605 n. 1, n. 2, n. 3 « Schlittenglocken »
Contraddanza in do maggiore K. 535 « La battaglia »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi

12,20 Musiche di Hector Berlioz
Nuits d'été, op. 7, per soprano e orchestra
Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence - Au cimetière - L'Ile inconnue
Solista Eleanor Steber
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Dimitri Mitropoulos
Carnevale romano, ouverture op. 9
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

13,05 Strumenti a solo
Niccolò Paganini
(Revis. Singer)
Quattro Capricci per violino n. 5 in la minore; n. 7 in la minore; n. 13 in si bemolle maggiore; n. 16 in sol minore
Violinista Salvatore Accardo
Paul Hindemith
Sonata op. 25 n. 3 per violoncello
Violoncellista Amedeo Baldovino

13,30 Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov
La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 su temi della liturgia russa
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch
Sinfonietta in la minore su temi russi op. 31
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera
Partenza dello zar per la guerra - La zarina sul battello - Le tre meraviglie
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen

14,30 Niccolò Castiglioni
Attraverso lo specchio, opera radiofonica, riduzione di Alberto Ca' Zorzi Noventa da « Alice in Wonderland » e « Through the looking glass » di Lewis Carroll
Alice, Ariel — *Catherine Gayer*
Puck — *Adriana Martino*
Oberon — *Giovanni Ciminelli*
Voci recitanti
Ivana Erbetta e Alberto Pozzi
1° speaker — *Elvio Ronza*
2° speaker — *Anna Caravaggi*
Eco — *Giovanna Fioroni*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Franci
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)

Carl Orff
Catulli Carmina, ludi scenici per soli, coro, quattro pianoforti e percussione
Ester Orell, *soprano*; Amedeo Berdini, *tenore*; Ermelinda Magnetti, Adele Potenza, Mario Caporaloni e Umberto De Margheriti, *pianoforti*
Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

15,55 Concerti per solisti e orchestra
Johann Sebastian Bach
Concerto in mi maggiore per violino e orchestra
Solista Tibor Varga
Orchestra dei Berliner Philarmoniker diretta da Fritz Lehmann
Camille Saint-Saëns
Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra
Solista Alexander Brailowsky
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

16,40 Complessi strumentali da camera

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Bruno Bettelheim: *L'avversione all'apprendere*

17,40 * Wilhelm Backhaus interpreta Sonate di Beethoven

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Ricordo di Primo Mazzolari
a cura di Mario Rossi

19 — **Giacomo Carissimi**
Duo ex discipulos
Ornella Rovero, Angelica Tuccari, *soprani*; Felice Lizzi, *tenore*; Mario Caporaloni, *cembalo*; Bruno Nicolai, *organo*; Paolo Leonori, *viola da gamba*

19,15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giulio Carlo Argan
La mostra « Visione-colore » a Palazzo Grassi a Venezia

19,30 * Concerto di ogni sera
Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788): *Doppio concerto in mi bemolle* per cembalo, forte-piano e orchestra
Lily Stadelman, *cembalo*; Fritz Neumeyer, *forte-piano*
Complesso strumentale della «Schola Cantorum Basiliensis» diretto da August Wenzinger
Johannes Brahms (1833-1897): *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Domenico Cimarosa
Il maestro di cappella, Intermezzo giocoso per baritono e orchestra
Solista Giuseppe Taddei
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 Franz Schubert
Ouverture in do maggiore op. 170 nello stile italiano
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
Mirjam's Siegesgesang op. 136 per soprano, coro misto e pianoforte
Solista Mirella Freni Magiera
Ständchen op. 135 per contralto, coro femminile e pianoforte
Anna Maria Rota, *contralto*; Massimo Toffoletti, *pianoforte*
Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola
Gesang der Geister über den Wassern op. 167 per coro maschile e archi
Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

22,15 Memorialisti italiani del Novecento
a cura di Guido Di Pino
III. *« La Ronda »: Cardarelli, Cecchi, Barilli, Montano*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Antonio Veretti
Elegie, per soprano, violino, clarinetto e chitarra
Liliana Poli, *soprano*; Antonio Abussi, *violino*; Detalmo Corneti, *clarinetto*; Alvaro Company, *chitarra*
Alexander Tansman
Ricercari per orchestra
Notturno - Scherzo e Danza polacca - Intermezzo - Toccata - Etude en Boogie-Woogie
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis
(Registrazione effettuata il 25 aprile 1963 dal Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale**, 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario, Situazioni e commenti. **Università d'Europa:** a cura di Pietro Borraro - **« Sassari »** di Sergio Costa - Pensiero della sera. 20,15 Reprise prochaine du Concile. 20,45 Sie fragenwir antworten. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares.

CONCILIUM VATICANUM II
SECUNDA SESSIO
A.D. MCMLXIII

in oro 900/1000

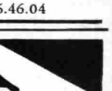
formati e valori:

gr. 4	∅ mm. 21	L.	5.500
gr. 10	∅ mm. 26	L.	11.700
gr. 17,5	∅ mm. 32	L.	20.500
gr. 35	∅ mm. 43	L.	41.000
gr. 70	∅ mm. 55	L.	82.000
gr. 100	∅ mm. 60	L.	117.000

serie completa L. 277.700

prenotazioni presso banche cambiavalute e le migliori oreficerie

distributrice esclusiva



cocepa
Milano - Piazza Maria Adelaide, 6
Tel. 20.52.76 - 26.46.04

NAZIONALE

10,30-12,15 Per le sole zone di Milano e Bari in occasione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XI Mostra Nazionale degli Elettrodomestici e della XXVII Fiera del Levante

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'

ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio

Presenta Aldo Novelli

Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi

A cura di Giulio Nascimbeni

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Lux - Doria Biscotti - Ennerev materasso a molle - Apparecchiature igieniche Ideal Standard)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Milkana - Industria Italiana Birra - Rex - Superinsetticida Grey - Shampoo Amami - Alka Seltzer)

20,55 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli - (2) Alemagna - (3) Lama Bolzano - (4) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Ondatelerama - 4) Adriatica Film

21,05 Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice e João Gilberto in

JOHNNY 7

Spettacolo musicale di Macchi, Jurgens e Castaldo

Presenta Beatrice Altariba

Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di George Reich

Scene di Giorgio Aràgno

Costumi di Folco

Regia di Eros Macchi

22,05 STORIE VERE DEI NOSTRI CANI

Terza storia

I cani della Guardia di Finanza

Sceneggiatura di Enzo Grazzini e Carlo Borghesio

Regia di Carlo Borghesio

22,30 IL MARE AVARO

Aspetti della pesca in Italia

a cura di Lamberti Sorrentino

con la collaborazione di Francesco Sirignano

Seconda puntata

Al termine:

TELEGIORNALE

della notte

Celentano a «Johnny 7»

nazionale: ore 21,05

Anche in questa puntata di *Johnny 7*, la penultima, da registrare la presenza di un'ospite d'eccezione: Catherine Spaak. L'attrice cinematografica, che continua ad essere sulla cresta dell'onda e che apparve, salvo errore, l'ultima volta sui teleschermi circa un anno fa in *Cinema d'oggi*, sottoponendosi ad un serrato « tiro incrociato » di domande, si cimenterà questa sera nel consueto quiz musicale (che sarà preceduto da una breve storia in versi del telequiz). A lei è dedicato un articolo che troverete alle pagine 15-16 di questo stesso numero.

Nel corso della trasmissione ci sarà un altro ospite la cui popolarità non accenna a diminuire: Adriano Celentano il quale si presenterà sui teleschermi con un altro cantante del suo « clan », Don Backy.

La consueta lezione di « teledisinvoltura » a cura di Giuliana Lojodice (a proposito della quale alcuni giornali hanno scritto che l'attrice è stata una « rivelazione » anche nel campo del varietà televisivo) verterà questa volta sull'argomento « improvvisazione », cioè su quell'effetto scenico che, in realtà, si ottiene solo dopo alcuni giorni di prove.

Le varie *gags* sullo scapolo, interpretate da Johnny Dorelli e da Giuliana Lojodice, saranno in questa puntata dedicate alle frasi fatte sullo scapolo (una macchina, un'appartamento, un vestito, un atteggiamento da scapolo) e ai vari tipi di celibi impenitenti: il focoso, il seduttore, l'assolutista, il *play-boy* e persino lo scapolo mancato. In una scenetta, che avrà per protagonista la Lojodice, sarà poi presa di mira un tipo di ragazza volitiva, esemplare femminile tra i più pericolosi per qualsiasi tipo di scapolo.

Interverranno, naturalmente anche Beatrice Altariba e João Gilberto il quale interpreterà, come di consueto, due canzoni del suo repertorio. Dorelli, infine, dedicherà la sua fantasia di canzoni a due note indossatrici: Annie Gorassini e Rosanna Galli.

g. t.

Adriano Celentano, uno degli ospiti dello show di Dorelli

Aspetti della pesca in Italia

Il mare avaro

nazionale: ore 22,30

Quanti sono i pescatori in Italia? Quanti sono coloro, cioè, che su barche, pescherecci e motopescherecci, si dedicano a questa attività per mestiere? Le statistiche ci dicono che 150 mila persone sono impegnate nella pesca in mare, uno dei più antichi e nobili mestieri dell'uomo. In questo numero non sono compresi, come s'è detto, coloro che si dedicano alla pesca sui laghi o sui fiumi e neppure gli addetti a tutte quelle attività artigianali, industriali e cantieristiche che in un certo qual modo sono collegate con la pesca.

Una delle più tipiche attività italiane, sia pure di carattere marginale, è la pesca e la lavorazione dei coralli. Una volta si faceva con due paranze a vela accoppiate che, trascinando una rete, estirpavano dal fondo marino qualche ramo di corallo misto ad alghe. Oggi le barche sono a motore ma il sistema è rimasto invariato, con l'aggiunta di una croce di ferro, appesa alla rete, che spezza più facilmente i rami. Non sempre però la croce riesce ad estirpare i rami migliori. Un sistema più moderno è quello di tuffarsi con un respiratore pneumatico per poter scegliere fra la selva di coralli non soltanto sul fondo ma anche sulle pareti rocciose. Un bravo pescatore subacqueo può prendere in una giornata fortunata anche 15 o 20 chili di corallo, per il valore di 10 mila lire al chilo.

Ma la pesca in Italia non ha subito il processo di modernizzazione imposto dai tempi. Un esempio marginale è costituito dai cordaioli di San Benedetto del Tronto, che continuano a fare le corde a mano, di canapa, quando esse sono state sostituite quasi ovunque dalle corde di nailon, più resistenti e più economiche.

Un'altra importante risorsa del mare, le anguille delle valli di Comacchio, è ancora sfruttata (salvo alcune eccezioni) con sistemi primitivi. Nelle valli, formate dal delta del Po, avviene l'incontro fra le anguille « cieche » molto giovani che, attraverso una misteriosa emigrazione, provengono dal mare dei Sargassi, e le anguille già adulte che cercano il mare aperto per la riproduzione. Tutte le attività connesse a questa pesca, dall'allevamento, alla cattura, alla conservazione e alla distribuzione, sono troppo legate alla tradizione e non si avvalgono delle ricerche scientifiche. Alcuni casi che fanno eccezione alla regola dimostrano quanto potrebbe rendere la pesca delle anguille se fosse modernamente attrezzata.

La scarsa pescosità dei nostri mari può provocare a volte incidenti incresciosi. E' il caso di motopescherecci che, spintisi sulle coste jugoslave e tunisine, vengono fermati e sequestrati dalle autorità locali. Gli episodi non lontani degli incidenti toccati ai pescherecci di Mazara del Vallo costituiscono un aspetto della vita dura e non priva di pericoli dei nostri pescatori.

d. b.

«Ai confini della civiltà»

Villaggio

secondo: ore 22,55

L'arcipelago delle Nuove Ebridi — dove ci condurrà questa sera il viaggio di Antonio Cifariello — si trova a 3000 km. ad est dell'Australia, ed è governato, unico esempio forse al mondo, condominialmente da Francia e Inghilterra. La sua capitale è Port Vila che fu quasi rasa al suolo, quattro anni fa, da un terribile tifone. Benché sia l'unico porto sulla rotta tra le Fiji e l'Australia, le navi preferiscono evitare il suo scalo. Il tempo, infatti, è sempre insicuro e il commercio scarso. I 1500 bianchi sparsi nelle nove isole dell'arcipelago hanno praticamente in mano il traffico della copra, una specie di olio vegetale ricavato dalla polpa della noce di cocco essiccata al sole. La copra è l'unico prodotto di esportazione anche se il suo prezzo, in questi ultimi quindici anni, ha registrato un pauroso calo per la concorrenza di altri olii a più buon mercato.

L'episodio più emozionante della spedizione avviene nell'isola di Malakoula, dove Cifariello si è recato per tentare di avvicinare i big-nambas, una tribù, oggi ridotta a non più di qualche centinaio di uomini, che vive nelle montagne in uno stato di assoluta arretratezza e che per la sua ferocia, cui non sono estranei alcuni impressionanti tabù, costituisce un grave pericolo per chiunque si rechi nell'isola. Nonostante che la guida fosse tornata, dopo sette giorni, con notizie tutt'altro che rassicuranti sulla possibilità di visitare i big-nam-

SETTEMBRE

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

RACCONTI DELL'ITALIA DI OGGI

a cura di Raffaele La Capria

LA FRANA

dal racconto omonimo di Giuseppe Dessì

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Oreste	*Andrea Checchi*
Giovanni	*Lucio Rama*
Andrea	*Luigi Vannucchi*
Pasca	*Marisa Piergiovanni*
Lia	*Maria Teresa Lauri*
Sebastiana	*Edda Soligo*
Sabina	*Lyda Ferro*
Nanni	*Loris Gafforio*
Salvatore	*Attilio Cucari*
Angela	*Evi Maltagliati*
Amedeo	*Claudio Gora*
La donna	*Laura Carli*

Scene di Albino Ottaiano
Costumi di Guido Gozzolino
Regia di Silverio Blasi

22,50 INTERMEZZO

(Invernizzi Gim - Aiax - Motta - Camomilla « Sogni d'oro »)

22,55 AI CONFINI DELLA CIVILTA'

Un programma di Antonio Cifariello
Terza puntata

Le isole terribili

23,35 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

I racconti dell'Italia d'oggi

«La frana» di Dessì

secondo: ore 21,15

Siamo in Sardegna, a Parte d'Aspi: la famiglia Fumo è una delle più ricche del paese. Il patrimonio, indiviso, è amministrato da Oreste, mentre gli altri due fratelli, Amedeo e Filippo, si occupano della conduzione dell'azienda e di commerci non meglio identificati. Una sorella, Angela, rimasta vedova, ha preferito invece abbandonare il paese per aprire in città una sartoria.

Fra i tre fratelli le cose però non vanno bene: Filippo litiga continuamente con gli altri, tanto che dopo una discussione più violenta del solito, Oreste sparisce senza più dare notizia di sé. Tutti, anche la vecchia madre, si preoccupano per quella prolungata assenza; solo il nipote Andrea, figlio di Angela, non si impressiona troppo: egli è convinto che lo zio Oreste si sia rifugiato nella casa di campagna dei Fumo, a Ruinalta, e decide di andarlo a trovare. E là il giovane apprende che la rovina dei Fumo è imminente: per aiutare Filippo nelle sue speculazioni, più volte Oreste ha falsificato la firma della madre; ma ora la situazione è arrivata a un punto tale che le banche non aprono più crediti e nella campagna i contadini e i braccianti sono in agitazione, perché esigono quanto loro dovuto ormai da tempo. Oreste s'è chiuso nella casa di campagna per mettere ordine nelle carte e tentar di trovare una via di uscita. Ma la situazione precipita: i pastori minacciano di far morire di fame il bestiame, e il comune ha sequestrato le greggi. L'arrivo di Angela dalla città aggrava il dissidio familiare: la sua mentalità « cittadina » è ormai troppo diversa da quella dei fratelli. Oreste, atterrito dal tracollo economico e senza più forza di lottare, si lascia andare ad un gesto disperato, ma viene salvato in tempo; mentre Amedeo arriva nella casa di campagna per annunciare che l'altro fratello, Filippo, è stato preso in ostaggio.

A questo punto non c'è che una soluzione, convincere Angela a svendere la sua sartoria in città per pagare i creditori. Angela rifiuta decisamente, non vuole che il frutto del suo lavoro serva a sanare i guasti prodotti dall'imperizia altrui. Alla fine però la donna cede, ma ormai è troppo tardi: Filippo è stato ucciso. La frana ha compiuto il suo cammino.

Trent'anni dopo Andrea, solo nella casa di campagna, che è quanto rimane del patrimonio dei Fumo, rievoca quei fatti e quelle vicende, cercando di scoprire in che cosa sia consistito l'errore, e perché quei fatti siano accaduti. Ma non c'è che una risposta: « ogni fatto è legato a quelli precedenti, a quelli che seguono: una catena di debolezze e di calcoli sbagliati, sbagliati non per mancanza d'intelligenza, ma per mancanza di amore ».

a. cam.

tabù

bas, Cifariello decise ugualmente di avventurarsi. Superata non senza fatica una fittissima jungla e giunta nei pressi del villaggio dei big-nambas, la spedizione si vide improvvisamente abbandonata dai portatori. I big-nambas sembra che abbiano deciso di accettare la legge dell'uomo bianco, ma desiderano, prima di sottomettersi, restare soli, al di fuori di ogni sguardo indiscreto, per questi ultimi mesi di libertà. Da ciò l'origine del tabù che ha vietato a Cifariello l'entrata nel villaggio. Vi-Rambat, capo della tribù, comunicò infine che il tabù sarebbe durato 20 lune. Fra due anni, quindi, anche questi selvaggi si lasceranno conquistare, pacificamente, dalla civiltà.

g. l.

Evi Maltagliati: Angela, nel racconto di Dessì

Se ti danno di più e ti chiedono di meno accetta!!

STUDIO RAFALE

LA RADIO SCUOLA ITALIANA VI GARANTISCE UN DIPLOMA DI RADIOTECNICO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA

qualunque sia l'età e l'istruzione. **Vi insegnerà, per CORRISPONDENZA,** le più moderne tecniche elettroniche, con un sistema SICURO, RAPIDO, FACILE PER TUTTI, ad un prezzo inferiore (rate da L. 1.250).

Vi spedirà GRATIS i materiali per costruirvi:
PROVAVALVOLE (con strumento incorporato) - ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO ELETTRONICO - OSCILLOSCOPIO (con comandi frontali)
(tutti strumenti di valore professionale) e inoltre:
RADIO a 7 e 9 valvole - TELEVISORE 110° da 19" o 23"

Questo ed altro materiale **DIVENTERÀ VOSTRO GRATIS, COMPRESE TUTTE LE VALVOLE ED I RACCOGLITORI** per raggruppare le dispense.

IMPORTANTE! Scrivete il vostro nome su una cartolina postale, speditecela e riceverete **GRATIS SENZA IMPEGNO l'elegante opuscolo a colori.**

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

Chiedete saggi gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA,,

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
quota minima **L. 450 mensili** senza anticipo
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

Questa sera, in Carosello

STUDIO CIGA

LAMA BOLZANO

Vi invita

ad assistere ad una delle più emozionanti avventure del

TENENTE SHERIDAN

l'uomo che vive pericolosamente "sul filo di una lama,,

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album
Paganini: *Cantabile in re maggiore* (Leonide Kogan, *violino*; André Mitnik, *pianoforte*); Brahms: *Intermezzo in la maggiore op. 118 n. 2* (*Pianista* Wilhelm Backhaus); Strawinski: dalla «*Suite Italiana*»: *Minuetto e Finale* (Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Lukas Foss, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Verdi: *La Traviata*: «Noi siamo zingarelle»; Giordano: *Fedora*: Interludio; Mascagni: *Cavalleria Rusticana*: «Gli aranci olezzano»; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: Intermezzo; Wagner: *La Walkiria*: Cavalcata

10,30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regìa di Ugo Amodeo

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Brahms: *Cinque Lieder* per soprano e pianoforte: a) Lied, b) Wir wandelten, c) Mädchenlied, d) An eine Aeolsharfe, e) Der Kranz (Chloe Owen, *soprano*; Charles Wadsworth, *pianoforte*); Rachmaninov: *Sonata in sol minore op. 19*, per violoncello e pianoforte: a) Lento, b) Scherzo, c) Romanza, d) Allegro molto (Robert La Marchina, *violoncello*; John Browning, *pianoforte*)
(Registrazioni effettuate il 9 e 11 luglio 1963 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del «Sesto Festival del Due Mondi»)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Salumificio Negroni)*
VALIGIA DIPLOMATICA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
La Mamma del Cielo
Radioscena di Benedetto Ilforte
Regìa di Lorenzo Ferrero

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Undicesima trasmissione

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Differenze psicologiche fra Nord e Sud d'Italia
II - *Problemi di adattamento del meridionale emigrato nel Nord d'Italia*
Colloquio con Renzo Canestrari, a cura di Ferruccio Antonelli

18,30 Concerto del Quintetto Rejcha
Vivaldi: *Sonata a tre* per flauto dolce, fagotto e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro non molto; Kalabis: *Divertimento*: a) Allegro ma non tanto, b) Allegro vivo, c) Andante, d) Vivo, Allegro molto, e) Allegro ma non tanto; Hindemith: *Kleine Kammermusik op. 24 n. 2*: a) Allegro, b) Valzer, c) Calmo, d) Vivo, Molto vivo (Miloslav Klement, *flauto*; Karel Klement, *oboe*; Josef Vokaty, *clarinetto*; Vaclav Curcek, *fagotto*; Rudolf Beránek, *corno*; Ladislav Vachulka, *clavicembalo*)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 * Pablo Nuarez e la sua fisarmonica

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **I LUPI E LE PECORE**
Cinque atti di **Aleksander Nikolàevic Ostrovskij**
Traduzione di Adriana Maugini Aiazzi
Meropija Davidovna Mursavetzkaja *Cesarina Gherardi*
Apollon Viktorovic Mursavetzij *Osvaldo Ruggeri*
Glafira Alekseevna *Fulvia Mammi*
Evlaphia Nikolaevna Kupavina *Gabriella Genta*
Anfussa Ticonovna *Lia Curci*
Vukol Naumovic Ciugunov *Luigi Almirante*
Michail Norissovic Linjaev *Gianni Santuccio*
Pavlin Savelic *Renato Cominetti*
Vlass *Giovanni Morano*
Stroplin *Gianni Solaro*
Un verniciatore *Sergio Dionisi*
Un falegname *Stefano Varriale*
Starosta *Giotto Tempestini*
Goretzkij *Davide Montemurri*
Berkutov *Raoul Grassilli*
Primo contadino *Mario Lombardini*
Secondo contadino *Silvio Spaccesi*
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

Al termine:
Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Corrado Lojacono**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SETTE PICCOLE STREGHE
Divagazioni musicali con il **Quartetto Cetra**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Brillantina Cubana)*
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna cantanti lirici
Soprano Marisa Baldazzi
Verdi: *La forza del destino*: «Madre pietosa Vergine»; Mascagni: *Cavalleria Rusticana*: «Voi lo sapete»; Verdi: *Don Carlo*: «Tu che le vanità» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Ferraris)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Anonimi celebri

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di canzoni

16,50 * I complessi di Dick Hyman e i Rebels

17 — **Musiche da Broadway**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Emigranti in crociera
Documentario di Italo Orto

21 — **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Musiche per chitarra
Robert de Visée
Suite
Sarabanda - Minuetto - Passacaglia
Chitarrista Alirio Diaz
Joaquin Rodrigo
Fantasia para un gentilhombre, per chitarra e orchestra
Solista Andrés Segovia
Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jorda
Heitor Villa Lobos
Studio in mi maggiore
Chitarrista Alirio Diaz

10 — **Musiche concertanti**
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
David Oistrakh, *violino*; Rudolf Barchaj, *viola*
Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barchaj
Frank Martin
Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e orchestra
Adagio - Allegro con moto, Adagio - Allegretto alla marcia
Irmgard Helmis, *arpa*; Silvia Kind, *clavicembalo*; Gerty Herzog, *pianoforte*
Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

10,55 Giacomo Carissimi
(Revis. di Lino Bianchi)
Giona, oratorio per soli, coro e orchestra
Maria Teresa Mandalari, *mezzosoprano*; Gino Pasquale, *tenore*; Vito Miglietto, *baritono*; Albino Gaggi, *basso*
Complesso vocale e strumentale dell'Oratorio del SS. Crocefisso di Roma diretto da Domenico Bartolucci

Wolfgang Amadeus Mozart
La Betulia liberata, azione sacra K. 118, in due parti, per soli, coro e orchestra
Elisabeth Schwarzkopf e Luigia Vincenti, *soprani*; Myriam Pirazzini, *mezzosoprano*; Cesare Valletti, *tenore*; Boris Christoff, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

12,35 Musica da camera
Claude Debussy
Pour le piano, suite
Preludio - Sarabanda - Toccata
Pianista Friedrich Guida
César Franck
Quintetto in fa minore per pianoforte e archi
Molto moderato quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo ma con fuoco
Clifford Curzon, *pianoforte*
Vienna Philharmonic Quartett

13,30 Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowsky
Marcia slava op. 31
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64
Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Valzer - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

14,30 Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Berlino
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in sol maggiore K. 525 «*Eine kleine Nachtmusik*»
Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò
Direttore Wilhelm Furtwaengler
Paul Hindemith
Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe
Solista Monique Haas
Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretti dall'Autore
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «*Eroica*»
Allegro con brio - Marcia funebre - Scherzo - Finale
Direttore Paul van Kempen

16 — **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**
Menuet sur le nom d'Haydn
Jeux d'eau
Pianista Robert Casadesus
Sonata per violino e violon-

TEMBRE

cello « *Le Tombeau de Debussy* »
Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo
Felix Ayo, *violino*; Enzo Altobelli, *violoncello*
Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Dietrich Fischer-Dieskau; *baritono*; Karl Engel, *pianoforte*
Sonatina
Valses nobles et sentimentales
Pianista Monique Haas

17 — Virtuosismo vocale e strumentale
Eugène Ysaye
Sonata in mi minore op. 27 n. 4 per violino solo
Allemanda - Sarabanda - Finale
Violinista Richard Odnoposoff
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: « Della crudele Isotta »
Soprano Hilde Güden
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra
Solista Moura Lympany
Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Nicolaj Malko

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — * I Trii di Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno
Andante, poco più animato - Scherzo - Adagio mesto - Allegro con brio
Rudolf Serkin, *pianoforte*; Michael Tree, *violino*; Myron Bloom, *corno*

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La vita latente
a cura di Giovanni Chieffi

19 — François Couperin
Otto preludi da « L'art de toucher le clavecin »
Clavicembalista Marina Mauriello

19,15 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Nazzareno Fabbretti
Testimonianze su Papa Giovanni - Dignità del giornalismo nel pensiero di Paolo VI - Presenza della Grazia: i preti di James F. Powers

19,30 * Concerto di ogni sera
Francesco Bonporti (1672 - 1749): *Concerto a quattro in si bemolle maggiore op. 11 n. 4*
Vivace ma larghetto - Largo - Adagio (Siciliana) - Allegro
Complesso d'archi « I Musici »
Roberto Michelucci, *violino solista*; Enzo Altobelli, *violoncello solista*
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107* « *La Riforma* »
Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto - Allegro maestoso
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Lorin Maazel
Darius Milhaud (1892): *Maximilien* - Suite sinfonica dall'opera
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Anton Bruckner
Quartetto in do minore
Allegro moderato - Andante - Scherzo (presto) - Rondò (vivace)
« Quartetto Keller »
Erich Keller, Heinrich Ziehe, *violini*; Franz Schessl, *viola*; Max Braun, *violoncello*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Johannes Brahms
Quattro serenate
Gute Nacht mein liebster Schatz - Liebliches Kind, kannst du mir sagen - Guten Abend, mein Schatz - Der Mond steht über dem Berge
Richard Strauss
Cinque Lieder
Traum durch die Dämmerung op. 29 n. 1 - Heimliche Aufforderung op. 27 n. 3 - Ich trage meine Minne op. 32 n. 1 - Für 15 Pfennige op. 36 n. 2 - Cecilia op. 27 n. 2
Petre Munteanu, *tenore*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

21,45 Ulisse a Dublino
Itinerario joyciano, a cura di Carlo Fenoglio e Charles Ricono

22,25 Albert Roussel
Aria
Andante e scherzo
Severino Gazzelloni, *flauto*; Mario Bertoncini, *pianoforte*
Joueurs de flûte
Pan - Monsieur de la Péjaudie - Krishna - Tityre
Severino Gazzelloni, *flauto*; Lya de Barberiis, *pianoforte*

22,45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
François Mauriac
a cura di Francesco Mei con interventi di Giancarlo Vigorelli e Mario Picchi

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,21 Ispirazioni musicali - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie Giovani concertisti: **« Sonata n. 1 in sol maggiore di Brahms »**, col duo irlandese Ita Herbert (violino) e Nuala Herbert (pianoforte). 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Profili di Grandi Padri: La verità in esilio, Sant'Atanasio »** a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Eclairage sur notre Foi catholique. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21,45 Cultura católica en el mundo.

NOVITÀ TELEFUNKEN

il televisore a
SPEGNIMENTO AUTOMATICO

TTV 36 L/23"

oltre ai più moderni automatismi, questo sorprendente apparecchio ha una praticissima innovazione: a fine trasmissione si spegne da sè.
Cinescopio a 23 pollici "bonded" a luce fisiologica che riposa la vista.

TELEVISORI TELEFUNKEN
la più grande varietà di modelli da L. 119.900 in su

Apparecchi radio a valvole e a transistors da L. 12.900 in su

STIP IT.5-64

La TELEFUNKEN è fra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e delle qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN

NAZIONALE

10,30-11,50 Per le sole zone di Milano e Bari in occasione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XI Mostra Nazionale degli Elettrodomestici e della XXVII Fiera del Levante

SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

18 — Torino: POMERIGGIO ALLO ZOO

Presenta Vittorio Salvetti

Ripresa televisiva di Enrico Romero

Articolo alla pagina 59

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

19,15 IL NOSTRO PANE SA DI FIUME

Regia di Pier Paolo Ruggerini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Locatelli - Lavatrici Zerowatt - Amaro 18 Isolabella - Sferoflex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Cinzano - Radio Minerva - Trim - Maggiora Biscotti - Frullatore Go-Go - Prodotti Squibb)

20,55 CAROSELLO

(1) Riello Bruciatori - (2) Doppio Brodo Star - (3) Manetti & Roberts - (4) Nescafé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Slogan Film - 3) Paul Film - 4) Orion Film

21,05

LA RAGAZZA DI FABBRICA

di Aleksander Volodin

Traduzione di Marcella Ferrara

Riduzione televisiva in due tempi di Leonardo Cortese

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Sinitsjn — *Vanni Materassi*
Bibicev — *Enzo Tarascio*
Zenka Sulzenko — *Grazia Maria Spina*
Nadjusa — *Mariolina Bovo*
Lelja — *Lucia Catullo*
Irina — *Ileana Ghione*
Boris — *Walter Maestosi*
Anna Petrovna — *Miranda Campa*
Fedja — *Gabriele Antonini*
Nina — *Graziella Galvani*
Makarov — *Michele Malaspina*
Vera — *Simonetta Simeoni*
Zurin — *Giovanni Simonetti*

e inoltre: *Lilì Bossisio, Rita Cimara, Carla Comaschi, Emi Eco, Maria Teresa Eugeni, Elena Forte, Rosy Giambra, Sergio Gibello, Piero Leri, Anna Maria Poggi, Aldo Massasso, Giorgio Perconti, Anny Sonny Girola, Piera Vidale, Vittorio Zizzari*

Scene di Gian Francesco Ramacci

Costumi di Anna Ajò

Regia di Leonardo Cortese

22,40 BARI: APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

Servizio di Carlo Guidotti sulla XXVII Fiera del Levante

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia del «disgelo» russo

La ragazza di

Grazia Maria Spina nella parte di Zenka Sulzenko e Gabriele Antonini in quella di Fedja

nazionale: ore 21,05

Aleksander Moissèevic Volodin — autore de *La ragazza di fabbrica*, la commedia che la TV presenta questa sera per la regia di Leonardo Cortese — è nato a Minsk, in Bielorussia, nel 1919. Al teatro è arrivato relativamente tardi, e quasi per caso. Laureato in lingua e letteratura russa, ha insegnato queste materie nelle scuole rurali della sua regione fino al 1939. Poi, richiamato, ha fatto la guerra ed è stato ferito due volte. Nel 1953 lo troviamo a Leningrado, dove vive con i proventi di un'attività pubblicistica minore, collaborando a giornali e riviste per ragazzi. Contemporaneamente frequenta una scuola di sceneggiatura, e negli anni seguenti, oltre a pubblicare (nel 1954) un volume di racconti passato inosservato, collabora a documentari divulgativi e a brevi films per le scuole.

Nel 1956, in pieno clima di « disgelo », viene rappresentata la sua prima commedia, che è appunto *La ragazza di fabbrica*. Il pubblico l'accoglie con entusiasmo, la critica con pareri violentemente discordi. Alcuni attaccano l'opera denunciando la non tipicità (rispetto ai canoni del realismo socialista) dei caratteri e delle situazioni create dall'autore; altri la difendono e l'esaltano come opera nuova e coraggiosa, che mette il dito sulla piaga della mentalità burocratica e dogmatica ancora dominante. Nel 1960, una seconda commedia di Volodin, *Cinque serate*, solleva ancor più scalpore. In essa compare la simpatica figura di un reduce dai campi di concentramento staliniani, il quale, malgrado lo scossone che ha subito la sua vita, cerca faticosamente, ma senza perdere il buonumore, di riadattarsi ad un'esistenza normale. L'accenno ai campi di concentramento sembrò troppo forte, e il lavoro, dopo essere rimasto per poco in cartellone, dovette essere drasticamente rimaneggiato e purgato.

Volodin, insieme a Victòr Ròzov (autore di *Alla ricerca della felicità* e di *Buona fortuna!*) e Aleksèj Arbuzòv (*La ragazza di Irkùtsk* è il suo lavoro più noto) forma il gruppo dei drammaturghi della generazione di mezzo, immediatamente postrivoluzionaria, più impegnati nel rinnovamento del repertorio teatrale sovietico. Un rinnovamento nel senso di una più larga apertura psicologica, di una maggiore freschezza e autenticità dei caratteri. Non per nulla i personaggi che più spesso figurano nelle opere di questi autori hanno meno di vent'anni.

La ragazza di fabbrica, come suggerisce il titolo stesso, non fa eccezione. L'azione si svolge a Leningrado, in una specie di convitto per giovani operaie, aggregato a una fabbrica tessile. Il lavoro, che è interessante, fra l'altro, come documento su certi aspetti tipici della vita della gioventù sovietica, verte intorno al « caso » in cui si trova implicata Zenka, la protagonista. Zenka, per il suo carattere franco e impulsivo, urta contro l'amore del quieto vivere dei dirigenti del convitto. Gli intenti polemici dell'autore sono chiari. Più ancora del quieto vivere, è una comoda, arida e superficiale

Un'animata scena di balletto nella commedia « La ragazza di fabbrica »

SETTEMBRE

fabbrica

morale « burocratica » ad esser presa di mira, la mancanza di un atteggiamento veramente « umano » da parte di chi, in un modo o nell'altro, è chiamato a dirigere, a comandare. Sembra a un certo punto che debbano prevalere gli elementi negativi, i rappresentanti della vecchia mentalità: Zenka, accusata di colpe molto più formali che sostanziali, fugge disperata dal convitto, è licenziata dalla fabbrica. Ma alla fine, la parabola non sarebbe completa se non fossero invece i buoni, coloro che prendono le difese di Zenka, a prevalere moralmente.

Silvio Bernardini

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22,15 INTERMEZZO

(Zoppas - Arrigoni - Spic & Span - Voxson televisori)

22,20 GLI ANTENATI

Cartoni animati di Hanna & Barbera

Il divo

Distr.: Screen Gems

22,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: *Blackpool*

RIUNIONE ESAGONALE DI NUOTO

Telecronista Furio Lettich

Articolo alla pag. 14

Al termine:

Notte sport

LA FIERA DEI SOGNI Mike Bongiorno con Gaetano Barbacini, il concorrente ottantaseienne di Ciano d'Enza che sogna di ottenere un orologio per il campanile del suo paese. Il signor Barbacini si presenterà questa sera per la terza volta al teatro della Fiera con la speranza della vittoria finale

Per la serie «Gli antenati»

Un divo della preistoria

secondo: ore 22,20

Nella città di Bedrock, o « letto di pietra » che dir si voglia, arrivano i cineasti: gente di forse qualche milione d'anni fa, ma sempre cineasti. D'altra parte, il « divismo » esisteva anche al tempo dell'uomo delle caverne.

Lo constatiamo nell'episodio di stasera della nostra serie di cartoni animati, « Gli antenati », che ci presenta questa volta Betty e Wilma, le due vicine di caverna, eccitatissime per l'arrivo di una « troupe » cinematografica. I cinematografari devono girare proprio là a Bedrock un nuovo film dal titolo « Il mostro delle fosse di catrame ». Le due donne pensano con gioia che è venuto il momento di veder da vicino divi di prima grandezza come Gary Granita, Rocca Pelosa e tanti altri che fanno parte del «cast».

Forse, chissà, ci scapperà anche l'autografo. La radio ha annunciato che il produttore cerca comparse sul posto; perciò Betty e Wilma decidono di presentarsi subito per farsi fare il provino. Barney, il marito di Betty, è d'accordo, ma Fred, il ringhioso consorte di Wilma, non sembra affatto disposto a mescolare sua moglie a un ambiente che lui disapprova: secondo lui il cinema è roba da illusi e da sfaccendati. Comunque la mattina successiva le due inseparabili amiche sono in prima fila all'aeroporto per salutare i cineasti, ammirare i loro beniamini e ottenere, possibilmente, una scrittura. Ma, guarda caso, fra la folla c'è anche lo scetticissimo Fred, che non ha saputo resistere alla curiosità di vedere « quanti sfaccendati ci fossero, disposti ad andare all'aeroporto » (una giustificazione che non sembra del tutto convincente). Le richieste delle mogli vengono respinte; ma ecco che i produttori si accorgono di aver bisogno di una controfigura che sostenga le scene più faticose di Gary Granita che, altrimenti, non ce la farebbe. Ci vuole un tipo rude, disposto a tutto. Perché non Fred? Il quale, senza neppure accorgersene, è scritturato e si trova un costume addosso e una parte da sostenere. Dopo tutto, pensa Fred, il cinema non è poi tanto da disprezzare.

Ma lo attendono delle gravi delusioni; e quali siano lo vedremo nel corso dell'episodio di stasera, come sempre pieno di un umorismo basato su eventi impossibili, come se le epoche si fossero accavallate formando una serie di anacronismi; e sono proprio questi che ci fanno ridere.

r. n.

BRUCIORI DI STOMACO?

basta una pastiglia di

"MAGNESIA BISURATA" AROMATIC

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi - in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace, è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

scatola da 40 pastiglie: 250 lire

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE SIGLLATA DI CELLOPHANE

AUT. MIN. GEN. N. 1475 - 28.1.63

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI

tinelli - studi - camere

fraber MOBILI

OMEGNA 1 (Novara)
tel. 61253

bigbi

clas 9 dl - 63 - 2

offerta speciale

solo 350 lire

2 dentifrici

*

SQUIBB

il dentifricio che pulisce protegge rinfresca

risparmiate 110 lire!

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

è un volume a carattere divulgativo su fatti e problemi di attualità scientifica

Parte I

Propulsione spaziale

Evoluzione dei motori per la locomozione

Fondamenti della propulsione spaziale

Endoreattori chimici

Endoreattori nucleari

La propulsione elettrica

Parte II

Locomozione spaziale

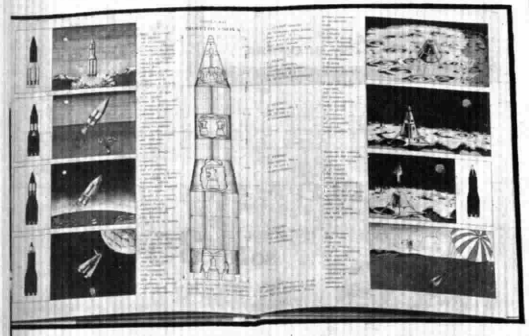
Satelliti artificiali

Fondamenti della navigazione interplanetaria

Il rientro nell'atmosfera

La discesa su altri pianeti

L. 1.800



Formato 21 x 27,5 ● pagine 112 ● 59 illustrazioni a colori e 18 tavole a colori a piena pagina ● copertina plastificata a colori con legatura cartonata

Se volete ricevere il volume a domicilio franco di ogni spesa, versate l'importo sul conto corrente postale n. 2/37800 intestato alla

ERI EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO VE

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Olà)*
Il nostro buongiorno
Kämpfert: *Afrikaan beat*; Hawkins: *Tuxedo junction*; Trovajoli: *Quisaseva*; Winterhalter: *La muñeca española*

8,30 Fiera musicale
Strauss: *Wienerblut*; Nolan: *Tumbling tumbleweeds*; Guarini: *La vetrina*; Anonimo: *La cucaracha*

8,45 * Fogli d'album
Schubert: *Allegretto grazioso* (Ludwig Hoelscher, *violoncello*; Hans Altmann, *pianoforte*); Debussy: *La plus que lente* (*Pianista* Rudolf Firkusny); Bartók: *Sei danze popolari rumene* (Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Albert Hirsch, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Corni-Di Lazzaro: *Noi siamo l'autunno*; Maresca-Recca: *Noi tra la gente*; Leitemburg: *Guardavo il ciel*; Martano-Rizza: *Due sconosciuti*; Panzuti-Godini: *Le nostre stelle*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Tommy Steele
Arthur: *Give give*; Slay: *Talcahassee Lassie*; Steele: *You gotta go*
b) Il complesso di Jackie Davis
Wayne: *In a little Spanish town*; Loesser: *A woman in love*; Gershwin: *I got plenty o' nuttin'*; Barbour: *Manana*

9,50 Antologia operistica
Berlioz: *Béatrice et Bénédict*: Ouverture; Bellini: *Norma*: «In mia mano alfin tu sei»; Verdi: *Don Carlo*: «O Carlo, ascolta»; Donizetti: *Elisir d'amore*: «Venti scudi»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Scuoti quella fronda di ciliegio»

10,30 XVI Fiera Internazionale di Bolzano
Radiocronaca diretta di Ivo Butturini

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: a) De l'aube à midi sur la mer, b) Jeu de vagues, c) Dialogue du vent et de la mer; Ravel: *Dafni e Cloe*, 2ª suite: a) L'aube, b) Pantomime, c) Danse générale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Münch)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Lagostina)*
GIRASOLE
Suppé: *Ouverture da Poet and Peasant*; De Paul: *I'll remember April*; Williams: *I've found a new Baby*; Lecuona: *Siboney*; Rodgers: *Thou swell*; Tyers: *Panama*; Anonimo: *Occhi neri*

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
L'uomo che catturò il fulmine
Romanzo di Anna Luisa Meneghini
Secondo episodio
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

16,30 I dilettanti di musica nell'800
Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi
Settima trasmissione

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Musiche di balletto
Casagrande: *Le forbici*; suite: a) Danza della stoffa azzurra, b) Danza della stoffa rossa, c) Danza della stoffa bianca (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); De Falla: *Il cappello a tre punte*: suite: n. 1: a) Introduzione, b) Danza della mugnaia (fandango), c) El Corregidor (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Cyril Stapleton ed Edmundo Ros; i cantanti Los Paraguayos, Frank Sinatra, Charles Aznavour e Annie Cordy; i solisti Lester Young, Johnny Guarnieri, Django Reinhardt e Benny Goodman

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 GIACCHETTA BIANCA
Romanzo di **Herman Melville**
Adattamento di Tito Guerrini
Nona ed ultima puntata
Giacchetta bianca *Riccardo Cucciolla*
Il nostromo *Franco Luzzi*
Il secondo *Adolfo Geri*
Giovannaccio *Fernando Cajati*
Jack Chase *Corrado Gaipa*
Il barbiere *Rino Benini*
Il comandante *Giorgio Piamonti*
Il vecchio Ushant *Tino Erler*
I marinai: *Alberto Archetti*, *Dante Nello Carapelli*, *Arrigo Chiostrini*, *Corrado De Cristofaro*, *Fernando Farese*, *Gualberto Giunti*, *Rodolfo Martini*, *Gianni Pietrasanta*, *Franco Sabani*, *Renzo Scali*, *Augusto Tommasini*
Regia di **Amerigo Gomez**
(Registrazione)

21 — **QUIZ MUSICALE INTERNAZIONALE**
Concorso radiofonico di cultura musicale
Selezione nazionale italiana presentata da **Renato Tagliani**
Prima trasmissione

22 — **I libri della settimana**
a cura di Alberto Neppi

22,10 Peter Ilijch Ciaikowsky
Sinfonia «Manfred» op. 58
a) Lento lugubre - Moderato con moto, b) Vivace con spirito, c) Andante con moto, d) Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivoli)
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23,10 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Dal Velodromo Vigorelli di Milano: Campionati italiani di ciclismo su pista professionisti (Radiocronaca di Arnaldo Verri)
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Carla Boni**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**
Mescoli: *Anda anda*; Kedric: *Petite edelweyss*; Adderley: *Work song*; Blanco: *Il Cigarrón*; Carter: *The Basie twist*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

NERDÌ 13 SETTEMBRE

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli e D'Onofrio**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
Paoli: *Che cosa c'è*; Bertini-Taccani: *O ragazzino*; Testoni-Fabor: *Fammi compagnia*; Testoni-Fusco: *Ortensia*; Da Via: *Colpo di fulmine*; Mari-Mariotti: *Il fantasma*; Testa-Mogol-Rossi: *Chi è?*

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **Il Signore delle 13 presenta:**
Tutta Napoli
Nicolardi - Nardella: *Mmiez'o grano*; Costa: *A frangesa*; Romeo: *Zitto zitto zitto*; Gajano-Cioffi: *Paese 'e cartulina*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffe Lavazza)*
Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Divertimento per orchestra

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Quartetto Juilliard
Haydn: *Quartetto in sol maggiore op. 77 n. 1* per archi: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Minuetto, d) Finale, presto
Robert Mann e Robert Koff, *violini*; Raphael Hillyer, *viola*; Claus Adam, *violoncello*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 Canzoni in riva al mare

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
UN CARATTERE D'ORO
Radiodramma di **Midi Mannocci**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Fulco Fulchi *Gino Mavara*
Edgardo *Carlo Ratti*
Flavio *Alberto Marchè*
Anita *Misa Mordeglia Mari*
Alma *Olga Fagnano*
La signora Elvira *Maria Fabbri*
La dottoressa Liviano *Anna Caravaggi*
Gino *Gualtiero Rizzi*
La signorina Cardini *Angiolina Quinterno*
e inoltre: *Paolo Faggi, Angelo Montagna, Ermano Anfossi*
Regìa di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Dal Velodromo Vigorelli di Milano: Campionati italiani di ciclismo su pista professionisti (Radiocronaca di Arnaldo Verri)

18,40 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Dentifricio Signal)*
*** Tema in microsolco**
Motivi con dedica
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 XI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
Terza trasmissione per la scelta delle canzoni destinate a costituire il gruppo delle venti finaliste
Complesso diretto da Carlo Esposito

21 — **Musica, musica, musica**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **Appuntamento con le canzoni**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali
Franz von Biber (1644-1704)
Partita n. 7, per due viole d'amore, viola da gamba, oboe, clavicembalo e liuto
Preludio - Allemanda - Sarabanda - Giga - Aria - Trezza - Arietta variata
Emil Seiber e Ilse Brix-Meinert, *viole d'amore*; Johannes Koch, *viola da gamba*; Horst Stör, *oboe*; Karl E. Glückselig, *clavicembalo*; Walter Gerwig, *liuto*

Johann Kuhnau (1660-1722)
Sonata biblica n. 6 in mi bemolle maggiore « Morte e sepoltura di Giacobbe »
Albert Fuller, *clavicembalo*; C. Ray Smith, *narratore*

Johann Kaspar Ferdinand Fischer (1665-1746)
Le Journal du Printemps, suite n. 8
French Ouverture - Entrée - Canaries - Gavotte en Rondeau - Passepied - Echo - Menuet et Trio
Roger Voisin, *tromba solista*
Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

10,15 Robert Schumann
Scene dal « Faust » di Goethe, per soli, coro e orchestra (versione ritmica italiana di Sergio Magnani)
Agnes Giebel, Ester Orell e Maria Teresa Pedone, *soprani*; Genia Las e Luisella Ricagno-Ciaffi, *contralti*; Tommaso Frascati e Agostino Lazzari, *tenori*; Ferdinando Lidonni e Gérard Souzay, *baritoni*; Raffaele Arié, Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, *bassi*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, e Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista, diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,50 Polifonia classica
Adriano Willaert
Due Madrigali
« Giunto m'ha amor »; « Nulla posso levar »
Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretto da Max Thurn

Claudio Merulo
Messa « Benedicam Domino »
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Coro Lassus Musikkreis di Monaco diretto da Berward Beyerle

12,20 Ferruccio Busoni
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti
Duo pianistico Zita Lana-Anna Maria Orlandi

12,50 Musiche di balletto
Christoph Willibald Gluck
Don Giovanni, suite dal balletto
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Paul Dukas
La Péri, balletto
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

13,30 Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35
Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra
Introduzione, Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro
Solista Paul Badura Skoda
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

14,30 CARMEN
Opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da Prospero Mérimée)
Musica di **Georges Bizet**
Carmen, *Belen Amparan*; Micaela, *Elda Ribetti*; Frasquita, *Rena Gary Falaki*; Mercedes, *Miti Truccato Pace*; Don José, *Franco Corelli*; Escamillo, *Anselmo Colzani*; Il Dancairo, *Antonio Sacchetti*; Il Remendado, *Vittorio Pandano*; Zuniga, *Antonio Cassinelli*; Morales, *Enzo Pieri*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Roberto Benaglio

17,05 Leos Janacek
Sonata per violino e pianoforte
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, *violino*; Diane Andersen, *pianoforte*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
L'Università del Sussex

17,45 West and East in Music
Resoconto del Congresso Internazionale del C.I.M. e dell'I.F.M.C. a Gerusalemme a cura di Giorgio Nataletti

18 — *** I Quartetti di Gabriel Fauré**
Quartetto op. 15 in do minore per pianoforte e archi
Allegro molto moderato - Scherzo; allegro vivo - Adagio - Allegro molto
Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Henry Temianka, *violino*; Robert Courte, *viola*; Adolphe Frezin, *violoncello*

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — **Milko Kelemen**
Jeux, ciclo di Lieder per baritono e orchestra
Au clou - Au séducteur - A cache-cache - Aux cendres - Au jeu d'attrape - Après le jeu
Solista Pierre Mollet
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 * Concerto di ogni sera
Gaetano Brunetti (1740-1808): *Sinfonia in sol minore*
Allegro vivace - Andantino amoroso - Allegro con moto - Allegro non molto
Orchestra da camera italiana diretta da Newell Jenkins

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Andante in do maggiore K. 315* per flauto e orchestra
Solista Aurèle Nicolet
Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter

Max Reger (1873-1916): *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132*
Tema: Andante grazioso - Variazioni: Lo stesso tempo poco agitato - Con moto - Vivace - Quasi presto - Sostenuto (quasi Adagietto) - Andante grazioso - Molto sostenuto - Fuga: Allegretto grazioso
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Karl Boehm

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Francis Poulenc
Les animaux modèles, suite dal balletto
Le petit jour - Le lion amoureux - L'homme entre deux âges et ses deux maîtresses - La mort et le Bûcheron - Les deux coqs - Le repas de midi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 NON DIRE NULLA
Radiodramma in tre tempi di **James Hanley**
Riduzione e traduzione di Amleto Micozzi
Joshua Baines *Mario Feliciani*
Charlie Elston *Carlo Delmi*
Anna Baines *Gabriella Giacobbe*
Winifred *Lilla Brignone*
Scragge *Giampaolo Rossi*
Regìa di **Flaminio Bollini**

Articolo alla pagina 22

22,50 Toshiro Mayuzumi
Samsara, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese diretta da Seiji Ozawa
(Registrazione della Radio Giapponese)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Spiritualità dell'uomo moderno »** di Mario Capodicasa - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21,45 Roma colunna y centro de la Verdad.

1877
DALMONTE

l'aiuta a crescere

La salute e lo sviluppo dei vostri bambini dipendono da due cose: CIBI e DIGESTIONE.
Le CONFETTURE CIRIO di frutta fresca, sana, matura, ancora turgida del suo succo prezioso, forniscono ai Vostri figli il fosforo, i preziosi sali minerali e lo zucchero energetico, elementi necessari perchè abbiano costituzione sana e forte.
Date ai Vostri bambini le CONFETTURE CIRIO, il sano, appetitoso alimento, il dolce costruttore dell'organismo.

CONFETTURE CIRIO

"Come natura crea Cirio conserva"

TV SA

NAZIONALE

10,30-12,10 Per le sole zone di Milano e Bari in occasione della XXIX Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XI Mostra Nazionale degli Elettrodomestici e della XXVII Fiera del Levante
SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO

14,30 TORINO - TENNIS: CAMPIONATI NAZIONALI ASSOLUTI
Telecronista Giorgio Bellani
Ripresa televisiva di Giovanni Coccorese

15,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Blackpool*
RIUNIONE ESAGONALE DI NUOTO
Telecronista Furio Lettich

Articolo alla pag. 14

16,30 TORINO - TENNIS: CAMPIONATI NAZIONALI ASSOLUTI

La TV dei ragazzi

18 — CAMPO SCOUTS
a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli
Presenta Walter Marcheselli
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto

19,20 LA SORDOMUTA
Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle
Distr.: N.B.C.
Int.: Mercedes McCambridge, Fletcher Markle, Whiteney Blake

19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jäder Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Macchine per cucire Pfaff - Tortellini Bertagni - Tide - Caffè Bourbon)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Società Mellin - Olio Sasso - Balsamo Sloan - Siltal - Pasta Barilla - Colgate)

20,55 CAROSELLO
(1) Supercortemaggiore - (2) Motta - (3) Lanerossi - (4) Vecchia Romagna Buton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Roberto Gavioli

21,05
'NDRINGHETE 'NDRA
Un'ora a Napoli
con **Miranda Martino**
Spettacolo musicale a cura di Michele Galdieri
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Coreografie di Walter Marconi
Scene di Ada Legori
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Romolo Siena

22,15 PIEMONTE BAROCCO
a cura di Carlo Casalegno
Interventi di Marziano Bernardi
Regia di Vladi Orengo

22,50 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Quindicesima domenica dopo Pentecoste: Non piangere più*

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Uno "special" con Un'ora

nazionale: ore 21,05

Nata a Moggio Udinese, ma figlia di napoletani « veraci », Miranda Martino è stata sempre a suo agio nel repertorio partenopeo: molti Festival di Napoli l'hanno avuta tra i protagonisti; uno dei suoi maggiori successi discografici internazionali è *Dicitencello vuje*, cantata in doppia versione napoletana e inglese (il disco fu inciso in America). Recenti esperienze come attrice cinematografica e presentatrice televisiva hanno ulteriormente affinato la sua sensibilità d'interprete, ed è per questo che *Napoli*, il suo ultimo microsolco, ha raccolto tanti consensi fra i critici. Questo disco, *Napoli*, è una raccolta di dodici pezzi scelti tra i « classici » della canzone napoletana: pezzi che portano la firma di poeti e musicisti come Bovio, Di Giacomo, Russo, Valente, Lama, Gambardella, Di Capua, Costa, Tagliaferri e altri. Le canzoni sono *Silenzio cantatore*, *'O marenariello*, *'O sole mio*, *'A frangesa*, *Passione*, *Lariulà*, *Chiove*, *I' te vurria vasà*, e fra le altre *Te voglio bene assaie* di Sacco e Donizetti, che è generalmente considerata l'autentica prima canzone napoletana, nel senso moderno dell'espressione.
Sono state queste interpretazioni di Miranda (alcune delle quali possono reggere validamente il confronto con quelle dei famosi cantanti del passato) a suggerire a Michele Galdieri l'idea della trasmissione

BATO 14 SETTEMBRE

Un documentario a cura di Carlo Casalegno

Piemonte barocco

nazionale: ore 22,15

La critica accademica dell'Ottocento usò il termine « barocco » a titolo spregiativo. Bisogna attendere sino agli inizi del nostro secolo per una giusta rivalutazione di questo stile. Ma una volta lasciati da parte certi presupposti che consideravano la controllata e pacata espressione degli artisti classici il più alto gradino dell'arte, il valore del barocco è balzato fuori; e ne è emersa tutta l'importanza storica.

Torino è, dopo Roma, uno dei più cospicui centri del barocco e si afferma nell'architettura con i due grandi nomi di Guarino Guarini (autore della chiesa di S. Lorenzo, del palazzo Carignano e della Cappella della Santa Sindone nella cattedrale torinese) e di Filippo Juvara (o Juvarra, come sarebbe più corretto chiamarlo), il beniamino di Vittorio Amedeo II, che ci ha lasciato capolavori come la basilica di Superga, la palazzina di caccia di Stupinigi e la facciata di palazzo Madama a Torino.

Nessuno dei due era piemontese, come non erano piemontesi molti degli altri artisti che lavorarono a Torino; eppure il barocco piemontese ha un suo particolare carattere. Non bisogna dimenticare che la sua storia in questa regione coincide con una storia politica che vide il sorgere di un nuovo stato ed è legata al fasto austero ed ai gusti fantasiosi e raffinati di una corte. La magnificenza dell'arte barocca ben si addiceva alle esigenze di vita di una nuova società in formazione nella capitale sabauda.

Il documentario della televisione ha preso lo spunto dall'avvenimento d'arte torinese per far passare davanti agli occhi dei telespettatori una successione di immagini scelte fra i principali aspetti della mostra; la quale colpisce soprattutto per il fatto che si tratta di una rassegna « viva », che varca i limiti retorici di un museo per inserirsi naturalmente nella cronaca di due secoli di vita piemontese. Non solo, dunque, ci vengono presentati capolavori architettonici e pittorici, ma anche mobili, argenterie, ceramiche, arazzi, tappeti, cristallerie; tutti oggetti raccolti e ordinati dal professor Vittorio Viale nelle loro sedi naturali e cioè nel Palazzo Reale, nel palazzo Madama, nella palazzina di Stupinigi ecc., che rappresentano essi stessi alcuni fra i più splendidi esempi del barocco piemontese.

Nel variegato periodo coperto dal documentario i caratteri dell'epoca barocca scattano chiari: essa ci viene incontro con la sfarzosa fantasia necessaria ad esaudire il gusto per una opulenza in un certo senso teatrale, con il desiderio di un'evasione ottimistica dopo le lotte politiche e religiose del periodo della Controriforma, con l'ampiezza degli effetti prospettici e spettacolari e, sia anche detto, con certe caratteristiche scenografiche che, nel periodo più tardo di quest'arte, ci annunziano lo slittamento del barocco nel rococò.

Lo sfoggio fantastico del barocco piemontese viene mostrato e commentato attraverso i più disparati oggetti: dai grande affresco mitologico del soffitto del Palazzo Reale ad una finissima zuppiera creata per stimolare gli appetiti di commensali aristocratici, da un disegno per la sepoltura del duca Vittorio Amedeo I, alla residenza di caccia della Venaria Reale decorata dal Juvara. Una visione che potrebbe apparire eterogenea, ma che in realtà era necessaria per far capire come il desiderio di libertà nella rappresentazione delle passioni e delle forze istintive dell'uomo si facesse ormai sentire in ogni forma espressiva, dall'architettura sino alle così dette « arti minori ».

La rassegna non manca di puntualizzare come il barocco sia stato, oltre che sfogo gioioso di una fantasia tenuta sino allora al guinzaglio, anche specchio di un periodo in cui già si preannunciava la scienza moderna.

r. n.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 SCACCOMATTO

Dramma in palcoscenico

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Stewart

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, George Sanders

22,05 INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon)

22,10 UN'ESTATE ROMANA

Un programma di Sergio Giordani

Articolo alla pag. 13

23,10 IL GELOSO SCHERNITO

Opera in un atto di Giovan Battista Pergolesi

Riduzione televisiva di Paolo Taviani

Personaggi ed interpreti:

Dorina — *Emilia Ravaglia*
Masacco — *Mario Basiola jr.*

Orchestra dell'Opera Comica di Roma diretta da Ettore Gracis

Regia di Sergio Ricci

(Produzione Telecast)

Al termine:

Notte sport

Miranda Martino

a Napoli

che va in onda questa sera. Galdieri ha impostato la trasmissione come un panorama pittoresco dei personaggi più caratteristici e degli ambienti più tipici della Napoli di ieri e di oggi: ci saranno il « pazzariello », la « sciantosa », il « guappo », l'acquaiuola, gli scugnizzi, il « poeta 'e canzoni », la « tazzulilla 'e cafè », le stampe della città vecchia, le fabbriche d'oggi, i nuovi quartieri, i nuovi « caratteri », e le pagine che Matilde Serao dedicò a Santa Lucia, a Chiatamone, al Carmine, a Mergellina, a Posillipo. Le rileggerà un attore assai noto ai telespettatori: Aldo Giuffrè.

A Miranda Martino è stata affidata una parte, press'a poco, da « soubrette »: oltre che cantare, la vedrete recitare (sotto la guida del regista della trasmissione, Romolo Siena) e partecipare a un balletto ideato da Walter Marconi (la Martino ha affrontato questa prova sotto la guida del coreografo Gino Landi). Naturalmente, in primo piano saranno le canzoni: otto canzoni, per la precisione, eseguite con gli arrangiamenti di Ennio Morricone, e che appartengono ai cosiddetti « anni d'oro », quando poeti e musicisti sapevano rappresentare, come ha scritto Vittorio Paliotti, « la fiaba che i napoletani, forse da sempre, raccontano a se stessi, una fiaba che ha tanti *c'era una volta*, ma che non ha il suo *e così vissero a lungo e felici* ».

s. g. b.

Per la serie di telefilm «Scaccomatto»

Dramma in palcoscenico

secondo: ore 21,15

L'attrice di prosa Beatrice Lower ritiene che suo marito Richard sia « un grande attore, e come tale egoista, vendicativo e alle volte crudele. Ma anche generoso, comprensivo, gentile » In realtà Richard è, come attore, sul viale del tramonto, e non rassegnandosi al declino affoga nell'alcool le sue delusioni. Inoltre egli sa che di sua moglie Beatrice è innamorato il regista Lawrence Price, sotto la cui direzione sta provando la commedia *Il guardiano dei morti*: l'ultima occasione che gli è offerta per risollevare le sorti della carriera.

Durante una prova, Richard per poco non rimane vittima di un incidente. L'attore non dà molta importanza a quanto è avvenuto, ma sua moglie è di tutt'altro avviso. Temendo che qualcuno abbia voluto attentare alla vita di Richard, richiede d'urgenza l'aiuto di *Scaccomatto*.

I nostri detectives si pongono subito al lavoro, ma le loro prime indagini non approdano a nulla di positivo. Essi scoprono tuttavia che l'autrice della commedia, che Price si prepara a rappresentare, è innamorata di Richard. La tensione in seno alla compagnia si acuisce. Richard è continuamente rimproverato dal regista (che ha proposto, senza successo, a Beatrice di fuggire con lui). Dopo aver ricevuto una lettera minatoria, Richard è fatto segno a un colpo di rivoltella. Chi ha interesse a sopprimerlo? I sospetti coinvolgono un po' tutti, ma gli abili detectives non si lasceranno ingannare dalle apparenze. Il colpevole sarà al momento opportuno individuato e messo in condizione di non nuocere, come vuole la morale di questi racconti. Tra gli interpreti di *Dramma in palcoscenico* gli spettatori avranno la piacevole sorpresa di trovare George Sanders, misurato e persuasivo come sempre.

g. l.

«Il geloso schernito» di Pergolesi

secondo: ore 23,10

Persino uno studioso severo come il Riemann, non certo tenero per la musica italiana, confessa la sua passione per Pergolesi. Acido e ingiusto verso Verdi e, in seguito, verso la nostra scuola verista, cade in ginocchio di fronte al nostro Settecento, che del resto nutrì delle sue radici d'oro la musica tedesca. Giovan Battista Pergolesi, napoletano, è ancora uno dei suoi immortali. Se Pergolesi non fosse morto a ventisei anni! Non diamo la lista delle sue opere, comiche o serie; la lista ruberebbe troppo spazio prezioso alla sua biografia. Qualche titolo rallegra l'orecchio, o immalinconisce il cuore, e fa pensare, in ogni caso, a quante « opere ignote » giacciono ancora nelle biblioteche, negli archivi, nei conventi: Nerino e Nibbia, L'amor fa l'uomo cieco, Recimero, Il Prigioniero superbo, La finta polacca, Nerone, Flaminio, Dolina e Balbo, l'Olimpiade... *Più noti al pubblico anche distratto sono i nomi di* Livietta e Tracollo, *il napoletanissimo* Frate 'nnamurato, Il Maestro di musica *e, naturalmente,* La Serva padrona *cui resta affidata presso gli ingrati posteri quasi per intero la gloria di Pergolesi.*

Ingiustissimo destino. Perché egli fu, se la parola non sembra troppo grande, un musicista gigante, o che tale sarebbe potuto diventare, se non fosse morto nel fiore della giovinezza ad un'età di dieci anni più giovanile che Mozart. I musicisti italiani erano allora legatissimi al teatro. Ma il « prediletto degli Dei » Pergolesi, giovane malato, infelice amante della famosa Maddalena, accusato anche, come Donizetti, di morte precoce « per dissipazione » e troppo intensi piaceri, scrisse invece moltissime opere corali, una grande Messa dedicata a San Gennaro in occasione di un terribile terremoto a Napoli, quattro Messe più brevi, sonate per trio, dodici mottetti, cinque Salve Regina, *una sinfonia in sol, concerti per violino, per flauto, per violoncello, otto lezioni per clavicembalo, e così via. Celeberrimo, benché poco eseguito oggi, lo* Stabat Mater, *che dai critici severi è giudicato un po' troppo dolce. La critica ha da tempo deciso che l'aria* Tre giorni son che Nina *non è di Pergolesi. Peccato; era degna di lui.*

L'opera riesumata oggi, Il geloso schernito, *è un cosiddetto « intermezzo » affidato, come tante celebri « operine » del tempo (e la stessa* Serva padrona *pergolesiana) a due soli personaggi. Scritta nel 1732 da un Pergolesi appena ventiduenne, fu accolta così male, che per qualche tempo il giovane musicista voltò le spalle al teatro, e fu allora che scrisse trenta sonate per due violini e basso, nonché la Messa che dicevamo « per il terremoto del '31 », che gli valse subito un po' di fama. Vicende più napoletane di così non si possono immaginare!*

E ora, rallegratevi seguendo le vicende del Geloso schernito *e la sua interpretazione, di cui danno garanzia i nomi di Ettore Gracis, direttore, di Emilia Ravaglia, e del baritono Mario Basiola junior; un artista di sicura estrazione, come dice il suo cognome notissimo.*

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 * Fogli d'album
Rubinstein: *Romanza in mi bemolle maggiore op. 44 n. 1* (Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Ralph Berkowitz, *pianoforte*); Brahms: *Danza ungherese in sol minore n. 1* (Leonid Kogan, *violino*; André Mitnik, *pianoforte*); Ravel: *Une barque sur l'océan* (*Pianista* Robert Casadesus)

9,05 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 * Antologia operistica
Mascagni: *Le maschere*: Sinfonia; Verdi: *I Vespri siciliani*: «O tu Palermo»; Massenet: *Manon*: «Ah, dispar vision»; Thomas: *Amleto*: Scena della pazzia; Puccini: *Tosca*: «Tre sbirri, una carrozza»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «La dolcissima effige»; Lualdi: *La granceola*: Kolo

10,30 Il conte di Montecristo
Romanzo di Alessandro Dumas
Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini
Dodicesimo ed ultimo episodio: *Il perdono e l'addio*
Regia di Umberto Benedetto

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * Il concerto
Paganini: *Capricci n. 1-2-3 op. I*; a) In mi maggiore, b) In si minore, c) In si minore (*Violinista* Ruggero Ricci); Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77*, per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso, d) Vivace (Cadenza di Nathan Milstein) (*Solista* Nathan Milstein - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto....

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 * MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTI DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'
Ottava trasmissione
Orazio Fiume: *Ouverture* (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Bruno Bogo); Marco Enrico Bossi: *Concerto in la minore op. 100* per organo, orchestra d'archi, 4 corni e timpani: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro (*Organista* Fernando Germani - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Antonio Illersberg: *Interludio* per una vecchia farsa (Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Luigi Toffolo); Luigi Cortese: *Sinfonia op. 35*: a) Allegro molto, b) Andante sostenuto, quasi adagio, c) Allegro moderato (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Mario Rossi)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 L'UOMO COL CERVELLO D'ORO
di **Alphonse Daudet**
Adattamento di Nicola Manzari
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Adele	*Misa Mordeglia Mari*
Marco	*Gino Mavara*
Giulia	*Anna Caravaggi*
Il dottore	*Vigilio Gottardi*
Un altro dottore	*Natale Peretti*
Andrea (a 12 anni)	*Ivana Erbetta*
Andrea (a 20 anni)	*Nanni Bertorelli*
Il cursore	*Iginio Bonazzi*
Un cameriere	*Paolo Faggi*
Elena	*Olga Fagnano*
Gli amici di Elena:	*Renzo Lori*
	Alberto Marchè
	Silvana Lombardo
La portinaia	*Elena Magoja*
Il Sindaco	*Franco Alpestre*
Il cambiavalute	*Carlo Ratti*
Il negoziante	*Rodolfo Traversa*
Il fiaccheraio	*Pietro Buttarelli*
La fioraia	*Anna Maria Viazzo*
Il fioraio	*Carlo Sempio*

Regia di **Ernesto Cortese**

Articolo alle pagine 22 e 23

21,25 Canzoni e melodie italiane

22 — **Sedute storiche del Parlamento Italiano**
a cura di Mario Bommezzadri
I - *La caduta della destra (1876)*

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Olà)*
*** Canta Emilio Pericoli**

8,50 *(Soc. Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Motta)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di **Mario Brancacci**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Coca-Cola)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
Il Signore delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Fritz Kreisler
Anonimo: *Londonderry Air*; Poldini: *Poupée Valsante*; Kreisler: *Capriccio viennese*; Massenet: *Thaïs*, Meditazione; Foster: *Swanee River*; Kreisler: *Tamburino cinese*; Dvorák: *Umoresca op. 101 n. 7*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Appuntamento a sorpresa

16,25 *(B.P. Italiana)*
Mister auto

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
(Prima parte)

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 BUONASERA
Un programma di **Antonio Amurri**
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
*** Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
Macbeth di Giuseppe Verdi
Cantano Leonie Risagen, Leonard Warren, Carlo Bergonzi, Jerome Hines
Orchestra e Coro del Metropolitan di New York diretti da Erich Leinsdorf

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giornale di bordo
di Antonio Lubrano

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche clavicembalistiche
Georg Friedrich Händel
Concerto in sol maggiore
Allegro - Andante
Clavicembalista Ruggero Gerlin
Suite n. 3 in re minore da «Suites de Pièces»
Preludio - Allegro - Allemanda - Corrente - Aria e Variazioni - Presto
Clavicembalista Thurston Dart

10 — **Musiche di Frederick Delius**
Ascoltando il cucù in primavera per orchestra
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte
Duo Mainardi-Zecchi
Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo, per orchestra e coro
Orchestra e Coro The Royal Philharmonic diretti da Thomas Beecham

11 — **Prime pagine**
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (1824)
Allegro molto - Andante - Allegro molto (Minuetto) - Allegro con fuoco
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (1825)
Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto
Complesso strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

12 — **Compositori spagnoli**

13 — **Ernö Dohnanyi**
Variazioni op. 25 sul tema del canto popolare francese «Ah, vous dirai-je, maman», per pianoforte e orchestra
Solista Victor Aller
Orchestra «Concert Arts Symphony» diretta da Felix Slatkin

13,30 Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowski
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Coda
Trio di Budapest
Ouverture «1812», op. 49
Orchestra Philarmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

14,30 Quartetti e Quintetti per archi
Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in do maggiore K. 515
Allegro - Minuetto (Allegretto) - Andante - Allegro
Quartetto Griller e violista William Primrose
Anton Dvorák
Quartetto in la bemolle maggiore op. 105
Adagio ma non troppo, Allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto
Quartetto Janacek

15,35 Trascrizioni e rielaborazioni
César Franck-Vittorio Gui
Preludio, Aria e Finale per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Francis Poulenc
Suite française d'après Claude Gervaise (16ème siècle)
Branle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Branle de Champagne - Sicilienne - Carillon
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

16,15 Liriche da camera di Modesto Mussorgski
Melodie infantili, per soprano e pianoforte
Con la balla - Nell'angolo - Scarabeo - Ninna nanna della bambola - La preghiera - A cavallo del bastone - Il gatto
Lidia Stix, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Cinque Liriche per basso e pianoforte
Ninna nanna della morte - Sulle rive del Don - Il Seminarista - Lo studente - Canzone della pulce
Kim Borg, *basso*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

16,50 Suites e divertimenti
Matyas Seiber
Divertimento per clarinetto e quartetto d'archi
Melos Ensemble di Londra

TEMBRE

Georg Friedrich Haendel
Fireworks Music, suite
Ouverture (Larghetto, Allegro) - Bourrée - La Réjouissance - Minuetto 1° e 2°
Orchestra Filarmonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Derrick Plant: *Il laboratorio linguistico e altre tecniche per l'insegnamento delle lingue*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in mi bemolle maggiore K. 302 per violino e pianoforte
Alberto Lysy, *violino*; Jean Claude Pennettier, *pianoforte*
Sonata in si bemolle maggiore K. 358 per pianoforte a quattro mani
Pianisti Thomas Schippers e John Browning
(Registrazioni effettuate il 30 giugno e il 5 luglio 1963 dal Teatro « Caio Melisso » in Spoleto in occasione del « VI Festival dei Due Mondi »)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Vittorio Fellegara
Serenata per complesso da camera
Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzei Markowsky

Aldo Clementi
Episodi per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 La Rassegna
Studi politici
a cura di Umberto Segre
Cultura e politica nei « Saggi » di Waight Mills - I giovani e la non violenza negli Stati Uniti - La « Pacem in terris » nel giudizio della Social-Democrazia tedesca

19,30 * Concerto di ogni sera
Luigi Boccherini (1743-1805): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2*
« New Music Quartet »: Broadus Erle, Matthew Raimondi, *violini*; Walter Trampler, *viola*; David Soyer, *violoncello*
Franz Schubert (1797-1828): *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148* per pianoforte, violino e violoncello
Leopold Mannes, *pianoforte*; Bronislav Gimpel, *violino*; Luigi Silva, *violoncello*
Anton Dvorak (1841-1904): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51*
« Kohon Quartet of New York University »: Harold Kohon, Raymond Kunicki, *violini*; Bernard Zaslav, *viola*; Robert Sylvester, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Georg Friedrich Haendel
Dall'opera « *Alcina* »: *Ouverture e danze*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli
Dall'oratorio *Salomon*, *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
VIII - *Antonio Barolini*

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Hermann Scherchen**

Antonio Vivaldi
(Elab. A. Casella)
Gloria, per soli, coro e orchestra
Gloria - Et in terra pax hominibus - Laudamus Te - Gratias agimus Tibi - Propter magnam gloriam - Domine Deus - Domine Filii Unigenite - Domine Deus - Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam Tu solus Sanctus - Cum Sancto Spiritu
Solisti Lidia Marimpietri, Nicoletta Panni, *soprani*; Anna Reynolds, *contralto*

Johann Sebastian Bach
Magnificat, per soli, coro e orchestra
Magnificat anima mea - Et exultavit - Quia respexit - Omnes generationes - Quia fecit mihi magna - Et misericordia - Fecit potentiam - Deposuit potentes - Esurientes - Suscepit Israel - Sicut locutus est - Gloria
Solisti Lidia Marimpietri, Nicoletta Panni, *soprani*; Anna Reynolds, *contralto*; Petre Munteanu, *tenore*; Boris Carmeli, *basso*
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
La Rassegna
Musica
Federico Mompellio: Il secondo volume della « New Oxford History of Music »

23 — Liriche di Ugo Betti

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

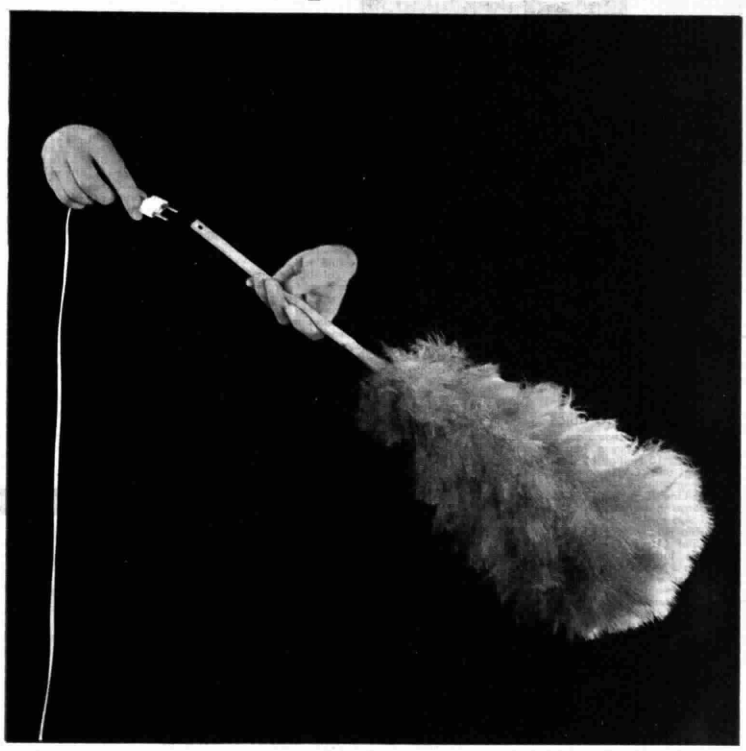
Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario: **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« L'Epistola di domani »** commento di P. Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora.

elettrospolverare ?



non si può mettere la spina in un piumino della polvere, e non ce n'è bisogno; c'è vedette ASPIRO per elettrospolverare. vedette ASPIRO elimina la polvere invece di spostarla.

P. TORINO

vedette ASPIRO

solo lire 4950, un prezzo eccezionalmente basso in rapporto al valore dell'apparecchio, un prezzo consentito solo da una grande, moderna produzione di serie.

LIRE 4950

il modo più moderno, più economico, più facile per tenere pulita la vostra casa è usare: vedette ASPIRO con la sua completa serie di accessori

produzione **SPADA S.A.S. - TORINO**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Giratondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 **Heimatglocken** - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Hochw. E. Yud und s. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canti polifonici - Coro Trentino della SOSAT (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Irmgard Seefried, Sopran, singt Lieder von Werner Egk - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Glücksmühle » - Komödie in 4 Akten von Ernest Henthaler. Regie: E. Innerebner (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin, unter der Leitung von Vittorio Gui. Solist: Henrik Szeryng, Violine, J. Brahms: Tragische Ouverture, op. 81; F. Mendelssohn: Violinkonzert E-moll, op. 64; R. Wagner: Götterdämmerung; Schluss des III. Aktes - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 **Vita agricola regionale**, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 **Musiche per orchestra d'archi** - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 « Oggi negli Stadi » - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti giuliani e friulani, a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2 n. 10 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Rosso - Il suo complesso e il pianista Umberto Manzetti - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 La polca nella canzone slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi * Ricardo Santos e la sua orchestra - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « Il piccolo detective », radioscena di Saša Martelanc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 Coro « Gojenke šolskih sester » di Gorizia - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta**.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Sette giorni nel mondo - 14,45 * Pianisti Ahmad Jamal e Mary Lou Williams - 15 * Complessi Los Marimberos e Los Hermanos Rigual - 15,20 **Schedario minimo:** Conte Candoli - 15,40 * Jam session - 16 **Opere di grandi maestri** - Ettore Berlioz: Sinfonia Fantastica, op. 14 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache - 17 **Pomeriggio danzante** - 18 **Cineclub**, note dal mondo cinematografico - 18,30 * Orchestre d'archi - 19 * Cantano Wilma De Angelis e Corrado Lojacono - 19,15 **La Gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Appuntamento a Berlino.

20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **Folklore da tutto il mondo** - 21,30 * **Musica per archi** - Andrea Zani: Concerto N. 1 per orchestra d'archi - Francesco Durante-rev. A. Lualdi: VIII Concerto in la maggiore per archi « La pazzia » - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Ballate con noi - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo e Gazzettino sport** - 14,15 Salvatore Pili alla fisarmonica - 14,30 Piccoli complessi vocali e strumentali (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra Scholz - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 36. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. Anton Bruckner: Streichquartett in F-dur. Wiener Konzertquartett; Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks-und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Reisen in Europa - 1) « Schweden: Skansen - Freiluftmuseum in Stockholm » Hörbild von Curt Peters; 2) « Schweiz: Pipelines für Milch » Hörbild von Victor B. Cranley (Bandaufnahmen des NDR, Hamburg) - 18,30 Musiche folcloristiche per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 33. Stunde - 19,45 Abendnachrichten-Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Jascha Heifetz, Violine. Edward Elgar: Violinkonzert H-moll, op. 61 - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,10 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 **Due gettoni di jazz** - 13,35 **Carlo Pacchiori e il suo complesso** - 13,55 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,05 **Arte viva** - Aldo Clementi: « Composizione 1 »: Camillo Togni: « Tre capricci op. 38 »; Nicolò Castiglioni: « Cromatismi » - Pianista, Bruno Canino (Dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 21 febbraio 1963) - 14,25 « **I Musei friulani del costume** » di Maria Mellano Braida - 14,35-14,55 **A tempo di beguine** con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 **Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Niko Kuret: « Tra l'Assunzione e la Natività di Maria Vergine » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori italiani del nostro tempo** - Lodovico Rocca: Due quadri sinfonici dall'opera « Il Dibuk »; Jacopo Napoli: Pene d'amor perdute, ouverture. Direttori: Armando La Rosa Parodi e Massimo Pradella - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Coro di Voci bianche di San Giovanni - 19 * Ernö von Dohnanyi: Ruralia Hungarica - 19,15 **Terre contese**, a cura di Saša Martelanc: 11ª trasmissione - 19,30 * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteo-

---

risponde IL TECNICO

Mobile diffusore

« Dovendo farmi costruire un buon mobile diffusore per alloggiarvi un altoparlante supplementare, desidererei una risposta ai seguenti quesiti:

« 1) La fasciatura interna di materiale assorbente deve essere totale o dovrà essere posta a strisce intervallate?

« 2) Qual è il miglior materiale isolante?

« 3) La parete di chiusura della cassa dovrà essere stagna o deve avere delle feritoie per il passaggio dell'aria? » (Sig. Umberto Parodi, abbonato n. 444794, via Molteni, 1-27 - Genova-Sampierdarena).

Alla buona resa acustica dell'altoparlante il mobile diffusore che lo dovrà contenere contribuisce in modo notevole.

Per ottenere buoni risultati occorre seguire scrupolosamente le indicazioni del progettista, in quanto il diffusore deve soddisfare a particolari caratteristiche che sono anche strettamente connesse con il tipo di altoparlante (o di altoparlanti) impiegato.

Nell'intento di orientarla sulla scelta del mobile diffusore le diamo le seguenti indicazioni di massima.

1) Il mobile non deve avere vibrazioni proprie (l'ideale è costituito da un mobile di marmo) o almeno non esaltare con proprie risonanze un suono piuttosto che un altro.

2) La sua efficienza deve dipendere il più possibile soltanto dalla sua superficie (frontale più laterale): il mobile ideale sarebbe, in questo caso, costituito da una parete grandissima con tanti fori ai quali siano applicati altrettanti altoparlanti.

3) Poiché è impossibile prescindere da vibrazioni proprie, sia per effetto di risonanza del volume, sia per effetto di vibrazioni del mobile stesso, è indispensabile smorzare tali vibrazioni con adatti materiali acustici, ad esempio lana di vetro, feltro, paglia, sughero, ecc. applicati alle pareti interne.

4) Gli smorzamenti dei suoni o di vibrazioni di cui sopra, portano di conseguenza che occorre una maggiore potenza elettrica per ottenere la stessa intensità di suono in un determinato ambiente, rispetto a quello fornito da mobili non smorzati. Così molto spesso i risultati che vengono ottenuti con mobili ordinari sembrano migliori di quelli ottenuti con mobili smorzati, perché gli effetti di risonanza del mobile vengono sfruttati per dare una apparenza di resa acustica maggiore in determinate frequenze. In qualche caso felice tali risonanze possono aggiungere gradevolezza alla musica ed ai suoni in generale, ma di norma, purtroppo, esse forniscono un timbro particolare alla musica ed alla parola prodotta. Tanto più piccola è la cassetta e tanto maggiori sono questi difetti. Infatti un mobile di grandi dimensioni dà minori preoccupazioni per il suo smorzamento perché le frequenze proprie di risonanza interessano la zona delle frequenze molto basse e quindi tali (se non eccessive), da non preoccupare troppo. La cassetta piccola, invece, tende ad avere grande simpatia per i suoni medi della gamma di frequenze e quindi aggiunge un timbro particolare, come abbiamo detto sopra.

Ci dilunghiamo di proposito sulla questione del mobile, perché una costruzione accurata di esso non potrà mai deludere, qualunque sia il tipo di altoparlante o di altoparlanti che vi viene montato.

In seguito alle richieste della maggior parte degli ascoltatori, descriviamo due tipi soltanto di mobile destinati all'alta qualità: il primo tutto chiuso, che simula una parete infinita ed il secondo a bass-reflex, cioè un mobile ancora chiuso eccetto una apertura supplementare regolabile, avente lo scopo di creare un effetto di antirisonanza alle frequenze basse e quindi di aumentare l'efficienza dell'altoparlante per queste frequenze.

Mobile tutto chiuso. *Questo mobile, se ben costruito, cioè con pareti spesse e con giunti perfetti, dà le prestazioni di un grande mobile: però ha bisogno di una maggiore potenza per fornire la stessa intensità*

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

rologico - 20,30 **Giuseppe Verdi: « La battaglia di Legnano »**, tragedia lirica in quattro atti - Direttore: Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste l'8 marzo 1963 - Nell'intervallo (ore 21,10 circa) **Un palco all'opera**, a cura di Gojmir Demšar, indi: * Melodie romantiche - 23 * Il big band della Radio Svedese diretto da Harry Arnold - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Miles Davis e il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Tanghi argentini - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complesso Ben Sa Tumba - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 40. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Sinfonieorchester der Welt. Columbia - Sinfonieorchester unter der Leitung von Bruno Walter. A. Dvorak: Sinfonie Nr. 5 E-moll, op. 95 « Aus der neuen Welt » - Musik aus anderen Ländern - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Klaviermusik: Hans Henkemans spielt Mozart. Sonate B-dur KV 570 - Variationen über Gluck's « Unser dummer Pöbel meint » G-dur, KV 455 - Rondo D-dur, KV 485 - 18,35 Für unsere Kleinen. « Der Schweinehirt ». Märchen von Chr. Andersen. « Das Nusszweigleln », Märchen von Ludwig Bechstein (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Bei uns zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. Richard Strauss: « Arabella » - Arien und Szenen. Ausführende: Otto Edelmann, Lisa Della Casa, Hilde Güden, Ira Malaniuk, George London, Anton Dermota, Chor der Wiener Staatsoper, Wiener Philharmoniker. Dirigent: Georg Solti - 21,05 « Der Fingerhut jubiliert » und « Wie der Regenschirm populär wurde », Vorträge von Rudolf Eger (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Will Quadflieg liest romantische Gedichte (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **« Gruppo corale Tarvisio »** diretto da Don Luigi Della Longa - 14 **Teatro delle marionette « Galmi » di Udine** diretto da Guido Galanti - **« Nel cielo blu »** con Arlecchino e Facanapa aviatori - commedia brillante in due atti di Guido Galanti - Personaggi ed interpreti: Arlecchino: Alfonso Caniffi; Facanapa: Marco Dabalà; Colombina: Cristina Martinis; Il signor Pisoletti: Walter Faglioni; Un cameriere: Giacomo Gaio; Un turco: Luciano Virgilio; Un aviatore: Werner Di Donato; Una voce: Nevio Ferraro - Allestimento radiofonico di Ugo Amodeo - 14,40-14,55 **Gianni Safred alla marimba** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale rad'o** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica Sinfonica slovena:** Dane Skerl: Serenata per orchestra d'archi - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad - 19 Incontro con il violinista Dino Ivicevich. Al pianoforte Andro Giorgi. Valdo Medicus: Sonata in mi bemolle maggiore per violino e pianoforte - 19,15 **La mamma racconta**, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar: (9) « Klement Jug » - 21,30 * **Dai romantici agli impressionisti:** Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici - 22 Ballo in blue jeans - 23 * Fela Sowande all'organo hammond - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Peppino Di Capri e i suoi rockers - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Nancy e Frank Sinatra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. Die Meister und ihre Balladen: « Die Heinzelmännchen ». 1. Folge. Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Abenteuer des Jazz. 21. Sendung: Die Entstehung des Bebop (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 20,40 « Paul Temple und der fall Margo ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge. 3. Folge (Bandaufnahme des WDR, Köln) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Musik in alten Städten und Residenzen - Innsbruck: Die Hofkapelle Maximilians I. - 22,20 Musik zum Tagesausklang - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Giorgio Medicus: « Tutto diventa amore »; Cordelli: « Tu sentirai »; Visintini: « Se mi ame »; Assandria: « Platinata »; Maiero: « Une frute »; Pagani: « Monz de Cjargne »; Visintini: « Perché non vuoi credermi » - 13,35 **« El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 2° - n. 10 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e il pianista Umberto Manzetti - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Le grandi pagine del melodramma** - Presentazione di Mario Savorgnan - 14,35-14,55 **Jazz d'oggi** - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

---

sonora. L'interno della cassetta (spessore delle pareti da 25 a 30 mm.) deve essere quasi completamente riempito di materiale assorbente acustico del tipo sopra ricordato, che non soltanto viene applicato alle pareti interne ma è anche disposto a cortine appese. Riportiamo di seguito una tabella con i volumi adatti per ogni diametro di altoparlante. La forma può essere qualunque, meglio se non parallelepipeda ma ad esempio triangolare o esagonale, ed adatta per essere messa in un angolo della stanza.

diametro altoparlante (cm)	*volume (dm³)*
17	*110*
20	*145*
25	*180*
30	*270*
40	*325*

Bass-reflex. *Il mobile del bass-reflex aumenta la resa acustica dell'altoparlante alle basse frequenze per effetto di antirisonanza, aumentando la resa acustica del complesso rispetto al mobile tutto chiuso. Esso deve essere costruito con gli stessi accorgimenti detti sopra.*

Particolare cura deve essere riservata alla bocca radiante inferiore, e si hanno risultati migliori se questa bocca è di apertura regolabile, formata da una paratìa scorrente in una coulisse interna. In questo modo si adatta il mobile all'altoparlante o agli altoparlanti. La progettazione e la messa a punto di un bass-reflex sono piuttosto complesse, per cui in genere si tende a riprodurre mobili già sperimentati e notoriamente efficienti.

La consigliamo, prima che si accinga ad intraprendere l'attuazione di questo mobile, di leggere uno di questi libri:

La tecnica dell'alta fedeltà *di Gino Nicolao - Casa Editrice il Rostro.*

High Fidelity: a practical guide *di Charles Flower - Casa Editrice McGraw-Hill - New York - London.*

Conversione di pollici in millimetri

« Mi occorrerebbe sapere come si rilevano le misure in pollici di un televisore.

« Il mio televisore di 23 pollici misura mm. 480 x 380, mentre un'altra casa dichiara 490 x 390 mm.; perché esiste questa differenza? Le misure equivalenti ai 23 pollici dichiarati dalle case costruttrici non dovrebbero corrispondere a un'unica misura di immagine? » (Un vecchio abbonato RAI - Poirino - Torino).

La misura in pollici è riferita alla diagonale del cinescopio misurato senza tener conto dell'ingombro della mascherina, pertanto la conversione delle misure in pollici in misure metriche dei lati del quadro contenuto nello schermo del cinescopio si può eseguire tenendo presente la seguente tabella che tiene conto del fatto che il rapporto fra la larghezza e l'altezza del quadro è di 4/3.

9	*pollici*	=	*quadro*	*da 183 × 138 mm.*
14	»	=	»	» *286 × 214 mm.*
17	»	=	»	» *345 × 260 mm.*
21	»	=	»	» *426 × 350 mm.*
23	»	=	»	» *488 × 366 mm.*
27	»	=	»	» *548 × 471 mm.*

Tenga presente che, data la curvatura degli spigoli e dei lati dello schermo, regolando il televisore per avere una immagine delle dimensioni suindicate, compaiono intorno ai lati della stessa dei bordi neri corrispondenti a zone dello schermo non utilizzate e che l'utente normalmente non desidera vedere. Pertanto generalmente le dimensioni dell'immagine vengono ingrandite rispetto a quelle teoriche in modo da occupare le massime dimensioni orizzontali e verticali dello schermo: in questo caso gli spigoli dell'immagine sono perduti a causa dell'arrotondamento della cornice di contorno, la cui forma varia da un tipo all'altro di televisore.

e. c.

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a soggetto: Serenate - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Poemi sinfonici:** * Ernest Bloch: Voice in the Wilderness, poema sinfonico per cello obbligato - 19 Incontro con il baritono Andrej Strukelj - Liriche di Krsto Odak - 19,15 Da « **Il mio Carso** » di Stanko Vuskovnik - 10ª trasmissione. Traduzione e note di Janko Jež - 19,30 * Motivi ritmici jugoslavi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 « **Felicità nel vicolo remoto** », commedia in due atti di Johann Nestroy. Traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 22 * Melodie in blues - 22,30 * Piano, pianissimo - 23 **Musica nuova**, note di Pavle Merku': * Karl Heinz Stockhausen: Gesang der Jünglinge I - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Otto Cesana e la sua orchestra ritmo-sinfonica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Complessi caratteristici - 14,30 « E' sempre musica » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Fausto Papetti e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 37. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Serenade B-dur, KV 361, für 13 Bläser. Mitglieder des Sinfonieorchesters des Bayerischen Rundfunks. Dirigent: Eugen Jochum - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kurturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Sechs Kinder und der Mickdermack ». Hörspiel von H. Zöllner nach dem Buch von Hertha von Gebhardt. (Bandaufnahme des Senders Freies Berlin) - 18,30 Musiche folcloristiche per i Ladini (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ein Dummel durch unser Schallplattenarchiv - 20,45 Novellen und Erzählungen. Eduard Mörike: « Mozart auf der Reise nach Prag » (1. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Konzert der Preisträger des XIV. Internationalen Pianistenwettbewerbes « Ferruccio Busoni » - 22,30-23 « Ist der Glaube noch zeitgemäss? » Vortrag von Prof. Dr. Reinhold Messner (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13,55 **Appunti istriani** di Guido Miglia: « Verso il Carnaro » - 14,05 **Concerto Sinfonico diretto da Dante Ulio** con la collaborazione del violoncellista Bruna Della Pietra - Edda Calvano - Ludwig van Beethoven: « Coriolano », Ouverture; Francis Poulenc: « Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra » - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14,30-14,55 **Motivi popolari triestini** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolinar: (9) « **Klement Jug** » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerto del Trio « Pro Musica »: François Couperin: Tre pezzi per flauto e violoncello; Antonio Vivaldi: IV Sonata dal « Pastor fido » per flauto, violoncello e pianoforte; David Heinichen: Trio sonata per flauto, violoncello e pianoforte; Esecutori: Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello e Roberto Repini, pianoforte - 19 **Cori giuliani e friulani:** Coro della S.A.I.C.I. di Torviscosa diretto da Giuseppe Avian - 19,15 « **Viaggio sulla luna** », racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javornik. Undicesimo episodio. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Concerto sinfonico diretto da Francesco Mander** con la partecipazione del pianista Claudio Gherbitz - Robert Schumann: « Manfredi », ouverture - Béla Bartók: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra - Robert Schumann: IV Sinfonia in re minore, op. 120 - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 30 aprile 1960 - Dopo il concerto **L'anniversario del mese:** « Il centenario della morte del poeta Alfred de Vigny », conversazione di Vinko Beličič - Indi: * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Giorgio Fabor e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi e canzoni da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 40. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Liederstunde. Auswahl aus « Die Winterreise » op. 89 von F. Schubert. Es singt: Hans Hotter, Bariton - Am Klavier: Gerald Moore - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. « Die sieben Weltwunder der Antike » von Kosmas Ziegler. 6. Sendung: « Der Leuchtturm von Alexandrien » - 18,30 Abenteuer des Jazz. 22. Sendung: Der Beboop und die Bebboppers (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Katrin - wie sie keiner kennt. (2. Folge) - 20,30 « Paul Temple und der fall Margo ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Francis Durbridge. 4. Folge (Bandaufnahme des WDR, Köln) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Frank Martin: Nathalie, Ouverture; Ballade für Cello und Orchester (Solist: Enrico Mainardi); Kleine konzertante Sinfonie für Harfe, Cembalo, Klavier und Streicher - 22,30-23 Münchner Jazz-Festival 1963! Jazz auf Reisen (1. Teil) (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della settimana: Kurt Edelhagen - 13,35 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Nolfoni (14ª) - 13,50 **Miti e leggende del Carso triestino:** « La leggenda di Tergeste » a cura di Dante Cannarella - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 14,15 **Il combattimento di Tancredi e Clorinda** - di Claudio Monteverdi su testo di Torquato Tasso - Revisione di Giorgio Federico Ghedini - Personaggi ed interpreti: Tancredi: Guido Sclip; Clorinda: Gloria Paulizza: Il Testo: Claudio Strudthoff - Orchestra del Conservatorio « Giuseppe Tartini » di Trieste - Direttore Luigi Toffolo (Dalla registrazione effettuata al Teatro Nuovo di Trieste il 26 maggio 1962 durante il Saggio di Studio del Conservatorio di Musica « G. Tartini ») - 14,35-14,55 **Istantanee in jazz** - a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dalle opere dei classici viennesi** - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore N. 4 K. 218 per violino e orchestra - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento - Violinista Christian Ferras - 19 Incontro con il pianista Pavel Sivic - Pavel Sivic: Cinque pezzi dal ciclo « Sei composizioni per pianoforte » - 19,15 **Oro millenario**, a cura di Dušan Pertot: (11) « L'oro siberiano » - 19,30 * I solisti della musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Sinimberghi. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 La « Beat Generation »: Rivolta e innocenza: Claudio Gorlier: (5) « La nuova comunità » - 22,20 * Concerto in jazz - 23 * Musiche per chitarra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Jan Langosz e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni in voga - 14,40 Quintetto di Johnny Guarnieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Rino Salviati - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Frohe Weisen - Frohe Laune (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Kammermusik. Es spielen « I musici ». Bonporti-Barbland: 4 Konzerte a quattro, op. 11. Musik aus vergangener Zeit - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Gämsbeltzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress. 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen. 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).
14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).
17 Fünfurhrtee - 18 Wir senden für die Jugend: R. L. Stevenson: « Die Schatzinsel » - 1. Folge - Funkbearbeitung: Wolfgang Ecke. (Bandaufnahme Radio Bremen) - 18,35 Leichte Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).
19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Operettenmusik - 20,40 Luis Trenker erzählt - 21,05 Neue Bücher. « Der Rosenemil », ein Berliner Roman aus der guten alten Zeit. Besprechung von Ingeborg Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

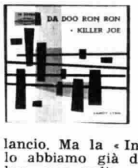
FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
12-12,20 Giradisco (Trieste 1).
12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).
13,15 Operette che passione! - 13,45 **Duo pianistico Russo-Safred** - 14,05 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Rattalino - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto 31° - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).
19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.
11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - indi: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Canzoni a quattro voci - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 « **Concerto segreto** », radiodramma di Franco Enna, traduzione di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,25 * Melodie zigane con Rapha Broglotti e Veres Lajos - 17 * Ouvertures d'opera - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano secondo,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori triestini,** a cura di Pavle Merku' - (11) « Carlo De Incontrera e Aldo Danieli » - 19 * Ferruccio Busoni interpreta Liszt - 19,15 **Tempo di ferie** - 11ª trasmissione - indi: * Complessi caratteristici - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletić - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Ljubljanski zvon » - 21 **Invito al ballo** - 22 * Aaram Kachaturian: Concerto per violino e orchestra - 22,35 * Motivi hawaiani - 23 * Dalla galleria del jazz: la cornetta di Bix Beiderbecke - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

Musica leggera



Sandy Lynn è uno dei cantanti della « International ». In Italia non ha ancora pubblico perché non ha avuto un preciso lancio. Ma la « International », lo abbiamo già detto, ci sembra, una volta, suole badare più all'arrosto che al fumo. E così anche questa volta il 45 giri che presentiamo è un prodotto notevole per originalità e bontà di interpretazione. *Da doo ron ron* e *Killer Joe*, questo il titolo delle due canzoni, sono due pezzi di puro stile americano d'oggi. Ritmo in abbondanza, effetti sonori, il tutto ottimo per il ballo.

Ultima novità in campo discografico: abbiamo i gemelli cantanti. Si chiamano Egle e Alfredo Sacchetti. Sono naturalmente giovani e le loro voci lo lasciano trasparire per la freschezza e l'ingenuità. In compenso hanno un candore che disarma. I gemelli hanno inciso, in questi giorni, il loro primo disco per la « Columbia ». Il pezzo scelto è un successo di questo momento, *Hey Paula*, una canzone americana tradotta in italiano da Pinchi. Sul verso del 45 giri, un twist dello stesso Alfredo Sacchetti, *Le cose che ci separano*. I gemelli sono anche cantautori.

Un'atmosfera di pace, di ottimismo, di tranquillità si diffonde appena ascoltate le prime note. L'insolito dono ci è stato fatto da Ray Colignon che questa volta, invece di accontentarsi di sedere al pianoforte, ha voluto registrare questo suo nuovo disco in due tempi: prima al pianoforte, poi all'organo hammond. La tecnica moderna permette simili acrobazie e Ray Colignon ci si è divertito, passando, con la scioltezza che gli è caratteristica, attraverso i motivi di ventotto canzoni notissime in tutto il mondo. Il risultato di questo 33 giri (30 centimetri) della « Philips » è un continuo divertimento per almeno mezz'ora di tempo. E se avete bisogno di musica romantica per ballare, eccovi serviti.

Torna Antonio Prieto, il cantante che lo scorso anno lanciò in tutto il mondo uno dei più grossi successi di questi ultimi tempi, *La novia*. La « R.C.A. » ha messo ora in circolazione un 45 giri in cui Prieto interpreta due canzoni composte dal fratello Joaquin: *De donde* e *Nena nenita*. Joaquin Prieto si è trasferito recentemente a Roma, dove vive in una soffitta di Trastevere. Dicono che stia scrivendo un film sulla vita degli stranieri nella capitale.

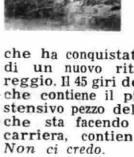
Il giovane John Loudermilk, cantautore della Carolina del Nord, del quale è apparso poco tempo fa il primo disco intitolato *Language of love*, presenta ora, tramite la « R.C.A. », uno dei suoi maggiori successi, *Angela Jones*, un best-seller di queste ultime settimane. Sul verso, *Road hog*, una spiritosa canzoncina scritta dallo stesso Loudermilk.

DISCHI NUOVI

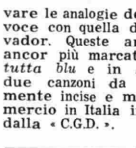
Per chi ama i complessi orchestrali, nulla di meglio delle esecuzioni di Frank Pourcel (l'autore di *Chariot*) e di Felix Slatkin. Del primo è apparso un 45 giri « extended » che contiene i suoi quattro ultimi successi: *Helena, I'm dreaming of you, Les comédiens* e *Le ranch de mes rêves*. L'incisione è della « Voce del Padrone ». Felix Slatkin ha invece inciso, con profusione di archi, quella bella canzone che è *Gina* in un 45 giri della « Liberty » che contiene sul verso *Our winter love*.

Sul vecchio e sempre buono tema delle vacanze, Memo Remigi canta *Che cosa ci regala l'estate*, una canzone indovinata che ha conquistato il pubblico di un nuovo ritrovo di Viareggio. Il 45 giri della « Karim », che contiene il piacevole e distensivo pezzo del sussurratore che sta facendo rapidamente carriera, contiene sul verso *Non ci credo*.

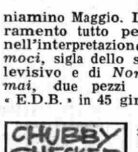
Canzoni alla TV



Chi ha ascoltato alla TV Nevil Cameron nella rassegna dedicata al Festival di Venezia, non avrà potuto fare a meno di rilevare le analogie della sua dolce voce con quella di Henry Salvador. Queste analogie sono ancor più marcate in *Cabina tutta blu* e in *Sera serena*, due canzoni da lui recentemente incise e messe in commercio in Italia in un 45 giri dalla « C.G.D. ».



Didì Balboni, recentissima scoperta, è giunta alla notorietà attraverso *Follie d'estate*, lo show televisivo di Pupella e Beniamino Maggio. Il suo temperamento tutto pepe si rivela nell'interpretazione di *Tuffiamoci*, sigla dello spettacolo televisivo e di *Non mi guardi mai*, due pezzi incisi dalla « E.D.B. » in 45 giri.



Anche Chubby Checker, il redel twist, è apparso sui nostri teleschermi. L'acrobatico cantante e direttore di orchestra negro non s'è però accontentato di dormire sui suoi allori; anzi, continua a voler essere lui a far la moda. Ne sono testimoni due pezzi, *The hully gully* e *The watusi* che danno il nome a due nuove danze che sono una variazione del twist. I due pezzi sono stati incisi dalla « Galleria del Corso » in un 45 giri che è vera dinamite.

Musiche da film

Andy Williams canta per la prima volta in italiano in un 45 giri della « C.B.S. » che contiene la canzone *Un giorno e poi* (*So little time*) dalla colonna sonora del film *55 giorni a Pechino*. Sul verso dello stesso disco, sempre con la classica voce di Williams, *Eri un'abitudine* (*Can't get used to losing you*).

George Chakiris, cantante, ballerino, attore, che con il film « West Side « Story » ha ottenuto nel 1962 l'Oscar quale miglior attore protagonista, ha ora trent'anni, ed è quindi all'apice della sua carriera. Ora sta girando in Italia « La ragazza di Bube » con Claudia Cardinale. Con l'occasione la « Voce del Padrone » ha messo in circolazione un 45 giri « extended » che contiene le due più belle canzoni del film « West Side Story »: *Tonight* e *Maria* e due pezzi celebri, *Lollipops and roses* e *A taste of honey*. La sua è una voce che piacerà certamente agli italiani.

Musica classica

Il ratto dal serraglio di Mozart compare in una nuova versione della « Philips », che ha il pregio di essere in due dischi soli pur non avendo subito tagli (salvo la breve aria di Belmonte all'inizio del terzo atto, soppressa anche nelle altre edizioni). L'incisione è chiara, senza dispersioni; la qualità dei dischi buona. Anche dal lato artistico si deve parlare di riuscita, pur trattandosi di esecutori relativamente meno noti. Dirige l'orchestra dell'opera di Dresda Otmar Suitner: l'unico appunto che si può fare alla sua interpretazione, del resto così viva e mozartiana, è l'uso parsimonioso degli effetti « turchi » nell'ouverture, che Mozart ha riccamente strumentato introducendovi triangoli e piatti proprio per dare alla « Stimmung » un colore orientale. Tra i cantanti emerge per potenza ed efficacia drammatica il basso Arnold Van Mill che si impone come il migliore Osmino dei dischi. Ottima è pure la Costanza di Jutta Vulpius. A posto i due tenori Rolf Apreck e Jürgen Förster, rispettivamente nei ruoli di Belmonte e Pedrillo, mentre un poco incolore, per quanto dotata di una voce affascinante, Rosemarie Ronisch, che interpreta la smaliziata Blonde.

La « Decca » ha ultimato il ciclo delle sinfonie parigine di Haydn nella interpretazione di Ernest Ansermet. Il terzo disco comprende la famosa *Regina* n. 85 in si bemolle maggiore e la n. 84 in mi bemolle maggiore, e, come gli altri, è disponibile in edizione stereofonica o monaurale. Per la prima volta abbiamo la possibilità di ascoltare nelle migliori condizioni che la tecnica ci possa offrire, una delle più sensazionali serie di sinfonie. Diciamo sensazionale perché è raro trovare, anche nell'imperturbabile settecento, un così perfetto equilibrio tra sostanza e forma, sentimento e intelligenza, amore per la vita e volontà di evasione. La sintesi di questi elementi fu raggiunta da Haydn dopo un lavoro di ricerca durato decenni. Nelle sinfonie dello « Sturm und Drang » egli sfogò il suo desiderio di avventura nel dominio dell'orchestra; in quelle londinesi, ormai padrone di ogni voce strumentale, trovò nella natura una nuova ispirazione; nelle parigine, che stanno circa a metà strada, spicca il pensiero musicale e la sua elaborazione. I soprannomi sono del tutto casuali, imposti dal pubblico o dagli editori sulla scia delle precedenti sinfonie i cui riferimenti extramusicali erano più precisi. L'*Orso* (n. 82) deve questo nome al sordo accompagnamento del tema nel finale, la *Gallina* (n. 83) ad una nota scandita con insistenza nel secondo tempo. Quanto alla *Regina*, il titolo deriva dalla predilezione manifestata da Maria Antonietta per questa sinfonia: è in ogni caso un'opera regale, la più bella del gruppo, alla pari con l'*Orso*. La Sinfonia n. 84, composta un anno più tardi (1786), è meno nota: il primo tempo è un grido di gioia, l'andante a variazioni, con quelle note sforzate, ha un portamento comicamente compiaciuto, minuetto e finale esprimono ancora serenità. L'esecuzione, scrupolosa al più alto grado (finalmente la romanza della *Regina* è presentata con tutti i ritornelli!) è anche un modello di forza, chiarezza, misura.

Un'altra bella riuscita è il disco « Curci-Erato » dedicato ai *Concerti delle quattro stagioni* di Vivaldi. L'esecuzione, affidata all'orchestra Pro Arte di Monaco sotto la guida di Kurt Redel, mette in rilievo le parti solistiche nelle quali si concentra l'interesse maggiore della partitura. E' stato rispettato l'organico strumentale voluto dall'autore senza appesantirlo con archi supplementari, come è cattiva abitudine: il largo della *Pioggia*, sovente snaturato nella sua essenza da quelle aggiunte inopportune, è riportato alla giusta dimensione. Per la seconda volta (la prima è stata con *Musica sull'acqua* di Haendel) la casa editrice ha voluto unire al disco la partitura in grande formato. L'iniziativa deve essere elogiata perché è di grande utilità alla diffusione della cultura musicale non limitata ad un passivo ascolto. Nel caso in esame è particolarmente gradita, avendo Vivaldi aggiunto alle note indicazioni e titoli, che ricollegano l'opera ai quattro sonetti ai quali si ispira. Sotto un tremolio di violini leggiamo « scorrono i fonti »; un pieno orchestrale è indicato come « tuono »; nel largo della *Primavera*, mentre il violino principale descrive il sonno del pastore, le viole imitano l'abbaiare del cane. Si potrebbe sorridere di queste ingenuità, se la musica, così coerente, umana e spontanea, non superasse il fatto descrittivo proiettandolo in un mondo di pure forme sonore.

Hi. Fi.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** « Otto-Novecento Italiano »
MANCINELLI: *Ouverture romantica*; PUCCINI: *Tosca: Romanza e Duetto atto III*; GIORDANO: *Andrea Chénier: « Eravate possente »*; PONCHIELLI: *La Gioconda: Danza delle ore*; MASCAGNI: *Isabeau: « Questo mio bianco manto »*; BELLINI: *Norma: « Casta Diva »*; ZANDONAI: *Giulietta e Romeo: Intermezzo*; PUCCINI: *Madama Butterfly: « Scuoti quella fronda di ciliegio »*; CILEA: *Adriana Lecouvreur: « L'anima ho stanca »*; WOLF FERRARI: *I Gioielli della Madonna*; PONCHIELLI: *La Gioconda: « Cielo e mar »*; BOITO: *Mefistofele: « Ave, Signor » (Prologo)*; ALFANO: *Una Danza, per orchestra*; PUCCINI: *La Fanciulla del West: « Mister Johnson »*; ZANDONAI: *Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata*

10 (20) **Musica da camera**
J. CH. BACH: *Sonata in do minore op. 17 n. 2 per pianoforte* - pf. M. Kalamkarian; *Quintetto in mi bemolle maggiore per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e basso continuo* - Collegium « Pro Arte »; GRANADOS: *da « Goyescas », Libro I: Los Requiebros - Coloquio en la Reja - El Fandango de Candil - Queias o la Maja y el ruiseñor* - pf. N. Magaloff

11 (21) **Un'ora con Benjamin Britten**
Simple Symphony, op. 4 per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Monaco, dir. Ch. Stepp — *Quattro interludi marini, op. 33 a) dall'opera Peter Grimes* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali — *Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10, per archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) **Recital del pianista Arthur Schnabel**
BEETHOVEN: *Sonata in fa maggiore op. 54* — *Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »*; SCHUBERT: *Allegretto in do minore* — *Quattro improvvisi op. 90: n. 1 in do minore, n. 2 in mi bemolle maggiore, n. 3 in sol bemolle maggiore, n. 4 in la bemole maggiore* — *Sonata in si bemolle maggiore opera postuma*

13,40 (23,40) **Poemi sinfonici**
SIBELIUS: *Una Saga, poema sinfonico op. 9* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum; STRAWINSKI: *Le Chant du rossignol, poema sinfonico* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri

14,25 (0,25) **Piccoli complessi**
MORRICONE: *Tre Variazioni per oboe d'amore, violoncello e pianoforte* - oboe d'amore P. Accorroni, vc. B. Morselli, pf. M. Caporaloni; DE FALLA: *Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello* - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAENDEL: *Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4 b)* - Orch. della Cappella di Colonia, dir. A. Wenzinger; BACH (orchestraz. di A. Webern): dalla *Offerta musicale: Fuga n. 2 Ricercare a sei voci* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz; SCHOENBERG: *Un sopravvissuto di Varsavia, per voce recitante, coro maschile e orchestra* - Solista A. Gronen Kubitzki, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. B. Maderna, M° del Coro R. Maghini; HONEGGER: *Sinfonia n. 3 « Liturgica »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre Nelson Riddle e Pablo Beltram

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** The Blue Diamonds, Patti Page, Tony Sandler e Caterina Valente

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** il Duo Fred e Jacques Breux e Bill Snyder al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Canti del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per vibrafono e chitarra**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**
FRESCOBALDI: *Toccata V dal secondo Libro*; BACH: *Corale « Ardentemente io bramo » — Fuga in mi bemolle, a tre soggetti*; BOSSI: *Canzoncina alla Madonna*; FRANCK: *Pièce héroïque* - organista A. Surbone

7,25 (17,25) **Musiche per due pianoforti**
LISZT: *Concerto « Pathétique » in mi minore* - Duo Vronsky-Babin; CHOPIN: *Rondò in do maggiore op. 73 post.* - Duo Vronsky-Babin; SAINT-SAËNS: *Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35* - Duo Gold-Fitzdale; DEBUSSY: *Six Epigraphes antiques: Pour invoquer Pan, dieu du vent d'été; Pour un tombeau sans nom; Pour que la nuit soit propice; Pour la danseuse aux crotales; Pour l'Egyptienne; Pour remercier la pluie au Matin* - Duo Gorini-Lorenzi; SCIOSTAKOVIC: *Concertino* - Duo Gorini-Lorenzi

8,30 (18,30) **Cantate**
BEETHOVEN: *Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra* - sopr.i L. Udovich e M. T. Pedone, msopr. G. Fioroni, ten. A. Nobile, bs. J. Loomis, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M° del Coro N. Antonellini

9,10 (19,10) **Compositori contemporanei**
LANDRU: *Permutazioni sinfoniche* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; PORRINO: *Sonata drammatica in re minore op. 35 per pianoforte e orchestra* - pf. L. Cartaino Silvestri, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss; BETTINELLI: *Corale ostinato, per orchestra* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. U. Cattini

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**
MOZART: *Sonata in mi bemolle maggiore K 481 per violino e pianoforte* - vl. E. Morini, pf. R. Firkusny; CLEMENTI: *Sonata in fa minore op. 14 n. 3, per pianoforte* - pf. V. Horowitz

10,35 (20,35) **Musiche per fiati**
VILLA LOBOS: *Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto* - Complesso a fiato dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI

11 (21) **Un'ora con Benjamin Britten**
Cantico III « Ancora cade la pioggia », per tenore, corno e pianoforte - ten. H. Handl, cr. D. Ceccarossi, pf. L. Franceschini — *Sonata in do maggiore op. 65 per violoncello e pianoforte* - vc. M. Rostropovich, al pf. l'Autore — *Les Illuminations, liriche su testi di Arthur Rimbaud, op. 18 per soprano e orchestra d'archi* - sopr. G. Davy, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da Erich Leinsdorf**
BACH-SCHOENBERG: *Preludio e fuga in mi bemolle maggiore* - Orch. Sinf. di Milano della RAI; BRAHMS: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Chicago; CIAIKOWSKI: *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36* - Orch. Sinf. di Milano della RAI; DUKAS: *L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico* - Concerts Arts Symphony Orchestra

14 (24) **Lieder di Hugo Wolf**
Otto Lieder da « Italienisches Liederbuch » su testi di Paul Heyse: Du denkst, mit einem Fädehen mich zu fangen; Mein Liebster ist so klein; Wie lange schon; Wer rief dich denn; Nun lass uns Frieden schliessen; Nein, junger Herr; O wär' dein Haus; Auch kleine Dinge - sopr. R. Streich, pf. E. Werba — *Sette Lieder su testi di Eduard Mörike: Der Genesene an die Hoffnung; In der Frühe; Fussreise; Gebet; Im Frühling; Karwoche; Auf einer Wanderung* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore

14,40 (0,40) **I bis del concertista**
CHOPIN: *Fantasia impromptu in do diesis minore op. 66 post.* - pf. L. Gryohtotôvna; DVORAK: *Waldesruhe* - vc. L. Hoelscher, pf. M. Raucheisen; RAVEL: *Jeux d'eau* - pf. W. Gieseking

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta:** Lucia Mannucci e il Quartetto Cetra

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Morton Gould**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**
« I can't get started », di Duke, nell'interpretazione di Billy Butterfield alla tromba, del cantante Jimmy Grisson, del complesso Hawes-Mingus e del pianista Joe Bushkin, « Tangerine », di Schertzinger. Nell'interpretazione del quartetto Sal Salvador, del complesso Bud Shank e del Quartetto Jonah Jones

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12,05 (18,05-0,05) **Concerto jazz**
con la partecipazione della Mills Blue Rythm Band, di George Lewis e il suo complesso e del trio Brown Mc Ghee-Sonny Terry - Cantano Brownie Mc Ghee e Sonny Terry

12,42 (18,42-0,42) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**
BACH: *Preludio e fuga in do minore* - org. M. Kampelsheimer; BACH: *Preludio e fuga in mi minore* - org. K. Richter

7,20 (17,20) **Musiche per archi**
DURANTE: *Concerto n. 8 in la maggiore « La Pazzia » per orchestra d'archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; PETRASSI: *Concerto n. 4 per orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

7,55 (17,55) **Musica sacra**
PALESTRINA: *Missa Papae Marcelli* - « Les Chanteurs de Saint Eustache », dir. E. Martin; CLÉRAMBAULT: *« Exultate Deo adjutari nostro », mottetto « à grand chœur avec symphonie »* - contr. J. Collard, ten. H. Bécourt, b.si J. Boïleau e J. Mars, org. M. Duruflé, Orch. Filarmonica e Coro Universitario di Parigi, dir. E. Bigot, M° del Coro J. Gitton

9 (19) **Musiche moderne**
IVES: *Sonata n. 2 « Concord », per pianoforte* - pf. J. Kirkpatrick; HONEGGER: *Sonata per viola e pianoforte* - vl.a M. Mann, pf. D. Newlin

9,55 (19,55) **Compositori belgi**
ABSIL: *Divertimento per quartetto di saxofoni e orchestra* - Quartetto di saxofoni « Marcel Mule », Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; DUPUIS: *Sinfonia n. 2* - Orch. Nazionale Belga, dir. R. Defossiz

11 (21) **Un'ora con Henry Purcell**
Ode per il giorno di Santa Cecilia per soli, coro e orchestra - sopr. A. Cantelo, contr.i A. Deller e P. Salmon, ten. W. Brown, br. M. Bevan, bs. J. Frost, Orch. da Camera « Kalmar » di Londra e « The Ambrosian Singers », dir. M. Tippett

12 (22) **Recital del violoncellista Janos Starker con la collaborazione del pianista Eugenio Bagnoli**
ECOLES: *Sonata in sol minore*; BEETHOVEN: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1*; KODALY: *Sonata op. 8 per violoncello solo*; PROKOFIEV: *Sonata op. 119*; RAVEL: *Pezzo in forma di Habanera*

13,20 (23,20) **Notturni e serenate**
DVORAK: *Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi* - Orch. della Radio Svizzera Italiana, dir. L. Donnini; REZNICEK: *Serenata in sol per archi* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; LIVIABELLA: *Tre Serenate per orchestra da camera: Umoristica; Soave; Bisbetica* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Basile

14,20 (0,20) **Pagine pianistiche**
FUGA: *Divertimento* - pf. L. Giarbella; CASELLA: *Pupazzetti, cinque pezzi per pianoforte a quattro mani* - Duo pianistico U. De Margheriti e M. Caporaloni

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
GLINKA: *Russlan e Ludmilla, ouverture* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Mannino; LISZT: *Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra* - pf. P. Spada, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci; PROKOFIEV: *« Pas d'acier », suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi; CIAIKOWSKI: *Ouverture « 1812 » op. 49* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Bonavolontà

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro**
The Sons of the Pioneers, Sarah Vaughan, Edmundo Ros ed Edith Piaf in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**
con il sestetto Hankins Jackson, il Trio Mary Lou Williams e le orchestre Jimmie Lunceford e Count Basie

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Carlo Savina e Bruno Canfora**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**
DE VISÉE: *Suite* - chit. A. Diaz; GIULIANI: *Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra d'archi* - chit. J. Bream, Complesso d'archi « Melos »

7,30 (17,30) **Concerti per orchestra**
GHEDINI: *Concerto per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; LOPATNIKOV: *Concertino per orchestra op. 30* - Columbia Symphony Orchestra, dir. L. Bernstein; KODALY: *Concerto per orchestra* - Orch. Filarmonica di Budapest, dir. l'Autore

8,25 (18,25) **Oratori**
SCHUMANN: *Il Paradiso e la Peri, oratorio op. 50, da « Lalla Rookh » di Thomas Moore, per soli, coro e orchestra* - sopr.i S. Danco e E. Orell, msopr.i H. Roessel-Majdan e G. Fioroni, ten.i W. Kmentt e A. Bertocci, br. H. Rehfuss, bs. I. Sardi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Christus, oratorio incompiuto op. 97 per tenore, coro e orchestra* - ten. H. Handt, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli, dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi

10,20 (20,20) **Musica da camera**
HAYDN: *Trio n. 4 in mi maggiore per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Trieste, pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana; BEETHOVEN: *Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133 per quartetto d'archi* - Quartetto di Budapest

11 (21) **Un'ora con Benjamin Britten**
Gloriana, suite sinfonica dall'opera - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi — *Preludio e fuga op. 29 per diciotto strumenti ad arco* - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Quattro canti popolari francesi, per soprano e pianoforte: Fileuse; Le Roi s'en va-t-en chasse; La belle est au jardin d'amour; Quand j'etais chez mon père* - sopr. L. Piovesan, pf. M. Caporaloni — *Ballata scozzese op. 26 per due pianoforti e orchestra* - Duo pianistico Gorini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

12 (22) **Concerto sinfonico:** Orchestra Filarmonica Boema
DVORAK: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88* — *Concerto in sol minore op. 33 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Maxian; JANACEK: *La piccola volpe astuta, suite sinfonica dall'opera* - dir. V. Talich; PROKOFIEV: *Sinfonia n. 7 op. 131 « Della gioventù »* - dir. Anosoff

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dall'8	al 14-IX	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 15	al 21-IX	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 22	al 28-IX	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 29-IX	al 5-X	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

14,10 (0,10) **Musiche cameristiche di Ildebrando Pizzetti**
Da un autunno già lontano, tre pezzi per pianoforte; Sole mattutino sul prato del roccolo, In una giornata piovosa nel bosco, Al fontanino - pf. L. De Barberiis — *Tre Sonetti del Petrarca*: «*La vita fugge*», «*Quel Rossignol*», «*Levommi il mio pensier*» - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto — *Sonata in la per violino e pianoforte* - Duo Gulli-Cavallo

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**
7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e Gospel Songs**
9 (15-21) **Stile e interpretazione** programma jazz con i pianisti Romano Mussolini e Joe Bushin, i saxofonisti Sonny Criss e Charlie Parker, i chitarristi Eddie Peabody e Dijango Reinhardt
9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
9,40 (15,40-21,40) **Sam Most e il suo complesso**
10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**
11,45 (17,45-23,45) **Cantano Flora Gallo, Piero Focaccia e Los Brujos**
12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera** con il pianista Lennie Tristano e il sestetto Paul Quinichette
12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**
12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
BACH: *Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore* - vl. P. Manoliu, fl. J. Bopp, ob. E. Shann, tb. A. Haneuse, Orch. da Camera di Basilea, dir. P. Sacher; HAENDEL: *Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra* - arpa C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; MOZART: *Sinfonia in do maggiore K 551 «Jupiter»* - Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham
8 (18) **Compositori italiani contemporanei**
CLEMENTI: *Episodi, per orchestra (composizione in un tempo)* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; PORENA: *Concerto n. 2 per orchestra da camera con trombone obbligato* - trombone R. Taglialatela, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; PERAGALLO: *Fantasia per orchestra* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali
8,40 (18,40) **Musiche di César Franck** *Sinfonia in re minore* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
9,25 (19,25) **Danze**
BRAHMS: *Sedici valzer op. 39* - pf. C. Seemann
9,45 (19,45) **Musiche di Jacques Ibert** *Le Chevalier errant, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile — *Escales* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno
10,30 (20,30) **Strumenti a solo**
BACH: *Sonata n. 3 in do maggiore per violino* - vl. L. Kogan
11 (21) **Un'ora con Henry Purcell** *Tre fantasie, per archi* - Trio d'archi Pasquier — *Suite n. 6 in re maggiore per clavicembalo* - clav. E. Giordani Sartori — *The Fairy Queen, suite* - sopr. I. Callaway, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André — *Abdelazar, o La Vendetta del Moro, suite per orchestra d'archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna
12 (22) **Musiche di Igor Strawinsky** *Perséphone, melodramma in tre parti su testo di André Gide, per voce recitante, tenore, coro e orchestra* - Voce recitante M. Milhaud, ten. R. Lewis, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. l'Autore, M° del Coro R. Maghini
12,55 (22,55) **Concerti per solisti e orchestra**
BACH: *Concerto in la minore per flauto, violino, clavicembalo e orchestra d'archi* - fl. S. Gazzelloni, vl. R. Michelucci, clav. M. T. Garatti, Complesso d'archi «I Musici»; HAYDN: *Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra* - vc. E. Mainardi, Orch. Filarmonica di Berlino, dir. F. Lehmann; RAVEL: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Gracis
14,05 (0,05) **Piccoli complessi**
QUANTZ: *Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo* - Ensemble de Paris: fl. J. P. Rampal, ob. P. Pierlot, clav. R. Veyron-Lacroix; DVORAK: *Trio in mi minore op. 90 «Dumky»* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: *Sinfonia n. 60 in do maggiore* (per la commedia «*Il distratto*») - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Suvini; BARTOK: *Musica per archi, celesta e percussione* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**
7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera** con Conley Graves al pianoforte, Henghel Gualdi al clarinetto, Mario Pezzotta al trombone
8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Alessandro Cicognini
9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous con Moulouydji**
10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**
11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Gino Filippini
12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**
12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
«*Cocktail for two*», di Johnston nella interpretazione di Benny Carter al sax alto. «*Solitudine*», di Ellington eseguita dall'orchestra Duke Ellington. «*How high the moon*», di Morgan-Lewis, nell'interpretazione di Nat King Cole al pianoforte. «*Go to my head*», di Coots, nell'esecuzione dell'orchestra Stan Kenton. «*Indiana*», di Hanley interpretata dalla orchestra Red Nicols
12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
SCHOBERT: *Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per clavicembalo e orchestra* - clav. R. Gerlin, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento
7,25 (17,25) **Musiche di Karl Stamitz** *Trio in sol maggiore per flauto, violino e pianoforte* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt — *Duo in la maggiore per violino e violoncello* - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli — *Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno* - ob. P. Pierlot, clar. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. G. Coursier — *Concerto in re per viola e orchestra* - vla P. Doktor, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella — *Sinfonia in fa maggiore* - Orch. «Masterplayers», dir. R. Schumacher
8,30 (18,30) **Compositori greci**
PONIRIDIS: *Sonata per violino e pianoforte* - vl. B. Colassis, pf. K. Kalomiri; EVANGHELATOS: *Melodia bizantina, per orchestra* - Orch. Sinf. dell'Hellenic National Broadcasting Board, dir. J. de Bustinduy — *Ouverture ad un dramma* - Orch. Sinf. dell'Hellenic National Broadcasting Institute, dir. J. de Bustinduy; DRAGATAKIS: *Quartetto in la minore per archi* - Attic Quartet; KALOMIRIS: *Due canzoni su poemi dal «Pentasyllables» di Kostis Palamas*: «*Devo parlare?*», «*Come di vecchio*» - sopr. N. Ghoutou, pf. D. Helmi — *Concertino per violino e orchestra* - vl. B. Colassis, Orch. Sinf. dell'Hellenic National Broadcasting Institute, dir. A. Paridis
9,50 (19,50) **Prime opere**
BRAHMS: *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Solomon, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. L. Maazel
10,35 (20,35) **Variazioni**
CARTER: *Variazioni per archi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. D. Dixon
11 (21) **Un'ora con Benjamin Britten** *Concerto per pianoforte e orchestra* - pf. M. Jones, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi — «*The yong person's guide to the orchestra*», *Variazioni e fuga su un tema di Purcell, op. 34* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. G. Ötvös
12 (22) **Quartetti e Quintetti per archi**
BOCCHERINI: *Quintetto in sol maggiore op. 20* - Quintetto Boccherini; VIOTTI: *Quartetto in fa minore*, dal *Duo op. 28 n. 1 per due violini* - Quartetto Carmirelli; HINDEMITH: *Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16* - Quartetto Koeckert
13,10 (23,10) **Trascrizioni e rielaborazioni**
CAMPRA: *Ghirlanda, variazioni: Tema, Toccata* (rielaboraz. di A. Honegger); *Sarabanda e Farandola* (rielaboraz. di D. Lesur); *Canarie* (rielaboraz. di R. Manuel); *Sarabanda* (rielaboraz. di G. Tailleferre); *Matelot provençale* (rielaboraz. di F. Poulenc); *Variazione* (rielaboraz. di Henri Sauguet); *Ecossaise* (rielaboraz. di G. Auric) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; POULENC: *Suite française, d'après Claude Gervaise* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André
13,40 (23,40) **Liriche da camera**
TURINA: *Tre liriche per tenore e pianoforte: Romance, El pescador, Rima* - ten. T. Frascati, pf. G. Nucci; NIN: *Dieci villancicos, per soprano e pianoforte* - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto
14,20 (0,20) **Suites e divertimenti**
D'INDY: *Suite in re in stile antico, op. 24 per tromba, due flauti e archi* - Strumentisti dell'Orch. Sinfonica di Torino della RAI; TOSATTI: *Divertimento per orchestra da camera* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**
7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della filo**
8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) **Luigi Tenco canta le sue canzoni**
10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Parigi**
11 (17-23) **Invito al ballo**
12 (18-24) **Le nostre canzoni**
12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali italiane**
CIMA (revis. di A. Girard): *Tre Canzoni alla francese: La morosa, Capriccio, Fantasia* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia; VALENTINI: *Sonata enarmonica a cinque, per due viole e violone col basso continuo* - Società Polifonica Ambrosiana, dir. Don G. Biella; VALENTINI: *Concerto grosso n. 3 in re minore op. VII* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi; SMADELLA: *Sonata per due trombe e due orchestre d'archi* - 1ª tromba R. Voisin, Orch. d'archi «The Kapp Sinfonietta», dir. E. Vardi; SCARLATTI: *Concerto n. 1 in fa minore* - Orch. da Camera di Venezia, dir. B. Maderna
7,40 (17,40) **Musiche corali**
DI LASSO: da «*Septem Psalmi Davidis Poenitentiales*»; «*Domine, me in furore*»; «*Beati quorum remissae sunt culpae*» - ten. H. Krebs, bs. H. O. Hundermann, Compl. strumentale e Coro misto della Cattedrale di Aquisgrana, dir. R. Pohl
8,10 (18,10) **Musiche romantiche**
SCHUBERT: *Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica»* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. van Beinum; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Musiche per «Il Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra* - sopr. R. Streich, contr. D. Eustrati, Orch. Filarmonica di Berlino e «RIAS-Kammerchor», dir. F. Fricsay
9,25 (19,25) **Fantasie**
VERESS: *Hommage à Paul Klee, fantasia per due pianoforti e archi* - Duo M. e L. Conter, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. U. Cattini
9,55 (19,55) **Musiche di balletto**
BODIN DE BOISMORTIER: *Dafni e Cloe* - Orch. da Camera, dir. E. Seiler; PROKOFIEV: *Cenerentola, suite dal balletto op. 64* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
11 (21) **Un'ora con Henry Purcell** *King Arthur, suite per archi* (trascriz. di J. Herbage) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. André — *Ciaccona, per archi* (trascriz. di H. Bryant) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — *Suite per violino e chitarra* - vl. S. Del, chit. A. Company — *The Queen Epicedium, elegia per voce e continuo* - br. J. Langstaff, clav. H. Cleaid, vc. D. Soyer — *Suite of Dramatic Music* - Orch. Sinf. di Londra, dir. M. Sargent — *The Gordian Knot, suite dal Masque* - Orch. d'archi «Hartford Symphony», dir. F. Mahler
12 (22) IL CONTE ORY, melodramma giocoso in due atti di Eugène Scribe e Delestre-Poirson - Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi e interpreti:
Il Conte Ory — *Michel Sénéchal*
Il Governatore — *Raffaele Arlè*
Isoliero, paggio del Conte Ory — *Cora Canne Meyer*
Raimbaud, l'Ajo del Conte Ory — *Robert Massard*
Un Cavaliere — *Tommaso Frascati*
La contessa Adele — *Sari Barabas*
Ragonda — *Monica Sinclair*
Alice — *Jeannette Sinclair*
Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maghini
14,15 (0,15) **Musica da camera**
CIAIKOWSKI: *Album per i bambini* - pf. A. Goldenweiser; SIBELIUS: *Sonatina op. 80 per violino e pianoforte* — *Umoresque per violino e pianoforte* - vl. B. Gimpel, pf. G. Bordoni-Brengola

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

SCHUBERT: *Rosamunda di Cipro, musiche di scena per voce, coro e orchestra* - msopr. M. Norman, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Giri di valzer**
7,15 (13,15-19,15) **A tempo di valzer**
7,30 (13,30-19,30) **I blues**
7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre e solisti
9,45 (15,45-21,45) **Folklore musicale**
10 (16-22) **Le voci di Anita Traversi e di Ruggero Cori**
10,30 (16,30-22,30) **Orchestra radiosa diretta da Fernando Paggi** (programma scambio con la Radio Svizzera Italiana - Studio di Monteceneri Lugano)
11 (17-23) **La balèra del sabato**
12 (18-24) **Le epoche del jazz**
12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**
Jobin: *Corcovado*; Robifer-Rossi: *Alla mia età*; Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*; Pieretti-Gianko: *Il tramonto*; Freeman: *Percolator*; Pallesi-Pinchi-Malgoni: *Amor, mon amour, my love*; Marcucci-Faith: *Dance the bossa nova*; Mogol-Donida: *Ricorda*; Kämpfert: *A swinging Safari*; Dallara-Garay: *Norma*.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: violoncellista Reine Flachot. **Mendelssohn:** « Mare tranquillo, viaggio felice », ouverture; **Dvorak:** Concerto per violoncello e orchestra; **Eugène Bozza:** Sinfonia. **19,30** Dischi. **20,15** Serata parigina. **21,30** Festival di Salisburgo. Lieder di **Johannes Brahms, Gustav Mahler, Robert Schumann,** interpretati dal soprano Christa Ludwig e dal pianista Erik Werba. **23** Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA
MONACO

16 Ritratto del cantante Helge Rosvaenge, abbozzato da Alfred Schröter, con brani d'opere. **17** André Kostelanetz e la sua orchestra. **20** Dalla Grande Esposizione tedesca di Radiofonia a Berlino: Allegri ricordi dalla gioventù della radio, testo e musica di Günter Neumann. **22** Notiziario. **22,15** Musica da films. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

17,30 Musica da camera. **Schumann:** Lieder di Maria Stuarda, op. 135; **Reger:** Trio con pianoforte in mi minore, op. 102; **Franz:** Lieder. **21,15** La fiaba nelle opere e nei concerti. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica di oggi per i giovani.

MONTECENERI

17,15 « Una pallottola in fronte », radiodramma di Georges Hoffmann. Traduzione di Franco Gilardi. **18,15** Complessi vocali-strumentali dello Yucatan. **19** **Chopin:** Polacca n. 5 in fa diesis minore op. 44, eseguita dal pianista Alexander Uninsky. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi presentati da Giovanni Bertini. **20,30** « **La conversione del capitano Brassbound** », tre atti di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Ojetti. **22,40-23** Note nella sera.

SOTTENS

18 **Giovanni Cristiano Bach:** « Les Amours de Silvandre », variazioni su una melodia popolare francese, per violino, violoncello e orchestra d'archi; **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore, K.V. 543; **Céline Volet-Chaillet:** Ballata per pianoforte e orchestra; **Arthur Honegger:** Sinfonia per archi e tromba. **18,30** **Beethoven:** Minuetto (Allegretto) dal Quartetto per archi in do minore op. 18 n. 4. **18,45** **Grieg:** « Papillon », nell'esecuzione del pianista Gyorgy Cziffra. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,35** « Scali », a cura di Jean-Pierre Goretta. **20** « Chacun sa vérité », programma presentato da Pierre Lhoste. **20,35** Settembre musicale di Montreux 1963. Concerto diretto da William Steinberg. Solista: pianista Arthur Rubinstein. **Wagner:** « I Maestri cantori di Norimberga », preludio; **Brahms:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra; **Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 « Dal Nuovo Mondo ». **22,55** Notiziario. **23,05-23,15** Interpretazioni dell'organista Alessandro Esposito. **Della Ciaja:** Ricercare; **Alessandro Esposito:** Toccata; Studio.

LUNEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,05 **J. M. Leclair:** Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; **Ginastera:** Tre sonate per pianoforte; **Padre A. Soler:** Tre sonate per pianoforte; **M. Giuliani:** Concerto per chitarra e quartetto d'archi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, raccolti a Villa Medici da Gérard Michel. **20** Festival di Besançon. Concerto diretto da Zubin Mehta. Solista: pianista Aldo Ciccolini. **Strawinsky:** Ode; **Rachmaninoff:** Terzo concerto per pianoforte e orchestra; **Ciaikowsky:** Quinta sinfonia. **21,30** « Mon Maître Stalislawsky », testo di Vera Volmane. **22,45** Dischi.

GERMANIA
MONACO

16,05 La musica facilita la vita. **Jablonsky:** Musica per orchestra di plettri; **Haus:** « Una vita amena », cantata per coro maschile e 4 strumenti a fiato; **Bredow:** « Fränkische Spielmusik » per flauto e orchestra d'archi (Complesso mandolinistico di Vienna diretto da Vinzenz Hladky, un coro di lavoratori di Schweinfurt diretto da Lorenz Schlerf e Jo Spielkreis di Norimberga di Alfred Kosel). **21** Mosaico musicale. I. Morton Gould e la sua orchestra. **George Gershwin:** « Un Americano a Parigi »; II. Chansons interpretate da Jacques François. III. **Ernesto Lecuona** eseguisce sul pianoforte alcune sue composizioni. IV. Musica d'operette e da film, interpretate dal tenore Josef Schmidt. V. **Wal-Berg:** Suite russa diretta dall'autore. **22** Notiziario. **23** **Carl Orff:** Scene da « Edipo il tiranno », tragedia di Sofocle, nella traduzione tedesca di Friedrich Hölderlin. **0,05** Melodie di sogno. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 **Holst:** I pianeti, suite op. 32. **17** Musica di Claude Debussy. **20** Concerto di musica richiesta. **21,45** Concerto per organo. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma per gli Svizzeri all'estero. **22,30** **Paul Hindemith:** Tre sonate.

MONTECENERI

17 Il corriere delle canzoni. **17,30** Girotondo di motivi. **18** « Tornerete alla terra sulle ali dell'aquila », a cura di Pia Pedrazzini. **18,30** Canzoni d'oltreoceano. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Temi leggeri. **19,45** Canta Tony Dallara. **20** Tribuna delle idee. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** « **La favola d'Orfeo** », opera in un atto di Alfredo Casella, diretta da Francis I. Travis. **21,45** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** « Il Parlatorio », film radiofonico di Jean Cosmos. **21** Musica leggera. **22** Incontri internazionali di Ginevra: « L'aspetto sociologico della violenza e del dialogo », a cura di René-William Thorp. **22,35** Passegna dell'Unesco. **22,50-23,30** Musica sinfonica contemporanea. **Witold Lutoslawski:** Concerto in in re minore per orchestra; **Darius Milhaud:** Concerto n. 1 per violoncello e orchestra.

MARTEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, raccolti a Villa Medici da Gérard Michel. **20** Festival di Sceaux. Concerto di musica sacra. **Louis Vieme:** Offertorio e Comunione dalla « Messa bassa per i defunti, op. 62 » (all'organo: Henriette Puig-Roget); **Darius Milhaud:** « Service, pour la veille du Sabbat à l'usage des enfants », per complesso di voci bianche e organo (solista: Monique Baudoin); **Roland Manuel:** « Bénédictiones », per complesso di voci bianche e organo (solista: Monique Baudoin); **Francis Poulenc:** « Litanies à la Vierge Noire », per complesso di voci bianche e organo; **Philippe Gaubert:** Sarabanda per arpa (solista: Lily Laskine); **Gabriel Fauré:** Messa breve, per complesso di fanciulle e organo (solisti: Michèle Montaigne); **André Jolivet:** Suite liturgica, per complesso di voci bianche, arpa, violoncello, oboe e corno inglese (solisti: Lily Laskine, Jean Brizard). **21,18** Passegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **21,33** Dischi. **21,45** Concerto degli strumentisti vincitori dei Primi Premi del Conservatorio di Parigi, 1963. Jacques Delecote, flauto; Francine Coiffert, violino; Martine Gellot, arpa; Renaud Fontanarosa, violoncello; Sylvie Carbonel, pianoforte. Classe professionale: Patrice Fontanarosa, violino; Madeleine Simoni, pianoforte. **22,45** Dischi.

GERMANIA
MONACO

16,05 Musica di compositori della Franconia. **Max Gebhard:** Sonatina in sol per pianoforte; **Karl Kroiss:** « Suite in forme antiche » per viola e pianoforte, op. 36; **Hans Röttenbacher:** Tre Lieder per soprano e pianoforte; **Max Riedl:** Concertino per clarinetto e pianoforte (Sylvia Schmidt, soprano; Hans Bender, viola; Hans Deinzer, clarinetto; Werner Heider, corno; Hümmer, Karl Leonhardt, Willy Wörthmüller, pianoforte). **20** « Benvenuti ad Altamont », radiocommedia di Thomas Wolfe. **21,25** Musica leggera francese. **22** Notiziario. **0,05** Concerto notturno. **Ludwig Müller:** Preludio e doppia fuga; **Mark Lothar:** Variazioni monachesi; **Jean Rivier:** Musica burlesca per violino e orchestra; **Helmut Riethmüller:** Partita per grande orchestra, op. 33 (Radiorchestra diretta da Rudolf Albert, Mark Lothar e Helmut Riethmüller, solista Denes Zsigmondy, violino). **1,05-5,20** Musica da Franconforte.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

20 Dal Festival internazionale per la musica, di Lucerna. **22,15** Notiziario. **22,20** « Un Berlinese a Zurigo ».

MONTECENERI

20 Il mondo si diverte. **20,15** Pagine dall'opera « **Adriana Lecouvreur** », di F. Cilea. **20,30** « Roulotte e... baracon », commedia da zingar di Sergio Maspoli. **21,30** Musiche per violino e pianoforte eseguite da Ursula Bagdasarjanz e Luciano Sgrizzi. **Bach:** Sonata in la minore per violino; **Mozart:** Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K.V. 301. **22,05** Le orchestre di Kurt Edelhagen e Hein Hoetter. **22,35-23** Girotondo di successi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Il Foro, a cura di Roger Nordman. **20,10** Selezioni di canzoni di musica leggera e di jazz europeo. **20,30** « Ciel noir », tre atti di Renaud-Paul Lambert. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** L'attualità coreografica, a cura di Antoine Livio.

MERCOLEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, raccolti a Villa Medici da Gérard Michel. **20** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Alain Vanzo. **20,30** « Les Enfants de la misère », di Georges Govy. **21,45** Concerto dei cantanti vincitori dei Primi Premi del Conservatorio di Parigi, 1963: Odile Versini, Bernard Gontcharenko, Gérard Dunan, Michèle Fouan, Georgette Rispal. **22,45** Dischi.

GERMANIA
MONACO

16,05 Concerto della Kurorchester di Bad Neustadt-Saale, diretta da Friedrich Wilhelm Cross. **19,05** Melodie varie. **20,15** Selezione di dischi a cura di Carl Michalski. **22** Notiziario. **22,30** **Johann Nepomuk Hummel:** Sonata in fa minore, op. 20 interpretata dal pianista Hugo Steurer. **23,45** Werner Drexler al pianoforte. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Muehlacker.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,45 Composizioni e rielaborazioni di Fritz Kreisler. **17,10** Concerto di valzer. **20** Gli allegri musici. **20,20** « Il Poller Brügger », radiosintesi. **21** « La bella mugnaia », ciclo di lieder. **22,05** Un pezzo per pianoforte in mi bemolle minore. **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

19,45 Dischi leggeri dell'Italia. **20** Incontri in vacanza **20,30** **Balakirev:** « Islamey », fantasia orientale; **Borodin:** « Nelle steppe dell'Asia centrale »; **Mussorgsky:** « La chambre d'enfants », per canto e pianoforte; **Rimsky-Korsakoff:** « Sadko », schizzo musicale op. 5. **21,15** La « Terza pagina » del mercoledì: « I centenari del 1963: Alfred De Vigny ». **21,45** Selezione dall'operetta « **Il venditor d'uccelli** », di Carl Zeller. **22** Letteratura per l'infanzia. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Omaggio a Jerome Kern, con l'orchestra Melschrino.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Incontri internazionali di Ginevra: « Dialogo o violenza nei rapporti del lavoro », a cura di Charles-Frédéric Ducommun. **20,30** Concerto diretto da Ernest Ansermet. **Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica); **Mussorgsky-Ravel:** Quadri di una esposizione. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Jazz.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, raccolti a Villa Medici da Gérard Michel. **20** Festival di Besançon. Concerto diretto da Dimitri Chorafas. Solisti: violinisti Henryk Szeryng e Gérard Poulet. **Mozart:** Adagio e Fuga; **Bach:** Doppio concerto in re minore per due violini e orchestra; **Benjamin Lees:** Concerto per violino e orchestra; **Brahms:** Terza sinfonia. **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** L'arte e la vita: « Il Louvre, museo vivente ». **22,30** Dischi.

GERMANIA
MONACO

20 Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger (Solista violinista Frite Sonnleitner); Orchestra del Filarmonici di Monaco. **W. A. Mozart:** Divertimento n. 1 in mi bemolle maggiore, K. 113; **Robert Schumann:** Fantasia per violino e orchestra, op. 131; **Bohuslav Martinu:** Sinfonia n. 1. **22** Notiziario. **22,10** Alla luce della ribalta. **0,05** Musica varia per la notte, diretta da Leo Eysoldt. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,25 Musica da camera di Hermann Suter e Hans Huber. Musica leggera moderna. **20,20** « Die gelbe Rayon », radiocommedia. **21,25** Concerto del Südwestdeutsches Kammerorchester di Pforzheim. **22,15** Notiziario.

MONTECENERI

17,30 Brani dall'opera « **Les Fous** » di Hans Haug. **18** « Le ipnitatrici », a cura di Anna Mosca. **18,30** Canzoni milanesi. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Nino Impallomeni e la sua tromba. **19,15** Notiziario. **19,45** Note dal Sud. **20** « Dodici uomini sono apparsi sulla terra e hanno fatto il mondo », a cura di Piero Scanziani. **20,30** « Münchner Jazztage 1963 ». **21,30** Orchestra Pablo Cortez. **22** Canzonette. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Poggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** « le bonne tranche ». Primo quarto di finale: « Vernayaz-Grandson ». Programma presentato da Michel Dénéréaz. **20,20** « Vent'anni di music-hall », rievocazione di Roland Jay. **20,50** « Come si sono visti », a cura di Samuel Chevallier. **22** Incontri internazionali di Ginevra: « Le nuovi basi d'una solidarietà », a cura di Stéphane Hessel, e « L'Africa violentata o colonizzatrice? », a cura di J. Ki-Zerbo. **22,30** Notiziario. **22,35** Idee e uomini: « I Golisti », a cura di Pierre Viansson-Ponté. **23-23,15** Per sognare.

VENERDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Dischi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **19,35** Colloqui con Jacques Ibert, raccolti a Villa Medici da Gérard Michel. **20** « L'Opéra des pauvres », libretto di Gérard Caillet e Marcel Landowski. Musica di Marcel Landowski, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **22,10** Dischi. **23,10** Artisti di passaggio: 1) Melodie di Liszt e di Schumann, interpretate dalla cantante ungherese Livia Antal. Al pianoforte: Irène Aitoff: 2) Interpretazioni della pianista maltese Maryann Kissaun. **Beethoven:** Sei variazioni op. 34 in fa maggiore; **Richard Ameli:** « Fox Variations, op. 75 ».

GERMANIA
MONACO

16,25 (ca.) Varie canzoni popolari ungheresi; **Franz Liszt:** Rapsodia n. 11 e Valzer improvviso (Ervin Laszlo e Nigel Coxe, pianoforte; coro da camera ungherese diretto da Marcel Palos). **19,05** Tra il Mare nero e il Caucaso: Canzoni popolari della Georgia. **20** Selezione di dischi rari. **22** Notiziario. **23,20** Musica varia. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,15 Musica richiesta. **17** Musica inglese. **17,30** « Vorrei una volta essere un re ». **20** « Viaggio intorno al mondo ». **20,30** « In vacanza all'estero ». **22,15** Notiziario. **22,20** Musica sinfonica. **Bach:** Sinfonia n. 3 in do maggiore per archi e basso continuo; **Pfister:** Sonata per 2 trombe, archi e timpani; **Mozart:** Sinfonia in re maggiore, K 133.

MONTECENERI

17 Ora serena. **18** Marko Novosel e il pianista Jack Dieval. **18,30** Vecchie canzoni da films italiani. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** La barca dei ricordi. **19,15** Notiziario. **19,45** Chitarre hawaiane. **20** « La gran rete », radiodramma di Hans Rothe. Traduzione di I.A. Chiusano. **21,05** Orchestra Radiosa. **21,35** Melodie di **Johannes Brahms** per voci femminili e strumenti obbligati (versione italiana di Hans Müller-Talamona). **22,10** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Dénes Marton. Solista: pianista Jürg Wyttenbach. **Haendel:** « Doppel chöriges Orchester-konzert » n. 27, in si bemolle; **Felice Quaranta:** Concerto per archi e pianoforte; **Mozart:** Concerto in re maggiore K.V. 175, per pianoforte e orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** L'attualità internazionale del teatro, a cura di Jo Excoffier. **22,55-23,15** « Ménestrandie ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,30 Festival di Saint-Jean-de-Luz. Due opere liriche dirette da Marcel Couraud: Il **signor Bruschino** di Gioacchino Rossini, e **Ba-la-Clan** di Jacques Offenbach. **19,45** Festival di Chartres. Concerto del pianista Robert Casadesus. **Rameau:** Gavotta; **Scarlatti:** Tre sonate; **Beethoven:** Sonata op. 57 (Appassionata); **Schumann:** « Papillons », op. 2; **Chopin:** Terzo scherzo, op. 39; **Debussy:** Sei preludi. **21,16** « Apolline de Chinon-Nazaire », di Michel Calonne. **22,45** **Paul Arma:** « Quand la mesure est pleine », cantata per banda magnetica, ispirata dalle poesie di Michel Seuphor.

GERMANIA
MONACO

20,15 Cabaret a Monaco. **21,30** Moto perpetuo musicale con molti solisti e orchestre. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16,20 « Le quattro stagioni », canzoni popolari del cantone Ticino. **18,20** Alcuni ländler. **20,20** « Il Napoletano », commedia bernese. **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto d'organo nella chiesa di Biel.

MONTECENERI

19,30 Concerto diretto da Karl Böhm. Solista: pianista Geza Anda. **Wagner:** Preludio e Morte d'Isotta; **Brahms:** Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. **21,45** « Luna quadrata », radiodramma di Ferruccio Turrini. **22,35-23** Grande ballo con le orchestre Kurt Edelhagen e Max Greger.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** « Villa ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20** « Discanalisi », a cura di Géo Voumard. **20,50** « Il caso Vance Mulloy », ricostruito da Gérard Valbert. **21,35** « Sulla corda tesa », a cura di Roland Jay, con Claude Valérie. **22** « In pubblico », di Jean-Jacques Vital. Programma animato da Robert Rocca, con Jean-Jacques Debout, Paola, Les Guaranis, Sacha Distel. **22,30** Notiziario. **22,35-24** Musica da ballo.

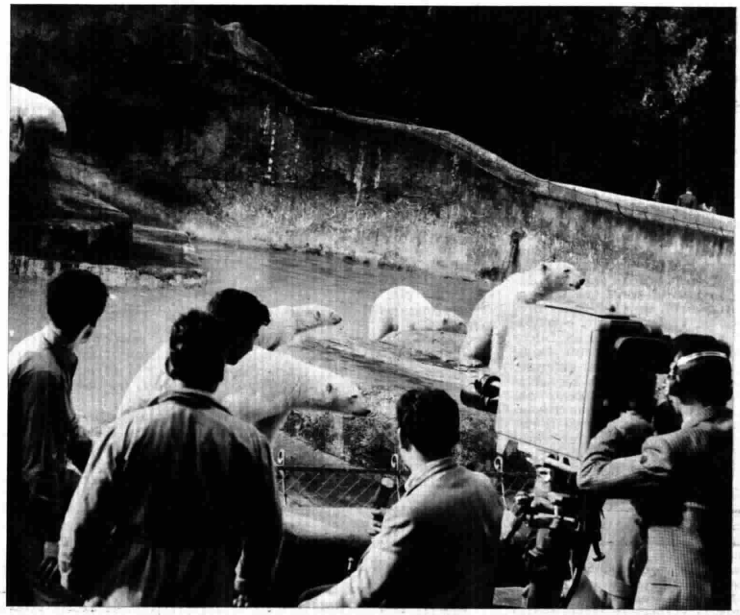
Pomeriggio allo zoo

tv, venerdì 13 settembre

FRA I SOGNI dei ragazzi c'è stato sempre quello di una visita allo zoo. Purtroppo è un sogno che non tutti possono soddisfare perché, in Italia, le « città degli animali » non sono numerose — forse una decina — e, inoltre, ciascuna di esse raccoglie soltanto una determinata parte degli animali feroci e selvatici dell'Africa, dell'Asia e delle due Americhe. A realizzare questo grande desiderio di tutti i ragazzi — che, diciamolo francamente, è un sogno anche per molti adulti — ha pensato la televisione preparando una nuova rubrica in quattro puntate diretta da Enrico Romero, presentata da Vittorio Salvetti e Antonietta Miotto ed intitolata « Visita allo zoo ». Durante un paio di mesi le telecamere si sono spostate in quattro grandi città — Torino, Milano, Roma e Napoli — ed hanno raccolto gli aspetti più interessanti degli animali in cattività: umori, abitudini e vicende, la vita insomma che essi conducono nel loro ambiente naturale, ricostruito attraverso alberi, stagni, paludi ed acque correnti.

Pochi ragazzi possono vantarsi di aver visto uno zoo completo. Al massimo avranno visitato, e non compiutamente, quello della loro città. Ciò non significa che abbiano visto tutto perché bisogna sapere che ciascuno zoo ha una propria sorta di specializzazione: c'è quello che si dedica principalmente alle belve, un altro raccoglie invece i volatili, un altro ancora fa collezione di rettili e di rapaci. La televisione, che annulla le distanze, ha potuto passare da una « città degli animali » all'altra, scegliere il meglio ed è ora in grado di offrire agli spettatori un panorama completo degli zoo.

L'itinerario comincia da Torino, alla « città degli animali » di corso Casale diretta dal signor Arduino Terni ch'è stato famoso cacciatore di belve in India ed in Malesia. Torino possiede, come molti sanno, un « vivarium » che, per importanza ed attrezzature, in Europa è secondo soltanto a quello del Principato di Monaco. Lo zoo di Napoli — invece — è notissimo per il suo acquario, mentre quello di Roma annovera una ricca, completa raccolta di alcune specie di animali: cammelli, dromedari, struzzi, canguri, tutti i felini, uccelli rapaci. Lo zoo della Capitale è, forse, il più grande d'Italia come estensione e numero di « abitanti ». L'infermeria e le cucine, ad esempio, costituiscono due complessi eccezionali, che vale davvero la pena di vedere. Si pensi soltanto che, ogni giorno, fra la « popolazione » della « città degli animali », si contano quindici-venti malati: chi si è ferito, chi ha la febbre, chi ha fatto indigestione, chi sta per dare alla luce un piccolo. Le cucine sono un altro grosso problema: i rifornimenti di cibarie (verdure, carni, miele, fieno, paglia, frutta, ecc.) si calcolano in quintali e, certe volte, in tonnellate. E non debbono mancare le ricercatezze e le leccornie: lo sapevate che gli scimpanzé e gli oranghi vogliono bere il tè come tanti signori di un « club » inglese? Lo bevono a litri, si capisce, ma — assicura il direttore dello zoo — « il tè non glielo facciamo mai mancare ».



Nella fotografia in alto, una scenetta allo zoo: un bimbo felice in groppa ad un cammello. Qui sopra: le telecamere davanti alla fossa degli orsi nel giardino zoologico di Roma

La visita allo zoo di Torino (fondato nel '55, è stato dedicato alla memoria dei fratelli Molinar) dura un'ora. Il numero di attrazione, naturalmente, è il « vivarium » dove, in gigantesche e speciali vasche, sono stati ricostruiti perfettamente gli ambienti in cui vivono tutte le specie di pesci. Tanto per fare un esempio, la trota — che nasce e guizza nei gelidi torrenti delle Alpi — necessita sempre di acqua fortemente refrigerata.

Ma ci sono molte altre cose da vedere e da ammirare. Gli elefanti indiani « Guli » e « Sandri » che giocherellano e sguazzano nell'acqua, afferrando al volo le nocciole lanciate dai bimbi. Un'altra elefantessa è malata, sta per diventare cieca e ora si tenterà di salvarle in qualche modo la vista. Gli elefanti di Torino sono fra l'altro celebri perché uno d'essi, anni fa, partecipò alla traversata delle Alpi, al colle del Moncenisio, per ricostruire il percorso compiuto da Annibale nella sua calata in Italia, al tempo dei romani. In un altro recinto ci sono le giraffe dal collo lunghissimo, armoniosi animali alti fino a sei metri, che hanno una grazia rara, sempre tranquilli, sempre inoffensivi (vanno in collera e diventano pericolosi soltanto se si tenta di portargli via i piccoli). Ci sono poi i caprioli, i pappagalli con le piume di mille colori e sfumature, gli avvoltoi « spazzini del deserto », le aquile reali e i falchi giocolieri.

Ma una nuova sorpresa per i ragazzi è riservata dalla « fossa degli orsi »: l'orso del Tibet, dal collare nero, e l'orsa bianca polare si tuffano e si rituffano nell'acqua, allargando le loro enormi fauci verso il bordo della « fossa » dove i bimbi, estatici, gettano mele e noci. Questo è forse lo spettacolo più divertente d'uno zoo e ad esso è difficile che, in qualsiasi ora del giorno, manchi una piccola folla di spettatori. I ragazzi imparano così a conoscere gli animali, ad amarli, a non temerli e a rispettarli; imparano anche a frequentarli perché può accadere di incontrare, nei viali di uno zoo, qualche inoffensivo orsetto in libertà che, magari, si gusta un gelato.

g. m.

Per la serie "Disneyland"

Il falconiere

tv, lunedì 9 settembre

WALT DISNEY ci introduce ancora nel meraviglioso regno della natura. Questa volta ci racconta la storia del falcone: un uccello molto interessante, dal temperamento fiero, considerato uno dei più temibili predatori. Appunto per questa loro particolarità i falconi venivano fin dall'antichità, e vengono anche oggi, ammaestrati per la caccia. Sarà dalla voce di uno dei più noti falconieri d'America, Morlan Nelson, che sapremo come si fa ad addestrare il falcone per usarlo poi come una vera e propria arma.

Ma per spiegare meglio cosa sia la caccia al falcone, Walt Disney ha pensato di presentare una storia vera, una storia dei giorni nostri: ne sono protagonisti un falcone e un ragazzo che si chiama Rusty.

Rusty, come tutti i ragazzi della sua età, vive tra realtà e fantasia: possiede un suo mondo meraviglioso fatto di sogni e di splendide avventure soltanto immaginate. Ama starsene per conto suo, nascosto in rifugi segreti, in compagnia di un libro che lo trasporti, attraverso racconti fantastici, in luoghi lontani e misteriosi. Un giorno, proprio mentre Rusty sta leggendo uno dei suoi libri preferiti, un falcone cade ferito a poca distanza da lui. Egli accorre a raccoglierlo: dapprima non riesce bene a capire di che volatile si tratti, ma poi osservandolo meglio ricorda una descrizione letta una volta su un libro che parlava dei falconieri e capisce che quello è uno dei famosi falconi cacciatori. La scoperta lo esalta: lo prenderà, lo curerà e, una volta guarito, lo addestrerà per la caccia. Ricorda di aver letto che i falconieri usano sempre un guanto di cuoio per proteggersi dagli artigli del falcone e che occorrono degli speciali lacci per non farlo scappare. Rusty non ha tutto questo, ma non si arrende: un lacciuolo delle scarpe può bastare per legare le zampe al suo falcone e portarlo trionfante a casa. Ma qui cominciano i guai: la mamma non ne vuole sapere del falcone, e soltanto dopo molte suppliche il ragazzo ottiene, per intercessione del padre, di poterlo tenere almeno fino a quando sarà guarito. Da quel giorno il ragazzo dedica tutto il suo tempo libero al nuovo amico: e intanto cerca nell'enciclopedia altre notizie sui falconieri e la loro arte. Poi, il falcone guarisce: Rusty dovrebbe lasciarlo libero, ma non ne ha il coraggio. Comincia ad addestrarlo e, in brevissimo tempo, la sua pazienza viene premiata: l'animale, messo nella direzione del vento, parte come una freccia e torna con una bellissima preda: un fagiano. Rusty è pazzo di gioia: è diventato un falconiere, e per di più potrà dimostrare a casa che il falcone, ora che ha imparato a cacciare, potrà essere utilissimo alla famiglia. Ma le cose purtroppo prendono un'altra piega: il falcone fa il suo mestiere e non distingue gli animali da preda da quelli domestici. Così un bel giorno il falcone piomba sul piccione viaggiatore di Joe Morgan e lo riporta, ucciso, nelle mani del suo padroncino. Tutto il paese insorge contro il falcone e i genitori di Rusty devono per forza obbligare il figlio a sbarazzarsene. Il dolore di Rusty è indescrivibile: piuttosto che lasciare andare il suo falcone, egli decide di scappare con lui nel bosco e di non tornare più a casa. Il falcone, ormai diventato bravissimo, penserà a procurargli di che vivere, cacciando. E qui il racconto si conclude: vi diremo soltanto che, dopo aver passato ore drammatiche, il nostro Rusty riuscirà a cavarsela, non solo, ma otterrà anche di non separarsi più dal suo caro falcone.

Il piccolo Rusty (impersonato da Rudy Lee) con il suo falcone ammaestrato: sono i protagonisti del documentario di Walt Disney in onda lunedì pomeriggio alla televisione

Ritorna sui

Alice

tv, domenica 8 settembre

RITORNA ALICE, la simpatica bambina con le treccine, la frangetta e migliaia di efelidi sul viso. La vedremo alle prese con un problema più grande di lei; ma, con la sua innocenza, essa riuscirà a risolverlo brillantemente.

Generosa e buona come sempre, la piccola Alice si lancia in una pericolosa avventura per venire in soccorso di un amico, Hally, figlio di Singor Jamaguchi, un cinese che vive con la famiglia in un minuscolo appezzamento di terreno, dove coltiva ortaggi. L'introito della vendita degli ortaggi permette a Singor Jamaguchi di mantenere i suoi. Ma un brutto giorno, un affarista, un certo King, compera a poco prezzo quel terreno e ingiunge al cinese di andarsene al più presto. Questo significa la miseria per Hally e la sua famiglia: dove trovare un'altra casa, dove soprattutto continuare la modesta attività che permette loro di tirare avanti? Quando Alice viene a sapere l'accaduto si preoccupa per la sorte di Hally e cerca il modo di aiutarlo. Non è impresa facile per una bambina, ma Alice non si dà per vinta. Il caso la fa incontrare con un certo Big Louise, uno strano personaggio, mezzo gangster, ma dal cuore tenero. Quest'uomo si commuove al racconto di Alice, che gli chiede di aiutarla a risolvere il triste caso dei suoi amici. Big Louise si mette all'opera, ma non sembra che il suo intervento risulti utile a Singor Jamaguchi; anzi, a un certo momento le cose si complicano, nonostante la buona volontà di Alice. Ma la bambina alla fine troverà la soluzione giu-

SCARAMACAI E L'ISOLA BEATA

Va in onda mercoledì 11 settembre alla TV, il secondo episodio — « Il grande concerto » — della nuova serie di Guglielmo Zucconi, dedicata alle avventure di Scaramacai. Nella foto, Pinuccia Nava in una scena dello spettacolo

Personaggi della mitologia e della storia

Giovinetti eroi

radio, martedì 10 settembre, programma nazionale

Incomincia questa settimana una serie di quattro trasmissioni, che illustreranno la vita e le gesta di personaggi « giovanissimi » della mitologia, della leggenda e della storia.

Il primo episodio di Giovinetti eroi *si svolge in Albania agli albori del XV secolo: il popolo albanese conosce la sconfitta dopo una lunga guerra contro i turchi invasori. Dalle rovine della disfatta escono vari Principati, fra cui il Principato di Croja, governato da Giovanni Castriota. E' il figlio di Giovanni, Giorgio Castriota, mandato come ostaggio alla corte turca, il protagonista del racconto. La sua forza morale, il coraggio, il valore faranno di lui un eroe leggendario, passato alla storia con il soprannome di Scanderbeg.*

Altro personaggio è David, di cui sarà ricordata l'infanzia e l'adolescenza: dalla predizione del profeta Samuele, che gli annunciò un avvenire regale, alla vittoriosa lotta contro il gigante Golia.

Pallante, la creatura di Virgilio, è il terzo della serie. Figlio di Evandro, che regnava sul Palatino all'arrivo di Enea, morì eroicamente difendendo contro Turno, re dei Rutuli, le ragioni dei Troiani fuggiaschi.

Chiude il ciclo una luminosa figura: San Luigi Gonzaga, incluso tra i « giovinetti eroi » perché nulla vi è di più eroico della santità. Non più vittorie sugli uomini, ma vittorie quotidiane e difficili sul male.

teleschermi la simpatica bimba con le trecce

aiuta l'onorevole amico

Patty Ann Gerrity, la giovane protagonista della serie « Alice », in una scena del telefilm

sta: persuaderà Big Louise a diventare onesto e a compiere, forse per la prima volta in vita sua, una buona azione. E Big Louise, che in fondo desidera trovare l'occasione per dimostrare a se stesso e agli altri che anche lui può essere una persona per bene, accetterà il consiglio di Alice e riuscirà in questo modo a fare felici tutti: la sua piccola amica Alice, Hally e la sua famiglia e anche il signor King che, per un momento, aveva temuto che, per colpa di Alice, il suo affare andasse in fumo.

Ancora una volta il coraggio di Alice, che spesso sfiora una generosa imprudenza, ha avuto ragione delle difficoltà.

Il capitano Giacomo Cook, grande esploratore inglese, così come venne raffigurato in una antica stampa

"I grandi viaggi"

Cook da Tahiti all'Australia

tv, martedì 10 settembre

La figura di Giacomo Cook, il famoso navigatore inglese vissuto dal 1728 al 1779, viene oggi presentata ai ragazzi per la serie di trasmissioni « I grandi viaggi ». Sarà illustrata l'impresa che Cook iniziò nel 1769 partendo dall'Inghilterra per Tahiti con lo scopo di portare a termine una spedizione scientifica. Lo accompagnavano infatti, per la prima volta nella storia, astronomi, botanici e zoologi. A questa straordinaria « équipe », capeggiata dal capitano Cook, si devono le prime osservazioni scientifiche sull'Oceania e i racconti delle appassionanti avventure dei primi europei che misero piede nelle isole dei mari del Sud.

Personalità e scrittura

come ben capire fa tanto male
di saper scrivere e sapersi tutto

Morgenröthe — Lei ritiene che la sua scelta sentimentale sia avversata dai familiari soltanto « perché giudicano sbagliato tutto quello che pensa e che fa ». Io mi permetto di domandarle (in seguito all'esame grafologico) se è ben sicura di insistere nel suo progetto per forza d'amore o non piuttosto per spirito di contraddizione o di vittimismo. Consenta d'impostare la questione in una forma un po' cruda, perché credo sia la più adatta ad eliminare prevenzioni e tensioni. Il giovane che la interessa non è: « un ignorante » né un individuo privo di bontà, di sentimento, di onesti propositi; in lui lo slancio affettivo sarebbe del tutto naturale qualora trovasse consentimenti ambientali ed una più calda rispondenza espansiva da parte sua. Lei, invece, malgrado una viva sensibilità interiore che la fa reagire, nervosamente e momentaneamente a qualunque stimolo esterno vive cerebralmente e tutto si rivela in funzione critica od astratta, con la sequela di scrupoli ed inibizioni che paralizzano il trasporto dell'animo. Le donne del suo tipo amano col cervello più che coi sensi e col cuore; perciò è difficile stabilire un rapporto armonico tra due nature così diverse, ed altrettanto difficile il convincersi che sia talmente innamorata da conservare inalterato il suo entusiasmo, a vittoria ottenuta. Il ragazzo è ben più semplice di lei; è l'essere normale, di tipo medio, senza eccessive pretese, senza ambizioni superiori, senza personalità spiccata, adattabile di carattere, disposto a seguire la corrente. Una che non cerchi l'eccezione può trovare in lui il marito di tutto riposo che non presenta rischi ed incognite, pronto anche a riconoscere i suoi limiti e la superiorità altrui purché lo si lasci procedere secondo un suo ordine d'idee e di abitudini. Più delicata, spirituale, intelligente, inquieta malgrado il riserbo esteriore, combattiva ma incerta lei è evidentemente attratta e respinta da impulsi contrastanti.

da qualche parte

E.M.I. — Nello scritto ha evitato qualsiasi accenno personale forse ritenendo giusto che per un grafologo che si rispetti abbia a bastare l'esame della grafia a scoprire tutti gli elementi positivi e negativi che si riferiscono alla natura ed alle acquisizioni dell'individuo. A dire il vero quelli che lei presenta non suscitano entusiasmo; hanno solo l'attenuante di rispecchiare quell'età ingrata, tra l'adolescenza e la giovinezza in cui tutto è ancora da sistemare, da armonizzare, da modificare per comporre la personalità; risultato a cui si perviene, più o meno con successo secondo l'impegno che il soggetto pone nell'attuarlo. I corsi di studi che dice di frequentare « da qualche parte » hanno avuto finora un esito ben mediocre sull'affinamento del suo spirito e sul comportamento esteriore. La trascuratezza abituale molto accentuata è segno di perdurante disorganizzazione delle facoltà generali; se andasse oltre i limiti tollerabili dell'età diventerebbe un forte intralcio per le estrinsecazioni future, per le affermazioni morali-sociali-economiche. Ignora il potere critico ed autocritico per difetto di sottigliezza mentale; tende all'espansione esagerata ed alla facile esaltazione degli ingenui mentre poi si deprime quando più le servirebbe credere ed operare. Ragiona per conto suo con la caparbietà degl'inesperti che traggono scarso profitto dagl'insegnamenti altrui. La volontà è troppo debole per arginare quel tanto di esuberanza dispersiva che la fa agire irregolarmente senza una vera direzione, senza coerenza.

modi pesata

Viridiana 31 — E' sempre un errore, per una donna del suo temperamento, sacrificare al matrimonio una propria vocazione artistica perché viene fatalmente l'ora del rimpianto che, di solito, si presenta inesorabile alle prime delusioni del sentimento o nel progressivo senso di monotonia della vita familiare. Con tutta evidenza lei non è un esemplare di costanza, di stabilità; e la sua scelta non dev'essere stata ponderatissima, dovuta piuttosto a suggestionabilità emotiva, od a pieghevolezza di carattere alle circostanze, oppure ad un amore che lusingava la sua femminilità. Non ha perciò considerato che non c'è nella sua natura la tendenza a vivere secondo un piano prestabilito, che il predominio dell'intellettualità male si conformava al lavoro casalingo, che il suo spirito è troppo sfuggente e labile per restarsene volentieri imprigionata in una cerchia circoscritta. Per quanto conciliante ed adattabile, sensibile di animo, dotata di bontà e di senso morale, in grado di superare gli egoismi e le esigenze della personalità non sa difendersi dalle inquietudini interiori, dall'assalto dei desideri e delle ambizioni, quindi dalle impazienze e dai nervosismi come manifestazioni sporadiche del carattere, di cui avrebbe sofferto anche più intensamente nell'ambiente esasperante del teatro. Per fortuna dispone di una buona dose di tatto, di finezza e di sensato opportunismo. Abilissima nel sorvolare le questioni scottanti, variabile d'umore così da passare facilmente dalla malinconia alla gaiezza, con quel tanto di leggerezza nelle impressioni che non lascia il tempo di approfondire, le è consigliabile non allarmarsi troppo della crisi che la conturba. Due buoni rimedi: 1) una cura del sistema nervoso; 2) soddisfare in parte il suo gusto artistico vivendone di riflesso, concedendosi qualche svago culturale, invogliando suo marito a condividere le sue predilezioni.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Donne sul video

Emma Danieli

in "La ricetta miracolosa" domenica 8 settembre alle ore 19,10 sul programma nazionale TV

Per quanto possa sembrare ed essere difficile piacere a tutti, Emma Danieli piace a tutti. Ricordo la sua prima comparsa sul video, quel video che nella sua apparenza freddamente tecnica sa anche giocare scherzi birboni alle donne, facendone sembrare qualcuna un po' troppo rotonda e qualche altra un po' meno sottile e altre ancora un po' meno longilinee. Casi rari, ma sufficienti a volte ad appannare giusti vanti.

Anche con Emma Danieli ci si è provato, il video, senza riuscire mai né quella prima volta né poi a porre dinanzi ai nostri occhi un'Emma un po' meno pulita, un po' meno esatta, un po' meno liscia, un po' meno bionda, nella chioma, nell'epidermide e nell'anima. Tutti si accorsero della solarità di Emma Danieli fin dalla sua prima apparizione; e, strano a dirsi, ricordo, piacque soprattutto alle signore. Sì che da quell'appassionato cultore di nozioni inutili che son sempre stato, ho voluto indagare.

Carina, d'accordo; molto carina, d'accordo. « Dice » con naturalezza. Nulla da obbiettare; veste con semplicità: perfetto. Sa sorridere come se ricevesse ad ogni istante una buona notizia; sa augurare la buona notte come se si disponesse a vegliarci come una sorellina affettuosa. Verissimo. Ma certamente c'è dell'altro. Ho concluso che si tratta di una bellezza « innocua ».

E' una bellezza di natura angelica: per intenderci meglio di natura opposta a quella demoniaca. La natura angelica la dispensa ovviamente dal suscitare nel cuore dell'uomo sentimenti poco addicevoli, e gli uomini glie ne sono grati. E le donne anche; anzi, particolarmente. Soprattutto per ciò piace tanto alle donne. Come volevasi dimostrare.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

LA DONNA E LA CASA

la moda

il cappotto

La linea, nuova o meno nuova, è sempre evidente nel cappotto. Quest'anno, la parola d'ordine è semplicità con ricchezza. Semplicità di linea, ricchezza di tessuti. E si aggiunga anche buon gusto nei colori che riproducono tutte le tonalità del marrone, il nero, il blu (ma poco, poco) con qualche nota squillante di rosso o di verde

SORELLE FONTANA

Soprabito in pied-de-poule bianco-nero dalla linea classica. Un'alta cintura in sbieco parte dal davanti e si abbassa leggermente dietro. Modello sorelle Fontana

SORELLE FONTANA

Ancora delle sorelle Fontana questo mantello elegante in soffice lana color arancio foderato di seta nera come l'abito. Pratica la cinturetta cucita e poi annodata

 LA DONNA E LA CASA

Un soprabito in tessuto di lana bianco-nero. Leggermente rigonfio in vita segue la figura nel corpino. Grandi tasche applicate. Modello Antonelli

Un mantello per pomeriggio e sera in dralon-cloqué nero foderato con un tessuto broccato fantasia. Collo a scialle di pelliccia. Modello Schwichtenberg

Paltoncino pratico di linea militare, con lunga abbottonatura, tasche applicate alte sciarpa a quadri come il cappello. E' in lana Estro di Fila. Modello Roveda

consigli

la guerra alle macchie è una scienza

Ai nostri giorni l'operazione della smacchiatura è diventata una scienza. Accanto ai tessuti di un tempo (lana, seta, lino, cotone) si allineano stoffe di fibre sintetiche (dralon, lurex, nailon, perlon) di cui la massaia non conosce la composizione e che quindi presentano incognite spesso insormontabili quando si tratta di smacchiarle. Inoltre, nella vita moderna sono entrati in uso molti prodotti chimici che, quando lasciano traccia dove non devono, non si sa come liberarsene. Per esempio, lo smalto da unghie caduto su un vestito può essere eliminato solo con l'acetone o l'acetato di amile.

Per togliere una macchia senza danneggiare un tessuto, è necessario conoscere quali sostanze siano dannose al tessuto stesso ed infine, in linea di massima, prima di esaminare i diversi tipi di macchie, è necessario conoscere come dev'essere eseguita l'operazione della smacchiatura.

Il primo principio da tener presente è quello di cercare di togliere la macchia appena si è prodotta, al più presto possibile, perché è sempre più facile eliminarla quando è recente in quanto la stoffa non l'ha ancora assorbita completamente. Ed anche perché riesce più facile riconoscerne l'origine e cercare il rimedio più adatto. Durante la smacchiatura, specialmente quando si tratta di grassi, è consigliabile appoggiare il tessuto da pulire sopra una stoffa spugnosa capace di assorbire sia la macchia sia il solvente adoperato per toglierla. E' pure consigliabile adoperare la minor quantità possibile di liquido smacchiatore perché adoperando, per esempio, un tampone di ovatta troppo imbevuto di benzina per togliere una macchia di grasso, si riesce sì a farla scomparire, ma la si sostituisce con un alone quanto mai antiestetico, che però scompare usando lo stesso liquido che l'ha prodotto. Per completare una smacchiatura, è necessario asciugare completamente l'umidità lasciata dal liquido smacchiatore in modo da non lasciarne alcun residuo. Si può ottenere un'asciugatura rapida, coprendo la parte bagnata con borotalco.

Tutti i flaconi che contengono liquidi utili per smacchiare debbono essere collocati in modo da non poter essere facilmente raggiunti dalle mani infantili, perché sono pericolosi. Chi adopera tali prodotti deve poi sapere che molti sono infiammabili, altri velenosi per le loro esalazioni. Non si raccomanderà quindi mai abbastanza la prudenza.

Ed ora qualche consiglio utile per togliere le macchie. Per esempio, il rossetto si elimina da un tessuto sovrapponendo sulla macchia stessa un batuffolo di cotone imbevuto di etere, della stessa grandezza della macchia. L'operazione va ripetuta fino a quando ogni traccia di rossetto è scomparsa. La macchia chiara che rimane si elimina con una normale lavatura. Attenzione però al tipo di tessuto su cui si pratica l'operazione della smacchiatura. Le stoffe artificiali non tollerano l'etere.

Per togliere le macchie di carta carbone, basta adoperare la benzina. Le tracce di salsa di pomidoro o di vino nero si tolgono con acqua addizionata con poca ammoniaca oppure con acqua ossigenata al 3 per cento pure leggermente addizionata con l'ammoniaca.

Ad ogni modo chi volesse «addottorarsi» in smacchiatura, può consultare un pratico libretto «Tutto sulle macchie» di Sven Holm, editore Consalvo.

m. c.

Cappotto sportivo in « aerpel » di Desirée. E' color marrone scuro, ha le maniche tre quarti con polsini. Lo « scamiciato » di Liontex è pure in « aerpel » con una blusa di lana rosso-ceralacca

Di Biki un cappotto in Estro di Fila caratterizzato da un grosso sprone chiuso da quattro bottoni, ingentilito da una sciarpetta di leopardo

Mantello nero di Luciani con pelliccia bianca. Linea « quadrifoglio », maniche tre quarti. Cappello in velluto e ciniglia con guarnizione di gialetto

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

CASA NOSTRA · CIRCOLO dei GENITORI

gli amici dei nostri figli

(dalla trasmissione del 25-8-63)

In generale i genitori si rendono conto dell'importanza che ha per i ragazzi avere degli amici, tant'è vero che sovente sentiamo dire, con una certa preoccupazione « Mio figlio non ha amici ». D'altra parte, c'è qualche altro che obbietta « Mio figlio ha fin troppi amici e gli sono simpatici gli elementi peggiori della sua classe ». Sorgono quindi spontanee le domande: Quale importanza ha l'amicizia nella vita del ragazzo? Possono i genitori aiutarlo a stabilire dei buoni rapporti di cameratismo e di amicizia con i suoi coetanei? Hanno il diritto, i genitori, o addirittura il dovere di scegliere gli amici dei loro figli, per evitare che facciano una cattiva scelta?

Una prima madre espone così il suo caso:

« Io ho tre figli. Il più piccolo, di due anni, è molto aggressivo e mi crea molto spesso dei problemi quando si trova con bambini della sua stessa età. Al parco, per esempio, vuole sempre giocare con i giocattoli degli altri bambini. Io non so se debbo continuare a condurlo fra gli altri bimbi, sopportando ogni volta i litigi e i pianti che nascono fra loro, oppure se è consigliabile che lo tenga ancora per un po' a casa, o comunque un po' isolato ».

Ecco il consiglio della pedagogista prof.ssa Ada Tommasi De Micheli:

« Mi pare molto importante definire prima di tutto le ragioni del comportamento aggressivo del bambino. In tutti i bambini permane, con una maggiore o minore intensità, l'istinto di possesso, che la commossa indulgenza degli adulti ha tollerato nei primi anni di vita. Ad un bambino che fino a ieri ha avuto a disposizione in casa e fuori casa tutto o quasi tutto quello che chiedeva, ad un bambino che era il centro dell'interesse della famiglia occorre far capire che quel secchiello, quel paperino, così simili ai suoi, *non sono* suoi, e che lui non è più importante di tutti gli altri bambini che incontra ai giardini pubblici. Non c'è, a mio avviso, nulla da far capire; c'è solo da far provare. E' una lezione che il bambino deve imparare da sé, e quanto più egli è incline ad asserragliarsi nel fortilizio della sua individualità, tanto più ha bisogno di stare con gli altri bambini. Attraverso una graduale esperienza sociale, proporzionata al suo sviluppo psicologico, imparerà a rispettare e a farsi rispettare ».

Una seconda madre che ha una bambina di 11 anni, figlia unica, dice:

« La mia bambina ha bisogno di avere delle amiche per i giochi, per fare delle passeggiate e per fare i compiti. A me questo pare giusto. Però mio marito non la pensa così: dice che la bambina dovrebbe essere in grado di stare da sola, di fare da sola. Chi ha ragione? ».

La prof.ssa Tommasi così risponde:

« No, non si può pretendere che la bambina ritardi la realizzazione della sua personalità. Anzi, va aiutata ad intensificare i suoi rapporti sociali, che sono l'unico mezzo per diventare grandi insieme ad altre creature, che hanno gli stessi problemi. Tra qualche anno la ragazza avrà bisogno addirittura di iscriversi ad un circolo o a un'associazione, quando i suoi interessi si saranno moltiplicati ed estesi ».

Il parere del prof. Emilio Bernasconi, dirigente del Movimento Scout, è il seguente:

« Vorrei far presente, su questo punto della vita sociale, la importanza che può avere l'attività scoutistica. L'Associazione dei Giovani Esploratori (fondata da Baden Powell circa 50 anni or sono) raggruppa ragazzi di tutte le parti del mondo e fa vivere loro una vita avventurosa, quale può essere desiderata dai ragazzi dagli 11 ai 18 anni; gli scouts vivono in comunità, per pattuglie. Oggi si fa un gran parlare di "bande" costituite in generale da ragazzi che hanno uno scopo ben definito e che lo vogliono raggiungere, aiutandosi l'uno l'altro. Ebbene, gli esploratori chiamano "pattuglie" tali bande, e il lavoro più geniale di Powell è stato quello di organizzare i ragazzi, facendo vivere alla pattuglia un'avventura fatta di ideali da perseguire. Questi ideali richiedono delle tecniche particolari per il raggiungimento del fine, tecniche che i ragazzi acquistano con grande facilità, spinti dal desiderio di perfezionamento ».

Un padre afferma che il suo ragazzo di quattordici anni a scuola non disdegna le amicizie; però spesso si isola, resta in casa e sa giocare da solo. Dice questo padre:

« A volte ho l'impressione che si consideri un po' in Africa, perché arriva a prepararsi dei pasti con un sistema che mi sembra quello degli esploratori. Un giorno l'ho trovato mentre faceva arrostire sul gas un pezzo di carne infilzato in una forchetta. Quel ragazzo vive a modo suo, si crea un suo mondo. Potrà essere pericoloso se continua così, senza amicizie stabili? ».

Risponde la vice presidente della Scuola dei genitori di Milano, prof.ssa A. M. Colantoni:

« Mi sembra che non ci sia da preoccuparsi, data l'età di suo figlio. E' molto naturale che nell'adolescenza ci sia un desiderio di evasione dalla realtà per vivere in un mondo avventuroso e fantastico. Ci sarebbe da preoccuparsi se il ragazzo si isolasse completamente; ma se alterna la sua esperienza sociale a momenti di solitudine, di isolamenti, questo anzi dovrebbe far piacere ».

Un secondo padre vorrebbe consigliare suo figlio nella scelta dei suoi amici. Ma lui rifiuta di dargli retta. I genitori — chiede — non possono incoraggiare i figli a scegliersi questo o quell'amico? La prof.ssa A. M. Colantoni così risponde:

« Secondo me, non possono dirigere autoritariamente questa scelta. Noi dobbiamo soprattutto stare attenti a non scambiare per amici pericolosi i ragazzi che non rispondono ai nostri ideali di adulti. In genere per noi l'ottimo ragazzo sarebbe quello dalle belle maniere, dall'abito pulito, tranquillo, rispettoso. Lo spirito dei nostri figli certe volte è più acuto e si dirige verso ragazzi un po' meno per bene esteriormente, ma più sinceri, più vivi, più interessanti. Ciò non esclude che talvolta l'apprensione dei genitori per le amicizie dei figli possa rivelarsi esatta, né si vuol dire che ci si debba disinteressare delle compagnie frequentate dai nostri ragazzi. E' doverosa una certa vigilanza, importantissima la conoscenza degli amici dei nostri figli, necessario talvolta metterli in guardia da certi compagni, oppure, con molta cautela, a poco a poco, aiutare il ragazzo a capirne i difetti. Ma dobbiamo ricordarci che ogni atteggiamento di rigida imposizione o di repressione, come in tutti i campi, del resto, sarebbe del tutto controproducente. Un ragazzo insomma ha il diritto, secondo me, non solo di avere amici, ma di scegliersi. I genitori staranno accanto al figlio per aiutarlo ad evitare errori gravi, per aiutarlo a mantenere anche nelle amicizie la sua personalità integra. Il pericolo può consistere nell'essere succubi dell'amico o del clan; ma succube può essere solo chi ha una personalità debole e insicura. Tutta l'opera educativa dei genitori deve condurre il ragazzo alla capacità di difendersi dalla tirannia oppressiva dell'amico o del gruppo o del clan e alla capacità, viceversa, di scegliersi dei buoni amici ».

vi parla un medico

i calcoli renali

Dalla conversazione radiofonica del professor Ulrico Bracci, direttore della Clinica urologica dell'Università di Firenze, trasmessa sul Programma Nazionale lunedì 2 settembre alle ore 18

Se tutte le sostanze presenti nell'urina rimanessero sempre disciolte, i calcoli renali non esisterebbero. Per la formazione dei calcoli occorre dunque che i costituenti dell'urina subiscano un'influenza atta a provocarne la precipitazione, cioè il passaggio allo stato solido. Certamente è necessaria una complessa concatenazione di numerosi fattori per la produzione dei calcoli. Comunque le cause sono sostanzialmente tre: un disturbo generale del ricambio che si ripercuote sui costituenti dell'urina, un'alterazione dei condotti attraverso i quali l'urina scorre, infine il ristagno dell'urina stessa. Queste eventualità possono anche combinarsi fra loro. Il risultato è la comparsa di « pietre », di aspetto e di volume molto variabili, di solito di consistenza durissima.

« La calcolosi renale — ha detto il prof. Bracci — è molto frequente: la sua maggiore incidenza nei paesi caldi e presso gli individui di alcune razze e gruppi etnici dimostra evidentemente l'importanza della situazione climatica e ambientale, dell'alimentazione, della mancanza di alcune vitamine, delle abitudini di vita e di lavoro, oltre che della costituzione individuale. Il nostro paese è fra quelli nei quali l'incidenza della calcolosi renale è più alta, con punte particolarmente elevate nel Sud e in particolare in Sicilia. In media si può comunque affermare che fra i pazienti urologici i calcolosi rappresentano il contingente più numeroso. Prevalentemente colpito è il sesso maschile, in particolare fra i 40 ed i 60 anni, ma la differenza con il sesso femminile non è poi molto marcata e d'altra parte esiste una non trascurabile percentuale di calcolosi fra i bambini. Tale incidenza della calcolosi renale nell'età infantile è oggi resa ancor più evidente dall'accresciuta possibilità di accertarla abbastanza facilmente in rapporto agli attuali progrediti mezzi diagnostici, e si è potuto vedere come molti bambini, spesso e per lungo tempo curati come nefritici, con tutte le gravi conseguenze che ne derivano per lo sviluppo, siano in effetti portatori d'una calcolosi renale, talora di modesta entità, che provoca segni clinici erroneamente riferiti ad una nefrite ».

I sintomi accusati dal malato sono principalmente dolori ai lombi, sordi, più o meno continui, di solito da un lato solo, specialmente dopo movimenti o dopo eccessi alcoolici. Talora i dolori culminano nella colica renale, una delle sofferenze più atroci che siano note all'uomo. La colica insorge quando il calcolo passa dal rene nell'uretere, il sottile condotto che unisce il rene alla vescica, e vi si incunea. Improvvisamente si manifesta un dolore violentissimo, trafiggente, irradiantesi alla coscia; il paziente ha la pelle fredda e sudata, talora vomito, brividi. La sintomatologia dura qualche ora, o anche parecchie ore, attraverso alternative di sollievo e di riacutizzazione, fino alla scomparsa improvvisa o graduale allorché il calcolo è riuscito a sboccare dal ristretto uretere nell'ampia cavità della vescica, oppure è risalito nella cavità, pure ampia, del bacinetto renale.

Ma, dolori a parte, la gravità dei calcoli renali è dovuta alla possibilità che essi ostruiscano i condotti attraverso i quali defluisce l'urina. Ne deriva allora un ristagno, e pertanto una distensione delle cavità renali, spesso complicata da una successiva infezione, con la conseguenza di profonde alterazioni del rene, che potrebbero rendere indispensabile l'asportazione di esso da parte del chirurgo. Bisogna fare di tutto per evitare questa soluzione terapeutica, poiché è sempre pericoloso rimanere con un rene unico: basti pensare all'eventualità che anche il rene superstite si ammali.

Naturalmente è raro che si arrivi a questa drammatica conclusione: il più delle volte il chirurgo può asportare i calcoli rispettando il rene. Ma le recidive sono frequenti, poiché con l'operazione si estraggono i calcoli ma non si modificano le cause della loro comparsa, per cui non c'è da meravigliarsi se dopo qualche tempo altri calcoli tendono a formarsi. Perciò la vera cura della calcolosi renale consiste nel cercare di rimuovere le condizioni predisponenti, il che si ottiene seguendo particolari norme dietetiche e prendendo farmaci che, qualche volta, possono perfino sciogliere i calcoli (di acido urico).

Insomma, ha affermato il prof. Bracci, « l'importante è agire sui presupposti della calcolosi ed a questo proposito oggi un più sereno orizzonte sembra aprirsi ai pazienti, ai medici ed ai ricercatori. E' infatti ormai dimostrato come in molti casi la tendenza alla calcolosi renale e alle sue recidive sia legata a un difettoso funzionamento di alcune piccole ghiandole ormoniche situate nel collo, in prossimità della tiroide, chiamate appunto paratiroidi. Pertanto in questi casi, prima di provvedere alla rimozione dei calcoli, sarà opportuno ricercare e accertare l'eventuale presenza d'un difetto di queste ghiandole.

Dottor Benassis

arredare

la camera "bajadera"

La stanza è piuttosto piccola ma estremamente godibile per la forma regolare della pianta e per la fortunata ubicazione della porta e della finestra. Bisogna, comunque, farvi entrare e sistemarvi comodamente, un armadio, due divani-letto, una piccola scrivania, una poltroncina e un cassettone antico.

Poiché la cameretta dovrà servire per due ragazzine, ho scelto un tessuto « bajadera » a righe, nei toni turchese, avorio, arancio e marrone. Questo tessuto, di comunissimo cotone, rappresenta la nota predominante della camera; lo si è usato, infatti, per le coperte dei due divani, per le tende ampiamente arricciate della finestra e per rivestire i pannelli del semplicissimo armadio.

L'armadio, situato nel mezzo di una parete, non è molto ampio e può essere utilizzato soltanto per riporvi i capi di uso immediato. E' alto fino al soffitto con gli sportelli scanditi da nervature in legno laccato in bianco puro, che inquadrano i pannelli rivestiti in cotone a righe. Le due rientranze poste alla destra e alla sinistra del mobile, sono completate da una piccola scrivania che si prolunga, senza soluzione di continuità, fin sotto al davanzale della finestra; questo sul lato sinistro. Sul lato destro, che non si vede nel disegno, è sistemata una piccola toilette, *laccata in bianco e completata da un piccolo specchio antico. Sia la scrivania che la* toilette *fanno corpo unico con l'armadio. Sul pavimento è stesa una stuoia di paglia naturale; davanti alla scrivania una poltroncina moderna in midollo su supporti metallici. Una nota coloratissima è data dai numerosi cuscini che formano spalliera al divano e dall'avvolgibile in plastica color turchese che sostituisce le tendine trasparenti. Le fonti di luce saranno sparse nella stanza, una sulla scrivania, una sulla* toilette, *in forma di lampade a stelo; due piccole* appliques *saranno appese al muro in prossimità delle testate dei due divani.*

Achille Molteni

lavoro

la camicetta traforata

Per i primi giorni di settembre, Maria Rosa Giani propone una deliziosa camicetta in dralon cablé, lavorata all'uncinetto con un punto a traforo, da portare anche sopra una princesse senza maniche

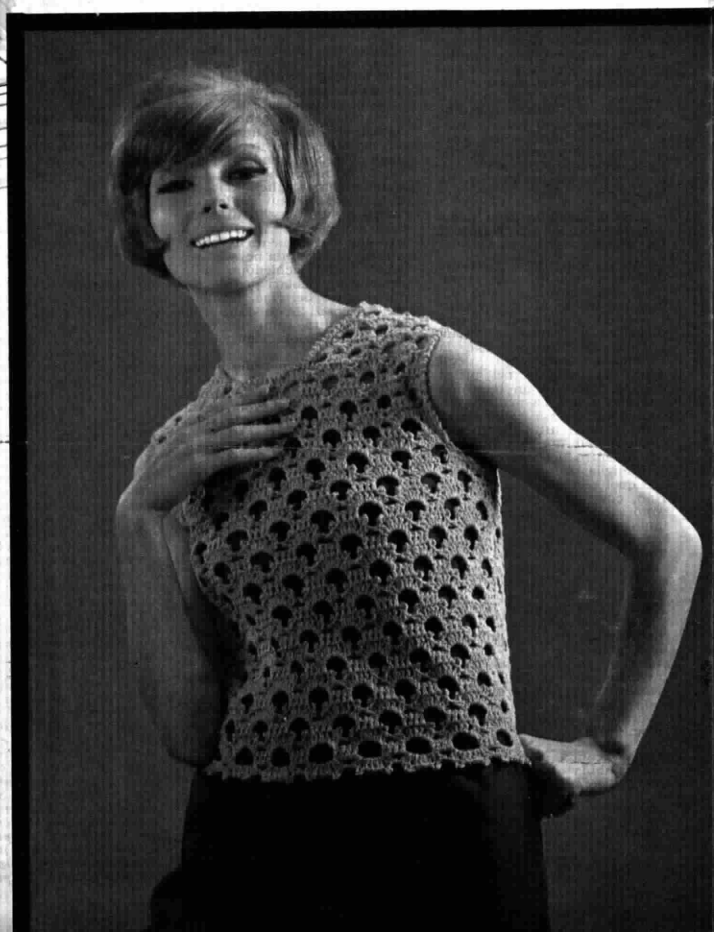
OCCORRENTE: gr. 200 dralon cablé rosa, un uncinetto n. 4, un bottone.

PUNTI IMPIEGATI: *punto traforo C:* 1ª riga: * 4 punti alti, 4 punti catenella, * terminare con 4 punti alti; 2ª riga: voltare con 2 punti catenella, 2 punti alti, * in ogni arco formato dai 4 punti catenella, lavorare: 2 punti alti, 1 pippiolino (3 punti catenella, entrare con l'uncinetto nel 1° p. catenella, filo sull'uncinetto e chiudere il pippiolino) 4 punti alti, 1 pippiolino, 2 punti alti, * 3ª riga: ripetere dalla 1ª, lavorando i 4 punti alti sempre sopra i 4 punti alti della riga precedente. *Punto gambero:* punto basso lavorato da sinistra a destra.

DESCRIZIONE: *dietro:* avviare una catenella di 76 punti e lavorare a punto traforo C; a cm. 26 diminuire (lavorare in meno) 4 punti per lato; a cm. 36 dividere il lavoro a metà, per formare l'apertura dietro, e lavorare i due lati separatamente. A cm. 40, per la spalla, diminuire 4 punti ad ogni fine riga, per 5 volte. Sospendere sui 4 punti centrali. Terminare l'altro lato.

Davanti: come il dietro. Per lo scollo, a cm. 36 sospendere il lavoro su 12 punti al centro, proseguire separatamente sui due lati, diminuendo 2 punti per 3 volte. Terminare come per il dietro.

Cucire fianchi e spalle a punto mascherato, rifinire giro maniche e scollo con un giro a punto gambero ed eseguire, sulla catenella d'inizio (fianchi), tenendo il lavoro capovolto, un giro della 2ª riga del punto traforo C. Applicare il bottone sul dietro.



DUBBIO AL MUSEO

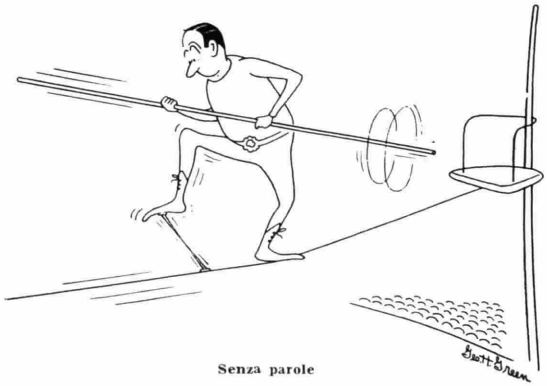
— Spero che non sia una lettura sconsigliabile ai bambini...

TELESPETTATORE SENSIBILE

Senza parole

in poltrona

IL CHEWING-GUM



Senza parole

RACCONTO REALISTICO

— E proprio in quel momento la seppia ha lanciato...

SEDIE A SDRAIO

— Aiutoo!

FORMICHIERE PER CAMPEGGIATORI PREVIDENTI

Senza parole

SANYO

modello Cadnica

la radio a transistor con la batteria eterna

SOLO UNA GRANDE INDUSTRIA MONDIALE POTEVA REALIZZARE QUESTO GIOIELLO DELLA TECNICA ELETTRONICA

batteria eterna al nikel-cadmio ricaricabile con la normale corrente alternata

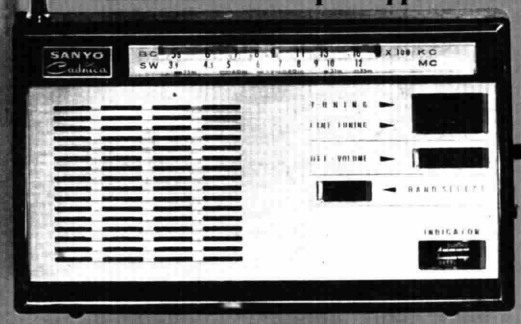
occhio magico

doppio controllo di sintonia

onde corte e medie

tono regolabile

dotata di cordone per l'applicazione alla normale corrente



IN CASA E ALL'APERTO

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA: SIDERNORD Via Omboni, 5 Milano

PETRILLO PUBBLICITÀ